



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

già NARDECCHIA
ROMA



44

44

VOCABOLARIO

REGGIANO-ITALIANO.

REGGIO

←+++++→

TIP. TORREGGIANI E COMPAGNO

M D C C C X X X I I

1832

44

Let. Amm.
Nardi echia
5-24-33
27846

MN

3

MNADÙRA DLA MAN, DAL PÈ ec. = Menatùra.

Congiuntura dove si collegano insieme l' ossa, e d' onde nasce il poterle muovere e dimenare.

MNÈIN, MNÉNA = Mucino, Mucina, Gatto, Gatta.

MNÈIN, MNÈIN = Muci, mucì. Voce colla quale si chiama il gatto.

MNÈR = Menàre.

MNÈR AL CUL INT L' ANDÈR = Culeggiare.

MNÈR A MAN = Menàr per paròla, Tranquillare, Tenere in pastura. V. anche sotto la Voce MAN.

MNÈR A SPASS = Condurre, Condur fuòri. Vale L' accompagnare che fanno i maestri i fanciulli.

MNÈR A SPASS = Rivendere alcuno. Saperne più di lui, Sopraffarlo.

MNÈR DEL MAN = Menàr le mani. Vale Combattere.

MNÈR DEL MAN = Menàr le mani. Affrettarsi, Studiarsi in far checchessia.

MNÈR L' ÓRS A MÒDNA = Menàr l' órs a Mòdana. Prov. che vale Mettersi a impresa da non ne trarre onore nè guadagno.

MNÈR PR' AL NÈS = Menàr per lo naso. Vale Aggirare, Dare ad intendere.

MNÈSTRA = Minèstra.

MNÈSTRA D' ÈRB = Minùto.

MNÈSTRA ÈD FÈVA = Sfavàta (Aretino)

MNÈSTRA FISSA = Minèstra gròssa (Redi)

FÈR LA MNÈSTRA = V. MNESTRÈR.

FÈRS LA MNÈSTRA A SÒ MÓD = Farsi la minèstra cóme ne piàce. Vale Intendere o Acconciare le cose al piacer nostro.

LA MNÈSTRA ARSCALDÈDA LA SA ÈD FUMM =
Cavòlo riscaldàto nòn fu mài buono; cioè *Un' amicizia rotta e poi riconciliata non ritorna col primiero fervore.*

O MAGNÈR STÀ MNÈSTRA O SALTÈR STA FNÈSTRA = V. FNÈSTRA.

MNESTRÈR = Minestràre, Scodellàre. *Far la scodella, Metter la minestra nella scodella.*

MNUDA = Minùta.

ÈN LA GUARDÈR PER LA MNUDA = V. GUARDÈR.

GUARDÈRLA TRÒPP PER LA MNUDA = V. GUARDÈR.

VÉNDER ALLA MNUDA = V. VÉNDER.

MNUU = Minùto.

CABÀTTER MNUU = Òcchi di pulce (Alb.)

MO

MOBÌGLIA = Masserìzia. *Gli arnesi di casa come letti, cassoni ec.*

MòBIL = Mòbile.

BÒN MÒBIL = Buona lana, Buona lamétta, Lana finà (Alb.) *Dicesi di persona scaltra, maliziosa.*

MóCCH = Disgustàto, Mortificàto.

ANDÈR, o VGNIR VÌA MÓCCH MÓCCH = Andàrsene, o Tornàrsene grullo grullo. *Suol dirsi di coloro, ai quali sia stata data qualohe risposta, che non abbia loro troppo piaciuto.*

RESTÈR MÓCCH = Restàre o Rimanére scaciàto, brutto o in sécco. *Vale Restar beffato o defraudato.*

MóCCHHEL = Mòccolo. *Candeletta sottile, della quale ne sia arsa una parte, e anche quando è intera.*

MÓCCHÈL o **BRÈS DLA CANDÈILA** o **DLA LUMA** = Mòccolo, Fungo. *Quel bottone che si genera nella sommità del lucignolo acceso della lucerna in tempo d'umidità.*

MOCCHÈR = Smoccolàre, Smoccàre (Menzini) *Levar via la smoccolatura.*

MOCCHÈR = V. **MOCCHÉTTA** (DÈR UNA)

MOCCHÉTTA = Smoccolatójo, Smoccolatóje. *Strumento col quale si smoccola fatto a guisa di cesoje con due manichetti impernati insieme e con una cassetina da capo nella quale si chiude la smoccolatura.*

MOCCHÉTTA = Fiancàta, Sferzàta, Spuntonàta, Bottóne.

DÈR UNA MOCCHÉTTA = Dare una fiancàta, Fiancheggiàre. *Dire per incidenza checchessia per pugnere; dicesi anche Sbottoneggiàre, Dar bottóni.*

MOCCÌGLIA = Zàino, Baùle (Malm.)

MOCCLÓN, o **CANDÈIL DAL NÈS** = Mòccio.

MÓD = Mòdo.

AVÈIR AL MÓD = Avère il mòdo. *Valè Èsser ricco, Aver da spendere o Aver comodo.*

AVÈIRLA A SÒ MÓD = Avér la péra móna, Avère la Pàsqua in doménica.

CHI FA A SÒ MÓD SCAMPA UN ANN DÉ PIÙ = Chi fa a suo mòdo nòn gli duòle il capo.

FÈR A SÒ MÓD = Fare il piacer suo.

FÈR FÈR UN A SÒ MÓD = Tiràre alcùno alle vòglie sue (Lasca)

MòDA ÈD VESTÌR = Portatùra.

MODÈLL = Régola, Campióne, Modèllo, Nòrma.

MODÈLL ÈD SALSÌŽŽA = Ròcchio di salsìccia, Salsicciùolo. *Salsìccia contenuta e legata in una porzione di budella di porco.*

MODI6N DA ALTÈR = Modiglióne. *Specie di mensola (Alb.)*

MODÌSTA = Crestàja.

MODLÈIN ÈD SALSÌŽŽA = V. MODÈLL.

MOGLIÈGA = V. MUGLIÈGA.

M6GNA = Gattamòrta, Gattóne.

M6J = Mòlle, Bagnàto. *Asperso d' acqua, o d' altro liquore.*

M6J TR6NCH = Tutto bagnàto, Fràcido (Buonar.)

A M6J = In mòlle.

MÉTTER A M6J = Immollàre, Ammollàre, Far mòlle.

UN P6 M6J = Molliccio, Molliccico. *Alquanto molle.*

MOJÉRA = M6glie.

AL DOL6R DLA MOJÉRA L' È C6MM' UNA GOM-
DÈDÀ ~~4~~ = Il du6l della m6glie è c6me il du6l del
g6mìto, D6glia di m6glie mòrta dura fino alla
p6rtà.

DVINTÈR N6BIL IN GRÀŽIA DLA MOJÉRA = V.
N6BIL.

RINUNŽIÈR LA MOJÉRA = Smogliàrsi (Bart.)

TORNÈR A T6R MOJÉRA = Riammogliàrsi.

MOJÉTTA = Mòlle, e M6lli. *Strumento di ferro da rattizzare il fuoco; e si dice sempre del numero del pi6.*

M6L = Allentàto.

M6LA = M6ssa.

DÈR LA M6LA = Dar le m6sse, Lasciàre.

MÓLA DA GUZZÈR = Ruòta (*Crusca alla Voc. AR-ROTARE*)

MÓLA DA MOLÈIN = Mòla, Màcina, Màcine. *Pietra di figura circolare piana di sotto e colma di sopra bucata nel mezzo per uso di macinare.*

MÓLA ÈD SÓVER = Copèrchio. *La Superiore delle macine che si muove sopra l' altra che sta immobile detta Fondo. (Alb.)*

BÀTTER LA MÓLA = Agužžàre la màcina del molìno. *Metterla in tàglio in maniera che si renda più ingorda allorchè, per essere consumata, non lavori presto perfettamente. (Alb.)*

MOLDÙRA = Molènda, Mulènda. *Il prezzo che si paga della macinatura al mugnajo in grano o farina.*

TÓR LA MOLDÙRA = Sbožžolàre. *Pigliar col bozzolo parte della molenda o sia materia macinata, lo che fa il mugnajo per mercede della sua opera.*

MOLÈDEGH = V. SMOLÈDEGH.

MOLÈIN = Molìno, Mulìno.

CAMPANÈLL = Tentennèlla. *Specie di nottola o serratura che finito il grano cade nella tramoggia e ne avverte il mugnajo. (Alb.)*

CÓPP = Cassétta. *Quell' arnese che è sotto la tramoggia. (Alb.)*

PARAMÈINT = Cassa delle màcine. *Quell' incavo fatto di pietra o di materiali, con orlo o sponda per lo più di legname in cui stanno le macine da mulini da grano. (Alb.)*

TRAMÓZZA = Tramòggia. *Quella cassetta quadrangolare in forma d' aguglia che s' accomoda*

capovolta sopra la macine d' onde esce il grano o la biada che s' ha a macinare.

MOLÈIN CH' ÈN MÈSNA = Mulino immacinànte;
Che non macina.

MOLÈIN D' UNA MÓLA, ÈD DÓO MÓL ec = Molino d' un palménto, di due palménti ec. *Dicesi quando un molino ha una o due macini.* (Malm.)

ÈCH VA AL MOLÈIN S' INFARÉNA = Chi tócca la péce o s' imbràtta o si sóžza, Chi pràtica cóllo žòppo gli se n' appicca, Chi dórme co' cani si léva cólle pulci.

ÈSSER UN MOLÈIN, O FÈR ANDÈR UN MOLÈIN = Èssere un frullóne, Avér più paròle che un leggio, Assordàre o Seccàre una pescàja. *Suol dirsi di Un gran chiacchierone.*

FÈR ANDÈR UN MOLÈIN = Vòlgere un mulino.

FÈR ANDÈR UN MOLÈIN *Lo stesso che ÈSSER UN MOLÈIN V.*

TIRÈR L' ACQUA AL SÒ MOLÈIN = Tiràre o Recar l' acqua al suo mulino. *Vale Avere più riguardo al proprio interesse che all' altrui.*

MOLÈR = Arrotàre. *Assottigliare il taglio de' ferri alla ruota.*

MOLÈR = Appoggiàre, Appiccicàre, Accoccàre, Sonàre. p. e. AL G'HA MOLÈÈ UN S'CIÀFF = Ei gli ha appiccicato ec. uno schiaffo.

MOLÈR = Allentàre, Ammollàre, Lasciàre, Dar le mósse.

MOLÈR = Addolcàre, Addolcìre. *Si dice Il tempo addolca o raddolca, quando di freddo grande egli si fa più temperato.*

MOLÈRGH = Riprèmersi, Mollàre, Allentàre; cioè

Lasciar l' ostinazione, Non perseverare nel suo parere.

NÈGH MOLÈR, o TGNIR DUR = Tenér la puntàglia, Star alla dura. V. DUR.

MOLÉTTA = Arrotino.

MOLIÈGA = Meliàco (*l' albero*) e Meliàca (*il frutto*)

MOLII = Molliccio. *Struggimento del ghiaccio.*

ÈSSER MOLII o SMARINÈRS = Didiacciàre, Dighiacciàre, Dimojàre. *Liquefarsi, Struggersi; e si dice del diaccio o del terreno diacciato. Si direbbe anche Il tempo addolca.*

MOLINÈLL = Filatójo. *Strumento col quale per via d' una gran ruota si fila la lana, canapa ec. si fanno funi ec.*

MOLINÈLL = Bùrbera. *Strumento di legno con manichi di ferro imperniati in un cilindro intorno a cui s' avvolge un canapo per uso di tirare in alto pesi.*

FÈR AL MOLINÈLL = Giràre. *Muoversi in giro.*

FÈR AL MOLINÈLL = Rimolinàre. *Il rigirar vorticoso dell' acque.*

MOLSÈIN = Liscio, Pastóso, Mòlle; e Manóso *parlando specialmente di panno.*

MOLSÈIN = Mansuèto.

DVINTÈR MOLSÈIN = Lasciàrsi ferràre, Divenìr mansuèto.

MOLSÉNA = Grùžžolo. *Quantità di denari ragunati a poco a poco.*

FÈR MOLSÉNA = Raggružžolàre, Far grùžžolo.

MOMÈINT = Moménto.

ASPTÈR ALL' ULTIM MOMÈINT A FÈR UNA CÒSA =
Indugiare, Ridursi all' òlio santo.

CAPITÈR INT UN BRUTT MOMÈINT = Capitare a
mal punto.

TÓR SÙ AL MOMÈINT = Prendere il punto.

MÓNCH = Mónco. *Senza mano o con mano storpiata.*

MÓND = Mondo.

ÀL DARÉE FÌN AL MÓND = Consumerèbbe il
bèn di sètte chièse.

AL MÓND = Al mondo. *Si usa in alcune frasi
per ripieno ma che dà forza. p. e. Colui il quale
se ne ricorda è grato senza una spesa al mondo.*

AL MÓND L'È BÈLL PÈRCH L'È VARI = È bello
il mondo perch' è pièn di capricci e gira tondo
(Adimari)

AL PIÙ BÈLL, AL MIÓR DAL MÓND = Il più bello,
il migliore del mondo e simili. *Vale Ottimo, Bel-
lissimo, Il maggiore, o Il più eccellente in quel
genere.*

ANDÈR PR' AL MÓND TRIBOLÀND = Andar tapino
o tapinàndo per lo mondo.

AVÈIR SCULAŽŽÈÈ AL MÓND = Avér pisciàto in
più d' una nève. V. SCULAŽŽÈR.

CL' ÈTER MÓND = L' altro mondo, e Mondo di
là. *Vaglione Paradiso o Inferno, o Luogo del-
l' altra vita.*

DÓNNA ÈD MÓND = Fémmina di mondo. *Vale lo
stesso che Mondana.*

ÈSSER PRATICH DAL MÓND = Sapere delle cose
del mondo.

L' È AL MÓND ALL' ARVÈSA = Il cavàllo fa andar

la sfèrza. *Suol dirsi quando vedesi che una cosa cammina a rovescio. (Diz. Mil.)*

ÓMM CH' AN S' È MÈI SAVÙ CH' AL SIA AL MÓND = V. ÓMM.

ÓMM ÈD MÓND = Uomo di tanti rovesci (Magalotti.)

RESTÈR SÈINZA GNINT AL MÓND = Rimanére in sul làstrico.

SAVÈIR STÈR AL MÓND = Sapér vivere. *Vale Aver prudenza.*

ST' MÓND L' È UNA RÓDA CHI VA SÙ, CHI VA ZÓ = V. RÓDA.

TÓR AL MÓND CÓMM' AL VÍN = Pigliàre il móndo cóm' e' viène.

TUTT AL MÓND È PAÈIS = Tutto il móndo è paése. *Vale che Per tutto si può vivere, e per tutto s' incontra del bene e del male.*

VALÈIR UN MÓND = Valére un móndo; cioè *Essere in grandissimo pregio.*

VGNIR DA CL' ÈTER MÓND = Mostràrsi delle cènto mìglia o delle sèi mìgliàja. *Vale Non rispondere a proposito a quel che vien domandato mostrandosene molto lontano.*

UN MÓND = Un móndo. *Quantità grande di checchessia.*

MONDÈIN — FÈR MONDÈIN = Sgusciàr le nóci.

MONDÈR = Mondàre.

MONDÈR AL GRAN = Vagliàre il grano. *Sceverare dal grano o biada il mal seme o altra mondiglia.*

MONDÈR ÈL NÓS = Sgusciàre le nóci. *Cavare del guscio il gariglio.*

MONDÌA = Mondìglia, Vagliatùra.

MONÈIDA = Monéta. *Metallo coniato per uso di spendere.*

MONÈIDA BATTÙDA ÈD FRÉSCH = Monéta ruspa.

MONÈIDA FÈLSA = Monéta contrafàtta, falsàta.

MONÈIDA TOSÈDA = Monéta tosàta (*Crusca negli esempi*)

CHI FA ÈL MONÈID FÈLSI = Falsamonéte (Ariosto)

DÈR AL RÈST D'UNA MONÈIDA = Dar l'avvànzo d'una monéta (Lasca)

PAGHÈR DL'ISTÈSSA MONÈIDA *Lo stesso che* RÈNDER LA PARÌGLIA = V. PARÌGLIA.

PAGHÈR ÈD BÓNA O ÈD CATTÌVA MONÈIDA = V. PAGHÈR.

MONÈIDA = Monéta (Gelli Sporta at. 2. 8. 1. ivi ,, Recami la moneta a questo scudo ,,) Monéta spežžàta, minùta, spicciola (Alb.) *Vale Moneta di minor valuta, molte delle quali ragguagliano il valsente di una moneta maggiore, come sono i centesimi, e soldi e le mezze lire rispetto alla lira, e questa rispetto allo scudo ec.*

DÈR LA MONÈIDA D'UN SCUD D'UN ŽCHIN ec. = Cambiare uno scudo, uno žecchino ec. (Lasca)

TRÈR IN MONÈIDA = Snocciolare, Far piàno. *Vale Render facile, chiaro, manifesto, Spiegare minutamente.*

MONICÓN = Coronciàjo, Bacchettóne. V. BÈÈT.

FÈR AL MONICÓN = Fare il santo. *Affettar santità.*

MÓNT = Mònte, Montàgna.

ANDÈR A MÓNT = Andàre a mònte, o Far mònte. *Termine del giuoco e vale Non continuare il giuoco,*

ma ricominciario da capo: tolta la maniera dalle carte che in tal caso si ripongono nel monte.

MÓNT = Prèsto, Mónte di pietà. *Luogo del Comune dove si presta col pegno.*

MÉTTER I PAGN INT AL MÓNT = V. PAGN.

MONTANÈRA (ALLA) = Alla montanina. *Alla foggia de' montanari.*

MONTÈDA = Montàta, Salita, Èrta.

MONTÈÈ = Arnesàto, Guernìto; e si dice in generale di masserizie, mobili, guernimenti ec. di che sia fornita casa, stanza, persona ec.

MONTÈR = Ammontàre. *Il congiugnersi delle bestie.*

MONTÈR A CAVALL ALLA TIRÈLLA = Rimbalzare. *Parlando di cavallo.*

MONTÈR ADDÒSS = Calcàre. *Parlando di uccelli vale Il congiugnersi il maschio colla femmina.*

MONTÈR AL S'CIÒPP = V. S'CIÒPP.

MÓNTA CHI IN ŽIMMA CH' ÈT VEDRÈÈ BOLÓGNA =

O mónta un pò quì sù: càstrami quèsta (Buonar. Fier.) *Modo di dire quando si conosce dannosa qualche proposta o domanda d' alcuno.*

MONTÓN = Montóne.

FÈR AL SÈLT DAL MONTÓN = Fare il salto del montóne (Alb.) *Parlando di cavallo.*

MÓR = Móro, Gèlso. *Albero la di cui foglia si dà in cibo a que' bachi che fanno la seta.*

MÓR = Móra, Gèlsa. *Frutto del gelso.*

MòR = Mòro. *Uomo nero.*

MòRA = Mòra. *Frutto di un rogo.*

MòRA = Mòra. *Gioco.*

ŽUGHÈR ALLA MÒRA = Fare alla mòra.

MORÀJ = Mòrsa. *Strumento col quale si piglia il*

labbro di sopra al cavallo e si strigne perchè stia fermo.

MORBDÉZZ = Lussùria, Rigoglio. *Soverchio vigor delle piante, che spesso impedisce loro il fruttificare.*

ANDÈR TUTT IN MORBDÉZZ = Andàrsene in rigoglio; cioè *Crescere senza far frutto.*

AVÈIR TRÒPP MORBDÉZZ (*parlando di piante*) = Lussuriare, Lussureggiare, Lussurieggiare. *Andare in soverchio rigoglio.*

MORBÈIN = Ruzzo, Zurlo, Zurro, Ruzzaménto, Morbino (Caporali)

CALÈR AL MORBÈIN = Uscìr di ruzzo, e Uscìre il ruzzo del capo. *Vaglione Non aver più voglia di ruzzare, e fig. Perder la voglia, Lasciare il gusto.*

FÈR CALÈR AL MORBÈIN = Cavàre il ruzzo del capo ad alcuno, o Cavàre il ruzzo semplicemente. *Vaglione Farlo stare a segno e in cervello.*

LAVORÈR PER MORBÈIN = Uccellàr per grassézza. *Far qualche esercizio per suo piacere o senza bisogno.*

MORÈLL = Paonàzzo. *Aggiunto di colore tra azzurro e nero.*

MORÈLL (sost.) = Monachìno, Mascherizzo, Livóre, Lividóre, Lividézza. *Livido che resta nella faccia per qualche percossa.*

MORÈLL (addiet.) = Livido.

DVINTÈR MORÈLL = Inlividire, Illividire (Alb.)

MORGNÌN = Quietino, Ipocritino (Alb.)

MORGNÌNA = Quietina, Ipocritina (Dètto)

MORGNÓN = Sorbóne, Chetóne, Gattóne, Lumacone. *Uomo cupo, Segreto.*

MORÌR = Morire.

MORÌR ADRÉÉ O CASCHÈR MÒRT ADRÉÉ A UNA CÒSA = Spirare, Ustolare. *Fermarsi a guardarla con vivo desiderio di conseguirla.*

MORÌR ADRÉÉ A UNA DÓNNA ec. = Languir d'una donna ec. cioè *Venir meno dall'amore.*

MORÌR CÓN ÈL SCHÈRP AI PÉE = Morir vestito (Malm.)

MORÌR DAL RÍDER = Morir delle risa. *Si dice del Ridere smoderatamente.*

MORÌR ÈD CHÈLD = Non trovar luogo di caldo.

MORÌR ÈD VÓJA O DALLA VÓJA = Struggersi di desiderio.

MORÌR IN BÒTTA = V. BÒTTA.

MORÌR IN DESGRÀZIA ÈD DÍO = Morir nell'ira di Dio (Dante)

MORÌR SÈINZA ERÉD = V. ERÉD.

MORÌR VÈRGIN = Morir colla ghirlanda, o colla corona.

AL N' È MÈL DA MORÌR = V. MÈL.

ANDÈR BÈLL A MORÌR = Condursi infino sulla porta dell'altro mondo (Gelli)

MORÌR = Stagnare. *Parlando delle acque che non iscolano dai campi.*

MORòID = Emorròidi, Moròidi, Moríci.

MORóS = Amànte, Amadóre, Amoróso (sost.) Vago, Moróso (Buonar. Tanc.)

DÓNNA SÈINZA MORós = V. DóNNA.

MORóSA = Amànte, Amànza, Innamoràta.

MOROSAMÈINT = Amóre, Amoràžžo.

MOROSÈIN = Smanzière, Vagheggíno. *Vago di fare all'amore.*

MòRS = Mòrso, Fréno. *Strumento di ferro che si mette in bocca al cavallo, appiccato alle redini per reggerlo, e maneggiarlo, e guidarlo a suo senno. V. BRÌA.*

CAVÈR AL MÒRS = Smorsàre.

MÉTTER AL MÒRS = Infrenàre.

MòRS = Présa.

AVÈIR DAL MÒRS = Avére présa stàbile.

MòRSA = Mòrsa. *Strumento col quale i fabbri, gli orefici, e altri artefici stringono, o tengon fermo il lavoro che egli hanno tra mano per lavorarlo.*

GANASS = Ganàsce, Bócche (Alb.) *Le due parti principali della morsa.*

MEDRAVÌDA = Madrevite, Chiòcciola, Madre, Fémmina. *Cavità cilindrica a spire cave, nelle quali entra il mastio colle sue spire convesse: le dette spire cave chiamansi Vèrmi.*

VÈREM = Mástio, Vite. *Quella vite a spire convesse che movendosi intorno al suo asse entra nella madre vite o chiocciola: Le spire del Mastio diconsi Pani.*

MòRSA INT ÈL MURÀJ = Mòrsa, Mòrse, Addentellàto, Bòrni. *Pietre o mattoni i quali sporgono in fuori da' lati de' muri lasciativi a fine di potervi collegar nuovo muro.*

MORSÈLL = Ròtolo, Ruòtolo. *Volume che s' avvolge insieme.*

MORSGADÙRA = Morsùra.

MORSGHÈR, MOSGHÈR = Mòrdere.

MORSGHÈRSEN I DI = Mòrdersi il dito di chessia, Battersi la guància, Mòrdersi le mani, Mangiàre il pan pentito.

MORSGOTT, MOSGOTT == Morsicatùra, Morsecchiatùra.

MòRT (sost.) == Mòrto.

AL SGNÓR LA FAGA VALÈIR PER L' ANMA DI SÓO BENDÉTT MÒRT == Dio ne lo rimùneri, Dio ne lo compènsi. *Modo di ringraziare chicchessia della carità fatta.*

GH' È STÈÈ AL MÒRT SÀ PIÀNZER == Chi vièn dalla fùssa sa che còsa è il mòrto. *Si dice di chi ha esperienza di quello di che si ragiona.*

COLÓR ÈD MÒRT == Interriàto. *Si dice ad Uomo impallidito e squallido e quasi simile alla terra di purgo che è bigia e di color di cenere.*

DÈR L' INŽÈINS AI MÒRT == V. INŽÈINS.

RÒBA DA FÈR RISUSCITÈR UN MÒRT == Ròba da far vedére a un mòrto, e andàre un cièco. *Vale Vivanda, o simile, eccellente.*

VÍVER CÓN LA CASSA DI MÒRT O AL SPALL DAL CROCIFÍSS == Stare alle spalle o alle spése del Crocifisso (m. b.) *Vale Campare a ufo, e non ispendere niente in chechessia.*

MòRT (addiet.) == Mòrto.

MÒRT ÈD FAM, ÈD SÈJ, ÈD FADÌGA ec. == Mòrto di fame, Vinto dalla fame, Morto di séte, Vinto dalla séte, Mortassetàto (Redi), Mòrto di fatica, Vinto dalla fatica e simili. *Vale Sommamente travagliato per tal cagione.*

MÒRT ED FAM == Mòrto di fame. *Si dice talora per Mendico, Miserabile, Che non ha da vivere.*

MÒRT IN PÉE == Afatuccio, Tristanžuòlo.

MÒRT SPANT == Mòrto finìto (Redi)

DENÈR MÒRT == Danàro mòrto. *Vale Danaro non impiegato, Danaro che non frutta.*

ÈSSER INNAMORÈÈ MÒRT ÈD QUELCHIDÙN == Èssere mòrto, o innamoràto mòrto d'alcùno o simili. *Si dice dell' Essere grandemente innamorato.*

ÈSSER MÒRT DALLA SÓNÑ == V. SÓNÑ.

MÈZZ MÒRT == Malvivo (Bocc.) Semivivo.

ÓMM ASSALTÈÈ MÈZZ MÒRT == Uòmo affrontàto è mèzzo mòrto; e vale che *Gli assalti improvvisi sbalordiscono.*

PÒST CASCHÈR MÒRT == Che tu sia mòrto a ghiàdo. *Imprecazione.*

RESTÈR MÒRT == Allibbìre. Farsi di gièlo, Smarrìre, Restàr di gèssò (Fortiguer.) *Impallidir per cosa che ti faccia restar confuso.*

TGNIR MÒRT I DENÈR == Tenére mòrto il danàro. *Vale Non lo trafficare, Non ritrarne utile.*
MÒRT (fig.) == Postéma. *Borsa o gruppo di danari che s'abbia in seno o nella manica o altrove.*

MÒRT == Mòrte.

ASPTÈR A FÈR UNA CÒSA D'ÈSSER IN PUNT ÈD MÒRT == Condùrsi al capezzàle.

ÈSSER LA SÒ MÒRT == Èssere quel tal condimento la mòrte di quel tal cibo. *S'intende che con quel condimento gli si dà ottimo sapore.* (L'olio e il pepe è la morte de' piselli. Lasca)

ÈSSER UNA MÒRT == Èssere una mòrte. *Si dice di cosa che arrechi sommo disgusto o pena, quasi Cosa che cagioni morte.*

IN STRANSI O IN PUNT ÈD MÒRT == In trànsito, In fin di mòrte, In caso di mòrte (Nov. ant.)

MIORAMÈINT DLA MÒRT == Miglioramento della morte (Buonar. Tanc.)

ODIÈR EC. A MÒRT == Odiàre ec. a morte o infino a morte; cioè *Mortalmente*.

PARÈIR LA MÒRT == Èssere una morte. *Si dice di chi è molto estenuato.*

MORTALÈTT == Màstio. *Sorta di strumento che si carica con polvere da archibuso, per fare strepito in occasione di solennità e simili.*

MORTÈL DA CUSÉNA == Mortàjo. *Vaso nel quale si pestano le materie per far la salsa o altro.*

PISTÈR L'ACQUA INT AL MORTÈL == Battere, Pestare o Diguažžare l'acqua nel mortàjo, Far l'erba a' cani. *Vale Affaticarsi senza profitto.*

MÓSCA == Mósca.

CAGADÙRA ÈD MÓSCH == Cacatùra.

ÈL MÓSCH VAN ADRÉE AL CARÓGN == Le mósche si pòsano e danno addòsso a cava' magri. *Vale che I meno potenti sono sempre i primi ad esser puniti.*

IMPERTINÈINT CÓMM' UNA MÓSCA == Più fastidioso d'una mósca. *Si dice di persona molto nojosa.*

PARÈIR UNA MÓSCA INT AL LATT == Sembrare un còrvo nella nève, o una mósca nel latte (Fior.) *Si dice per ischerzo ad uno che sia assai bruno di carnagione, e vada incipriato o vestito di bianco.*

RÈR CÓM' È 'L MÓSCH BIÀNCI == Raro cóme la fenice.

SPARÈRS ÈL MÓSCH == Paràre le mósche.

VGNÌR LA MÓSCA AL NÈS == Saltar la mósca o la mostàrda al naso, Montàre, Salire, o Venire il moscherìno. *Adirarsi subitamente.*

MOSCARÓLA == Paramósche. *Strumento fatto di lunghi e folti crini a foggia di pennello per cacciar le mosche in tempo che si ferrano i cavalli ec.*

MOSCATÈLL == Moscadèllo, Moscadèlla. *Nome d' uva.*

MOSCHÈJ == Moscàjo. *Quantità di mosche adunate insieme.*

MOSCÓN == Moscóne, Ronzóne. *Mosca grande.*

ÓV ÈD MOSCÓN == Cacchióni.

MOSCÓN (*fig.*) == Vagheggino, Damerino, Vagheggiatóre, Zerbino. *Giovanotto che si aggiri intorno a donzelle o donne per amoreggiare con esse.*

MÒSSA == Smòssa di còrpo, Soccorrènza. V. **CAGARÈLLA**.

MÒSSA == Mòssa. *Termine del giuoco della dama, e degli scacchi.*

FÈR BÓNA O CATTIVA MÒSSA == Fare buona o cattiva mòssa. *Parlandosi del giuoco della dama, degli scacchi o simili vale Muovere bene o male le pedine o i pezzi.*

MÒST == Mósto (V. *la Crusca alla V. AMMOSTARE*)

CAVÈR AL MÓST DALLA TÌNA == Svinàre.

MOSTADÓRA == Ammostatójo. *Legno col quale s' ammosta.*

MOSTADÙRA DL' UVA == Pigiatùra, Calcatùra.

MOSTAŽŽ == Mostàccio, Muso, Cèffo.

MOSTAŽŽ PROIBÌT == Viso da Farisèo.

ÓMM DA DUU MOSTAŽŽ == V. FAŽŽA.

MOSTAŽŽÈDA == Rabùffo, Gridàta.

MOSTAŽŽÈIN — BÈL MOSTAŽŽÈIN == Visétto, Bèl visétto, Viso rubacuòri.

MOSTAŽŽÓN == Mostaccióne, Mostacciàta, Gotàta, Musóne. *Colpo di mano aperta sul mostaccio.*

MOSTÈR L' UVA == Pigiàr l' uva, Ammostàre.

MOSTÈRDA == Mostàrda.

A CÓSTA PIÙ LA SÉNVA CHE LA MOSTÈRDA ==

Val più la giunta che la derràta.

MÓSTRA == V. MUSTRA.

MòT == Mòto.

FÈR DAL MÒT == Usàre o Fare esercizio, Camminàre.

MOTÌV == Motivo.

AVÈIR UN GIUST MOTÌV ÈD FÈR O ÈD DIR UNA CÒSA == Avér buona présa di fare o dire, Avére appìcco.

MÓVER == Muòvere, Mòvere.

MÓVER AL CÒRP == Muòvere il còrpo, e Muòvere assolutamente. *Vagliono Fare andar del còrpo; e si dicono delle cose lubricative.*

MÓVER UN CAVAL == Maneggiàre un cavàllo; cioè *Esercitarlo.*

MÓVER == Muòvere. *In signif. neut. diciamo al Mettere e Pullular delle piante.*

MÓVERS == Muòversi.

CHI STÀ BÈIGN ÈN S' MÓVA == Chi ha buòn nòn riméscoli.

E N' ÈM MOVRÉE DA CHÌ A LÉ == Nòn ne volterèi la mano sossópra, Nòn ne farèi un tómbolo sull' èrba.

MOŽCÓA == Codimóžžo. *Che ha mozza la coda.*

MOŽGÓN == Možžicóne. *Quel che rimane della cosa mozza, o troncata o arsiccia.*

MOŽGÒN DLA CÓVA DAL CAVALL ec. == Trónco della códa (Crescenzi)

MRENDÉTTA == Merenduòla (Caro Amor.)

MS

MSÈDA == Mesàta. *Un mese intero; e più comunemente la paga o salario che si dà altrui per ogni mese di servizio, o altro. (Alb. Monti)*

M'SÈL == Messàle. *Libro in cui sta registrato ciò che s'appartiene al sacrificio della messa. — Il cilindro o attaccagnolo de' segnali che mettesi nei Messali, Breviarj e simili dicesi Bruco.*

M'SÓRA == Falce da miètere.

MSURA == Misùra.

MSURA CÓLMA == Misùra cólma.

MSURA RÈSA == Misùra rasa, spianàta, pareggiàta.

A MSURA RÈSA == A raso (G. Vill.)

BÓNA MSURA == Bòna misùra, Misùra cólma.

BÓNA MSURA == Sopramercàto, Arròto, Giùnta; cioè *Un soprappiù della giusta misura.*

ÈSSER TAJÈÈ A UNA STÈSSA MSURA == Èsser tagliàti ad una misùra, Èsser tutti d'una bùccia. *Maniera che denota egualità di costumi.*

FÈR BÓNA MSURA == Fare buona misùra. *Vale Esser largo nella misura, Dar le cose abbondantemente.*

TÓRGH LA MSURA == Misuràrsi. *Non ispendere più di quel che comporti il suo avere.*

TUTT I CÓLP ÈN VAN A MSURA == V. CÓLP.

ŽÈINT MSUR E UN TAJ SÓL == Segnar sètte e tagliàr uno (Cell. Vit.)

MSURADÓR == Misuratóre.

RIGA DA MSURADÓR == Staža. *Strumento de' misuratori per conoscere la tenuta di un vaso. (Alb.)*

MU

MUCC == Mùcchio, Monžicchio. *Quantità di cose ristrette e accumulate.*

MUCC ÈD MÒRT == Mònte di cadàveri.

MUCC ÈD RUD INT I CAMP == Monticèllo di letàme (Cresc.)

MUCC ÈD SASS, ED ROTTÀM ec. == Mòra, Macia, Murìccia, Morìccia.

MUCC == Žitto.

STÈR MUCC == Nón fare žitto, Nón far mòtto, Stare žitto.

MUCCH, o SMUCCH == Spuntàto, Ottùso.

MÙCCIA == Catàsta. p. e. MÙCCIA ÈD LÈGNA == Catàsta di légne.

MÉTTER IN MÙCCIA == Accatastàre.

MÉTTER IN MÙCCIA *Lo stesso che FÈR MAGHÉTT* == V. MAGHÉTT.

TRÈR LA MÙCCIA DAL GRAN == Spulàre (Alb.)

MUCÌGLIA == Baùle (Malm.) Žàino.

MUDA == Muta, Scàmbio, Vicènda.

DÈRS LA MUDA == Avvicendàrsi.

MUDA == Muta. *Ciò che si tiene in serbo per mutare, il cambio. p. e. UNA MUDA ÈD LINŽÓÓ* == Una muta di lenžuòla.

MUDA == Chiùsa. p. e. MÉTTER J' OSÉE IN MUDA == Méttete gli uccèlli in chiùsa. *Metterli al bujo acciocchè non cantino, ma si serbino a cantare solo al tempo dell' uccellatura.*

MUDAND = Mutànde, Sottocalžóni.

MUDÈR = Mutàre, Variàre, Cangiàre.

MUDÈR ÈD CÀ, o FÈR S. MARTÈIN = Sgomberàre, Sgombràre. *Vale Portar via le masserizie da luogo a luogo per mutar domicilio.*

MUDÈR TAVÈLLA = Mutar lato per mutar fato. *Si dice di chi cambia situazione per tentar se si cambia la sorte.*

MUDÉMM DESCÓRS = Entriàmo in altro.

MÙDEM NÓMM. = V. NÓMM.

MUDÈRS = Mutàrsi. *Cambiarsi di panni.*

MUDÈRS ÈD COLÓR = Turbàrsi di colóre. *Dare indizio d' animo alterato colla mutazione del colore.*

MUFFA = Muffa.

CIAPPÈR LA MUFFA = Intanfàre, Pigliàr di tanfo, Tenér di muffa.

FÈR LA MUFFA = Imporràre, Imporrìre. V. **MUFFÌR.**

MUFFÌR = Imporrìre, Imporràre. *Si dice del Ribollire, e mandar fuori gli alberi e i legnami alcune piccole nascenze con muffa simile a' porri che vengono nelle mani, e si dice ancora del Guastarsi i panni lini, e checchessia per l' umido che vi sia rimasto dentro.*

MULIÈGA = Meliàco (la pianta) e Meliàca (il frutto)

MULL = Mulo. *Animale nato d' asino e di cavalla, o di cavallo e d' asina. — Bardóne dicesi propriamente quello generato di cavallo e d' asina.*

ÈSSER FORTUNÈÈ CÓMM' È UN MULL = Èsser nato vestito. *Si dice di chi è fortunato.*

FINIMÈINT DA MULL = Pendaglióne. *Quel for-
nimento che si attacca ai muli: (Doni)*

OSTINÈÈ CÓMM' È UN MULL = Capàrbio, o In-
cornàto più che gli àsini, Inteschiàto. *Vale Osti-
nato al maggior segno.*

MULL, BASTÈRD = Mulo, Bastàrdo, Fatto a stràccio.
Uomo nato di non legittimo matrimonio.

MULTA = Impennatùra. *Condannazione in danari
o altro.*

MUMIÈR = Dentecchiàre, Rosecchiàre, Masticac-
chiàre. *Mangiar poco, adagio e senza appetito.*

MUNIÈGA = V. MULIÈGA.

MUNÌI, IMPÌI = Ingorgàto.

MUNZÈR = Mùgnere. *Spremere le poppe agli ani-
mali per trarne il latte.*

MUNZÈR (metaf.) = Mùgnere. *Premere, e trarre
altrui da dosso alcuna cosa.*

MUNZÈR ÈL CHÈRT = Succhiellàre le carte. *Si
dice del Guardarle sfogliandole o tirandole su a
poco a poco.*

MUR = Muro, Muràglia. V. MURÀJA.

MUR A SÈCCH = Muro a sécco. *Vale Muro fab-
bricato senza calcina.*

MUR STABLÌI = Arricciàto (sost.)

DUR CÓN DUR ÈN FÀ BÓN MUR = Nón vuòlsi
cozzàr co' muricciuòli. *Fig. vale che Non con-
viene cozzare coi Superiori o in grado o in forze.*

ÈSSER A MUR = Èssere o Stare a muro a muro.
*Vale Esser contiguo d'abitazione divisa da un'
altra con muraglia comune.*

MÉTTERS AL MUR = Fare capo, o il capo, Inca-
ponìrsi, Ostinàrsi.

PARLÈR AL MUR == Dire al muro. *Fig. vale Parlare a chi non attende.*

STABLÌR AL MUR == V. STABLÌR.

MURÀJA == Muro, Muràglia.

MURÀJA AVÈRTA, ÈCH ROVÌNA == Muro sbonzolato.

MURÀJA ÈCH CRÈPPA == Muro che fa pélo.

MURÀJA ÈCH FA DLA PANŽA == Muro che fa còrpo; cioè *Trapiomba*.

MURÀJA MÈISTRA == Muràglia mastra (Bart.)

A PÈRLA ANCH ÈL MURÀJ == Lo Scorpíone dòrme sòtto ògni lastra o piètra. *Dicesi quando sono in un luogo molti rapportatori che spiano gli andamenti altrui per riferirli ai Governanti; ciò che l' Alfieri disse anche Ogni parete ha un delator nel seno.*

CASCHÈR LA STABLIDÙRA DAL MURÀJ == Scanicàre.

RASCHÈR ÈL MURÀJ == Grattuggiàr le mura. *Raschiarle per pulirle da una certa muffa che le annerisce col tempo. (Algarotti)*

MURAJÓN == Muraglióne. *Grossa muraglia. (Corsini)*

MURAZŽÓL == Muricciuòlo, Murèllo. *Quel muro che sporta in fuori appiè della facciata della casa fatto per uso di sedere, o per fortezza della parte.*

MURAZŽÓL DLA FNÈSTRA == Davanzàle. *Quella cornice di pietra sulla quale si posano gli stipiti delle finestre.*

MUS == V. MUSÓN.

MUS DUR == Viso férmò.

FÈR MUS DUR == Fare il viso dell' arme.

TANT ÈD MUS == Tanto di musórno.

MUSARÓLA == Musolièra, Museruòla, Frenèllo, Mordàcchia (Pallavic.) *Strumento che si mette al muso de' cani o d' altri animali mordaci, acciocchè non possano aprir la bocca e mordere.*

MUSÉRA == Museruòla. *Quel cuajo che passa sopra li portamorsi per la testiera e la sguancia per istringere la bocca al cavallo.*

MÒSICA == Mùsica.

CANTÈR IN MÙSICA (fig.) == Dire a lèttere di scàtola, di speziàli, d' appigiónasi, o majùscole; cioè *Parlar chiarissimamente, alla libera, fuor de' denti.*

HÉLA LUNGA STA MÙSICA? == Che mùsica è quèsta? Quando ha a finir quèsta mùsica? Oh l' è lunga la stòria! *Dicesi quando uno non finisce mai di parlare, o di fare qualche racconto, e si trasporta anche ad altre simili occasioni.*

MUSÓN, GRUGN, BÓZZ == Bróncio, Buzzo, Muso, Musàta, Cipiglio. *Certa aggrottatura del viso con cui si viene a mostrare collera o dispetto.*

FÈR O TGNIR AL MUSÓN, AL GRUGN, AL BÓZZ == Pigliàre o Fare o Portàre o Tenére bróncio, Far cóme i colómbi del Rimbussàto, Far buzzo, Far mal piglio, Fare aspro piglio. *Vale Essere in valigia, Mostrare mal umore, collera o dispetto.*

MUSSEIN == Moscióne. *Piccolissimo animale volatile che nasce per lo più nel mosto.* — Moscione, *per ischerzo, si dice un gran bevitore.*

MUSSÌR == V. SMUSSÌR.

MUSSLA == Mùssolo, Mussolino, Mussolìna (Alb.)

MUSTRA == *Móstra*, Campióne. *Saggio o esempio di checchessia.*

MUSTRA DÈL MÀNEGH DI VESTÌ == *Móstra. Quella rivolta di panno che suol farsi a molte vesti sì da uomo e sì da donna.*

MUSTRA ÈD VÈIN ec. == *Sàggio, Saggiuòlo. Picciol fiaschetto nel quale si porta altrui il vino perch' e' ne faccia il saggio.*

MUSTRA DL' ARLÓJ == *Móstra, Quadrànte, Mostrànza dell' òre (Bart.)*

MUSTRÈR, MOSTRÈR == *Mostràre.*

MUSTRÈR AL CUL == *Mostràre il culo (m. b.) Palesare i fatti proprii.*

MUSTRÈR I DÈINT == *Mostràre i dènti; cioè Mostrarsi ardito, coraggioso.*

MUSTRÈR UNA CÒSA A UN E PÒ ÈN GLA DÈR == *Far la cilécca. Beffa che si fa altrui mostrando di dargli checchessia, e non gliene dando.*

MUSTRÉTT, MOSTRÉTT == *Caramògio. Uomo piccolo contraffatto. (Biscioni)*

MUTÈLL == *Mugìto, Muggìto.*

MUTLÈR == *Muggiàre, e Mugliàre. Propriamente il Mandar fuori della voce che fa il bestiame bovino; e si dice anche del Ruggire del leone.*

RISPÓNDER AL MUTLÈR == *Rimuggìre. Muggire all' incontro, Rispondere al muggito (Ariosto) (Monti)*

MUTERIA == *Muso, Cipìglio.*

MZ

MZAN == *Mezzàdo (Guarini) Stanza terrena.*

MZAN ATTACCH ALLA PÒRTA == *Terréno.*

MĀN (*plur.*) == Terréno. *Appartamento della casa che è più vicino a terra.*

MĀNÈIN == Mežžanino (Baldinucci)

MĀÈDER == Mežžajuòlo, Mežžàdro (Muratori) (Gagliar.) (Gran Diz.) *Quegli col quale abbiamo qualche cosa a comune e la dividiamo come usiamo col contadino nelle ricolte.*

DÈR A MĀÈDER == Allogàre. *Dare a mezzo possessioni, entrate ec.*

MĀÈINA ÈD GRASS == Lardóne. *Que' pezzi di lardo bislungi co' quali i pizzicagnoli tappezzano, per così dire, le loro botteghe. — Sul Lucchese dicono Mežžina, a Roma Ventrésca, e in qualche parte di Toscana anche Mežžàna. — Quel lardo che si cava tra le costole del porco dicesi Carne sécca.*

MĀÉTT == Mežžétta, Metadèlla. *Mezzo boccale.*

MĀIL DLA BÓTTA == Mežžùle. *La parte di mezzo del fondo dinanzi della botte dove s' accomoda la cannella.*

MĀIL ÈD NÓSA, ÈD QUÈRZA ec. == Pancóne. *Legno segato per lo lungo dell' albero, di grossezza sopra a tre dita.*

NA

NADRA == Ànitra, o Ànatra.

NADRÈIN == Anitrino, Anitróco, Anitróccolo.

NANÈIN == Nanerello, Naneròttolo, Piccinàcolo.

NANNA — FÈR LA NANNA == Fare la nanna, e Andàre a nanna. *Vagliano Dormire, e Andare a dormire.*

NAPA == Nasàccio, Nasóne.

NAPOLITÀNA == Veržicola (Alb.) *Termine di gioco.*

NARANŽ == Melaràncio (*l' albero*) e Melarància (*il frutto*)

NASCÒST == Nascòsto.

ÈD NASCÒST == D' imbolìo.

NASÈDA == Nasàta. *Colpo di naso, o accostamento del naso per fiutare una cosa. (Monti)*

NASÈDA == Nasàta. *Ripulsa data con riprensione o maniera sgarbata.*

DÈR UNA NASÈDA == Dare una nasàta.

NASÈDA, MOCCHÈTTA == V. MOCCHÈTTA.

DÈR UNA NASÈDA == V. MOCCHÈTTA.

NASÈR == Fiutare, Annasàre.

NASÈR == Odoràre, Scoprir paése. *Prender notizie.*

NÀSSER == Nàscere.

NÀSSER CÓN AL CAVÌCC DEDRÉE, O CÓN LA BRÉTTA == Nàscere vestito, Avér la lucèrtola a due códe. *Vale Esser fortunatissimo.*

NÀSSER QUÈLL == Venire in campo qualche còsa; *per Nascere un caso inaspettato. p. e. s' A NASS QUÈLL AVVÌSEM* == Se viene in campo nulla avvisami.

PER TUTT QUÈLL ÈCH PÓL NÀSSER == A cautèla, Per buòn govèrno, Per buòn rispètto, A buòn' èssere.

NÀSSER == Sfarfallàre. *Forare il bozzolo ed uscirne fuori i bachi divenuti farfalle.*

NÀSTER, CAPI == Nastro.

NASTRÈIN == Capitèllo. *Nastro o correggiuolo che è alla testa dei libri per servire di segno.*

NATA == Natta. *Escrescenza carnosa, ossia tumore carnoso con follicolo.*

NATA DLA GAMBA == Pòplite.

NATURÈL == Témpera, Ingégno. *Per natura, Indole.*

NAVÈDA == Nave, Navàta. *Quella parte di chiesa o altro edificio che è tra il muro e i pilastri o tra pilastro e pilastro.*

NÀUSEA, ÌMPET ÈD VòMIT == Nàusea, Abbo-
minazióne.

FÈR NÀUSEA == Mèttere in isconvòlta lo stò-
maco.

NAVSÈLLA == Spuòla, Spòla. *Strumento di legno a guisa di navicella ove con un fuscello detto Spo-
letto si tiene il cannel del ripieno per uso del tes-
sere, facendolo passare tra i fili dell' ordito.*

SPÓLA == Cannello. *Quel pezzuolo di canna sottile sul quale s' avvolge il ripieno.*

SPOLÌCC == Spolétto. *Il fuscello della spola in cui s' infila il cannello del ripieno.*

NAVSÈLLA PER L' INZÈINS == Navicèlla del-
l' incenso.

NE

NÈBBI == Ébbio. *Erba puzzolente.*

NÈBBIA == Melùme. *Pioggia velenosa e adusta nei tempi caldi che assai nuoce alle viti ec.*

NEBBIÈÈ == Afàto, Annebbiàto. *Parlando delle frutta che strette da nebbia o soverchio caldo non posson condursi a perfezione.*

NEBBIÈR == Annebbiàrsi. *Dicesi delle frutta e*

delle biade quando sono in fiore e che offese dalla nebbia riardono, e non allegano.

NECESSARÌSSEM = Necessariissimo.

ÈSSER CÒSA NECESSARÌSSMA = Èssere un elemento (Sacch.) o il quinto elemento (Redi)
NECESSITÈÈ = Necessità.

LA NECESSITÈÈ N' HA LÈGG = La necessità nòn ha légge. *Si dice del farsi lecito per necessità ciò che per legge sarebbe illecito.*

NÈCH NÈCH — ANDÈRSEN NÈCH NÈCH =
Partir gòbbo gòbbo (Buonar. Fier.)
NÈÈ = Nàto.

NÈÈ E SPUDÈÈ = V. SPUDÈÈ.

NEGHÈR = Negàre, Abbracciàr S. Piètro (Serdonati)

NEGHÈR UN PAST ALL' ÒST CÓN ÈL BRIS ALLA BÓCCA = Negàre il paiuòlo in capo.

ÈN. PSÈIR NEGHÈR = Nòn potér far S. Piètro (Biscioni)

NEGòŽI = Negòžio, Affàre.

NEGòŽI SBALLÈÈ = Negòžio spallàto, infistolito.

FÈR MÈL INT' UN NEGòŽI = Far male in chexchessìa. *Vale Scapitarvi, Perdervi.*

NEGòŽI = Bottéga, Fóndaco, Telònio, Banco. *Luogo dove si negozia, dove si tengono mercanzie.*

NÈIVA = Nève.

NÈIVA DESFÀTTA = Nève squagliàta.

NÈIVA FARINÓSA = Nève sólla.

NÈIVA MNUDA = Nevìschia, Nevíschio.

ANDÈRSEN CÓMM FA LA NÈIVA AL SÓL = Andàrsene pel buco dell' acquàio.

BIÀNCH CÓMM' È LA NÈIVA = V. BIÀNCH.

FÈR AL BALLÈD CÓN LA NÈIVA = Fare alla nève.

FÈR DEL BALL ÈD NÈIVA = Appallottolàre, Rappallottolàre la nève.

GRAN NÈIVA = Nevàjo.

NÈS = Naso.

BÓGH = Naríci, Nari.

PÈIL DAL NÈS = Péli del naso, Vibríssi (Arrivabene)

PÈRT ÈD FÓRA DÈL BÓGH = Ale, Pinne del naso (Alb.)

PUNTA DAL NÈS = Móccol del naso.

TRAMÈZZA DÈL BÓGH = Tramèzzo (Zanob. *alla Voc. FILTRO*)

NÈS AMMONTONÈÈ = Naso gòbbo (Buonar. Fier.)

NÈS AQUILÈIN = Naso aguglino, aquilino.

NÈS SCHIŽŽ = Naso camòscio, camùso, schiacciato, rincagnato.

AL DÀ ÈD NÈS A TUTT = I baccàfichi gli fanno afa, Gli pùzzano i fióri di melarancia. *Si dice per uno che nausea le cose più ghiotte.*

AM PÓL DÈR DAL NÈS RÉE = Mi dia di naso, Rincàrimi il fitto, Mi pisci su. *Si usa dire quando non si teme che altri ci possa nuocere.*

ANDÈR AL NÈS = Dar nel naso. *Si dice del Sentirsi da chicchessia cosa che gli dispiaccia, o che sia da dispiacere.*

ARRIŽŽÈR AL NÈS = Tòrcere il muso, Arricciare il naso. *Mostrare di aver qualche cosa a sdegno od a stomaco.*

AVÈIR AL NÈS STÓMP = Avère intasato il naso. *Vale Averlo turato, stoppato per raffreddore.*

AVÈIR BÓN NÈS = Èssere saporito, giudiziòso.

AVÈIR CIAPPÈÈ PR' AL NÈS UN = Avér dato la zampa della bòtta a uno.

CIAPPÈR PR' AL NÈS = Pigliàr pel naso. *Vale lo stesso che Menar pel naso.*

ÈSSER MNÈÈ PR' AL NÈS = Èsser fatto il Messere.

FICCHÈR AL NÈS DAPPERTÙTT = Ficcàre il naso, Dar di naso dappertùtto, Mètter le mani in ògni intriso. *Ingerirsi in ogni cosa.*

GOŽŽÈR AL NÈS DAL FERDÓR = V. FERDÓR.

MNÈR PR' AL NÈS = Menar pel naso. *Vale Aggirare alcuno, Dargli ad intendere quel che non è.*

NÈSS VÉDER PIÙ INNÀNŽ DLA PUNTA DAL NÈS = Nón vedér più avanti che dóve mettiàm l' un piè e pói l' altro (Bart.)

RESTÈR CÓN ANT' ÈD NÈS = Rimanére, o Restàre con un palmo di naso, o con tanto di naso. *Vale Rimanere col danno e colle beffe di cosa sperata e non conosciuta.*

SANGVNÈR AL NÈS = Rómpersi il sàngue del naso a uno.

STOMPÈRS AL NÈS = Mèttersi il naso in mano (Buonar. Fier.)

TAJÈR VIA AL NÈS = Dinasàre, Snasàre.

TAJÈRS AL NÈS PR' INSANGVNÈRS LA BÓCCA = Castràrsi per far dispètto alla móglie. *Volersi vendicare quando la vendetta arreca più danno a sè che a colui che si vuol punire. (Alb.)*

TIRÈR ÈD NÈS = Odoràre, Fiutàre; cioè *Spiare, Scoprir paese.*

VGNIR LA MÓSCA AL NÈS = V. MÓSCA.

VGNIR O MONTÈR LA SÈNVA AL NÈS = Venir la muffa al naso. *Si dice dello Stizzirsi.*

UN CH' HA AL NÈS PŽNÈIN = Nasétto.

UN CH' HA AL NÈS SCHIŽŽ = Camùso, Simo (Ariosto) *Chi ha il naso schiacciato.*

NÈSPEL = Nèspolo (l' albero), e Nèspola (il frutto)

NÈSSI = Nèscio. *Che non sa, Ignorante.*

NÉTT = Pulìto.

FÈR UN NÉTT = Far repulisti, Far nétto. *Vale Dar fine, Consumare ogni cosa, e come direbbesi Lasciar pulita ogni cosa.*

FÈR UN NÉTT (fig.) = Pigliàr la granàta. *Vale Scacciare tutta la servitù o tutti i ministri.*

NÉTT = Al nétto (avverb.) *Detratto le spese e il calo, e tutt' altro che deve detrarsi.* (Borghini)

NÉTTA = Nétta, Pulìta.

DIRLA NÉTTA E S'CIÉTTA = Dirla fuòr fuòri, Dire al pan pane, Dire o Chiamàre la gatta gatta. *Vale Dire le cose senza rispetto, come elle stanno.*

PASSÈRLA NÉTTA = Passàrsela liscia, Avér-la a buòn mercàto.

PORTÈRLA FÓRA NÉTTA = Uscir nétto d' alcùna còsa, Portàrla via nétta (Gori Long.) (Muzzi)
NETTADÈINT = Stužžicadènti, Dentellière, Stécco, Steccadènte, Curadènti (Porcacchi)

NÉTTORÉCC = Stužžicorécchi.

NÈVLA = Òstia, Ciàlda.

NEŽESSARÌSSEM = V. NECESSARÌSSEM.

NEŽESSITÈÈ = V. NECESSITÈÈ.

NÌ = Nido, Nìdio. *Piccolo covaciuolo di diverse materie fatto dagli uccelli per covarvi dentro le loro uova, e allevarvi i figliuoli.*

FÈR AL NÌ = Fare il covo. *Fare il nido.*

NÌ FATT GAŽA MÒRTA = Nido fatto, gažza o gažžera mòrta. *Prov. che vale che In questo mondo, tosto che uno s'è bene accomodato, si muore.*

NÌ ÈD SÓRGH = Topàja, Sorciàja (Alb.)

NIÈDA D' OSÉÉ = Nidiàta d' uccelli.

NIÈL = Nèò.

NÌGHER = Néro.

FÈR VGNIR NÌGHER AL CUL = V. CUL.

VGNIR NÌGHER = Abbrunire.

NÌGHER (*metaf.*) = Tinto, Arrapinàto, Arrabiàto. *Vale Cangiato di colore a cagion d'ira.*

NIGRA = Néra.

ÒH FIÓL D' UNA NIGRA = Poffàr l' àntea, Poffàr bacco, Poffàr del móndo. *Sorta d' esclamazione.*
NIGRIR = Annerire.

NIGRIR DL' UVA = Invajàre, Vajolàre (Pallad.)
Saracinàre (Alb.), Imbrunàre (Dante) *Dicesi particolarmente dell' uva quando nereggià e viene a maturità.*

NIMÈL = V. PòRCH.

NINNAN — NINNÀN = Far la ninna nanna, Ninnàre (Monti) *Si dice dell' usare una cantilena propria per fare addormentare i bambini nel cul-largli.*

NINNÈIN = Nanna. *Voce che i bambini usano per dir Letto.*

FÈR NINNÈIN, ANDÈR A NINNÈIN = Far la nanna, Andàre a nanna.

NINNÈR = Cullàre. *Dimenar la culla.*

NINNÈR = V. DINDONÈR.

NINŽÓLA = Nocciuòlo (*l' albero*) Nocciuòla, Avellàna (*il frutto*)

NINŽÓLA QUAND L' È VÈIRDA = Nòcchia (*Gagliardo*)

NINŽÓLA SALVÀDGA = Bacùccola.

PÈLLA DLA NINŽÓLA = Ròccia. *Quella peluria che copre l' anima della nocciuola.*

NIŽŽ = Méžžo. *Aggiunto per lo più delle frutte, e significa Eccesso di maturità, quasi vicino allo infracidare.*

DVINTÈR NIŽŽ O NIŽŽIR = Ammežžàre, Immežžàre, Ammežžìre.

NIŽŽ, NIŽŽIDÙRA = Lividóre, Pèsca, Lividùra, Monachìno, Sigillo (*Minucci*) *Livido che resta nella faccia per qualche percossa.*

NIŽŽIR = Ammežžàre, Immežžàre, Ammežžìre.

NIŽŽÓLA = V. NINŽÓLA.

NO

NÒ = No.

STÈR FRA 'L SÉ E 'L NÒ = Stare fra 'l sì e 'l no.

Non si risolvere, Non aver certezza.

NòBIL = Nòbile.

DVINTÈR NòBIL IN GRÀŽIA DLA MOJÉRA = Ingentilir per móglie (*Boccac.*)

NóD = Nuòto.

TRÈRS A NÓD = Navigàr per perdùto; cioè *Rimettersi nella fortuna.*

NóD = Nòdo, Nòcchio, Annodatùra.

NÓD DI DI = Nòcca, Articolo delle dita.

NÓD DLA CANNA = Cannòcchio.

PÈŽŽ CH' È TRA NÓD E NÓD = Bocciudòlo.

NòL = Nòlo. *Pagamento che si fa per uso d' alcuna cosa. — Vettùra, se trattasi di bestie da calcare o someggiare.*

TÓR A NòL = Condurre a prèzzo, o Tórre a vettùra; *se di bestie come sopra.*

NOLÈIN = Noleggiatóre (Alb.) — Vetturino, *se si tratti di bestie.*

NóMBEL = Lómbo.

NòMINA = Nòmina.

AVÈIR CATTIVA NòMINA = Portar mal nóme di persóna sua.

NOMINEPÀTRIS = Capo, Tèsta, Frónte.

ÈSSER TÓCCH INT AL NOMINEPÀTRIS = Nón avér tutti i suoi mési, Èssere fuòr del sècolo. *Vale Essere scemo, pazziccio.*

NòMM = Nóme.

DÈRS UN NòMM FINT = Accomodàrsi addòsso alcun nóme posticcio (Bart.)

DIR A UN AL SÒ NòMM = Nominàre alcuno pel suo nóme. *Vale Dirgli villania.*

ÈSSER ec. ÈD NòMM, E 'D FATT = Èsser còl nóme il fatto. (Messer Obbriachi che era col nome il fatto ec. *Giunt. Ver. alla parola GROSSO DI TESTA*)

NONANTENóV = Novantanòve.

FÈR NONANTENÓV E PÒ ÈN PSÈIR FÈR ŽÈINT = Cadére il presènte sull' ùscio, Cadér la gràndine in sul far la ricòlta (Ambra)

NOSPÈRSEGH = Pescanóce.

NÓSA = Nóce.

GARÙ = Gheriglio, Gariglio (Serdonati)

GUSSA = Gùscio.

LAMA = Mallo.

NÓSA BUGA = Nóce foràta (Crescenzi)

NÓSA MOSCHÈDA = Nóce moscàta.

NÓSA SÈINŽA GARÙ = Nóce àrida (Cresc.)

NÓSA STRÉTTA = Nóce strétta. (Se sarà dura la noce o nodosa o stretta per modo che del gùscio non si possa agevolmente cavare ec. Detto)

GARGAJÓN = Nóce maléscia. *Noce guasta e tralignata in sapore disgustoso e nocevole.*

MONDÈR ÈL NÓS = Sgusciàre le nóci.

SCUCCHÈR ÈL NÓS = Smallàre le nóci.

NOSÉTTA DI PÉE = V. CAVCÈLLA.

NÓSER = Nuòcere.

TUTT I TRÒPP STAN PER NÓSER = Il sopèrchio rómpe il copèrchio. V. TRÒPP.

NòTA = Nòta.

TÓR IN NÒTA = Prèndere per iscritto.

NOTADÓR = Badatóre (Fiorent.) *Colui che sta a badare da un sito elevato ove vadano a posarsi le starne, pernici e coturnici dopo che il cacciatore ne ha rotto la brigata.*

NOTÈR = Notàre.

NOTÈR TUTT = Raccòrre i biòccoli, ed anche Fare il crítico, Èssere uno stiticùžžo.

NòTT = Nòtte.

NòTT AVVANŽÈDA = Nòtte férma, Nòtte innoltràta, Nòtte fitta.

NòTT CURTI = Nòtti piccole.

NòTT LUNGI = Nòtti grandi.

A N'È ANCÓRA ANDÈÈ A LÈTT CH' HA DA AVÈIR LA MÈLA NÒTT = Nón è ancóra andàto a lètto chi ha a avére la mala nòtte. *Si dice per minacciare, e pronosticare altrui male.*

A NÒTT AVVANŽÈDA = Mólto a nòtte, A gran nòtte, Fino a gran pèzzo di nòtte (Caro) Un pèzzo fra nòtte.

BÓNA NÒTT AI SONADÓR = Bòna nòtte pagliericcio (Moniglia) Addío fave, Bàcio le mani (Magalotti) (Menzini) *Sorta d' esclamazione che vale La cosa è ita, è fritta, è finita.*

DÈR LA BÓNA NÒTT = Pregàr la nòtte felice (Fortiguer.)

DMÉNDGA NÒTT, LUNEDÍ NÒTT ec. = Doménica nòtte, Lunedì nòtte; cioè *La notte della domenica, del lunedì ec.*

FÈRS NÒTT = Annottàre, Annottìre.

LA NÒTT È FATTA PÈR J' ALLÓCCH = Tra vèspro e nòna nón va fuòr persóna buòna.

STÈR ALVÈÈ TUTTA LA NÒTT = Far della nòtte giòrno. *Vegliare tutta la notte.*

NOTTÈDA = Nottàta. *Lo spazio di un' intera notte.* (Saccenti) (Gran Diz.)

NÓV = Nuòvo, Novèllo.

NÓV NOVÈINT = Nuòvo di zécca. *Suol dirsi di cosa che sia novissima.*

NÓVA = Novèlla.

NÓVA CATTIVA = Novèlla rèa.

NOVÈINT = V. NÓV.

NòZZ = Nòžže.

ANDÈR A NÒŽŽ = Andar a nòžže, alle nòžže, a un pàjo di nòžže. *Vale Andare ai conviti che si fanno in occasione di nozze.*

NVÈR = Nevicàre, Nevàre.

MÉTTERS A NVÈR = Méttersi nève, Méttet nève.

NU

NUD = Nudo, Gnudo, Ignùdo.

NUD NÈÈ = Ignùdo nato.

MÈZZ NUD = Stracciàto, Male in arnése. *Dicesi d' Uomo che non abbia quasi vestito.*

NÙMER = Nùmero.

FÈR I NÙMER AL CHÈRT DI LÌBER = Cartolàre.

OB

OBBLIGHÈÈ = Obbligàto.

ÈN RESTÈR GNINT OBBLIGHÈÈ = Nón ne sapére nè grado nè gràzia.

OBDÌR = Fare il comandaménto d' alcuno, Ubbidire.

OC

ÒCA = Òca.

ÒCA SALVÀDGA = Òti, Ottàrda.

DÓO DÓN N E UN ÒCA FAN UN MARCHÈÈ = V. DÓNNA.

ÈSSER O PARÈIR UN ÒCA = Èssere o Parére un' òca. *Vale Essere o Parere semplice.*

FÈR AL BÈCCH ALL' ÒCA = Fare il béccho all' òca. *Vale Dare all' opera compimento.*

VGNIR LA CHÈRNA D' ÒCA, O ANDÈR IN PÈLLA D' ÒCA = Rižžàrsi i bordóni, Raccapricciàrsi,

Accapricciàrsi, Arruvidàre. *Rizzarsi i peli per subitaneo spavento o per freddo.*

ÒCC = Òcchio.

BALLA DL' òCC = Glòbo, Bulbo dell' òcchio.

CARCAGNÓL DL' òCC = Carùncula. *Piccola escrescenza naturale ne' canti degli occhi.*

CASSA DL' òCC = Occhiàja, Còppo. *Luogo dove stanno gli occhi.*

LUMINÈLL = Pupilla, Luce dell' òcchio.

ÓREL DÈL PALPÉBER = Nepitèllo, Nipitèllo.

PALPÉBER = Palpébre.

ŽII = Ciglia. — *Lo spazio compreso tra ciglio e ciglio dicesi Intracciglio. (Salv.)*

ÒCC DA INNAMORÈDA = Òcchi del ramàrro. *Occhi belli e attrattivi e che guardan volentieri l' uomo.*

ÒCC DA LÈDER = Òcchi di nìbbio.

ÒCC DA MATT = Òcchi sbalestràti; cioè *Mossi senz' ordine e senza modo.*

ÒCC ÈD GATT = Òcchi cèsii. *Di color azzurigno.*

ÒCC GRAND = Occhióni. *Occhi grandi.*

ÒCC INDÈINTER, INCASSÈÈ = Òcchi affossàti, incavàti, affondàti, incavernàti, soffornàti.

ÒCC PIANGLÈINT, o RÈS = Òcchi imbambolàti.

ÒCC RICOTTÈIN = Òcchi cispósi, lippi.

ÒCC SGHERBLÈÈ = Òcchi sciarpellàti, sciarpellini. *Occhi che abbiano le palpebre arrovesciate.*

ABBASSÈR J' òCC = Atterràr gli òcchi.

ALVÈRS UN BUSCH D' INT J' òCC = V. BUSCH.

ANDÈR LÀ A òCC STRICCH = Mèttere il capo in grèmbo ad uno. *Fidarsi interamente di lui.*

ANDÈR A òCC SARRÈÈ o STRICCH = Andàre a

chius' òcchi. *Vale Andare liberamente, o senza pensiero d' intoppo, o d' opposizione.*

A òCC = A òcchio. *Senz' altra misura che della considerazione oculare.*

A òCC E GAMBA = A òcchio e cróce. *Alla grossa, senza minuta considerazione.*

A òCC SARRÈÈ o STRICCH = A chius' òcchi. *Senza considerazione, Alla cieca.*

A QUATTR' òCC = A quattr' òcchi, A téco méco. *Da solo a solo.*

ARVIR J' òCC = Aprìre gli òcchi, Stare cógli òcchi apèrti, Tenére gli òcchi apèrti. *Si dicono dell' Usare attenzione, Por mente, Star vigilante.*

A VÉD PIÙ QUATTR' òCC CHE DUU = Véggono più quattr' òcchi che due. *Vale Esser più difficile ch' altri s' inganni o sia ingannato operando in compagnia d' alcuno che operando solo.*

AVÈIR DNANŽ AJ' òCC = Avér davànti agli òcchi, Avér sòtto gli òcchi. *Vale Avere in presenza, Avere esposto alla vista.*

AVÈIRGHEN FIN A J' òCC = Èssere a góla in checchessia. *Vale Avere gran quantità, copiu, abbondanza di checchessia.*

AVÈIR J' òCC FODRÈÈ ÈD RICÒTTA = Avér le travégole o le travéggole, Avér gli òcchi tra péli, Avér mangiàto cicérchie (m. b.) *Si dice di chi in vedendo piglia una cosa per un' altra, o travede.*

AVÈIR J' òCC DEDRÉE = Avére gli òcchi di diètro. *Vale Non vedere; e fig. Non aver buona cognizione.*

AVÈIR J' ÒCC POTTÈIN = Avér lo sguàrdo abbattùto, lànguido.

AVÈIR J' ÒCC RÈS = Avére gli òcchi incristallàti, imbambolàti. *Vale Ricoprire le luci colle lagrime senza mandarle fuori.*

AVÈIR ÒCC A QUÈLCH CÒSA = Avér l' òcchio a checchessia. *Vale Applicarvi con attenzione, Badarvi bene.*

BENDÈR J' ÒCC = Abbendàre. *Fasciare con benda.*

BUTTÈR DLA PÓLVRA ÌNT J' ÒCC = Gettàre la pólvore negli òcchi. *Vale Usar mezzi per deludere altrui, Mostrare una cosa per un' altra, Ingannare, Far travedere.*

BUTTÈR ÌN ÒCC UNA CÒSA = Buttàre negli òcchi, Gettar al vólto o in faccia alcùna còsa. *Vale Rinfacciarla.*

BUTTÈR J' ÒCC ADDÒSS A UNA CÒSA = Gettar l' òcchio su checchessia, Occhiàre, Aocchiàre. *Vale Guardar con compiacenza e desiderio una cosa con pensiero d' ottenerla.*

CAVÈRS J' ÒCC = Cavàrsi gli òcchi. *Dicesi di due o più insieme adirati che si vorrebbero fare il maggior male possibile.*

COSTÈR J' ÒCC E 'L CÒR = Costàre un òcchio, Costar salàto, Costàre il cuòre o il cuòr del còrpo, Costàre il cuòre e gli òcchi. *Esser carissimo.*

CRÓVERS J' ÒCC = Velàrsi gli òcchi, Nón vedér lume. *Fig. vale Essere sopraffatto da alcuna passione, e perdere la vera cognizione delle cose.*

ÈSSER L' ÒCC DRITT = Èssere l' òcchio dirìtto o dèstro d' alcùno. *Vale Esserne favoritissimo.*

FÈR J' ÒCC DA INSPIRITÈÈ = Strabužžàre gli òcchi. *Stravolgere gli occhi affissando la vista.*

FÈR J' ÒCC RÓSS = Far gli òcchi róssi, Alteràrsi, Adiràrsi.

FÈR L' ÒCC DAL PÒRCH, O DAL PORŽLÈIN = Guardàre a stracciasàcco, a squarciasàcco, Cipigliàre (Magalotti), Guardàre in cagnésco. *Guardar di mal occhio con guardatura burbera, a traverso e con mal piglio.*

GUARDÈR CÓN LA CÓVA DL' ÒCC = Guardàre cólla còda dell' òcchio, Far l' òcchio del pòrco. *Vale Guardare più occultamente che sia possibile perchè altri non se n' arvegga.*

GUARDÈR ÈD CATTIV ÒCC = Guardàre cón mal òcchio, Nón guardar diritto in viso (Lasca)

GUARDÈR SÒTT ÒCC = Guardar sótt' òcchio, o sottécco. *Vale Guardare in maniera che la brigata quasi non se n' accorga.*

INT UN BÀTTER D' ÒCC = In un bàtter d' òcchio, Ad una rivòlta d' òcchi, In un voltàr d' òcchio, A un voltàr d' òcchio, In un cólpo d' òcchio.

INT UN PAÈIS D' ÒRB, UN GUÈRŽ, O UN CH' AB-
BIA SÓL UN ÒCC FA BÓNA FIGÙRA = In tèrra di
cièchi beàto chi ha un òcchio, o chi ha un òc-
chio è signóre. *Prov. che significa che Tra i
minori, per apparire, non occorre esser grandis-
simo purchè si sia maggiore degli altri; e si dice
anche oltre alla grandezza, d' altre qualità.*

LASSÈRGH ADRÉE J' ÒCC = Nón istaccàr l' òc-
chio da checchessia. *Vale Non si saziar di mi-
rarlo.*

L' òCC DAL PATRÓN INGRÀSSA AL CAVALL = L'òcchio del padróne, e del signóre ingràssa il cavàllo. *Vale che Bisogna rivedere spesso e con diligenza le cose sue chi brama di ben conservarle.*

L' òCC VÓL LA SÒ PÈRT = L'òcchio vuol la pàrte sua. *Vale Doversi tener conto dell' apparenza.*

LONTÀN DA J' òCC LONTÀN DAL Cór = La lontanànza ògni gran piàga salda.

MAGNÈR CÓN J' òCC = Spiràre, Ustolàre. *Fermarsi a guardare alcuna cosa con desiderio di conseguirla.*

MÉTTER DNANŽ A J' òCC = Mèttre innànzi agli òcchi, Pórre avànti (Caro) *Mettere in vista, Spiegare, Rappresentare.*

MÉTTERS ÈL MAN SÓVRA AJ' òCC PER VÉDER MÈJ DALLA LONTÀN = Farsi delle mani ombrèllo agli òcchi (Buonar. Fier.)

MSURÈR CÓN L' òCC = Avvistàre. *Misurare colla vista.*

N' ALVÈR J' òCC D' ADDÒSS A UNA CÒSA = Nón istaccàr l' òcchio da checchessìa. *Vale Non si saziar di mirarlo.*

N' AVÈIR NÈ òCC NÈ ORÉCC = Nón avére nè òcchi nè orécchi. *Vale Non guardare, e non sentire.*

PORTÈR AL CAPPÈLL FÓRA ÈD J' òCC = Andàre a frónte scopèrta; cioè *Senza temer di vergogna.*

RICÒTTA ÈD J' òCC = Cispa, Càccole. *Umore che cola dagli occhi, e si risicca intorno alle palpebre.*

SARRÈR J' òCC = Chiùdere gli òcchi a checchessìa. *Vale Passarlo senza considerazione, Far le viste di non vederlo, Non ci badare.*

SAVÈIR TÒRS I BUSCH D' INT J' òCC = Sapér levàrsi le mósche o i moscherini dal naso o d' intorno al naso. *Non si lasciar fare ingiuria.*

SBALDÈR J' òCC = Arrovesciàre, Spalancàre, Sbarrar gli òcchi.

STRALUNÈR J' òCC = Strabužžàre, Stralunàre gli òcchi.

STRICCHÈR DL' òCC = Far d' òcchio, Chiùder l' òcchio, Far l' occhiolino, Dar d' òcchio, Ammiccàre. *Accennare più nascosamente che si può.*

TIRÈRS AL CAPPÈLL INT J' òCC = Tiràre o Mandar giù la buffa. *Dispregiar la vergogna, e Por da banda il rispetto.*

VGNIR RÈS J' òCC = Affacciàrsi il piànto agli òcchi (Fortiguer.)

ÒCC DÈL FòRBES = Anelli delle fòrbici.

ÒCC DI FASóó = Òcchio. *Si dice ne' fagioli quella parte nera e dura onde germogliano.*

ÒCC DLA VIDA ec. = Gèmma. Occhio della vite o simili. — *Quando l' occhio perde la messa si dice che Ammutolisce.*

ÒCC ÈCH FÀ AL GRASS ec. = Scandèlle. *Minutissime goccioline d' olio o di grasso galleggianti in forma di piccola maglia sopra acqua o altro liquore.*

ÒCC ÈD PòRTEGH = Arcàle di pòrtico.

ÒCC ÈD ŽIVÉTTA = Òcchi di civétta; cioè *Monete d' oro.* (m. b.)

ÒCC POLLÈIN = Lupinello. *Spezie di callo che viene a' piedi.* (Alb.)

OCCASIóN = Occasióne.

APPROFITTÈR DL' OCCASIóN = Prendere il punto.

L' OCCASIÓN FA L' ÓMM LÈDER = V. LÈDER.

PRESENTÈRS OCCASIÓN FAVORÈVOL = Darsi buòn punto, Venìre il dèstro.

VGNIR L' OCCASIÓN = Venìre in tàglio.

OCCHÉTTA = Contraffòrte. *Quell' arnese di ferro che serve per tenere più fortemente serrate le porte o le finestre.*

OCCIADÈINA = Occhiàtina, Sguardolino.

OCCIÈDA = Occhiàta. *Sguardo.*

DÈR DÈL J' OCCIÈD = Dar d' òcchio.

OCCIÈDA = Occhiàta. *Tanta lontananza quanta può vedersi con l' occhio.*

OCCIÈÈ DI CAVAJ = Paraòcchi (Alb.)

OD

ODIÈR UN = Avér mal fièle cóntro ad alcùno.

ODÓR = Odóre.

AN TÉ TÓCCA CHE L' ODÓR = Tu fiuti e un altro mànica la micca.

DÈR o MANDÈR ODÓR = Olezzàre. *Gettare o Spirare odore.*

ODORÈT = Odoràto, Olfatto (Gr. Diz.)

AVÈIR BÓN ODORÈT = Èsser di buòn naso. (Caro Amor.) Avér naso di bracchètto (Sacchet.)

OL

OLÀ = Olà.

LA N' È UNA CÒSA DA DIR OLÀ = Nón è còsa da dirle vói; cioè *Non è cosa d' importanza.* (Allegri)

OLADGA = V. VOLADGA.

ÒLI = Òlio.

ÒLI DA BRUSÈR = Òlio da lucèrna.

ÒLI D' OLÌVA = Òlio d' ulìvo.

ÒLI D' ULIV MÈL MADÙRI = Òlio onfacìno (Ricett. fior.) e onfagìno (Salvini)

ÒLI ÈD SASS = Òlio petròlio.

ÒLI ÈD VINAŽŽÓL = Òlio di vinacciuòlo.

ALVÈR L' ÒLI A UNA BOTTÌGLIA = Sboccàr via l' òlio ad un fiàsco, o ad una bottìglia.

ARVENDRÓL DA ÒLI = Oliàndolo.

CUNŽ CÓN L' ÒLI = Oliàto.

LUMÈDA D' ÒLI = Lucernàta d' òlio.

VGNIR L' ÒLI INT L' INSALETA = V. INSALETA.

VLÈIR STÈR SÓVER CÓMM' FA L' ÒLI = Star cóme l' òlio, Volér maggioreggiàre. *Si dice fig. del Voler sempre soprastare, ed essere a vantaggio.*

OLIÈR = Fattojàno. *Quegli che fa l' olio. — La stanza dove si fa l' olio dicesi Fattójo.*

OLIÉRA = Portaòlio (Fior.)

OLÌVA = Olìva (il frutto), e Ulìvo, e Olìva (l' albero)

BTÓN DL' OLÌVA = Mígnoli. *Boccioline degli ulivi.*

RAM, o BRÒCCA D' OLÌVA = Libbia.

DÈR L' OLÌVA, AL GNÒCCH, AL SALAM = V. SALAM.

OLÌVA SALVADGA = Oleàstro, Ulivàstro, Olivàstro, Ulivàggine.

ÓLLA = Órcio, Cóppe.

OLMÉRA = Olméto. *Luogo pieno d' olmi.*

OMBERLÈR == Ombrellàjo, Ombrellière. *Che fa gli ombrelli.*

ÓMBRA == Ómbra.

AVÈIR ÓMBRA == Ombràre. *Parlando di bestie.*

AVÈIR PAÙRA DLA SÒ ÓMBRA == Farsi paùra coll' ómbra. *Si dice del temer delle cose che non possono nuocere, Intimorirsi senza cagione.*

DÈR ÓMBRA == Dar ómbra, Fare ómbra.

FÈR ÓMBRA == Arrezzàre, Far rèzzo.

FÈR ÓMBRA == Far ómbra, Dar sospètto.

STÈR ALL' ÓMBRA == Meriggiàre.

TÓR VIA L' ÓMBRA == Disaduggiàre. *Togliere l' uggia sicchè il sole possa dare in un luogo.*
(Buonarotti)

OMBRÈLLA == Ombrèlla, Ombrèllo.

TGNIR L' OMBRÈLLA SÓVR' A UN == Tenér l' ombrèllo levàto sul capo ad alcuno (Bart.)

OMBRÌGHEL == Bellico, Umbellico, Ombilico.

BUS DL' OMBRÌGHEL == Gangàme (Salvini)

AVÈIR ANCÓRA AL FIL ALL' OMBRÌGHEL == Nón avére ancóra rasciùtti gli òcchi, Avére il latte alla bócca o il gùscio in capo. *Vale Essere ancora giovane, Non aver cognizione intera, nè giudizio perfetto.*

OMBRÌS == V. UMBRÌS.

OMBRÓS == Ombróso, Ombràtico. *Parlandosi di cavalli o altri animali simili vale Che ombra. — Ombróso vale anche Sospettoso, Fantastico.*

ÓMM == Uòmo.

ÓMM ASSALTÈÈ MÈZZ MÒRT == Uòmo affrontàto è mèzzo mòrto. *Vale che Un assalto improvviso sbalordisce.* (Alb.)

ÓMM AVVISÈÈ MÈZZ PROVVIS, O MÈZZ SALVÈÈ ==
Uòmo avvertito mèzzo munito.

ÓMM BÈIGN FATT, BÈIGN PROPORZIONÈÈ == Di-
ritta e raccolta persóna (Bembo) Bèn rispon-
dènte in ògni sua parte (Bart.)

ÓMM BÈIGN PIANTEÈ == Uòmo atticciàto. *Ben-
tarchiato.*

ÓMM BÈIGN PROPORZIONÈÈ == Uòmo bèn rispon-
dènte in ògni sua parte.

ÓMM BÈLL == Uòmo di bèll' aspètto.

ÓMM CH' AN S' È MÈJ SAVÙ CH' AL SIA AL MÓND ==
Uòmo che mai nòn fu vivo; cioè *Che non ebbe
mai fama.* (Dante)

ÓMM CH' ÈN BÈV ÈD VÈIN == Astémio. *Che non
beve vino.*

ÓMM CRISTIÀN == Uòmo d' ànima. *Vale Uomo
che attende alle cose spirituali.*

ÓMM DA BÈIGN == Uòmo onèsto.

ÓMM DA BÒSCH E DA RIVÉRA == Uòmo da bò-
sco e da rivièra. *Uomo che si adatta in ogni
cosa.*

ÓMM DA DÓÓ FAŽŽ == Tecoméco; cioè *Colui che
parlando teco dice male del tuo avversario, e al-
l' incontro.*

ÓMM DÈGN ÈD FÈID == È il quinto Evangelì-
sta, Fededégno.

ÓMM DÓPPI, FINT == Tamburìno.

ÓMM ÈCH S' INQUIÉTA PER GNINT, O CH' ÈS TÓS
TRÒPPA BRIGA ÈD TUTT == Affannóne.

ÓMM ÈD BÓNA PASTA == Uòmo di buona pasta.
*Vale Che è di benigna e buona natura, Docile,
Semplice.*

ÓMM ÈD COMPAGNÌA == Uòmo compagnévole ,
amichévole, conversatìvo.

ÓMM ÈD COMPLESSIÓN SUTTA == Uòmo segaligno,
Uòmo adùsto. *Di complessione adusta, Non atto
ad ingrassare.*

ÓMM ÈD FÈRR == Uòmo di fèrro. *Vale Di na-
tura gagliarda e robusta.*

ÓMM ÈD GHÈRB == Uòmo di garbo. *Vale Uomo
degnò di stima, Galantuomo.*

ÓMM ÈD PARÒLA == Uòmo della sua paròla.

ÓMM ÈD PRIMMA IMPRESSIÓN == Uòmo di prima
impressiòne. *Vale Che piglia presto un' opinione,
e difficilmente la lascia.*

ÓMM ÈD TÈSTA == Uòmo di buòna tèsta. *Vale
Persona di consiglio e di prudenza.*

ÓMM ÈLT ÈD STATÙRA == Uòmo di gran persóna.

ÓMM FATT == Uòmo fatto. *Che ha passato l' a-
dolescenza e non è ancora pervenuto alla vec-
chiezza.*

ÓMM FURB == Uòmo bagnàto e cimàto.

ÓMM MATT ADRÉE AL DÓNN == V. DÓNNA.

ÓMM PRUDÈINT == Uòmo aggiustàto.

ÓMM RÓTT == Uòmo ròtto. *Vale Precipitoso , e
subito nell' ira.*

ÓMM STRAVAGÀNT == Uòmo cervellìno. *Strava-
gante, Intrattabile, Bell' umore.*

ÓMM TAJÈÈ ALL' ANTÌGA == Žažžeróne. *Uomo
di costumi all' antica.*

ÓMM VÈCC ÈCH FA DÈL RAGAŽŽÈD == Bacchil-
lónè, Balòcco. *Dicesi d' uomo fatto che si balocca,
e fa delle fanciullaggini.*

AL SGNÓR FA J' ÓMM E PÒ A J' ACCOMPÀGNA ==

Dio fa gli uòmini, éssi s' appàjano. *Vale che La somiglianza de' costumi serve di vincolo all' amicizia.*

AN GH' È BÈRBA D' ÓMM CH' ÈGH LA VADA == V. BÈRBA.

CONÒSSER J' ÓMM ALL' ODÓR == Conóscere gli uòmini all' àlito; cioè *Facilmente, A piccolo indizio.*

DVINTÈÈ ÓMM == Inuomito. *Adulto, Fatto uomo.* (Berg.)

ÈSSER UN' ÓMM == Èssere uòmo, o Èssere un uòmo. *Vale Esser persona di stima o di conto, Essere eccellente, Aver molta abilità.*

FÈR L' ÓMM NÓV == Farsi stranièro d' alcuna còsa, Fàrsene nuòvo. *Finger di non saperla.*

FÈRS UN' ÓMM == Farsi un uòmo. *Vale Diventare un uomo di conto, esperto, savio, valoroso ec.*

J' ÓMM ÈN 'S VÈNDEN A PÈIS == Gli uòmini nòn si misùrano còlle pèrtiche o a canne. *Vale che Dalle esterne qualità non si può venire in cognizione dell' altrui talento o abilità.*

L' ÓMM PROPÓN E DIO DISPÓN == L' uòmo ordisce e la fortuna tèsse. *Vale che I disegni dell' uomo hanno bisogno dell' ajuto della fortuna.*

UN' ÓMM A IN VÈL ŽÈINT, E ŽÈINT N' IN VÈLEN UN == Un uòm val cènto, e cènto uno nòn vàgliono. *Vale che A taluno riesce alcuna volta d' operare ciò che non riesce a molti insieme.*

OMMÈTT == Uomicciuòlo, Uomiciàttolo.

OMMÈTT (BELL') == Sennino. *Voce che si dice per vizzo a persona giovane, graziosa, ed assennata.*

ÓNDA == Ónda.

ÓNDA DAL LÈGN == Marézzo. *Quell' ondeggiamento di color variato che fa il tiglio nel legname a guisa dell' onde del mare.*

ONÓR == Onóre.

ALVÈR L' ONÓR == Disonestàre.

CAVÈRSEN CÓN ONÓR == Uscire a onóre d' alcuna còsa. *Vale Condurla a fine onorevolmente.*

FÈR ONÓR A UN == Fare onóre a uno. *Si dice di chi promosso per gli altrui uficj a qualche grado si porta bene in esso.*

FÈR ONÓR A UN D' UNA CÒSA == Fare onóre a uno d' una còsa. *Si dice dell' Accettar la cortesia che quegli ti fa, e mostrar di gradirla, e averla cara.*

FÈRS ONÓR == Farsi onóre. *Acquistare onore.*

FÈRS ONÓR == Farsi onóre. *Si dice di chi tratta altri splendidamente.*

MÉTTER ALL' ONÓR DAL MÓND == Sollevàre di grado, Innalzàre chicchessia.

PÈRDER L' ONÓR == Disonestàrsi. *Perdere l' onestà.*

ÓNŽA == Óncia.

ANDÈR A ÓNŽ A ÓNŽ == Andàre a passo a passo, lèmmè lèmmè, Far passo di picca.

OR

ÒR == Òro.

ÒR MASSÌŽŽ == Òro sòdo, massiccio.

ÒR MATT == Oro contrafatto.

AL VÈL PIÙ ÒR CH' AN PÈISA == Vale tant' òro.

Ha grande abilità, *È molto a proposito, adattissimo.*

BÒ D' ÒR == Ricco sfondato, Straricco.

DIVÈRS CÒS D' ÒR LAVORÈÈ == Oreria, Orùra.
Più cose d' oro lavorato.

ÈSSER INT L' ÒR == Stare nell' òro. *Vale Stare ottimamente, Avere grande abbondanza d' ogni cosa.*

FÈR I BUDÉE D' ÒR == Straricchire (Sanseverino) (Berg.)

MONÈID D' ÒR EFFETTIV == Monéte d' òro in òro; e così Zecchini d' oro in oro ec.

TUTT QUÈLL ÈCH LUS AL N' È MIGA ÒR == Tutto quel che riluce nón è òro, Il far de' cavalli nón istà nella groppièra, Ogni lùcciola nón è fuòco (Serdonati) *Vale che Tutto ciò che ha apparenza di buono non è sempre buono.*

ÓRA == Óra.

ÓRA BRUSÈDA == Caldàna, Gran caldùra. *L' ora più calda del giorno, Fitto meriggio.*

ÈN VÉDER L' ÓRA == Nón vedér l' óra, o Parére un' óra mille che alcùna còsa ségua. *Vale Aspettarne con grande ansietà ed impazienza l' avvenimento.*

UN ÓRA, DÓÓ ÓR D' ARLÓJ == Un óra, due óre d' orivòlo (Cell. Vit.)

ÓRA == Ómbra, Òra.

STÈR ALL' ÒRA == Meriggiàre.

ORÈVES == Oréfice, Órafo.

ANCÙZEN DA ORÈVES == Tassétto.

BANCH DA ORÈVES == Tavolèllo.

ORAŽIÓN == Oražióne.

DIR BÈIGN ÈL SÓO ORAZIÓN == Sparecchiàre per otto, Macinàre a due palménti. *Vale fig. Mangiar molto, Diluviare.*

ÒRB == Cièco, Òrbo. *Privo del vedere.*

A LÉ VEDRÉE ANCH UN ÒRB == Lo vedrèbbe un cièco, Lo vedrèbbe Cimabùe che nacque cièco, o che avéva gli òcchi di panno, o foderàti di prosciutto casentino, o che conoscéva l' ortica al tasto. *Vale La cosa è troppo chiara e manifesta.*

AVÈIR ACH FÈR CÓN ÈD J' ÒRB == Avére a far co' cièchi. *Vale Avere a trattar con balordi.*

DÈR DEL BASTONÈD DA ÒRB == Dar bastonàte, o mažžàte da cièchi, Dar di sùcide e vècchie bastonàte; cioè forti, sode, e senza discrezione.

DVINTÈR ÒRB == Acciecàre.

ÈSSER DUU ÒRB ÈCH FAN AL BASTONÈD == Èsser due cièchi che fanno alle bastonàte.

INT' UN PAÈIS D' ÒRB, UN GUÈRŽ O UN CH' ÀBBIA SÓL UN ÒCC FA BÓNA FIGÙRA == V. ÒCC.

L' È QUÈLL ÈCH PÉSCA L' ÒRB == Tu m' inviti al mio giuòco (Malm.)

LÈTTRA ÒRBA == Lèttera anònima.

ÒRBA (ALL') == Alla cièca.

ANDÈR LÀ CÓN UN ALL' ÒRBA, O A STRICCH ÒCC == Mèttergli il capo in grèmbo.

COMPRÈR UNA CÒSA ALL' ÒRBA == V. COMPRÈR.

ÈSSER ALL' ÒRBA == Èssere al bujo. *Fig. Ignorare checchessia.*

TIRÈR ŽÓ ALL' ÒRBA == Menàre o Žombàre a mósca cièca, Menàr la mažža tóna.

ORBÈDA == Svista, Sbàglio, Scappàta.

ORBÈIN == Ciecolino. *Dim. di cièco.* (Cellini Vit.)

ORBÌR (att.) == Abbacinàre, Accecàre.

ORBÌR (pass.) == Accecàre, Divenir cièco.

ORCÈLLA, CARCIÒFFEN SALVÀTEGH == Sempreviva. *Erba che vegeta sui tetti.*

ORCÌN DEL SCHÈRP == V. SCHÈRPA.

ORCIÓN == Orecchióni, Gattóni, Gotóni (Amati)
Sorta di malattia che viene alle glandule degli orecchi.

ORCIÓN (STÈR IN) == Stare in orécchio, col-
l' orécchio téso, a orécchi levàti.

ÓRDEN == Órdine.

IN ÓRDEN == In assétto, In arnése, In órdine,
In appùnto, A cóncio, In cóncio.

MÉTTERS IN ÓRDEN == Méttersi in assétto, in
appùnto, Recàrsi in cóncio.

ORDIDÓR == Orditójo. *Quello Strumento sul quale
s' ordisce.*

ORDÌGN == Ingégno, Ordìgno. *Istrumento ingegnoso.*

ORDÌR == Ordíre. *Distendere, e mettere in ordine
le fila in sull' orditojo per fabbricarne la tela.*

ORÉCCIA == Orécchia, Orécchio.

BUS DÈL J' ORÉCC == Antro.

AVÈIR ORÉCCIA == Avér gli orécchi armònici.

BUSINAMÈINT DÈL J' ORÉCC == Tintinnìo, Cor-
naménto, Žufolaménto, Mormorío.

BUSINÈR ÈL J' ORÉCC == Cornàre gli orécchi.

CANTÈR A ORÉCCIA == Cantàre a orécchio, a
ària. *Si dice del Cantar senza cognizione del-
l' arte.*

ÈSSER DUR D' ORÉCCIA == Avér le campàne
gròsse o ingrossàte, o male campàne. *Vale Aver
cattivo udito.*

MÈRDA DÈL J' ORÉCC == Cerùme. *Materia gialliccia che si genera nell' orecchie.* (Alb.)

MÉTTER UNA PULGA INT L'ORÉCCIA == V. PULGA.

N' AVÈIR NÈ ÒCC NÈ ORÉCC == V. ÒCC.

N' AVÈIR ORÉCCIA == Avér gli orécchi disarmonici; cioè *Che non sanno distinguere l' armonia.* (Bart.)

S'CIFFLÈR O BUSINÈR ÈL J' ORÉCC == Fischiàre gli orécchi ad alcuno. *Si dice dell' Immaginarsi che altri parli di lui.* V. BUSINÈR ÈL J' ORÉCC.

SLUNGHÈR ÈL J' ORÉCC == Appuntàre gli orécchi; cioè *Porgerli attenti.*

SOPPIÈR INT ÈL J' ORÉCC A UN == Sufolàre, Żufolàre, Soffiàre, e Fischiàre altrui negli orécchi, *Vagliono Favellargli di secreto, Dargli qualche secreta notizia, e anche Andar continuamente instigandolo.*

STOMPÈRS ÈL J' ORÉCC == Turàrsi le orécchie.

TIRÈDA D' ORÉCC == Orecchiàta (Bemb. Lett.)

TIRÈR ÈL J' ORÉCC == Tiràre gli orécchi. *Si usa tirare gli orecchi ai giovani nel giorno della loro nascita per ricordare glì anni* (Salvini). *Fra noi costumasi questo scherzo nel giorno del Santo di cui portano il nome quando non se ne esentino col pagar la festa.*

VGNIR RÓSS ÈL J' ORÉCC == Entràre in valigia, Saltàre in sulla bica, Incollerírsi, Far gli òcchi róssi.

ÓREL == Órlo. *Estremità de' panni cucita con alquanto rimesso.*

ÓREL DAL CÒLL DLA CAMÍSA, O DLA VÈSTA == Collarétto (Firenz.) Collaríno (Redi)

ÓREL DÈL BRÈGH == Sèrra (Fagiuoli)

ÓREL DÈL PALPÉBER ÈD J' òcc == Nipitèllo, Nipitèllo.

ÓREL D' UN BICCIÉR, D' UNA TAZŽA ec. == Labbro, Órlo.

ORGANÌSTA == Organista. *Suonatore d'organo.*

ÒRGHEN == Órgano. *Strumento musicale.*

RÓMPER L' ÒRGHEN — *Lo stesso che RÓMPER LA GLÒRIA, LA DIVOŽIÓN == V. RÓMPER.*

ÓRS == Órso.

QUÈLL ÈCH FA BALLÈR J' ÓRS, I CAN == Aggiratore d' órsi, di cani.

TÓR L' ÓRS A MNÈR, O MNÈR L' ÓRS A MÒDNA == Menar l' órso a Mòdena. *Vale Mettersi a impresa da non ne trarre onor nè guadagno.*

ÓRS == Órso. *Strumento di pietra con che si puliscono i pavimenti.*

ORSÈR == Arrotare il pavimento còll' órso.

ORSÉTT == Orsacchino, Orsacchiotto, Orsacchio. *Piccol orso.*

ORTÀJA == Ortaggio, Erbaggio, Camangiàre.

ORTÌGA == Ortica. *Erba abbondante di peli impiantati su vescichette che separano un umore bruciante che cagiona dolore, e cocciuola.*

ÈSSER CGNOSSUU CÓMM' È L' ORTÍGA == Èsser conosciuto come l' ortica. *Si dice di quelle persone, le tristizie e magagne delle quali sono conosciute; lo che anche si dice Ti conosco mal' erba.*

PUNŽER CÓN DÈGL' ORTÍGH == Orticheggiare.

ORTOGRAFÌA == Ortografia.

FÈR DI ERRÓR D' ORTOGRAFÍA == Cacografizzàre. *Commettere cacografia.*

ÒRŽ == **Òržo**.

L' òrŽ n' è fatt per j' èsen == **L' òržo nòn è fatto per gli àsini. Vale che Le cose scelte e di pregio non son fatte pe' minuali.**

ORŽóL == **Oržaiuòlo, Gràndine. Bollicina che viene tra i nepitelli degli occhi.**

OS

OSÈLL == **Uccello. Nome generico di tutti gli animali aerei e pennuti.**

OSÈLL D' ARCIÀM == **Žimbèllo. Uccello legato a una lieva di bacchette, colla quale tirata con uno spago si fa svolazzare per allettare gli altri uccelli. — Tutto il corredo degli uccelli canterini da paretajo si chiama Arte.**

OSÈLL TÒLT DAL NÍ E ALVÈÈ == **Uccello nidiàce.**

OSLADóR == **Uccellatóre. Che uccella, Che tende insidie agli uccelli.**

OSLÈR == **Uccellàre. Tendere insidie agli uccelli per prenderli.**

OSPITÈL == **Ospedàle.**

CHI VIV ÈD SPERÀNŽA VÀ A MORÍR ALL' OSPITÈL == **V. SPERÀNŽA.**

ÒSS == **Ósso.**

òss DA FÈR I PIŽŽ == **Piombíni. Legnetti lavorati al tornio, a' quali si avvolge refe, seta o simili per farne cordelline, trine ec.**

òss DAL CòLL == **Nòdo del còllo, Caténa del còllo.**

òss DAL FIL DLA SCHINA == **Vèrtebra dorsàle.**

òss DI FRUTT == **Ósso delle frutte, Nòcciolo.**

ÒSS DLA GAMBA == Fùsolo o Tibia, *il più grosso Fíbula, il più sottile.*

ÒSS DLA SPALLA == Scàpola, Omoplàta.

ÒSS GIÒTT == Tenerùme. *Sostanza bianca e pieghevole la quale spesso è unita all'estremità degli ossi.*

ÒSS SLOGHÈÈ == Òsso disovolàto, dislogàto.

FÈRGH AL SOVR' ÒSS, o AL CALL == Fare il callo in checchessia.

LASSÈRGH LA PÈLLA E J' ÒSS == Lasciàr la pèlle in un luògo. *Vale Morirvi.*

L' È MÈJ ALCHÈR UN ÒSS CHE UN BASTÓN == Égli è mèglio tale e quale che sènza nulla stare.

N' AVÈIR CHE PÈLLA E ÒSS == Èssere òssa è pèlle. *Diciamo d' uno che sia magrissimo.*

QUÈLL ÈCH LAVÓRA J' ÒSS == Ossàjo.

SACCH D' ÒSS == Ossàccia sènza pólpà. *Si dice per ischernò a persona soverchiamente magra.*

TÓR UN ÒSS DUR DA ROSGHÈR == Tòrre a ròdere un òsso duro. *Vale Pigliar a fare una cosa difficile.*

OSSADÙRA = Ossatùra. *Per similitud. Sostegno interiore d' alcuna macchina.*

OSSÉTT = Nòcchj. *Certi quasi osserelli che si generano nelle frutta, e che le rendono in quella parte più dure, e men piacevoli a mangiare.*

ÒST = Òste. *Quegli che dà bere e mangiare e alberga altrui per danari.*

A FÈR I CÓNT INNANŽ ALL' ÒST ÈS FAN DÓO VÓLT == V. CÓNT.

CÓNT ÈD L' ÒST == V. CÓNT.

DMANDÈR ALL' ÒST S' AL G' HA BÓN VÈIN ==

Dimandàre all' òste s' égli ha buòn vino. *Vale Domandar cosa che tu sappi di certo che il domandato risponderà a favor suo, quantunque e' non sia per dir vero.*

FÈR I CÓNT SÈINŽA L' òST = Fare il cónto o la ragióne sènza l' òste. *Vale Determinare da sè quello a che dee concorrere ancora la volontà d' altri.*

NEGHÈR UN PAST ALL' òST CÓN ÈL BRIS ALLA BÓCCA = V. NEGHÈR.

OSTARÌA = Osteria.

OSTARIA DA LÈDER = Osteria a mal tèmpo. *Vale Osteria povera, malagiata, e da non vi capitare se non per pura e pretta necessità.*

FÈR ANDÈR UN' OSTARÌA = Far andàre un' osteria. *Farla lavorare, Farla tirare avanti.*

FÈR OSTARÌA = Fare osteria, Tenér l' osteria. *Dar a mangiare o bere a prezzo.*

OSTARIÀNT = Tavernàjo, Tavernière. *Colui che ama di frequentar le taverne.*

ÒSTIA CONSACRÈDA = Òstia sacràta.

OSTINAŽIÓN = Ostinažióne.

TÓR L' OSTINAŽIÓN = Scaponíre. *Vincere l' altrui ostinazione.*

OSTINÈÈ = Ostinàto, Inteschiàto.

OSTINÈÈ CÓMM' È UN MULL = V. MULL.

OSTINÈRS = Incapàrsi, Incaponírsi, Perfidiàre nella sua opinióne.

ÒTT = Òtto.

DA INCÓÓ A ÒTT, DA DMAN A ÒTT = Oggi a otto, Domani a otto.

OV

ÓV = Uòvo, Òvo.

BALA O TÓREL DL' ÓV = Tuórlo, Tórlo. *Parte gialla dell' uovo che ha il suo seggio in mezzo all' albume; che anche si dice Rósso d' uòvo.*

CIÈR D' ÓV = Albùme. *Il bianco dell' uovo al quale diciamo anche Chiàra.*

ÓV A BOŽÒTT, O CÒTT INT L' ACQUA = Uòva af-fogàte.

ÓV BAŽŽÒTT = Uòva bažžòtte. *Tra sode e tenere.*

ÓV BRILL = Uòvo vòlto al fuòco (*Crusca V. VOLGERE (*) Sacchet.*) Uòva da bére (*Redi*)

ÓV CH' HIN INT LA PANŽA DLA GALLÉNA = Òva nón nate (*V. la Crusca alla Voce ABITARE §. I.*)

ÓV CÒTT INT LA TÉGGIA = Uòva còtte nel te-gàme.

ÓV DA DÈR A CÓV = Uòva gallàte.

ÓV DUR = Uòva sòde, Uòva dure (*Bart.*)

ÓV ÈCH BOTTÀŽŽA = Uòvo che guažža.

ÓV ÈCH N' HIN BÓN DA DÈR A CÓV = Uòva sub-ventànee; cioè *Non buone a covarsi, infeconde.*

ÓV ÈD MOSCÓN = Cacchióni. *Uova che le mosche generano sulla carne.*

ÓV FRITT = Uòva affrittellàte.

ÓV GUAST ≠ Uòvo màrcio.

ÓV INT AL BUTTÉR CÓN ÈL FÉTT ÈD PAN BRU-STLÌ = Uòva tantòste.

ÓV LÒDEGH = Uòva abortìve.

ÓV STALADÌI = Uòvo stantìo.

AJUSTÈRS J' ÓV INT AL ŽÈST = Assettàre o Acconciàre le òva nel panerùžžolo.

ANDÈR IN ŽIMMA AJ' ÓV = Andàre in bìlico. *Si dice di chi andando appena tocca terra. (Alb.)*

AVÈIR SÈIMPER O J' ÓV O I PIŽŽÓN = Avère uòva o pippióni. *Comunemente dicesi di chi è sempre incomodato da qualche male.*

BÈVER O SORBIR UN ÓV = Bére, o Succiare un uòvo.

ÈSSER CÓMM' È BÈVER UN ÓV = Èsser cóme bére un uòvo. *Dicesi di cosa agevolissima a farsi, o a riuscire.*

GALLADÙRA DL' ÓV = V. GALLADÙRA.

L' È MÈJ UN ÓV INCÓÓ CHE UNA GALLÉNA DMAN = È mèglio un uòvo òggi che una gallina domani. *Vale È meglio aver poco ma prontamente che molto con indugio di tempo.*

PASQUA DALL' ÓV = Pàsqua d' uòvo. *Si dice la Pasqua di Risurrezione, usandosi in essa mangiare l' uova benedette.*

PIN CÓMM' È UN ÓV = Pièno žèppo, Pienissimo.

PIN CÒMM' È UN ÓV = Ricco sórdo, sfondàto.

PRILLÈR, O BRINÈR J' ÓV = Vòlgere l' uòva al fuòco. *Cuocerle, girandole. (Sacch.)*

SCOŽŽÈR J' ÓV = Scocciàre le uòva (Nesi)

STÈR LÉ A COVÈR J' ÓV = Stare cólle mani a cìntola. *Non far nulla.*

ŽERCHÈR J' ÓV A TRÌ AL PÈR = Cercar trè pani per còppia. *Vale Cercar vantaggio grandissimo e soprabbondante.*

OVÈÈ = Vagito (Adimari) (Filicaja)

FÈR OVÈÈ = Vagire. *Il piangere dei bambini.*

ÒVRA = Òpera, Giornalièro. *Dicesi a Chi lavora a giornate.*

ANDÈR A ÒVRA = Andar per òpera; cioè a lavorare per prezzo.

ÈSSER A ÒVRA, O LAVORÈR A ÒVRA = Lavorare a òpere. *Vale Lavorare a giornate.*

MÉTTER IN ÒVRA UNA CÒSA = Méttete in òpera qualche còsa. *Vale Servirsi di essa, Impiegarla, Adoperarla.*

TÓR A ÒVRA = Condurre. *Prendere alcuno a lavorare per mercede.*

OZ

ÒŽI = Òžio.

STÈR IN ÒŽI = Grattàrsi la pància, Stare in òžio.

PA

PABI = Panico pelóso. *Erba.*

PACCHÉTT = V. PLÌCCH.

PACCIARÉNA = Fanghiglia, Melméttà.

PACCIÈR = Pacchiàre. *Mangiare ingordamente.*

PACCIÙGH = Pacciàme, Pacciùme.

PACCIUGHÈR = Impacchiucàre, Imbrattàre, Sožžàre.

PACCIUGHÈR = Abboracciàre. *Fare alcuna cosa senza diligenza per fretta.*

PACCIUGÓN = Guastamestièri, Imbrattamóndi

(Cellini) Ciarpière. *Colui che si pone a far cosa che non sa.*

PADÈLLA DA FRÌZZER = Padèlla. *Strumento da cucina nel quale si friggono o cuocono in altra maniera le vivande.*

AVÈIR UN ÒCC ALLA PADÈLLA E UN AL GATT = Avère un òcchio alla padèlla e uno alla gatta. *Vale Star vigilante, Andar cauto e provveduto.*

SALTÈR DALLA PADÈLLA INT AL FÓGH = Cadér della padèlla nelle brace, Fuggìr l'acqua sòtto alle grondàje, Trarsi della padèlla e gettarsi nel fuòco. *Vaglione Schifando un male incorrere in un maggiore.*

PADÈLLA DA BRÈS = Bracière, Caldàno. *Vaso di rame o d' altro metallo ad uso di tener fuoco per iscaldarsi.*

PADÈLLA DA CASTAGN = Padellòtto. (Alb.)

PADÈLLA DA AMMALÈÈ = Padèlla. *Vaso di rame o di terra di cui si servono gli infermi per fare a letto i loro agi.*

PADÈLLA DAL ŽNòCC = Rotèlla, Padèlla, Patèlla (Cell. Oref.)

PADÈLLA = Fritèlla (m. b.) *Macchia sui vestiti.*

PADÌI = Digerìto, Digèsto. *Parlando di cibo.*

PADÌI = Confétto. *Parlando di terreno.*

PADÌI = Ricòtto. *Parlando di letame.*

PADÌI = Stagionàto; cioè *Condotta a perfezione con proporzionato temperamento.*

PADÌR = Digerìre.

PADÌR = Maturàre. *Parlando di letame.*

PADÌR = Stagionàre.

PADLÈDA' = Padellàta. *Quanto in una volta si cuoce nella padella.*

PADLÈIN DA FRÌZZER = Mestolino bucato.

PADLÉNA = Padellétta.

PADLÓN = Padellóne, Padellòtto.

PADRÈIN = Patrino, Compàre.

PADRÓN = Padróne, Signóre.

ÈSSER PADRÓN ÈD SÉ STÈSS = Avér sè medésimo (Caro)

N' ÈSSER PADRÓN ÈD FÈR UNA CÒSA = Nón èsser signóre di potér fare alcùna còsa.

PADRÓN = Ipocondria. *Malattia nota.*

PADRÓNA = Cartoccière. *Specie di tasca entro cui si tengono i piccoli cartoccini per caricar l'armi da fuoco. (Alb.)*

PADVANÈIN = Seggiolino. *Sorta di Calessino a due ruote e a un posto solo. (Fior.)*

PAÈIS = Paése.

IN ŽÈINT ANN E IN ŽÈINT MÈIS L' ACQUA TÓRNA AI SÓO PAÈIS = V. ACQUA.

TUTT AL MÓND È PAÈIS = V. MÓND.

PAGADÓR = Pagatóre,

CATTÍV PAGADÓR = Pagatorèllo, Mala paga (Allegri)

DAI CATTÍV PAGADÓR BISÓGNA TÓR QUÈLL CH' ÈS PÓL AVÈIR = Dal mal pagatóre o acéto o cercone.

PAGHÈR = Pagàre.

PAGHÈR ALLA MAN = Snocciolàre. *Pagare in contanti.*

PAGHÈR CÓN AL MÀNEGH DLA GRANÈRA = Dar bastóni in véce di danàro.

PAGHÈR DL' ISTÈSSA MONÈIDA *Lo 'stesso che*
RÈNDER LA PARÌGLIA = V. PARÌGLIA.

PAGHÈR ÈD BÓNA O ÈD CATTÌVA MONÈIDA = Pa-
gàre di buòna o di mala monéta. *Fig. vale Cor-*
rispondere o non corrispondere co' portamenti a
chi altri sia per qualche verso obbligato.

PAGHÈRS ÈD RASÓN = Pagàrsi di ragióne. *Vale*
Cedere alla ragione.

PAGHÈR LA FÈSTA = V. FÈSTA.

PAGHÈR LIR, SÒLD, E DENÈR = V. SÒLD.

PAGHÈR UNA CÒSA MÓLT PIÙ ÈD QUÈLL CLA
VÈL = Sopraccomperàre.

E PÈGH MÉ SÉ ec. = A rifar del mio se ec.

E T' IN PAGARÒ = Te ne pagherò. *Ti castigherò.*

NÒSTER SGNÓR ÈN PÈGA MIGA TUTT I SÀBBET =

Domeneddìo nòn paga il sàbbato.

PAGARÒ = Pagherò. *Confessione scritta di debito*
colla promessa di estinguerlo. (Fortiguerrì)

PAGN = Panni. *Vestimenti di qualunque materia*
si sieno.

PAGN LÈIS = Panni che ràgnano, o piàngono
indòsso. *Dicesi de' panni o drappi quando comin-*
ciano ad esser logori e sperano.

PAGN VÈCC = Sfèrre, Sfèrre vècchie.

ALZÈRÌRS ÈD PAGN = Allegerìrsi (assolut.)

CÒ ÈD PAGN = Capo di panni.

CÓN I PAGN TIRÈÈ SÙ = Alzàto (Alb.)

ÈNS FÈR TIRÈR PRI PAGN = Nòn si fare strac-
ciàre i panni. *Vale Non si far pregar troppo.*

IMBOTTÌ ÈD PAGN = Infagottàto (Fag.)

MÉTTER I PAGN INT AL MÓNT = Mandar i ve-
stìti a lèggere.

MÉTTERS INT I PAGN D' UN = Vestirsi i panni altrui, Méttersi ne' suoi panni, o ne' suoi piedi, Porsi col pensiero nel caso di alcuno (Da Porto Nov.) *Vale Giudicare delle cose come quegli ne giudicherebbe, Essere nelle medesime circostanze d' alcuno.*

SBATTR' I PAGN = Scamatàre i panni. *Percuotere o Battere panni per nettarli dalla polvere.* — Sciorinàre i panni, *dicesi dello Spiegarli all' aria.*

SPAŽŽÈR I PAGN CÓN LA BRUS' CÌNA = Se tolàre i panni.

TAJÈR I PAGN ADDÒSS = Tagliàr le légna addosso; *cioè Parlare.*

PAJA = Pàglia.

PAJA TRIDA = Paglióne, Pagliaccio, Pagliericcio.

AVÈIR ÈL MAN ÈD PAJA = V. MAN.

CÓN AL TÈIMP E LA PAJA A MADURÌSS I NÈ-
SPEL = V. MADURÌR.

FÓGH ÈD PAJA = Fuòco di pàglia. *Si dice di Cosa che duri poco.*

MAGNÈRS LA PAJA SÓTT = Mangiàrsi l' èrba e la pàglia sótto; *cioè Consumare ciò che si ha senza impiegarsi in cosa veruna.*

MÉTTER I PÓMM ec. INT LA PAJA = Far lètto alle méle ec.

PCÓN ÈD PAJA = Pagliùca, Pagliùcola, Pagliùžža.

VAMPA DLA PAJA, DLA STÓPPA ec. VAMPARÀJA = Fioràglia (Redi)

PAJA ÈD MÈR = Alga, Àliga.

PAJÀŽŽ, o PAJÓN DA LÈTT = Pagliericcio, Saccone. *Specie di sacco grande cucito per ogni parte, e pieno di paglia, o di foglie secche di*

frumentone, in forma di materassa, e tiensi in sul letto sotto le materasse.

FÓDRA = Gùscio.

PAJÀŽŽ (*metaf.*) = Buffóne, Žanni, *ed anche Bab-
bèò, Baggèò.*

ÈN FÈR MIGA AL PAJÀŽŽ = Nón mi fare il buf-
tónè. *Dicesi famigliarmente per significare Bada
a quel che tu fai, Non la mettere in burla, Non
pensare che questo sia uno scherzo, una baja.*

PAJAŽŽÈDA = Žannàta, Buffonerìa, Bacellerìa, Bag-
gianàta. *Azione da buffone, o da bageo.*

PAJÈR = Pagliàio. *Massa grande di paglia.*

CAN DA PAJÈR = Can da pagliàio. *Si dice pro-
priamente di quelli che tengono i contadini.*

DRITT DAL PAJÈR = Stòcco, Stòllo (Fortiguerri)
Stile intorno a cui s' alza il pagliajo.

PAJLÈDA = Dónna puèrpera (Alb.) Impagliàta
(Redi Voc. Aret.) Impagliolàta (Contile)

PAJNÈLL = Pànie, Paniùžže, Panióni. *Fuscelli
impaniati che s' adattano su vergelli per uso di
pigliare uccelli. — Vergello dicesi quella mazza
nella quale gli uccellatori ficcano le paniuzze.*

PAJÓN Lo stesso che PAJÀŽŽ. V.

BRUSÈR AL PAJÓN = Abbruciàre l' alloggia-
ménto. *Dicesi comunemente di chi fugge per non
pagare il proprio debito.*

PAISÀN = Contadìno, Villàno.

PAISÀN ÈCH GUÈRDA IN ŽÀ E IN LÀ SBALORDÌ
ENTRÀND IN ŽITTÈÈ = Gatto frugàto.

PAISÀNA (ALLA) = Alla contadinésca, Conta-
dinescaménte, Alla villanésca, Villanescaménte.
Alla foggia de' contadini.

PAISANÀŽŽ = Villanàccio, Contadinàccio.

PAISANÌSEM = Contadinànža (Caro Amor.)

PAISANÓN = Villanžóne.

PAISANÒTT = Contadinèllo, Villanèllo, Villanétto.

PAISANÒTTA = Foresòžža.

PALÈDA = Palàta. *Quanto può capire in una pala; ed anche Un colpo di pala.*

A PALÈD = A bižžèffe, A jòsa.

AVÈIR DI DENÈR A PALÈD = Èsser nell' òro a góla, Avér mucchi d' òro, Misuràr danàri a stàja (Malmant.) *Vale Esser ricco sfondato.*

PALÉNA DA PERÌT = Biffa. *Canna o pertica che si pianta in terra con in cima un pezzo di carta o sim. da vedersi in distanza ad oggetto di riguardare per levar piante ec. (Magalotti)*

PALÉTT ÈD LÈGN PIANTÈÈ IN TÈRRA = Palétto fitto in tèrra. *Se sono più dicesi Palafitta, Palificàta, o Paližžàta.*

PALÉTTA DA SMESDÈR = Mestatójo.

PALI DA ALTÈR = Pàlio, Paliòtto, Frontàle (Serd.)
Dossàle. Arnese che cuopre la parte dinanzi dell' altare.

PALIžžÈDA = Palificàta, Palafitta, Paližžàta.

PALLADÈIN = Lampàsko, Fava, Palatìna (Alb.)
Specie di malattia che viene in bocca al cavallo.

PALLAžžÈDA = Millanterìa.

PALLAžžÓL DLA SCHÈLA = Veróne. *Si dice ad un piccolo terrazzo coperto nel quale termina la scala di fuori, e per il quale s' entra nel secondo piano della casa. (Diz. del Dis.)*

PALLÓN DL' AžžARÈIN = Fucile. *Quel pezzo che*

sta sopra il focone dell' archibuso o della pistola, e nel quale picchia la pietra focaja.

PALMÓN = Palmóne, Fantòccio. *Palo grosso a cui s' affiggon le vergelle impaniate.*

PALMÓN DA ŽIVÉTTA = Grùccia. *Strumento su cui si posa la civetta mentre con essa si uccella.*

PALÒSS = Costolière, Squarcina, Palòscio (Tariffa delle gab.)

PALPADÈINA = Palpeggiatìna (Alb.)

PALPADÓR = Palpatóre, Brancicóne, Brancicatóre. *Così chiamansi que' tali che amano di brancicare una donna.*

PALPÈDA = Brancicaménto.

PALPEGGIÈR, PALPÈR = Palpeggiàre, Brancicàre. *Volgersi checchessia per le mani, Maneggiare.*

PALSÈLLA = Palétta. *Strumento per pulire dalla terra l' aratro.*

PAN = Pane.

PAN ALVÈÈ = Pane fermentàto.

PAN BISCÒTT = Biscòtto. *Pane due volte cotto.*

PAN BOTTIÈÈ ÈN STRAPPA BUDÈLL = V. BOTTIÈÈ.

PAN BRUSTLÌI = Pane abbrostìto, abbrustolìto, abbrustolàto, abbronzìto.

PAN D' UN DÌ, E VÈIN D' UN ANN = Pan d' un dì, e vin d' un anno. *Si dice per dinotare il termine nel quale e' son più perfetti.*

PAN ÈCH S' È AMMACCHÈÈ CÓNTRA DL' ÈTER O CÓNTR' AL FÓREN = Pane ammaccàto.

PAN ÈD RÓMEL = Pane semolàjo (Bembo)

PAN ÈD ROMŽÓL = Pane di tritèllo.

PAN FATT A TÉRA = Pane a picce. *Unione di*

più pani connessi insieme. (Crusca alla Voce CACCHIATELLA)

PAN FATT IN CÀ = Pane fatto in casa (For-
tigner.)

PAN FIORÈÈ = Pane buffétto. *Vale Pane sopra-
fino.*

PAN FRÉSCH = Pan frésco. *Vale Pane cotto no-
vellamente.*

PAN GRATTEÈ = Pangrattàto.

PAN GRÒSS, PAN DÓLZ, PAN ÈD NADÈL = Pane
pepàto.

PAN MÈL ALVÈÈ = Pane màzzero.

PAN PÒCH CÒTT = Pan pastóso (Alb.)

PAN SÈINZA ALVADÓR = Pane àzzìmo. *Pane
senza fermento, non lievitato.*

PAN TUTTA FARÉNA = Pane inferìgno. *Pane
fatto di farina mescolata con istacciatura, o cru-
schello.*

PAN VÈCC = Pane rafférmo. *Cotto di più gior-
ni. (Alb.)*

AVÈIR FINÍI ÈD MAGNÈR AL PAN = Avér finíto
il péso. *Vale Esser morto.*

CMANDÈR AL PAN = Comandàre il pane. *Si dice
allorquando il fornajo ordina l' ora determinata,
in cui è necessario che il pane sia lievito per po-
terlo infornare.*

DIR CH' ÈL BRIS N' HIN MIGA PAN = Dir che
S. Cristòfano era nano. *Negar la verità cono-
sciuta. (Serdonati)*

ÈSSER MIÓR CH' ÈL PAN = Èsser me' che 'l pane.
*Si dice d' Uomo che sia in estremo grado di
bontà.*

FÈR AL PAN = Spianàre il pane. *Ridurre la massa della pasta in pani.*

FÈR AL SÓ PAN IN CHERSÈINTA = Fare il suo pane in focaccia, Mangiàrsi la ricòlta o il grano in èrba.

FÈR PAN INSÉMM = Fare a combùtta. *Vale Servirsi d' alcuna cosa in comune, Accomunare.*

FÈR, o DÈR UNA CÒSA PR' UN PÈŽŽ ÈD PAN = Fare o Dare checchessia per un pèžžo di pane; cioè *Per pochissimo costo, con pochissima spesa.*

FIL ÈD PAN = Fil di pane. *Si dice a Tre pani appiccati insieme per lo lungo.*

GUADAGNÈR AL PAN CÓN I SÓO BRAŽŽ = Vivere o Campàre delle bràccia.

LA N' È SUPPA CH L' È PAN BAGNÈÈ = È tutta fava. *Vale quanto Gli è tutt' uno, Gli è una istessa cosa.*

L' È CÓMM' ANDÈR A TÓR UN PAN AL FÓREN = V. FÓREN.

MAGNÈR AL PAN A TRADIMÈINT = Mangiàre il pane a tradiménto. *Diciamo del Mangiarlo e non lo guadagnare.*

MAGNÈR PAN E SPUDA = V. SPUDA.

PÈŽŽ ÈD PAN = Pèžžo di pane. *Per Cosa vile, di leggier prezzo.*

RANGOGNÈR, o BOTTIÈR AL PAN = Dare altrui il pan còlla balèstra. *Vale Darlo malvolentieri, e con istrapazzo.*

STÈR A PAN CÓMPER = Stare a pan compràto; cioè *Vivere di pane comperato.*

TEMPESTÈR AL PAN INT AL FÓREN = V. FÓREN.

TÓR AL PAN D' IN BÓCCA = Levar la palla di

mano. *Vale Torre altrai il comodo d'alcuna cosa, l'autorità, e arrogarla a sè.*

PANA = Crèma, Panna — (Consideri altresì se fosse bene mangiare alle volte un poco di capo di latte, un poco di panna, o di burro fresco. Redi Lett. al Magalotti Ediz. dei Class. Ital. Tom. 7. Pag. 164.)

PANARìžž = Paneréccio, Pateréccio. *Postema che nasce nelle dita delle mani, e delli piedi alle radici delle ugne.*

PANDSÈLL = Vélo. *Arnese onde s'abbiglian la testa le villane.*

PANÈDA = Panàta, Pappa, Pane bollito, Pane ricotto nell'acqua.

PANÈRA = Madia.

PANÉRA = Panièra, Panière.

PAN GRATTEÈ = Pangrattato. *Pane grattugiato e cotto nell'acqua, o nel brodo.*

PANIGÓN = Poltróne.

PANIRÈIN = Panieríno, Paneríno, Panierùžžo, Panierùžžolo, Panerùžžolo.

PANIRÉNA = Panierína, Panerína.

PANIRÓN, o CAVAGNÓN PRI RAGAžž = Žana.

Cesta ovata intessuta di vimini fermata su due legni a guisa d'arcioni, entrovi un piccolo letticiuolo che serve per culla.

PANN = Panno.

ŽIMÒSSA DAL PAN = Cíntolo.

PANN BATTUU, BÈIGN QUÈRT = Panno feltrato, fitto, serrato. *Quello in cui il ripieno cuopre bene l'ordito nel garzo.*

PANN DA LÈTT = Celóne, Dossière.

PAN RASÈÈ = Panno cimàto. *Panno a cui è stato scemato il pelo, e tagliato colle forbici dal cimatore.*

PANN TINT IN LANA = Tintilàno, Tintillàno.

PANNUŽŽ, o PANĀŽŽ = Pannàccio. *Panno infimo, grossolano; e dicesi per lo più del panno che usano i Frati.*

PANò = Riquadratùra (Fiorent.)

PANTALÓN = Bracóni.

PANTAN = Pantàno, Fangàccio, Brago.

DÈR O CASCHÈR INT UN PANTAN = Impantanàre.

PANTIÓN = Ansaménto.

AVÈIR AL PANTIÓN = Ansàre, Manteggiàre (Berg.)

PANŽA = Pància, Vèntre, Trippa.

PANŽA DA CAN LEVRÉR = Vèntre raccòlto. *Piccolo e in sè ristretto.*

PANŽA DI VASSÉE, DÈL BÓTT, DÈL BÒŽŽ ec. = Còrpo.

PANŽA FATTA A GÓCCIA = Vèntre di strùžžolo. *Dicesi in modo basso di un gran divoratore.*

PANŽA PINA ÈN CRÉD ALLA VÓDA = Còrpo satòllo nòn crède al digiùno. *Vale che Chi gode o è in buono stato non crede le miserie di chi stenta.*

A CRÈPPA PANŽA = A crèpa pància, A crèpa pèlle, A crèpa còrpo.

A PANŽA BASS = Corpóne,

A PANŽA VÓDA = A digiùno.

AVÈIR LA PANŽA ALLA GÓLA = Avére il còrpo a góla, Èsser còl còrpo a góla, Avére la trippa insíno agli òcchi (Minueci) *Dicesi bassamente di donna gravida vicina al parto.*

BARBOJÈR, o BARBOTTLÈR LA PANŽA = Gorgogliàre il còrpo.

ÈL PARÒL IMPÍSSEN PÒCH LA PANŽA = V. PARÒLA.

FÈR DLA PANŽA = Far còrpo. *Parlando di muri. — Quando il muro s' apre e rovina si dice che È sbonzolato.*

FÈR MÈL INT LA PANŽA = Far nòdo nella góla. *Si dice del Succedere sinistramente alcuna cosa da cui si sperava vantaggio.*

GRATTÈRS LA PANŽA = Grattàrsi la pància. *Stare in ozio.*

GUSTÓS CÓMM' È AL MÈL ÈD PANŽA = Piacévole còme il mal di pón-di. *Dicesi di Persona nojosa.*

MAGNÈR A CRÈPPA PANŽA = V. MAGNÈR.

SALVÈR LA PANŽA PRI FICH = Serbàre il còrpo ai fichi (Malmant.)

PANŽÀNA = Fàvola, Fòla, 'Bùbbola, Baggiane, Panžàne.

PANŽÈDA = Corpacciàta, Scorpacciàta, Spanciàta (Fortiguer.) *Mangiata eccedente di checchessia.*

TÓRSN' UNA PANŽÈDA = Fare una corpacciàta d' alcùna còsa, Tórsene una buòna satólla. *Vale Mangiarne in quantità. Per similitud. dicesi anche per Cavarsi la voglia, Sfogarsi in checchessia.*

PANŽÈDA = Ventràta, Spanciàta (Fagiuoli) *Colpo dato colla pancia.*

PANŽÈINA = Pancétta, Panžétta, Ventrícino.

PANŽÉTTA D' ANIMÈL = Costeréccio. *Quella carne che è appiccata alle costole del porco staccata per insalare.*

PANŽÓN = Bužžóne, Pancióne (Caro Amor.) *Uomo che ha grossa pancia.*

PANŽÓNA = Trippàcia.

PAPÀ = Padre, Babbo.

PAPLÓN = Pacchióne, Mangiόne, Pappόne, Diluviónne.

PAPPA = Pappa. *Pane cotto in acqua, brodo o simili.*

FÈR LA PAPPÀ (*fig.*) = Imburchiàre. *Aiutare altrui a comporre qualche scrittura, ed anche Far la strada in checchessia.*

PAPPÈIN = Ceffatèlla.

PAPPÈINA = Impàlpo (Fiorent.) *I Medici dicono Empiàstro, Cataplàsma.*

PAPPÈINA ÈD J' òCC = Cìspa.

PARADÌS = Paradìso.

VLÈIR' ANDÈR IN PARADÌS A DISPÈTT DI SANT = V. SANT.

PARCIÈR = Apparecchiàre.

PARCIÈR LA TÈVLA = Mèttere le tàvole.

PARDGHÈR, SBÀTTER = Abbacchiàre, Abbatacchiàre, Batacchiàre, Bacchiàre. *Battere con baccchio, batacchio, o pertica; e dicesi per lo più delle frutte col guscio quando sono in sull' albero — Il Diz. ha però anche Perticare nel senso generale di pertica percutere.*

PARDGÓN = Perticóne. *Pertica grande.*

PARDGÓN = Spilungóne, Fuseràgnolo. *Uomo lungo assai.*

PARÈDA = Apparàto, Paràto, Paraménto.

PARÈDA = Comparíta, Compariscènza.

FÈR PARÈDA = Comparíre, Far compariscènza, Far comparíta (Redi) *Si dice del moltiplicare le cose più dell' aspettazione Majorem opinione speciem praeberere.*

FÈR PARÈDA = Comparire. *Parlando d' un lavoro che si spedisce piuttosto che non si pensava.*
 PARÈIDA ÈD QUADRÉE = Soprammattóne, Mattóne soprammattóne, Muro a vèntola (Alb.) *Sorta di muro fatto semplicemente di mattoni.*
 PARÈIDA D' ASS = Assító. *Tramezzo d' asse commesse, fatto alle stanze in cambio di muro.*
 PARÈIR = Sembràre, Parére.

PARÈIR E N' ÈSSER L' È UN ORDÍR E 'N TÈSSER = Parére e nón essere è cóme filàre e nón tèssere. *Vale L' apparenza non basta dove bisognano gli effetti.*

PARÈIR LA SÈRVA ÈD PILET = V. PILET.

PARÈIR MILL' ANN = Parére mill' anni, o ògni óra mille che ségua alcúna còsa. *Vale Aspettare con grande ansietà ed impazienza l' esito d' alcuna cosa, Non veder l' ora che ella sia.*

PARÈIR (sust.) = Parére, Opinióne.

ÈSSER ÈD PARÈIR = Èsser d' ànimo (Segni)

FÈR CAMBIÈR UN ÈD PARÈIR = Arrovesciàre uno (Berni)

N' ÈSSER DL' ISTÈSS PARÈIR = Tògliersi dall' altrui parére. *Allontanarsi dall' altrui opinione, Pensar diversamente (Ariosto) (Monti)*

ÓMM DA PARÈIR = Uòmo da consíglío.

PARÈR LÀ = Frugàre. *Spingere avanti percuotendo leggiermente con bastone o pungolo propr. gli asini o simili bestie. (Malm.)*

PARÈRS ÈL MÀNEGH DEDRÉE DAL GÓMED = Sbracciàrsi. *Rimboccarsi le maniche sino al gomito. Vale anche fig. Adoperare ogni sforzo.*

PARÌGLIA = Parìglia.

RÉNDER, O AVÈIR LA PARÍGLIA = Rèndere pan per focàccia, o guaine per cortèlli, o cólpo per cólpo, Qual ballàta tal sonàta, Quale àsino dà in paréte tal ricève, Rènder frasche per fòglie. *Si dice quando alcuno riceve la pariglia o la dà per l'ingiuria fatta o ricevuta.*

PARITÈÈ = Paragóne. p. e. QUESTA L' È UNA PARITÈÈ CH' ÈN VÀ BÈIGN = Questo non è paragone adattato.

PARLÈR = Parlàre.

PARLÈR ALLA CURTA = Parlar conciso, lacònico.

PARLÈR A MÈZZA BÓCCA = Parlar fra i dènti, e a mèzza bόcca, Ridirsi fra dènti. *Vaglione Parlare di checchessia copertamente, o senza lasciarsi bene intendere.*

PARLÈR A STÈINT = Biasciàr le paròle. *Vale Stentare a proferirle.*

PARLÈR BÈIGN, È PÒ FÈR MÈL = Av ère il cervello nella língua.

PARLÈR CÓMM' UN LÍBER STAMPÈÈ (*che anche dicesi* **PARLÈR CÓMM' UN DOTTÓR**) = Parlar saggiamente.

PARLÈR CÓN RISERVATÉZZA = Parlàre riserbàto, Parlar cólle sèste, Parlàre per sùpplica. *Vale Parlare circospetto, e cautamente.*

PARLÈR E FÈRGH LA CÓVA = Favellàr cóllo stràscico. *Si dice di chi allunga troppo le vocali o ribatte le sillabe, o replica le parole in fine del periodo.*

PARLÈR ÈLT = Dire fòrte. *Dir checchessia a fronte scoperta.*

PARLÈR FÓRA DI DÈINT == Dir checchessia fuòr dei dènti; cioè *Con libertà*.

PARLÈR IN PUNTA ÈD FORŽÉNA == Parlàre per punta di forchètta. *Parlare con troppa squisitezza, Parlare affettatamente.*

PARLÈR LATÈIN CÓMM UNA VACCA SPAGNÓLA == V. LATÈIN.

AL PARLÈR BÈIGN CÓSTA PÒCH == Onestà di bócca assài vale e pòco cósta.

AL PÈRLA PÈRCH' AL G' HA LA BÓCCA == E' favèlla còme i pappagàlli. V. BÓCCA.

AN 'S PÈRLA MIGA PER GNINT == E' nòn s' abbàja a vòto; cioè *Si ha fondamento di parlare di una data cosa.*

A PÈRLA ANCH' ÈL MURÀJ == V. MURÀJA.

ÈN PARLÈR PIÙ A UN == Tenér favèlla ad uno; cioè *Non volergli più favellare per ira, inimicizia ec.*

N' IN VLÈJR PIÙ SENTÌR A PARLÈR == Nòn ne volér più suonàta, Nòn ne volér sentir fiàto.

STÈR LÉ SÈINŽA PARLÈR == Avér sequestràta la lingua in bócca.

TORNÈR A PARLÈR == Rènder favèlla; cioè *Rappacificarsi.*

PARLÉTTA == Calderuòla. *Caldaja piccola.*

PARÓL == Paiuòlo. *Vaso di metallo rotondo con manico di ferro arcato; strumento da cucina, e serve per bollirvi entro checchessia.*

PARÒLA == Paròla.

PARÒLA DA RE == Paròla di Re. — *Quando alcuno vuole che tutto quello ch' egli ha detto vada innanzi senza levarne uno iota o un minimo che, si dice Ei vuole che la sua sia parola da Re.*

PARÒL GRASSI, DISCÓRS GRASS == Paròle grasse, Discórso grasso; cioè *Osceno, Disonesto*. (Crudeli)

PARÒL TRÓNCHI == Paròle trónche. *Vale Parole non del tutto intelligibili.*

ANDÈR LÀ, O FIDÈRS SULLA PARÒLA ÈD QUEL-CHIDÙN == Andar sópra la paròla di talùno. *Vale Assicurarsi sotto l' altrui fede.*

A NIN PSÌ CAVÈR PARÒLA == Nón ne spremè sillaba (Bart.)

BSÈR ÈL PARÒL == Pesar le paròle, Parlar còlle sèste. *Vale Parlar con gran cautela.*

BÓNI PARÒL E FATT CONTRÀRI == Mèle in bócca e rasójo a cìntola.

BUTTÈR LÀ UNA PARÒLA == Gittàre a vólo una paròla (Bart.)

BUTTÈR VIA ÈL PARÒL == Pèrder paròle. *Vale Parlare in vano.*

CIAPPÈR IN PARÒLA == Chiappàre in paròla * (*V. la Crusca nel 2 esempio alla Voce PAROLA §. XLII*) Cògliere in paròla (Bart.)

CONTRÀST ÈD PARÒL == Ripetio, Repetio. *Replica all' altrui parole contrastando.*

DÈR LA PARÒLA == Dar il nóme. *Termine militare e vale Dare il segno ai soldati per riconoscersi.*

DÈR PARÒLA == Dar paròla, Legàrsi per féde, Dar la féde in pégno. *Promettere, Obbligarsi.*

DIR DÈL PARÒL TRÓNCHI == Favellàr róttö.

DIR QUÀTTER PARÒL == Far quattro paròle; cioè *Un breve discorso.*

ÈL PARÒL, O ÈL GIÀCCIER ÈN S'INFILŽEN == Le paròle nón s'infilžano. *Prov. col quale si avvertisce*

a non si fidar di parole, ma assicurarsi con prove; e anche semplicemente a non doversi tener conto d' alcuna cosa detta inconsideratamente.

ÈL PARÒL HIN FÈMMEN, E I FATT HIN MASC ==
Le paròle sòn fèmmine, e i fatti maschi. *Modo prover. esprime che Dove bisognino i fatti le parole non bastano.*

ÈL PARÒL IMPÌSSEN PÒCH LA PANŽA == Le paròle nòn émpiono il còrpo. *Si dice a Chi in cambio di fatti dà parole.*

ÈN SAVÈIR DIR QUÀTTER PARÒL IN GRÓS == Nòn sapére accozžàr due paròle. *Vale Non essere atto a dir nulla, Essere un imbecille che non sappia neppur favellare.*

ÈNS LASSÈR IMBROJÈR DA DEL BÈLLI PARÒL == Nòn si lasciàr prèndere a cortési paròle (Bartoli)

INSTIŽŽÌRS PER LA PIÙ PÌCCOLA PARÒLA == Inalberàrsi per la mìnima paròla.

MAGNÈR ÈL PARÒL == Mangiàrsi le paròle, Ammažžàr le paròle. *Vale Non esprimerle bene.*

MANCHÈR ÈD PARÒLA == Far delle paròle fango, Far a fanciullo, Far a bambini, Venir méno della proméssa, Mentìr la proméssa, Venir manco del détto suo (Ariosto) *Vale Non mantener la parola, Non attener le promesse.*

ÓMM ÈCH N' È ÈD PARÒLA == Uòmo che nòn si paga d' un véro, Uòmo che fa di sué paròle fango.

ÓMM ÈD PARÒLA == Uòmo di sua paròla. *Vale Uomo che mantiene quel ch'ei promette.*

PASSÈR PARÒLA == Passar paròla. *Temine per lo più militare, e vale Far sapere un ordine del*

Capitano a tutto l' esercito, con dirlo successivamente l' uno all' altro senza rumor di voci o mutar posto.

QUISTIÓŃ ÈD PARÒL == Quistióne di paròla. *Si dice di Controversia che solo consista nella formalità delle parole, non nella sostanza del negozio.*

TACCHÈRS ÈD PARÒL O VGNÌR A PARÒL == Pi-
gliàr paròle, Venìre a paròle, Riscaldàrsi di pa-
ròle. *Vale Contendere con parole.*

TIRÈR FÓRA ÈL PARÒL CÓN UN RAMPÈIN == Ca-
var di bócca le paròle còlle tanàglie.

TRONCHÈR ÈL PARÒL == Ammažžàr le paròle.
Vale Non terminare di proferirle.

TUTT ÈL PARÒL ÈN MÈRITEN RISPÒSTA == Ogni
paròla nòn vuòl rispòsta; cioè *Non bisogna tener
conto, o levarsi in collera d' ogni minima cosa
che ti sia detta.*

UNA PARÒLA TAGGA L' ÈTRA == Il dir fa dire.
*Vale Dal favellare si trae nuova materia di fa-
vellare, e che Il pugnere in ragionando dà ma-
teria di nuova puntura.*

PAROLÈIN DALL' ACQUA SANTA == Secchièllo
dell' acqua benedétta, Vaso di stagno da acqua
benedétta (Bocc.)

PARPADÈLL, LASAGN == Pappardèlle. *Lasagne
cotte nel brodo o colla carne battuta, ovvero col
sangue della lepre.*

PARPÀJA == Farfàlla, Papilióne, Parpaglióne.

PARPÀJA DLA FNÈSTRA == Arpióne.

PARTÌDA == Partìta. *Parlando di gioco.*

PARTÌDA MÈRŽA == Partìta o giòco màrcio; cioè
Di posta doppia.

PARTÌI == Partìto.

ÈSSER DAL PARTÌI DAL TÈL == Sentirla pel tale.

MÉTTER AL ŽERVÈLL A PARTÌI == V. ŽERVÈLL.

MÉTTER A MÈL PARTÌI == Recàre o Condurre a mal partìto.

N' ÈSSER ÈD NISSUN PARTÌI == Nón istar per nissùno. *Non essere di alcun partito, Esser neutro.*
(Monti)

PARTÌI == Pretèsto, Giràndola, Occasión del petro-sémolo.

TROVÈR UN PARTÌI == Trovare un pretèsto, una scusa.

PARTÌI == Partìto. *Per Occasione, o trattato di matrimonio.*

PARTÌI == Partìto. *Per Accordo che si fa fra giocatori.*

PARTÌI GRASS == Partìto grasso.

STÈR LONTÀN DAI PARTÌI GRASS == Guardàrsi dalle buòne derràte. *Guardarsi che sotto il vil prezzo bene spesso si trova fraude.*

PARTORÌR == Partorìre, Sfornàre il parto (voc. scherz.)

PARTORÌR DUU RAGÀŽŽ INT' UNA VÒLTA == Binàre; cioè *Partorir due figliuoli a un parto.*

AVSINÈRS AL TÈIMP ÈD PARTORÌR == Venìre in sul parto.

PÀSCOL == Pàscolo.

VÉNDER AL PÀSCOL D' UN SIT == Fidàre i bestiàmi. *Vender la pastura, assicurando i pastori che in quel luogo non saranno molestati e sarà loro salvata la pastura.*

PASQUA DALL' ÒV == Pàsqua d' uòvo. *Pasqua di Resurrezione.*

PASQUA RÒSA == Pàsqua rosàta, Pàsqua novèlla. *Vale la Pentecoste.*

PASQUÉTTA == Epifania, Pifania.

PASS == Passo.

AL PASS PIÙ CATTIV L' È QUÈLL DL' USS == Il più duro passo che sia è quello della sòglia. *Vale che La difficoltà sta nel cominciare.*

ANDÈR ÈD BÓN PASS == Andàre di buòn passo. *Vale Camminare.*

ANDÈR ÈD PASS == Andar di passo. *Vale Andare adagio.*

A PASS A PASS == A passo a passo, Piède innànzi piède (avv.) *Parlando d' andare vale Pianpiano, Adagio.*

ARVÌR I PASS == Dare pràtica. *Si dice d' Ammettere liberamente nelle città o porti e simili le persone o le mercanzie in occasione di sospetto di contagio.*

DÈR AL PASS == Dare il passo. *Vale Conceder la facoltà di passare.*

DÈR AL PASS == Prestàr la via. *Far luogo, Dar luogo ch' altri passi.*

FÈR PASS, o PASSÈR == Far passo. *Termine di gioco, e significa Per allora non voler legar la posta.*

FÈR TRÌI PASS INT UN QUADRÈLL == V. QUADRÈLL.

FÈR UN PASS FÈLS == Fare un passo falso. *Si dice fig. di chi piglia male le misure in far qualche negozio.*

ÒGNI PÈ INT' AL CUL MANDA INNANŽ UN PASS ==
Ogni prun fa sièpe.

SARRÈR I PASS == Negàr pràtica. *Contrario di*
 ARVÌR I PASS V.

SLONGHÈR AL PASS == Raddoppiàre i passi.
 PASS DLA SÉVA == Calla, Callàja, Vàlico, Passo,
Apèrta. Quell' apertura che si fa nelle siepi per
poter entrare ne' campi.

PICCÒL PASS DLA SÉVA == Callajétta.

PASS DAL LÓV == Intracciglio. *Lo spazio com-*
preso tra ciglio e ciglio. (Salvini)

PASS == Passo, Vižžo, Avvižžòto. *Si dice dell' erbe*
e delle frutta quando per mancamento d'umore han-
no cominciato a divenir grinze e patire, e in gene-
rale delle cose che hanno perduta la loro sodezza.

DVINTÈR PASS == Appassàre, Appassìre, Avviž-
 zàre, Avvižžìre, Invižžìre.

PASS == Passo, Vižžo, Appassìto. *Parlandosi anche*
di persona.

PASS == Règolo. *Riga o simile di legno che si mette*
a contrasto delle costure per ispianarle.

PASSA (avv.) == Più. p. e. ŽINQUÀNTA E PASSA
 CARR == Cinquanta e più carra.

PASSAMÀN == Passamàno, Spinétta. *Spezie di guar-*
nizione fatta di seta e non traforata; quando è
traforata dicesi Trina.

PASSAGG == Passàggio. *Luogo d' onde si passa.*
Non v' ha esempio di Trànsito se non nel senso
dell' Atto di passare.

PASSÀNT == Foratójo.

PASSARÈIN DAL S'CIÒPP == Grillétto. *Quel Fer-*
retto che toccato fa scattare il fucile.

TIRÈR AL PASSARÈIN == Fare scattàre. *Fare isoccare lo scatto del grilletto di un archibugio ec.*
PASSÈDA == Passàta.

DÈR UNA PASSÈDA A UNA CÒSA == Dare una ripassàta. *Tornare a considerare o esaminare alcuna cosa.*

FÈR LA PASSÈDA A UN == Far passàta con alcuno. *Informarlo, Fargli sapere ec.*

FÈR UNA PASSÈDA A UN == Fare una ripassàta ad alcuno. *Coreggerlo, ammonirlo con grida e minacce.*

PASSÈR == Passàre.

PASSÈR AL TÈIMP == Passàre il tèmpo. *Vale Consumarlo con qualche diletto, e Consumarlo assolutamente in qualsivoglia occupazione.*

PASSÈRGH SÓVER == Passàrsela in leggiadria, Passàrsene, Passàrsela leggièrmènte, tacitamènte. *Vale Non badare, Non far caso, Non risentirsi di un angheria o torto che ci sia fatto; ed anche Proceder senza rigore in checchessia.*

PASSÈR LA CIÙCCA O LA BRUGNA == Uscìre il vino del capo.

PASSÈRLA NÉTTA == Passàrsela liscia, Avér-la a buòn mercàto.

PASSÈR LA STIŽŽA == Prènder luògo la stižža (Cellini Vit.)

PASSÈR PÈR LA MÈINT == Córre per lo capo, Andar per la fantasia, Andar per lo cuòre, Girar per la ménte.

PASSÈRLA == Passàrsela. *Vale Sostenersi, Reggersi.*

PASSÈR UNA CÒSA == Passàre alcuna còsa. *Vale*

Concederla senza contraddire, Accordarla, Convenire nella medesima opinione.

PASSÈR UNA SPÈISA ec. == Passàre la spésa ec.
Vale Approvarla.

QUÈSTA ÈN LA PASS == Quèsta nòn la gabèllo, nòn l'ammétto, nòn l'appròvo per buòna.

PASSÉTT == Fiorétto, Spada di marra. *Quella spada senza punta e senza filo con cui s'impara a tirar di spada.*

PASSI == Pàssio. *La Passione scritta di Gesù Cristo.*

PASSIÓN == Passióne.

FÈR VISTA D'AVÈIR PASSIÓN D'UNA CÒSA, E AVÈIREN PIASÈIR == V. VISTA.

L'AVÌ TANT LA GRAN PASSIÓN CHE ec. == Il cuòre gli si strinse di sì gran duòlo che ec. (Danzati)

STÈR ALLA PASSIÓN == Star fòrte alla passióne. *Detto di donna che si lascia godere celatamente e di furto.*

PASSÓN == Palò. *Legno piuttosto grosso, ai cui capi talvolta si mettono delle ghiera di ferro o simili, e che si affonda col castello o colla berta nel terreno per ritegno delle acque o per saldezza di fundamenta in una fabbrica qualunque.*

PASSRA == Pàssera, Pàssere.

PASSRA ŽÓVNA == Passeròtto.

SUSSURR ÈD PÀSSER == Passeràjo. *Canto di una moltitudine di passere unite insieme.*

PASTA == Pasta.

ÈD BÓNA PASTA == Di buòna pasta. *Vale Di benigna e buona natura.*

GRATTÈR VÌA LA PASTA == Spastàre.

MÉTTER ÈL MAN IN PASTA == *Métter mano in pasta. Vale Cominciare a intrigarsi, a ingerirsi in qualche negozio.*

RÒBA FATTA ÈD PASTA == *Pastùme. Nome generico che comprende tutte le vivande fatte di pasta.*

PASTAFRÒLA == *Pasta reale. Cibo fatto con farina, zucchero e uova.*

PASTÈCUM == *Schiàffo, Ceffàta. Si crede nata questa voce scherzevole da quella ceffatina che dà il Vescovo nel conferire la Cresima, e che egli accompagna colle parole Pax tecum.*

PASTÈIN == *Pastàjo. Chi fa paste specialmente per minestre. (Alb.)*

PASTÈLLA, FOJÈDA == *Pasta fogliàta (quando è intera) e Tagliatèlli (quando è tagliata)*

PASTÌGLIA == *Pasta. Mistura colla quale si contraffanno le pietre dure e le gioje.*

PASTÌŽŽ == *Pasticcio. Vivanda cotta entro a involto di pasta.*

CASSA DAL PASTÌŽŽ == *Cassa di pasta. Quel recipiente in cui si chiude il ripieno de' pasticci. (Alb.)*

PASTÌŽŽ (che anche dicesi, e sempre metaf.) GARBUJ, PASTRUGH, IMBRÒJ == *Vilùppo, Intrico, Gagno, Càbala, Raggiro, Piastriccio.*

FÈR AL PASTÌŽŽ O MÉTTER INSÉMM ÈL CHÈRT == *Accožžàr le carte. Dicesi de' Giuocatori di vantaggio quando mettono insieme le buone per far-sele venire alla mano. (Alb.)*

PASTÌŽŽÉR == *Pasticcière. Colui che fa vivande per vendere.*

PASTIẒẒÈR == V. IMPASTIẒẒÈR.

PASTIẒẒERÌA == Pasticceria.

PASTIẒẒÓN (*fig.*) == Imbroglióne, Impigliatóre, Busbo, Busbàcco, Busbaccóne, Busbóne.

PASTÓN ÈD PASTA == Pastóne. *Pezzo grande di pasta spiccata dalla massa, dal quale si spiccano poi altri pezzetti di pasta per formarne il pane.*

PASTÓN, o PASTÈLL == Pastèllo da ingrassàre. *Cibo che si prepara per gli uccelli e pei pesci.*

PASTÓN (BÓN) == Pastàccio, Bonàccio, Buòn pastricciàno, Pastricciàno. *Uomo quieto, docile, e serviziato.*

PASTORÈL DAL VÉSCHEV == Pastoràle, Ròcco (Voc. dub.)

PASTÓS == Mòrbido.

DVINTÈR PASTÓS == Ammorbidàrsi, Ammorbidìrsi.

PASTRUGH == V. PASTÌẒẒ.

PASTÙRA == Pasturàle. *Quella parte della gamba del cavallo alla quale si legano le pastoje.*

PASTÙRA == Pastùra. *Sterco delle fiere che si pigliano in caccia — Così si dice I cani aver trovata la pastura.*

PASTURÓN (BÓN) == V. PASTÓN (BÓN)

PATÀCCA == Patàcca. *Moneta vile.*

ÈN VALÈIR UNA PATÀCCA == Nón valére un'acca, una patàcca ec.; cioè *Valer poco.*

PATÀCCA == Plèttro. *Strumento con cui si suonava la lira.*

PATÀCCA == Sculacciàta.

PATACCHÈR == Sculacciàre. *Battere il culo.*

PATACCÓN == Sculaccióne.

PATÀFFI == Pitàffio (*V. Gli esempi alla Voce PITAFFIO della Crusca*) (Buonar. Fier.)

PATÀJA == Falda, Lémbo della camìcia.

ANDÈR IN PATÀJA == Andar in camìcia; cioè *Vestito colla sola camìcia.*

AVÈIR LA PATÀJA SPÒRCA == Nón èsser leàle o nètta farina, Nón èsser farina da ciàlde.

ÈSSER TUTT CUL E PATÀJA == *V. CUL.*

LA PATÀJA N' ÈGH TÓCCA AL CUL == La camìcia nón gli tòcca il culo, Nón tòcca tèrra, Nón può stare ne' panni. *Valgono Egli è in estrema allegrezza.*

PATATÓNFETE == *V. TÓNFETE.*

PÀTER == Paternòstro, Orazióne Domenicàle.

AVÈIRGH ACH FÈR CÓMM PILÈT INT AL PÀTER == Avér che fare cóme la luna co' granchi. *Suol dirsi di cose tra loro disparatissime.*

BIASSÈR DI PÀTER == Spaternostràre (Saccenti)

PATERNòSTER == Paternòstri. *Le pallottoline maggiori della corona.*

LA CÒSA L' È CIÈRA CÓMM' È AL PATÈRNòSTER == Il mòrto è sulla bara.

PATERIòTT, PATRIòTT == Compatriòta, Compatriòtto. *Dello stesso paese.*

PATERIòTT == Repubblicàno.

PATERLÉNGA == Ballerìno. *Quella coccola rossa che fa il rosajo salvatico, ossia rovo canino (così l' Alb.) — La Crusca poi dice che è quella coccola che fa il rovo cervino, ma è smentita dall' unico esempio che ne adduce del Buonarroti, nel quale si parla sicuramente del rovo canino,*

ossia rosajo salvatico == *ivi* == Dopo il Maggio fiorito eccoti il Giunio Che converte le rose in Ballerini.
PATÌI == Macilènte, Sbattùto', Smortito. *Parlando di uomo o di donna.*

PATÌI, o **Nìžž** == **Méžžo**. *Aggiunto per lo più delle frutta; e significa Eccesso di maturità, quasi vicino a infracidare.*

PATÌR == **Patìre**. *Si dice di checchessia che riceva anche in sè stesso danno e patimento; come Il muro ha patito, Il grano ha patito, La campagna patisce.*

PATÌR, o **NìžžìR** == **Immežžìre**, **Immežžàre**. *Divenir mezzo.*

PATRIS. *Voce che si usa nel seguente dettato stropiato dal latino*

TALIS PATRIS TALIS FILI == La schèggia ritrài dal céppo.

PATRÓN == **Padróne**.

MÈL DAL PATRÓN, o **DAL PADRÓN** == **Ipocondria**. *Malattia nota, e che nelle femmine è detta Affezione istèrica, o uterina.*

L'ÒCC DAL PATRÓN L'INGRÀSSA AL CAVALL == **V. ÒCC**.

PATT == **Patto**.

PATT CIÈR E AMIŽÌŽIA LUNGA == **V. AMIŽÌŽIA**.

A NISSUN PATT == Per alcun patto. *In modo alcuno.*

FÈR PATT CÓN AL DIÈVEL == **V. DIÈVEL**.

I PATT GUÀSTEN ÈL LÈGG == **I patti rómpon le léggi**. *Si dice a chi adduce una legge contro una cosa pattuita.*

QUÈL CH' È ÈD PATT È ÈD PATT == **Quel che è**

di patto nòn è d'ingànnò. *E vuol dire che Non si deve rammaricarsi del conuenuto.*

STÈR AI PATT == Stare a' patti di checchessia, Tenér patto (Dante) (Monti) *Mantenere la parola.*

TÓR A PATT == Èsser patto. p. e. Se io nol fo sia patto che ec.

PATTA DÈL BRÈGH == Brachétta. *Quella parte delle brache che cuopre lo sparato della parte dinanzi.*

PATTA (FÈR) == Pattàre, Far patta. *Termine di giuoco.*

PATT E PAGHÈÈ == Palla e càccia. *Dettato che vale Siam del pari.*

PATTÒCCH == Del tutto màrcio. p. e. PÓMM MÈRŽ
PATTÒCCH == Pomo del tutto marcio.

PATTUM, PATTUŽŽ == V. PACCIÙGH.

PATTUŽŽÓN == V. PACCIUGÓN.

PATÙRNIA == Patùrna, Patùrnia. *Tristezza, Maninconia, Svogliatezza.* (Salvini)

AVÈIR LA PATÙRNIA == Avér le patùrne o patùrnie. *Esser torbido, e malinconico.* (Detto)

PAVARÉNA == Lènte palùstre, Lenticchia palùstre, Lenticchia d'acqua, Èrba anitrina (Crescen.)

PAVÉRA == Sala, Alga, Àliga. *Sorta d'erba della quale, secca che sia, si intessono le seggiole e si fanno le veste a' fiaschi.*

PAVIMÈINT == Paviménto, Solàjo, Spažžo.

PAVÓNA == Pagonéssa. *La femmina del pagone.*

PAVÙRA == Paùra.

AVÈIR PAVÙRA DLA SÒ ÓMBRA == Farsi paùra còll' ómbra.

AVÈIR UNA PAVÙRA DAL DIÈVEL == Avér gran-
dissima paura, Avér le budèlla in un panière o
in un catino.

FÈR PAVÙRA CÓN UN S'CIÒPP VÓD == V. S'CIÒPP.

LA PAVÙRA N' HA SCHÈRP GH' ÈS GH' AFFÀZZEN ==
Al mal della paura, nòn v' è giàco che vàglia
(Redi)

PISSÈR LA PAVÙRA == V. PISSÈR.

PRINŽIPIÈR A AVÈIR PAVÙRA == Cagliàre.

PAŽÌNŽIA == Pažienža, Pažienžia.

ARMÈRS ÈD PAŽÌNŽIA == Vestìrsi di pažienža
(Cell.)

FÈR SCAPPÈR LA PAŽÌNŽIA == Far traboccàre il
sacco.

PÈRDER LA PAŽÌNŽIA == Rinnegàr la pažienža,
Nòn potére star saldo alle mòsse. *Si dice del Non
volere o Non potere aver pazienza.*

PAŽÌNŽIA CH' ÈS PÒRTA AL CÒLL == Scapolàre.
*Due quadrettelli di panno coll' immagine della
Madonna attaccati a due nastri che per dizione
alla medesima portano al collo i devoti. (Alb.)*

PC

PCARÌA == Beccheria.

BANCA DA PCARÌA == Désco.

PCHÈDA == Imbeccàta. *Quanto in una volta si mette
in bocca all' uccello.*

DÈR LA PCHÈDA == Imbeccàre. *Per Ammaestrare
o istruire altrui di nascosto.*

TÓR LA PCHÈDA (metaf.) == Pigliàr l' imbeccàta,

il boccóne, l'ingòffo (Alb.), cioè *Lasciarsi corrompere da' doni.*

PCHÈDA = Beccàta, Bežžicatùra. *Colpo dato col becco.*

DÈR DEL PCHÈD = V. PCHÈR.

PCHÈÈ = Peccàto.

PCHÈÈ DALLA CÓVA = Peccàti di semènza, con la códa (Fortiguer.)

L' È PCHÈÈ = Égli è un danno, Égli è un peccàto. *Modo di dinotare il dispiacimento che si ha d' alcuna cosa.*

PCHÈR = Bežžicàre, Rimbeccàre. *Percuotere, e Ferir col becco.*

PCHÈR = Beccàjo, Beccàro, Macellàro, Macellàjo.

PCÓN = Boccóne.

PCÓN DAL BÈVER = Sciacquadènti (Malm.)
È quel pò di cibo che si prende per ber con gusto.

A PCÓN A PCÓN = A minùžžoli, A boccóni.

A PÈŽŽ E PCÓN = A spillùžžico, A pòco per vòlta, A sténto, Interrottamènte, A pèžzi e boccóni (Fortiguer.)

BÓN PCÓN = Boccón santi (Malm.)

LAVORÈR A PÈŽŽ E PCÓN = V. LAVORÈR.

MAGNÈR UN PCÓN IN FUGA = V. MAGNÈR.

N' ÈSSER UN PCÓN PR' UN = Nón èssere boccóne da alcùno. *Dicesi di checchessia che da quel tale non sia meritato.*

TAJÈR A PCÓN = Abbocconàre. *Partire in piccole parti siccome sono i bocconi.*

PCÓN D' ADAM = Nottolìno. *Quella parte del gorgozzule che fa apparire come un nocciolo nel*

mezzo del collo dalla parte d'avanti maggiore però agli uomini che alle donne.

PCONÈDA = Ingòffo. *Per Boccone gittato altrui in gola per farlo tacere preso figuratamente anche per Donativo.*

TÓR LA PCONÈDA = Pigliare il boccóne, l'imbeccàta, l'ingòffo (Alb.) *Lasciarsi corrompere con donativo.*

PE

PÈ = Piède.

FÈLS DAL PÈ = Fiòsso, Fiòcco (Alb.)

PIANTA DAL PÈ = Piòta.

AL MAGNARÉV I PÉE DAL TRÓN, O CHI L' HA FATT = V. **MAGNÈR.**

ANDÈR A PÉE = Spronàre le scàrpe, Andàre sul cavàllo di S. Francésco, Andar pedóni (Fortiguer.)

ANDÈR A PÈ ŽOPPÉT = Andàre a piè žòppo.

ANDÈR CÓN AL PÈ DAL PIÓMB = Andar cól calzare del piómb. *Vale Procedere cautamente in un' operazione.*

ANDÈRGH CÓN I sóó PÉE = Andàre o Córre pe' suòi pièdi, Córre. *Vale Progredire secondo la sua natura, Non uscir del dovuto, del consueto.*

A PÈ NUD, DESCHÈLŽA = A piè scalzi, A piè ignùdi (Segneri)

A PÈ PÈRA = A piè giunti (Galil.)

APPÈ AI PÉE = A pièdi, A piède a piède.

AVÈIR I PÉE INT LA BUSA = V. **BUSA.**

CAVÈRGH I PÉE = Sfangàre. *Uscir destramente*

degli imbrogli, Superare le difficoltà in qualche affare.

DÈRS DLA ŽAPPA INT AL PÈ = V. ŽAPPA.

ÈD SÒ PÈ = Naturàle, Sènž' arte, Sémplíce.

ÈD SÒ PÈ = Pedagnuòlo. *Di pedale o cavato dal pedale.*

ÈLT DA UN PÈ = V. A MÈZZ' ÀRIA *alla Voce* ÀRIA.

ÈN MÉTTER UN PÈ FÓRA ÈD CÀ = Nón cavar piè di sóglia (• Ceochi)

ÈN PSÈIR STÈR IN PÉE = Nón tenérsi su le gambe,

ÈSSER' CÓN I PÉE INT LA SEPOLTÙRA = Tenére il piède nel sepólcro, Avér la bócca sulla bara, Piatìr coi cimitèri, Èsser alle ventitrè óre. *Vale Esser vicino a morire, Esser molto avanzato in età.*

ÈSSER SERVITÓR A PÉE E A CAVALL = V. SER-VITÓR.

FÈR AL DIÈVEL CÓN I PÉE DEDRÉE = V. DIÈVEL.

FÈR DAL PÈ = Far piède. *Si dice delle piante quando ingrossano.*

FÈR MÈL I PÉE DAL CAMMINÈR = Èssere spedàto. *Avere i piedi affaticati o stanchi.*

IN DUU PÉE = Su due pièdi. *Maniera denotante All' improvviso, Subito.*

IN PÈ = In véce, In càmbio.

LASSÈRS MÉTTER I PÉE INT AL CÒLL = V. CÒLL.

MALÌGN FIN INT ÈL J' UNG DI PÉE = V. MA-LÌGN.

MANCHÈR LA TÈRRA SÓTT AI PÉE = V. TÈRRA.

MÉTTER AL PÈ AL MUB = Pontàre i piè al muro; cioè *Ostinarsi in alcuna cosa.*

MÉTTER PÈ = Méttér piède. *Entrare in un luogo.*

MÉTTER PÈ ADDÒSS = Pigliàr campo addòssò,
Méttere un càlcio in góla (Gelli) *Prender ri-
goglio o maggioranza.*

MÉTTERSEGH DÈINTER CÓN ÈL MAN E CÓN I
PÉE = Méttercisi cóll' arco dell' òsso. *Accignersi
a checchessia col massimo interessamento.*

MÒRT IN PÉE = V. MÒRT.

ÒGNI PÈ INT' AL CUL PÈRA INNANŽ UN PASS =
Ogni prun fa sièpe.

PÉE DÓLŽ = Piè téneri. *Piedi che soffrono toc-
cando un pò fortemente la terra.*

PISTÈR DI PÉE = Bàttère i pièdi. *Dare in gran-
dissima escandescenza, Dar segni di eccessiva col-
lera, e dispiacere.*

QUAND LA LÈVRA L' È IN PÉE TUTT I CAN ÈGH
DÀNN ADRÉE = V. LÈVRA.

RÓMPERS UN PÈ, UNA GAMBA ec. = Sconciàrsi
una gamba, un piède ec.

SÈINŽA SCHÈRP AI PÉE = Bruco, Pòvero in canna.
Si dice ad Uomo male in arnese, poverissimo.

SINTÌRS A MÓVER FIN INT ÈL J' UNG DI PÉE
Lo stesso che SENTÌRS A VGNIR FRÉDD = V. FRÉDD.

SLOGHÈRS UN PÈ, UNA GAMBA ec. = Stòrcersi,
Slogàrsi, Dislogàrsi, Sconciàrsi, Travoltàrsi (Sac-
chet.) un piède, una gamba ec.

STÈR MÈL IN PÉE = Stare in tenténne.

TGNIR AL PÈ IN DÓÓ SCHÈRP = Tenére il piède
in due staffe. *Vale Stare preparato a due o più
partiti, Tenere in un medesimo negozio pratica
doppia per terminarlo con più vantaggio, Prepa-
rarsi anche per eventi diversi e contrarii.*

TGNIR I PÉE IN ŽIMMA AL TRAVÈS DLA SCRANA
QUAND A S' È A SÉDER = *Tenére i pièdi a pól-
làjo. Tenerli in sedendo sopra regolo per maggior
comodo.*

TIRÈR SÙ ÈL CHÈRT PRI PÉE = *Succhiellàre le
carte. Si dice del Guardarle sfogliandole, o ti-
randole su a poco a poco.*

TÓR DA CÒ PER MÉTTER DA PÉE = *Scoprìre un
altàre per ricoprìrne un altro. Si dice in modo
proverb. specialmente di quelli che per pagare un
debito ne contraggono un altro.*

VOLTÈR I PÉE ALL' USS = V. MORÌR.

ŽERCHÈR ŽINCH PÉE AL LÓV *Lo stesso che GUAR-
DÈRLA TRÒPP PER LA MNUDA V.*

PÈ = *Piède. Per pianta d' erba; e così Piede d' in-
salata ec.*

PÈCCA DLA SCHÈLA = *Scaglióne, Grado, Gra-
dino, Scalino.*

PÈCHER = *Pècchero, Bellicóne. Bicchier grande.*

PÈÈR = *Pajo, Paro.*

L' È UN ÈTER PÈÈR ÈD MÀNEGH = V. MANDGA.
PÈGRA = *Pècora.*

ÈSSER ARRABÌ ADRÉE A UNA CÒSA CÓMM' È ÈL
PÈGHER AL SÈL = *Andar diètro cóme va la pazza
al figliuòlo (Bocc.)*

PEGRÈR = *Pecoràjo. Guardiano di pecore.*

PEGRÈRA = *Pecorìle. Luogo ove ricoverano le pe-
core.*

PEGRÈRA = *Ovìle, Gréggia.*

PÈIL = *Pélo.*

PÈIL DAL FOLSÈLL = V. FOLSÈLL.

PÈIL MATT = *Calùgine, Calùggine, Pelùria,*

Pénna matta. *Quella prima peluria che gli uccelli cominciano a mettere nel nido, o che rimane sulla pelle agli uccelli pelati. — Calùgine e Calùggine per similit. fu detto anche de' Primi peli che spuntano nel viso a' giovanetti.*

AL LÓV PÈRS AL PÈIL MA I VIŽI MÈJ = Il lupo cangia il pélo ma nón il vizio. *Significa che Chi è malvagio per natura mai non si rimane di malvagiamente operare.*

ÈN TÒRŽER UN PÈIL = Nón tòrcere un pélo ad alcuno, Nón gli tòrcere un capéllo. *Vale Non gli far torto o dispiacere alcuno nè in detti nè in fatti.*

LASSÈRGH AL PÈIL = Lasciàrvi il pélo o del pélo. *Vale Costar caro, Mettervi del suo.*

LUSÌR AL PÈIL = Rilúcere il pélo. *Si dice dell' Esser grasso e fresco e in buono stato.*

MÉTTER AL PÈIL = Impelàre. *Metter peli.*

PÈRDER AL PÈIL = Spelàrsi.

SPORCHÈRS ÈD PÈIL AL VESTÌ ec. = Impelàrsi la vèsta o altro. *Vale Attaccarvisi su de' peli.*

VÉDER AL PÈIL INT L' ÓV = Vedére o Conóscere il pél nell' uòvo. *Vale Scorgere ogni minuzia, e quasi veder l' invisibile, e si dice di chi è d' acutissimo ingegno.*

ŽERCHÈR AL PÈIL INT L' ÓV = Cercàre o Guardàre il pél nell' uòvo. *Vale Cercare cose da non potersi trovare, Mettersi a considerare qualunque menomissima cosa.*

PÈILTER = Péltro. *Lega di stagno e piombo.*

PÈIN, PIN = Pièno.

PÈIN CÓMM' UN ÓV = V. ÓV.

PÈIN ÈD BERSÓÓ = Fegatóso.

PÈIN ÈD MALINCONIA = Pièno di làsciami stare.
Pieno di noja, di tedio.

PÈIN FIN ÈGH GH' HIN PÓL STÈR = Pièno žéppo. — *Parlando di sala, stanza ec., e d' uomini.* = Pièna a quanti ve ne cape in calca (Bart.)

ÈSSER PÈIN D'UNA CÒSA FIN A J'ÒCC = Èsserne stucco e ristucco.

ÈSSER PÈIN ÈD DÈBIT FIN AJ'ÒCC = V. DÈBIT.
PÈINA = Péna.

A GH' È PÈINA AL CÒLL, LA VITTA, LA GALÉRA =
Ne va la vita, la galèa ec.

ÈN MERITÈR LA PÈINA = Nón valére la péna
(Magalotti), Nón portàrne il prégio. *Non tornar conto o bene, Non meritare il prezzo.*

L' IMBASSADÓR ÈN PÒRTA PÈINA = L' ambasciadóre nón pòrta péna.

STÈR IN PÈINA PER QUÈLCH CÒSA = Stare con péna d'alcùna còsa, Storiàre. *Esserne in pensiero, Averne sollecitudine.*

TÓR D' IN PÈINA = Cavar d' affànni, Levar di fune, Nón dar più fune.

PÈINS = Péna, Penitènza. *Valgono Aumento di lavoro che si esige da uno scolaro per castigarlo.*

PÈIR = Péro (*l' albero*) Péra (*il frutto*)

PÈIR BUTTÉR = Pére burróse.

PÈIR CARLÉTT = Pére carle.

PÈIR D' INVÈREN = Pére vernerécoie.

PÈIR GNÒCCH = Pére bugiàrde.

PÈIR RUŽNÈINT = Pére róggie.

PÈIR SALVÀTEGH = Perùggine.

PÈIR ŽUCCARÈIN = Pére žuccarine e žuccherine.

PÈIS = Pésò.

PÈIS DL' ARLÓJ = Contrappési.

ALGNÈD D' UN PÈIS L' UNA = V. ALGNÈDA.

L' È PÈIS CÒMM' È AL PIÓMB = Pésa ch' égli spiómba (Malm.)

ÓMM PÈIS = V. SECCACÙL.

PORTÈR ÈD PÈIS = V. PORTÈR.

PÈISA = Pésa.

A PÈISA DÈ STRAŽŽ = A misùra di crusca o di carbóni. Vale Soprabbondantemente.

PÈIVER = Pépe.

ÈSSERGH SU AL PÈIVER = Sapér di rame. Vale in modo basso Costare assai.

ÈSSER UN GRAN ÈD PÈIVER = Èsser di pépe. Parlandosi d' uomo in modo basso vale Essere scaltro, lesto, malizioso. — Èssere un grofanino, Èsser piccolo ma èsservi tutto. Esser piccolo di statura ma grande di senno. (Monosini)

MÉTTERGH SÙ DAL PÈIVER = Impepàre. Aspergere di pepe.

MÉTTERGH SÙ UN GRAN ÈD PÈIVER, O ÈD SÈL = Sputar la vòglia.

PÈL = Palo.

PÈL DA MOLÈIN = Fùsolo.

PÈL DA TIRÈLL = Rincóntro. Palo su cui si tirano le viti. (Gagliardo)

MÉTTER I PÈL AI ÈLBER = Palàre gli àlberi; cioè Ficcar pali in terra per sostenimento de' frutti.

SALTÈR ÈD PÈL IN FRASCA = Saltàre di palo in frasca. Vale Passare senz' ordine o proposito d' un ragionamento in un altro.

PÈLA = Pala.

PÈLA DA FÓREN = Infornapàne, Pala del fòrno
(Malmant.) *Pala da infornare il pane.*

PÈLA DA TRÈR AL GRAN = Ventilàbro. *Arnese col quale si spargono al vento le biade o simili per separarne le parti più leggieri ed inutili.*

PÈLCH = Palco.

PÈLCH DA TEÀTER = Palco, Palchétto, Pùlpito
(Ar. prol. Cassar.), Casìno (Crudeli)

PÈLLA = Pèlle.

PÈLLA CRÉSPA = Pèlle bistòrta.

PÈLLA DEL CASTAGN = Pelùja. V. CASTAGNA.

PÈLLA DI GRAN D' UVA = Fiòcine. *La buccia dell' acino dell' uva,*

PÈLLA DLA SCÒRZA ÈD J' ÈLBER = Fàscia.

PÈLLA DL' ÓMM = Cute.

PÈLLA D' ÒCA = Pèlle anserina. *La pelle de' febricitanti nel tempo del freddo febbrile, come quella che ha alquanto di analogia colla pelle dell' oca spiumata. (Alb.)*

PÈLLA ÈCH CRÓV I FUNŽ = Vòlva. *Calice proprio de' funghi che li veste e si rompe col loro crescere. (Alb.)*

ANDÈR IN PÈLLA D' ÒCA = Rižžàrsi i bordóni.

AVÈIR LA PÈLLA CH' AN LA PASSA NÈ UNA PISTÒLA NÈ UN S'CIÒPP = Avér la pèlle temperàta a bòtta di pistòla, e di archibùso (Redi)

AVÈIR ŽINCH SÒLD INT LA PÈLLA = Star frésco.
p. e. E G' HO ŽINCH SÒLD INT LA PÈLLA = Sto frésco.

ÈN PSÈIR STÈR INT LA PÈLLA = Avér pièno lo stèfano. *Vale Aver mangiato e bevuto abbondantemente.*

ÈSSER PÈLLA E ÒSS = *Èssere òssa e pèlle. Si dice dell' Esser soverchiamente magro, Esser ridotto ad estrema estenuazione.*

ÈSSER SUTTÌL ÈD PÈLLA = *Èssere risentito, delicato, scrupoloso.*

SALVÈR LA PÈLLA = *Scampàre o Salvàre la pèlle, Uscirne còlla vita (Caro)*

SCORDGHÈR UN PIÓCC PR' AVÈIR LA PÈLLA = *V. PIÓCC.*

SECÓNDA PÈLLA DEL NINZÓL = *Ròccia (Crescenzi)*

STÈR ALLA PÈLLA A UN = *Star alle còstole d' alcuno. Fig. vale Pressarlo affinchè faccia alcuna cosa.*

TOCCHÈR LA PÈLLA = *Toccàre al vivo, nel vivo, sul vivo. Vale Offendere nella parte più delicata e sensibile; e fig. si dice dell' Arrecare altrui grandissimo dispiacere con parole o motti pungenti.*

TRA CHÈRNA E PÈLLA = *V. CHÈRNA.*

PÈLLA = *Tignàmica, Lésina, Avàro, Avaràccio.*

PELLEGRÉNA = *Bàvero.*

PELLEGRÉNA = *Sarrocchìno. Sorta di vestimento di cuojo che cuopre le spalle ai pellegrini.*

PÈLMA = *Palmìzio. Ramo di palma lavorato il quale si benedice la Domenica dell' ulivo, e dassi ai popoli per divozione.*

PELSÉNA = *Pellicìna, Cutìcula, ed anche Pellicola e Pellicula.*

PENDÈINT = *Pendenti, Orecchìni, Ciondoli. Pendenti che s' appiccano per lo più agli orecchi le donne.*

PENDÌŽ = *Patti (Fiorent.) Così chiamansi quei regali o doni consistenti per lo più in pollami,*

uova, selvaggiumi o simili che il Conduttore di beni rurali è obbligato a mandare in certi dati tempi dell' anno al Locatore, e ciò indipendentemente dal prezzo convenuto per la locazione. Questi doni vengono detti dai nostri Notaj, e Giuristi Appendici e non senza ragione, poichè sono essi vere appendici al contratto.

PENÈL = Péna, Multa.

PENITÈINŽA = Penitènža, Penitènžia.

GH' HA FATT AL MÈL FAGA LA PENITÈINŽA = Chi imbràtta spažži, Chi pìscia rasciùghi.

J' ÈTER HAN FATT AL MÈL, E A MÈ A TÓCCA A FÈR LA PENITÈINŽA = A me tócca a ripescàr le sécchie.

FÈR PENITÈINŽA = Far consolažióne, o carità; *Dicono i Bacchettoni del Mangiare insieme. — Si dice anche semplicemente Se tu vuoi far penitenza; cioè Se tu vuoi mangiare; ed è termine usato per umiltà nell' invitare alcuno a desinare o cenare con noi quasi dicasi Venite a digiunare perchè la nostra mensa è scarsa, e povera di cibi.*
PENITÈINŽA = Penitènža. *Così dicesi ne' giuochi di veglia ciò che s' impone a chi ha messo su qualche pegno perchè possa riscuoterlo; e Far la penitènža; vale Eseguire ciò che viene imposto per riscuotere il pegno messo su. (Alb.)*

PÉNNA = Péнна.

PÉNNA MATTA = Péнна matta. *Quella piuma più fine che resta ricoperta dall' altra addosso agli uccelli.*

ARMAGNR'INT LA PÉNNA = Restàre nella pénna. *Si dice del Tralasciare di scrivere o di dire alcuna cosa.*

AŽTÈR O TEMPRÈR LA PÉNNA = Tagliàr la penna, Temperàr la penna.

BAGNÈR LA PÉNNA = Tìgner la penna nell' inchiostro.

DÈR ÈD PÉNNA = Dar di penna. V. SBGAŽŽÈR.

DÈR ÈD PÉNNA = Dannàre, Cancellàre, Fregàre. *Si dice specialmente dei conti e delle partite. — Dannàre a serpicèlla si dice della partita, scrittura o ragione che si danno con frego torto.*

LA PÉNNA TRAA GRÒSS, o SUTTIL = La penna rende gròsso, o sottile.

LASSÈR UNA CÒSA INT LA PÉNNA = Lasciàre una cosa nella penna. *Dimenticarsi una cosa scrivendo.*

S'CIAPÈDA DLA PÉNNA = Spaccatùra, Fésso, Témpera, Temperatùra. *Taglio che si fa alla penna per renderla atta allo scrivere.*

SCRIVER QUÈLL ÈCH VIN ŽÓ DALLA PÉNNA = Scrivere còme la penna gétta; cioè *Senza applicazione.*

PÉNNA DA LAPIS = Matitatójo.

PÉNNA DAL MARTÈLL = Pénna, Tàglio del martello.

PENSÉR = Pensiero.

AVÈIR DI PENSÉR PER LA TÈSTA = Avér de' grattacapi.

FÓRA ÈD PENSÉR = Fuòr di pensiero. *Impensatamente.*

N' AVÈIR ÈD PENSÉR PER LA TÈSTA = Avér l' ànimo scàrico (Lasca)

SCAŽŽÈR I PENSÉR = Cacciàr le pàssero.

PENSÉR, o PINSÉR = Massàra (i Bresciani), Strivéra (i Piemontesi), Pensièra (i Bolognesi).

Certo nastro allacciato sulla manca spalla verso l'ascella, ivi adattato per sostegno della rocca da filare, o del bacchetto per sostegno de' ferri nel lavoro delle calzette.

PENSÈR = Pensàre.

PÈINSA CHE TÉ PÈINSA = Pènsa e ripènsa. (Buonar.) *Frasede che suol usarsi per denotare un pensare assai fisso su checchessia. — Nel significato di Pensare e ripensar molto si ha pure Scompensàre e Ricercàr la memòria („ Quantunque la memoria ricerchi rammentar non mi posso ec. „ Boccac.)*

PENSÈR DIVERSAMÈINT DA UN ÈTER = Tògliersi dall'altrui parère (Ariosto) (Monti)

DÈR DA PENSÈR = Dar de' grattacàpi.

ÈN VÓJ MIGA PENSÈR MÈL (*che anche dicesi ÈN FAGH MIGA PER DIR*) = Nón vo' far giudizio. *Vale Non vo' far giudizio temerario e falso; ed è maniera da ipocriti e falsi bacchettoni scrupolosi.*
PÉNTA, PINTA = Pinta. *Misura che tiene due boccali. (Voce d'uso comune anche fra buoni scrittori)*

BOCCHÈL = Boccàle.

MÈZZ = Mezzétta, Metadèlla.

FOJÉTTA = Quartuccio.

PÈPA = Papa, Pontéfice, Sómmo Pontéfice, Sómmo Sacerdòte, Sómmo Pastóre, Santo Padre, Sna Santità, Beatissimo Padre. *Il capo visibile della Chiesa.*

ANDÈR A RÓMA SÈINŽA VÉDER AL PÈPA = Disegnàre e nón colorìre.

ANDÈR DA PÈPA *Lo stesso che* **ANDÈR DA PRÈINŽIP** = V. **PRÈINŽIP**.

DÈREN O TÓREN SU QUANTI HIN PÓL BENDÌR UN

PÈPA = Dare o Toccàre un carpìccio di que' buoni; cioè *Molte busse o bastonate.*

DÈR LA RISPÒSTA ÈCH DÀ AL PÈPA AI ŽALTRÓN = Dar l' udiènza o audiènza che dà il Papa ai furbi o ai furfanti, Dar l' udiènza che si dà a cialtróni (Magalotti) *Modo basso che vale Non dare orecchio o retta alle parole di colui che ti parla.*

ÈSSER TRATTÈÈ DA PÈPA = Èssere trattàto alla paperina; cioè *Lautamente.*

SOLDÈÈ DAL PÈPA = V. **SOLDÈÈ.**

STÈR DA PÈPA = Godére il papàto, Stare alla paperina. *Vale Godere e Starsi con ogni comodo ed agio.*

PÈRA = Agguagliàto. *Aggiunto di filo; cioè Per tutto eguale.*

PÈRA E DESPÈRA = Pari e dìspari o dispàri.

MANDÈR PÈRA = Mandàre alla pari. *Trattare o giudicar tutti in una maniera, Far di tutti lo stesso conto.*

ŽUGHÈR A PÈRA E DESPÈRA = Giucàre a pari o caffo, Scaffàre (Alb.) V. **ŽUGHÈR.**

PERACÀRR = Piuòli (così i Fiorent.) *Quelle colonnette di legno o pietra che si piantano di distanza in distanza da ambi i lati d' una strada maestra, e che impediscono ai carri di toccare i viottoli che sono dai lati pei pedoni.*

PERAFÓGH, SCRIMÀJ = Ventaruòla (Fiorent.) Guardafuòco (Diz. Venez.) *Specie di Ventoletta di cui si fa uso l' inverno per ripararsi singolarmente il viso dall' ardor del fuoco.*

PERALÙMM = Vèntola. *Quella piccola rosta che*

serve per parare il lume di lucerna o di candela, affinchè non dia negli occhi.

PERAMÓSCH = Paramósche, Cacciamósche (Alb.)
Ventaglio da cacciar le mosche.

PERCÀNTEL = Cavilli, Cavillažióni, Sofisticherie.

PERCÓMM (avv.) = Per cóme. *In che modo, In che guisa.* (Fag.)

AL PERCHÈ E 'L PERCÓMM = Il perchè ed il per cóme.

PERCOTTÈR = Pillottàre. *Gocciolare sopra gli arrosti lardone o simil materia strutta bollente, mentre si girano.*

PÈRDER = Pèrdere, Scapitàre.

PÈRDER AL TÈIMP IN GIÀCCER INÙTIL = Chiacchillàre. *Perdere il tempo in chiacchiere inette e scipite.*

PÈRDER ANCH LA CAMÌSA = V. CAMÌSA.

PÈRDER ÈD VISTA = Pèrdere di vista, Pèrder d'òcchio. *Vale Non veder più una cosa veduta per qualche tempo innanzi.*

PÈRDER LA MÉSSA = Pèrdere la méssa. *Vale Non giugnere in tempo a sentir la messa, Non intervenire al Sacrificio della messa.*

PÈRDER LA TÈSTA = Pèrdere la schèrma o la scrima. *Vale Escír di sè, Non saper quel che un si faccia.*

PÈRDERS ADBÉÉ A QUÈLOH CÒSA = Pèrdersi in alcuna còsa. *Vale Compiacersene più del dovere.*

PÈRDERS ÈD CORAGG = Cadér d' ànimo, di cuore.

PÈRDERS INT LA ŽÉNDRA = Andar in fumo.

PÈRDERS O ANDGHÈRS INT UN BICCIÉR D' ACQUA = V. ACQUA.

PÈRDEBS INT UN DISCÓRS = Pigliàr vènto, Arenàre, Impuntàre. *Smarrirsi in favellando, o recitando un' orazione.*

PÈRDEBS PER LA FELIZITÈÈ = Affogàr nella bonaccia.

AVÈIR PÈRS LA LÌNGUA = V. LÌNGUA.

ÈSSER PÈRS ÈD QUELCHIDÙN = Èssere perdùto d' alcùno. *Vale Esserne grandemente innamorato.*

FÈR CÒNT D' AVÈIR PÈRS UNA CÒSA = Pórre al libro dell' uscita alcuna còsa.

TIRÈR A CÀ QUÈLL ÈCH S' ÉRA PÈRS = Riscattàrsi nel giuòco. *Rivincer quello che s' era perduto.*

PÈRDGA = Pèrtica.

DRITT CÓMM' È UNA PÈRDGA = V. DRITT.

FÈR LA PÈRDGA DAL LÓV = V. LÓV.

J' ÓMM ÈN SÉ MSUREN MIGA A PÈRTEGH *Lo stesso che j' ómm èn 's vénden a pèis* = V. ÓMM.

PERDONÀNŽA = Perdonànža.

ANDÈR A TÓR LA PERDONÀNŽA = Andàre alla perdonànža; cioè *A visitare qualche sacro luogo dove vi sia l' indulgenza.* (Boccac.)

PERFEŽIÓN = Perfežióne.

ARRIVÈR ALLA PERFEŽIÓN = Venire in eccellènža. („ Le donne son venute in eccellenza Di ciascun' arte ov' hanno posto cura. „ Ariosto)

PERFÙMM = Profùmo.

PERGHÈR = Pregàre.

PERGHÈR CÓN ÈL MAN IN CRÓS = Pregàre a man giunte (Redi)

PERGHÈR UN CÓN ÈL LÈGREM AJ' ÒCC = Lagrimàre ad uno.

AVÈIR UN QUÈLCH SANT ÈCH PRÈIGA PER SÉ =
V. SANT.

FÈRS PERGHÈR = Aspettare il baldacchino. *Dicesi di Colui che aspetta molti preghi ed inviti innanzi ch' e' si muova.*

N' ÈS FÈR PERGHÈR = Nón si fare stracciare i panni.

PERGLÈDA = Pèrgola, Pergolàto, Pancàta. *Ingraticolato di pali e stecconi o d' altro a foggia di palco o di volta sopra il quale si mandano le viti.*

PERGLÈÈ ÈD VID = Anguillàre. *Dritta e lunga fila di viti.*

PERGNÓL = Prugnuòlo. *Fungo odorosissimo di ottima qualità.*

PERÌCOL = Pericolo.

CAPÌR D' ÈSSER IN GRAN PERÌCOL = Vedere la mala paràta.

SCAPPÈR UN GRAN PERÌCOL = Avér-la a buon mercàto, Uscìr d' un fòndo sénza žucca.

PÈRLA = Pèrla. Gioia.

PÈRLA ÈD J' òCC = Panno. *Macchia o Maglia a guisa d' ungula che si genera nella luce dell' occhio.*

PERMALÓŠ = Permalóso, Tènero, Valigiàjo (m. b.)
Che ha per male, Che piglia per male ogni cosa.

PERMÈSS = Permissiòne. — *I Diz. Ital. non registrano Permesso sebbene usato più volte dal Boccaccio.*

PERQUISIZIÓN = Cérca, Perquisiziòne (Segneri)

FÈR LA PERQUISIZIÓN = Far la cerca, Cercàre.
PÈRS = Perdùto.

ATTACCHÈR I BIGLIÉTT PR' ÒNA CÒSA PÈRSA ==
Bandìre una còsa su' canti (Boccac.)

MÉTTERS PÈRS == Navigàr per perdùto.

MÉTTER PÈRSA UNA CÒSA == Fare una còsa andata. p. e. MTILA PÈRSA == Fatela andata; cioè *Abbiatela per perduta.*

PÈRSEGH == Pèrsica, Pèsa. *Il frutto del Persico o Pesco.*

PÈRSEGH DURÈS == Pèsche duràcine.

PÈRSEGH LÉVA L' òss == Pèsche spiccatóje, o arméniche.

PERSGHÌN (COLÓR) == Colór persichìno.

PERSEGUITÈR QUELCHIDÙN == Bandir la cróce addòsso ad uno.

PERSIANA == Persiàna. *Spezie di gelosia composta di regoli sottili di legno disposti in modo che l' acqua e il sole non possano penetrare per le finestre nelle stanze. (Alb.)*

PERSÓN == Prigióne, Càrcere.

NÈ PER TÒRT NÈ PER RASÓN N' ÈT LASSÈR MÉTTER PERSÓN == Nè a tòrto nè a ragióne nòn ti lasciàr méttete in prigióne. *Vale che Non dee uno fidarsi troppo della propria innocenza, ov' ella possa essere messa in dubbio.*

PERSONÉR == Prigióne, Carceràto (sust.)

DÈRS PERSONÉR == Confessàrsi prigióne.

PERSUÀDER, e PERSUÀDERS == Far capàce, Farsi capàce.

PERSUÀS == Persuàso, Capàce.

RESTÈR PERSUÀS == Restar capàce (Cell.)

PÈRT == Parte.

DÈR O AVÈIR LA RÒBA A PÈRT == Dare o Avère

la ròba a cómpito; cioè *Misuratamente e non a sua voglia.*

FÈR BÈIGN LA SÒ PÈRT == Portar bène la sua lància. *Fare l'ufficio suo, Far bene alcuna azione.*

FÈR ÈL PÈRT == Fare i taglièri.

VLÈIR LA SÒ PÈRT FIN ALL' ÒLTEM QUATTRÈIN == Volér la parte sua sino al finòcchio.

PÈRT == Parto.

DÓNNA ÈD PÈRT == Donna di parto.

ÈSSER ÈD PÈRT == Èssere di parto o Stare in parto.

FRÉSCA ÈD PÈRT == Tènera di parto.

MORÌR ÈD PÈRT == Morìr di parto o sopra parto.

PERŽISBÈCCH == Similòro. *Metallo che assomiglia all' oro. (Alb.)*

RESTÈR ÈD PERŽISBÈCCH == Impietràre, Impietrìre, Allibbìre, Restàre cóme uòmo di pàglia, Restar di gèssò (Fortiguer.) *Vagliono Restare sbalordito.*

PÈS == Pace.

ANDÈÈ IN PÈS == Vatti con Dio. *Maniera usata in accomiatar da sè i poveri.*

AVÈIR LA PÈS IN CÀ == Avér la pace di casa. *Vale Stare in grandissima concordia, Essere contenti.*

DÈRS PÈS == Darsi pace, Quietàrsi.

ÈN SÉ PSÈIR DÈR PÈS == Nón si potér discredere. *Non poter credere che la cosa abbia ad esser così.*

FÈR, FÈR LA PÈS == V. APPASÈR.

FÈR LA PÈS == Far pace. *Vale Depor l'inimicizia, Tornare in concordia.*

IN SANTA PÈS == In santa pace. *Vale Con quiete, Con comodo, Con agio.*

MÉTTER AL SÒ CÒR IN PÈS == Dàrsela giù, Pór giù l' ànimo. *Non pensar più a checchessia.*

ÓMM O DÓNNA ÈD PÈS == Pacífico, Pacífica.

SACRIFICHÈR PR' AVÈIR LA PÈS == Dar del buòn per la pace.

SOPPORTÈR UNA CÒSA IN SANTA PÈS == Pigliàre o Portàre alcùna còsa in pace o in santa pace. *Vale Sopportarla senza rammarico, Soffrirla con intera quiete, e senza risentirsi.*

VÌVER IN SANTA PÈS == Vivere in pace e in bène.

PÈS == Pace (*Termine di giuoco*)

FÈR LA PÈS == Far pace o la pace. *Dicesi quando due hanno il punto pari.*

PESCHÈR == Pescàre.

PESCHÈR DL' INNÓJ == Uccellàre a còccole, Cercar il mal cóme i mèdici, Cercar brìghe col fuscèllino, Comperàr brighe a danàri contànti.

PESCHÈR PER SÉ == Pescar per sè. *Fig. vale Far le cose a suo uopo.*

ÈN SAVÈIR CÒSA AS PÈSCA == Nón sapér quel ch' uòm si pèschi. *Vale Non saper quel ch' e' si faccia.*

VÀTTEL PÈSCA *Lo stesso che* VÀTTEL CATTA == V. CATTÈR.

PESCHÉRA == Vivàjo. *Ricetto d' acqua per uso di conservar pesci.*

PÉSS == Pésce.

ALÉTTI DI PÉSS == Aliétte.

ORÉCC == Brànchie, Orécchie (Red. Lett.)

V'SSIGA CH'HA INT LA PANŽA AL PÉSS == Notatójo.

PÉSS ARGINTÈIN == Pésce argentino, Sfiréna.

PÉSS PIN ÈD RÈST == Sputapàne (Garz.)

PÉSS PÈRSEGH == Fragolino, Fravolino (Alb.)

AL PÉSS GRÖSS MAGNA AL PŽNÈIN == Il pésce grösso inghiottisce il minùto, o divóra il piccolo.

Vale che Il più potente opprime il meno potente.

CAVÈR ÈL RÈST AI PÉSS == Diliscàre i pésci.

ÈSSER ALLÉGHER CÓMM' È UN PÉSS == Èssere al-
legrissimo, lietissimo.

FRITTURÉNA ÈD PÉSS == Frittùra. *Pesce piccolo
che si frigge.*

SVÈLT CÓMM' UN PÉSS == Agilissimo.

PÈSTA == Pužža, Pužžo, Fetóre, Veléno.

PÈSTA (*metaf.*) == Nabisso, Diavolino, Serpen-
tello, Facimàle, Demonietto. *Ragazzo cattivo.*

PÉT ÈD VACCA == Tétte, Pòppe, Mammèlle, Pòccie.

PETNADÓR == Accappatójo.

PETNADŮRA == Acconciatùra. *Intrecciamento de'
capegli, Acconciatura di capo.*

PETNÈR == Pettinàgnolo. *Quel che fabbrica i pet-
tini.*

PETNÈR == Pettinàre, Carminàre.

PETNÈR I CAVÌI == Sfrascàre i capélli (For-
tiquer.)

PETNÈR LA TIGNA == Pettinàr la tigna. *Si dice
del Far servizio ad ingrati o a chi nol merita.*

TÓR DI GATT A PETNÈR == Tòrre a pettinàre
un riccio, o a drižzar il béccho allo sparvière. *Im-
prendere cose impossibili.*

PETNÈR == Carminàre. *Per Bastonare, Strappazzar
con percosse.*

PÉTT == V. STRÓNŽ.

PÉTT == Pétto.

SPIGH ÈD PÉTT == Spìcchio di pètto.

PÉTTEL — PIANTÈR, LASSÈR o RESTÈR INT ÈL PÉTTEL == Lasciàre o Restàre al colonnìno, in nasso, nelle péste, o nelle sécche, Far lèpre vècchia. *Abbandonare ec. nel maggior pericolo.*

CAVÈR o TIRÈR FÓRA DÈL PÉTTEL == Cavar di fòndo; cioè *Cavare altri d' intrigo o di calamità.*

SALTÈR FÓRA DÈL PÉTTEL == Uscir del gagno o del fango o d' imbrentìna, Trarre il cul dal fango, Spelagàrsi. *Vale Uscir d' intrighi.*

PÈTTEN == Pèttine.

PÈTTEN CIÈR o STRIGÓN == Pèttine rado.

PÈTTEN FISS, o PETNÈINA == Pèttine fitto, Pèttine dóppio.

PÈTTEN DA TÈSSER == Pèttine. *Quello strumento de' tessitori, tra i denti del quale fanno passar le fila della tela.*

PIANTÈR LÉ CASS E PÈTTEN == Nón istàre a dire al cul viènne. *Vale Fuggirsi con gran prestezza.*

TUTT I GRUPP S' ARDÙSEN AL PÈTTEN == Ogni nòdo viène al pèttine, Tutte le vólpi alla fine si rivéggono in pellicceria. *Vale che Ogni cattiva azione o presto o tardi si scopre.*

PETTORÈL == Pettoràle, Pettiera (Caro) *Striscia di cuojo avanti il petto del cavallo.*

PETTORÉNA == V. BUSTARÉNA.

PEVRÓN == Peperóne (Fortiguer.) *Pianta il di cui frutto, del sapore acuto del pepe, acconcio in aceto e sale si mangia e serve pure per condimento.*

PÉŽ == Pèggio.

FÈR ÈL CÓS ALLA PÉŽ == Acciabattàre, Abborracciàre, Acciarpàre. *Far checchessia alla grossa, senza diligenza.*

PEŽNINÈIN == Picciolino, Picciolétto, Picciolèllo, Piccinino.

PÈŽŽ == Pèžžo.

PÈŽŽ D' ÈSEN, ÈD BIRBÓN ec. == Pèžžo d' àsino, di ribàllo ec. *Si dicono altrui per modo di villania.*

PÈŽŽ E PCÓN (A) == A spillùžžico, A pèžži e boccóni (Fortiguer. Lett.) *A poco per volta, A stento.* Così p. e. **PAGHÈR A PÈŽŽ E PCÓN** == Pagare a spillùžžico ec.

BÈLL PÈŽŽ ÈD DÓNNA, O D' ÓMM == Bèlla tacca di uòmo o di dòнна, Bèlla schiattóna, Bèl coramvòbis.

ÈSSER TUTT D' UN PÈŽŽ == Èsser tutto d' un pèžžo. *Esprime Esser senza moto e senza vivezza.*

FÈR O DÈR UNA CÒSA PR' UN PÈŽŽ ÈD PAN == Fare o Dare checchessia per un pèžžo di pane. *Vale Farlo o Darlo per non nulla o per pochissimo costo o con pochissima spesa.*

GRAN PÈŽŽ ÈD MÈRM ec. == Gran saldézža di marmo ec.; cioè *Mole d' un pezzo solo.*

TRÈR IN PÈŽŽ == Mandàre o Fare in pèžži.
PÈŽŽA == Pèžža.

MÉTTERGH UNA PÈŽŽA (fig.) == Ripes càr le sécchie. *Vale Raggiustare i falli.*

VGNIR DAL COLÓR D' UNA PÈŽŽA LAVÈDA == Impallidìre, Allibbìre.

PÈŽŽ DA RAGAŽŽ == Pèžže (Malm.)

PÈZZA == Panno (Redi) Pèzza (Alb.) *Pannolino di cui si servono le donne nel tempo de' mestrui.*

SPORCHÈR DÓÓ, TRÈI PÈZZ == Avére due, tre panni delle sue purghe (Redi)

PÈZZA DA PŽÈR == Tóppa. *Pezzuolo di panno o simili che si cuce in sulla rottura del vestimento.*

PÈZZA DLA BÈRBA == Bavaglino (Alb.)

PÈZZA ÈD TÈILA, ÈD PANN ec. == Pèzza di téla, di panno ec. *Vale La tela intiera di qualunque materia.*

PG

PGNÓL == Pinòcchio. *Seme del pino.*

PGNÙCCHEL == Pinocchiàto. *Confettura di zucchero e pinocchi.*

PI

PIAGHÉTTA == Occhièllo, Ucchièllo. *Quel piccolo pertugio che si fa per lo più nelle vestimenta, nel quale entra il bottone che le affibbia.*

PIÀGNA == Lastra. *Pietra non molto grossa, di superficie piana, da coprir tetti, e da lastricare.*

PIAGNÓL == Cubàttolo, Schiaccia. *Strumento per prendere gli uccelli.*

PIÀN == Piàno (avv.)

ANDÈR UN PÒ PIÙ PIÀN == V. ANDÈR.

CHI VA PIÀN VA SAN == Piàn piàno si va sano, o bèn ratto, A passo a passo si va a Róma. *Chi*

fa le cose consideratamente, ancorchè con tardità, le conduce a sicuro fine.

PIÀN INT ÈL CALÈD == Piàno a ma' passi. *Si dice avvertendo che nelle difficoltà si vada consideratamente.*

PIÀN, o SMÓNT DÈL SCHÈL == Pianeròttolo. *Quello spazio che è in capo alle scale degli edificj.*

PIÀN DÈL CÀ == Piàni, Palchi (Serd.); *cioè i diversi ordini nei quali per l' altezza si dividono le case.*

PIÀN TRÈIGN, MZAN == Appartamento terreno.

AL ULTIM PIÀN DLA CÀ == A tétto.

PIÀNA DL' USS, o DLA FNÈSTRA == Bandèlla.

Spranga di lama di ferro da conficcar nelle imposte d' usci o di finestre, che ha nell' estremità un anello, il quale si mette nell' arpion che regge l' imposta.

USS, FNÈSTRA ec. SÈINŽA PIÀN == Ûscio sbandellàto, finèstra sbandellàta ec. (Bellini)

PIÀNA == Tàvola. *Pezzo di terreno piano seminato o piantato di qualche cosa.*

PIANGLÈDA == Piagnistèò, Piagnistèro. *Pianto frequente, e comunemente di più persone.*

PIANGLÈINT == Piangènte.

PIANGLÈR == Sbietolàre, Imbietolire, Specoràre, Belàre (m. b.), Piangolàre (Segneri) *Piangere con voce bassa, Intenerirsi.*

PIANGLÓN == Belóne.

PIANGLÓN == V. SMOJMÓN.

PIANSÀN == Pianigiàno. *Abitante del piano.*

PIÀNT == Piànto.

PIÀNT DI PUTTÈIN ÈD FASSA == Vagito (Caro, Chiabrera, Anguillara Met.)

PIÀNTA == Piànta. *Piano o spazio dove posa l' edificio.*

FÈR UNA CÒSA ÈD PIÀNTA NÓVA == Far checchessia di piànta. *Vale Cominciario dal suo primo principio.*

PIÀNTA == Piànta. *Nome generico d' ogni sorta d' alberi e d' erbe.*

PIÀNTA DA ŽIMMA == Piànta d' alto fusto.

PIÀNTA ÈCH CRÉSC SÈINŽA FÈR FRUTT == Piànta che se ne va in rigòglio.

PIÀNTA PÒCH' ÈLTA DA TÈRRA == Piànta terràgnola.

IMPAJADÙRA CH' ÈS FA AL PIÀNT PÈRCH' ÈN ŽÉLEN == Svernatójo. *Quell' invoglio che difende l' erbe e le piante dalle ingiurie del verno. (Alb.)*

TAJÈR UNA PIÀNTA SÓTT TÈRRA == Tagliàre fra le due tèrre.

PIÀNTA DAL PÈ == Piòta.

PIANTÀŽNA == Piantàggine, Petaccinòla, Arnaglòssa, Arnoglòssa.

PIANTÈDA D' ÈLBER == Schièra, Filàre d' àlberi.

PIANTÈDA == V. BURIDÓN.

PIANTÈR == Piantàre.

PIANTÈR AL CIÒLD == Ficar chiòdo. *Vale Star fermo ed ostinato nelle sue deliberazioni.*

PIANTÈR DÈL BÙŽŽER == Piantàre, Ficcàre, Cacciàr caròte. *Vale Dare ad intendere altrui cose che non son vere.*

PIANTÈR ÈD J' ÈLBER == Pórre delle piante.

PIANTÈR ÈL J' AGÓCC INT I FONDAMÈINT == Palificcàre; cioè *Ficar pali in terra a riparo.*

PIANTÈR J' ÈLBER ÈCH FAŽŽEN PIANTÈDA PER
TUTT I VÈRS == Pótte le piànte che si riscóntrino
l' una con l' altra per tutti i vèrsi (Vettori)

PIANTÈR IN BALL *Lo stesso che* LASSÈR INT ÈL
PÉTTEL == V. PÉTTEL.

PIANTÈR LÉ CASS E PÈTTEN == V. PÈTTEN.
PIANTÈR == Piantàre. *Vale Lasciare o Abbando-
nare chicchessia.*

PIANTÈR == Piantàre. *Lasciar di giuocare quando
si vince.*

PIANTÈRLA == Finìrla, Farla finìta. *Si dice del
Non tornar più su quel negozio che si trattava o
su quel discorso che si faceva.*

PIANTÓN == Piantóne, Tallo. *Pollone spiccato dal
ceppo della pianta per trapiantare.*

PIANTUMÈÈ == Inarboràto. *Parlando di terreno.*

PIANTUMÈR == Inarboràre.

PIÀNŽER == Piàngere.

PIÀNŽER CÓMM' È UNA VIDA TAJÈDA == V. VIDA.

CH' È STÈÈ AL MÒRT SÀ PIÀNŽER == V. MòRT.

FÈR PIÀNŽER LA MADÓNNA == V. MADÓNNA.

RÌDER E PIÀNŽER SECÓND L' OCCASIÓN == Rìdere
e piàgnere agli tèmpi (Nov. ant.)

PIASEINŽA == Piacènža. *Città.*

A N' È BÈLL FIORÈINŽA, L' È BÈLL PIASEINŽA ==
Nón è bèl quel ch' è bèllo, è bèllo quel che piàce.
Il significato è chiaro.

PIASÈIR == Piacére, Favóre, Cortesia.

AVÈIR PIASÈIR D' UNA CÒSA, E FÈR VISTA D' A-
VÈIREN DOLÓR == V. VISTA.

CHI FA PIASÈIR == Piaceróso (Crudeli)

FÈR PIASÈIR == Corteseggiàre, Far cortesia.

PIASÈIR == Piacére (verbo.)

AL BÓN PIÈS A TUTT == V. BÓN.

PIASTRA == Lastra. *Pietra non molto grossa e di superficie piana.*

PIASTRÈLLA (ŽUGHÈR ALLA) == V. ŽUGHÈR.

PIASTRÓN o CIASTRÓN == Lastróne.

PIÀTT == Piàtto.

AL MÈJ PIÀTT L' È AL PIÀTT DLA BÓNA CÉRA ==
La vivànda véra è l' ànimo e la céra.

LAVADÙRA DI PIÀTT == V. LAVADÙRA.

LAVÈR I PIÀTT == Rigovernàr le stovìglie.

ÓV INT AL PIÀTT == Uòva còtte nel tegàme.

STRAŽŽ DA LAVÈR I PIÀTT == V. STRAŽŽ DÈL
MASSARJ.

PIÀTT DLA STADÉRA == Gùscio della bilància.
Si dice a Quella parte di essa ove si pongono le cose da pesare.

PIÀTT == Cemmanèlle, Cemmamèlle. *Bacinelle o piattelli che si sonano picchiando gli uni cogli altri nelle bande militari.*

PIÀTTÓN == Piattóne, Piàttola. *Spezie d' insetto che per lo più si ricovera tra peli dell' anguinaja.*

PIATTONÈR == Dar di piàtto. *Percuotere colla parte piatta dell' arme.*

PIÀŽŽA == Piàžža.

ANDÈR A SPASS PER PIÀŽŽA == Piažžeggiàre.

PIAŽŽÈDA == Piažžàta. *Chiassata, Bordello, Strepito. (Pasini)*

FÈR UNA PIAŽŽÈDA == Fare una piažžàta. *Nel- l' uso dicesi del Dar materia di ridere alla gente col pubblicarsi cosa che saria stato bene tacerla. (Alb.)*

PICCA == Picca. *Dicesi per Gara.*

PICCÀJA == Ventrésca. *Ventre, e specialmente di vitello, ripieno di uova, cacio, erbe ed altri ingredienti.*

ÈSSER DÓLZ ÈD PICCÀJA == Èsser tènero di calcàgna, *Avér tènero il budèllo (Buonar.)*

PICCAJÈR *Lo stesso che* **GRODÈR DALLA SÓNN** == **V. SÓNN.**

ANDÈR PICCAJÀND == Andàre a sparabìcco, a zónzo. *Vale Andare vagando in quà e in là a guisa che fanno le zanzare e le vespe, e simili animali.*

PìCCEL == Lentìggini, e Lintìggini. *Macchie di colore simile a quello delle lenti che si spargono nella persona, e particolarmente pel viso che così macchiato chiamasi Lintigginóso, o Lentigginóso.*

PìCCH == Beccastrìno. *Zappa grossa e stretta per cavar fossi.*

PICCHÈÈ DAL VARÓL == Butteràto.

PICCHÈÈ == Picco (addiet.); cioè *Tocco, Punto.*

PICCIAPRÉD == Scarpellìno, Lastraiuòlo, Conciatór di piètre. *Quegli che lavora le pietre collo scalpello.*

PICCIÈR == Picchiàre, Bàttère.

PICCIÈR ALLA PÒRTA == Picchiàre, Bussàre, Bàttère alla pòrta, Picchiàr l' ùscio (Bart.)

PICCIÈR DI QUATTREIN == Snocciolàr danàri; cioè *Pagare in contanti.*

PICCIÈR FÒRT ALLA PÒRTA == Tempestàre la pòrta (Ambra)

E PÌCCIA CHE TÉ PÌCCIA == Picchia e ripicchia. *Frasedi che usasi per dinotare un ripetuto percuotere.*

PICCIÈR = Martellàre. *Il tormentare che fa il dolor dell' ulcere quando genera la putredine.*

PICCÓLL = Picciuòlo. *Gambo di frutta o di simil cosa.*

BUS DAL PICCÓLL = Bellico.

STACCHÈÈ DAL PICCÓLL = Spicciolàto.

PICCTÈÈ = Picchiettàto, Picchiàto. *Di più colori.*

PIÈGA = Piàga.

PIÈGA (*metaf.*) = V. SECCABRÈGH.

PIÉGH = V. PLÌCCH.

PIÈLLA = Abète, Pièlla.

PIGA = Pièga.

PIGA DAL LINZÓL = Rimboccatùra. *Si dice di Quella parte del lenzuolo che si rimbocca sopra le coperte.*

FÈR ÈL PIGH A DI PAGN = Piegheggiàre. *Fare o rappresentare le pieghe de' panni. (Vasari)*

TÓR UNA CATTÌVA PIGA = Pigliàre o Prèndere mala pièga. *Vale Inclinare o Avvezzarsi al male.*

PIGAŽŽ = Picchio. *Uccello così detto dal picchiare che fa col becco nègli alberi per farne uscìr fuor le formiche.*

PIGAŽŽ (*fig.*) = Balórdo, Sciòcco.

PIGHÈL ÈD LANA = Lucìgnolo di lana, Lucìgnola (*fem.*) (*Molza Nov.*)

PIGNA = Pina.

PIGNA = Largo cóme una pina vérdè. *Vale Avaro.*

PIGNÀTTA = Pignàtta, Pignàtto, Péntola.

ANDÈR A FÈR DLA TÈRRA DA PIGNATT O DA BOCCHÈL = Andàre a babborivéggoli; cioè *Morire.*

DÈR DI PUNT AL PIGNATT RÓTTI = Risprangàre pignàtte; cioè *Rabberciarle con fil di ferro.*

SAVÈIR CÒSA BÓJ IN PIGNÀTTA = Sapére còsa bòlle in péntola. *Vale Sapere quel che si macchina o si tratta occultamente, Saper che v' è di nuovo.*

S'CIUMÈR LA PIGNÀTTA = Schiumàr la péntola. *Vale Trarne la schiuma; e per metaf. Togliere il buon d' una cosa per sè e lasciare il cattivo ad altrui, il che dicesi anche Cavàre gli òcchi della péntola, Smoccolàr la péntola (Alb.)*

PIGNATTÈDA = Pentolàta. *Colpo dato con pentola.*

PIGNATTEIN = Pentolino, Pentolétta.

PIGNATTÈR = Pentolàjo , Pentolàro, Pignattàro (Garz.)

PIGR, PIGHER = Pigro.

DVINTÈR PIGR = Annighitìre.

PIIN = Ripièno. *Mescolanza di carne, erbe, uova, ed altri ingredienti che da' cuochi si caccia in corpo di volatili o di altro carname. (Alb.)*

PILET = Pilàto.

MANDÈR DA ERÒD A PILET = Mandàre da Eròde a Pilàto, Abburattàre.

PARÈIR LA SÈRVA ÈD PILET = Èssere cóme un cammìno. *Vale Essere schifo e sudicio ne' panni o sulla persona, ed è comparazione usatissima particolarmente dälle donne.*

AVÈIRGH A CH' FÈR CÓMM' È PILET INT' AL PÀTER = V. PÀTER.

PILLA = Pila. *Vaso di pietra che tenga o riceva acqua ec.*

PILLA DAL RIS cc. = Brillatójo. *Strumento di legno col quale si monda il riso, il miglio e simili.*

PILLA = Danàri, Sòldi.

PILLÈR AL RIS = Brillàre il riso, Pillàre il riso
(Bart.) *Spogliarlo del guscio.*

PILLÉTTA PR' ÈL GALLÉN = Truògolo, Trògolo.

PILLÉTTA DALL' ACQUA SANTA = Pila del-
l' acqua benedétta.

PÌLLOLA = Pillola, Pillora. *Piccola pallottolina
medicinale composta di più ingredienti.*

PÒCA PÌLLOLA! = Éll' è una fava, Càncheri!

PILLÓN = Pila. *Pilastro de' ponti sul quale posano
i fianchi degli archi.*

PIMPINÈLLA = Pimpinèlla, Salvatrèlla. *Erba.*

PINDÈINT = V. PENDÈINT.

PINDÓN DLA SPÈDA = Pendàglio, Budrière. *Cin-
tura dalla quale pende la spada al fianco.*

PINSÉR = V. PENSÉR.

PINTA = Pinta. *Misura che tiene due boccali. Voce
d' uso comune anche fra buoni scrittori.*

BOCCHÈL = Boccàle.

MÈŽŽ = Mežžétta, Metadèlla.

FOJÉTTA = Quartùccio.

PINŽ DI PAGN = Cócça. *Cantonata od angolo di
panno o simili.*

PINŽ DAL FAŽŽOLÉTT = Punta, Cócça.

PINŽ DAL SACCH = Pellicèno.

PIÓC = Pidòcchio, Pellegrìno.

AN DARÉE GNANCH LA PÈLLA D' UN PIÓC = E'
nón darèbbe del profferìto. *Modo basso che si usa
parlando di chi dona malvolentieri.*

FÈR I PIÓC = Impidocchère, Impidocchiàre. *Gè-
nerar pidocchi, Empiersi di pidocchi.*

MÌSER CÓMM' È UN PIÓC = Tignàmica, Mìsero.

SCORDGHÈR UN PIÓC PR' AVÈIR LA PÈLLA =

Scorticàre il pidòcchio, Vivere o Far ròba in sul-
l' acqua, Squartar lo zèro, Tiràre a un lui, Ti-
ràre ad ògni spillàncola. *Si dice di Chi è gran-
demente avido di guadagnare.*

TÒR D' INT I PIÓC = Cavar di cénci, Cavar uno
dal fango. *Vale Migliorare lo stato d' alcuno.*

PIÓC POLLÈIN = Pidòcchio pollino, Àccaro (Ga-
gliar.)

ANTÈRS DAI PIÓC POLLÈIN = Spollinàrsi (For-
tigner.)

PIOCIÓS = Pidocchióso. *Che ha de' pidocchi.*

PIÓD = Aràtro.

ÀSS = Orécchie (*Aures* Virgilio)

CÓLTRA = Coltèlla pe' riscòntri (Alb.)

CÓV = Manécchie (Redi Voc. Aret.)

DINTÈL = Dentàle. *Quella parte dell' aratro
nella quale si inserisce il vomero.*

GMÉR = Vòmero, Vòmere.

PALSÈLLA = Palétta.

PARDGHÈLL, o BURRA = Bura, Bure.

PIÒLA = Piàlla. *Strumento de' legnaiuoli col quale
puliscono e fanno lisci i legnami.*

PIÒLA = Cantiléna (Buonar. Fier.) *Voce seccante
ed allungata nel parlare.*

PIOLÈR = Piallère. *Pulire e far lisci i legnami
colla pialla. — I Maestri di legname dicono In-
traversare quel piallare che fanno del legno per
traverso prima di venire all' ultima ripulitura.*

PIOLÉTT = Piallétto. *Piccola pialla; e sonvene di
varie forme.*

PIÓMB = Piómbo.

ANDÈR CÓN AL PÈ DAL PIÓMB = V. PÈ.

A PIÓMB = A perpendìcolo.

PIÓMB DI MURADÓR = Archipènzolo. *Quello strumento col quale i Muratori aggiustano il piano o piombo de' loro lavori.*

PIÓNŽLA, o SPIÓNŽLA = Cernécchio, Cerfùglio. *Ciocca di capegli separata dal resto della capelliera, pendente dalle tempia alle orecchie.*

PIÓPPA ÈD CAPPÓN, ÈD GALLÉNA ec. = Pólpa di cappóne, gallinà ec.

PIOVÈINT = Piovento.

PIÓVER = Piòvere.

PIÓVER A TUTT' ANDÈR, O CHE DÌO LA MANDA = Piòvere a sécchie, Venir giù la pioggia a sécchie, a barili, Diluviàre il cielo (Lasca)

PIÓVER UNA CÒSA INT' UN SIT = Diluviàre. *Venirvi o capitarvi in gran moltitudine: per esemp. IN CÀ MIA I MATT ÈGH PIÓVEN = In casa mia i pazzi ci diluviano.*

BASTÈRS ÈD PIÓVER = Spiòvere. *Restar di piovere.*

ÈN PIÓVER MIGA DAPERTUTT = Piòvere a paési. *Si dice quando non piove universalmente da per tutto.*

PIÓVER = Piòvere. *Per lo Cadere della pioggia dai tetti: e si prende attivamente per lo Mandar giù che fanno i tetti dalle case l'acqua piovana. — Si fu patto che la detta casa sua dovesse piovere in quella corte. — Che deva volgere il tetto e far piovere di drieto, e non sopra la via ec. (Cron. Strin.)*

PIOVŽÉNA = Acquerùgiola, Spružžàglia. *Pioggia minutissima.*

PIOVZINÈR = Piovigginàre, Piovegginàre, Spruž-
žolàre. *Piovere leggermente.*

PIPÌ = Uccellino. *Voce di linguaggio infantile.*

PIPÌ — FÈR PIPÌ = Pigolàre. *Propriamente il Man-
dar fuori la voce che fanno i pulcini, e gli altri
uccelli piccoli che s'imbeccano per lor medesimi;
ma si dice anche generalmente di tutti gli uccelli.*

PIPPA = Pipa. *Strumento con cui si fuma il ta-
bacco, diviso in Camminétto, e Cannello (Baruf.)*

ÈN VALÈIR UNA PIPPA ÈD TABACCH = Nón va-
lére uno straccio, cica, nulla, un bèl niènte, un'
acca, boccicàta, buccicàta, boccicóne, boccàta,
biràcchio, un brano, un brandèllo.

PIPPÈR = Fumàre tabàcco, Pipàre (Alb.) *Trar
col mezzo della pipa per bocca il fumo del ta-
bacco, o altra cosa combustibile.*

PIRLÉNA, o PRILÉNA DAL FUS = Fusajòlo, e
Fusainòlo. *Quel piccolo strumento di terra cotta
o d'alabastro o d'altro, ritondo, bucato nel mezzo,
il quale si mette nel fuso, acciocchè aggravato
giri più unitamente e meglio.*

PISLÈIN = Sonnéto, Sonnellino. *Breve sonno.*

FÈR UN PISLÈIN = Fare un sonnéto, o un son-
nellino. — *Il sonno che si dorme in sull' aurora
dicesi Sonnellino d'òro.*

PISLÈRS = Velar l'òcchio. *Addormentarsi legger-
mente.*

PISSA = Orina, Piscia, Piscio, Lòžio.

**PISSA' ÈD J' AMMALÈÈ CH' ÈS MUSTRA AL MÈ-
DEGH** = Ségno.

FÈR TGNIR LA PISSA = Far tenér l'òlio; cioè
Fare star cheto, e tenere a segno.

PISSADÓR = Pisciatójo. *Luogo da pisciarvi.*

PISSÈR = Pisciare, Orinare.

PISSÈR LA PAURA = Pisciar la paura. *Vale Ripigliar animo dopo alcuna paura avuta.*

PISSÈRS ADDÒSS DAL RÌDER = Scompisciarsi delle risa o per le risa. *Vale Ridere smoderatamente.*

CHI PISSA CIÈR N' INCHÈGA AL MÈDEGH = Chi piscia chiaro si fa beffe del medico. *Fig. vale Abbi pura e netta la coscienza, e non temere.*

INT' I TÈRMEN LUNGH AGH VÀ A PISSÈR SÙ I CAN = V. TÈRMEN.

PSÈIR PISSÈR A LÈTT E DIR CH' A S' È SUDÈÈ = Star in barba di micio o di gatto, Tenér fante e fancella, Àsino bianco gli va a molino. *Suol dirsi di persona che sia assai agiata di fortune.*

PISSÒJA = Vino melacchino; cioè *Vino bianco sdolcinato, smaccato dolce.*

PISSÓNA = Pisciósa. *Voce bassa con cui si mentovano le fanciulle, quasi si voglia dire che pisciano ancora in letto.*

PIST = Intriso. *Miscuglio che si fa di farina o d'altre cose simili con acqua o altro liquore per far torte, migliacci, e simili.* — Intriso dicesi anche il *Miscuglio di farina, lievito ed acqua onde fare il pane.*

PISTA = Pésta, Pòsta. *Si dice alla Strada segnata dalle pedate de' viandanti, sì delle bestie, come degli uomini, ed anche l' Orme stesse.*

TGNIR ÈD PISTA = Tenér diètro, Tenér gli òcchi addòsso. *Vale Osservare gli andamenti d'alcuno.* — Dicesi anche Ormare, Codiàre alcuno, e

vale Andar dietro a uno senza che egli se n' accorga, spiando con diligenza quel ch' e' fa, e dove e' va.

PISTÈR = Pestàre.

PISTÈR CÓN I PÉÉ = Calcar co' pièdi, Calpestàre.

PISTÈR L' ACQUA INT AL MORTÈL = Pestar l' acqua nel mortàjo, Far l' èrba a' cani.

PISTÒLA = Pistòla.

PISTÒLA DA FÓNŽ = Pistòla da fónđa.

CÓLP ÈD PISTÒLA = Bòtta di pistòla (Redi)

FUBB, O MALEDÉTT CÓMM' ÈL PISTÒL DI SBIRR = Più furbo d' un famiglio da otto, Che ha gli occhi nella collottola.

PISTÓNŽ = Fiàsco. *Vaso di vetro notissimo.*

PISTÓNŽ DAL MORTÈL = Pestèllo. *Arnese da pestare.*

PIT = Gallinaccio (Magalotti) Tacchino (Salv.)
Gallo d' india di rossi e larghi bargigli e che striscia l' ale a guisa di pavone.

RÓSS CÓMM' È UN PIT = V. RÓSS.

PITA, PLÉNA = Tacchina. *La femmina del gallo d' india.*

PITÈINA = Pollànca. *Pollo d' india giovane.*

PITMA, BESCHÌŽŽEL = Schifiltoso, Di mala bócca (Alb.) *Uomo che spilluzzica i cibi.*

PITòCCH = Paltóne, Paltonière. *Che va limosinando.*

PITTÀNŽA, PIATTÀNŽA = Pietànža.

PITTÀNŽA ÈD FRUTTA = Fruttàta. *Vivanda di frutta intrise. (Mauro)*

ASSAGGIÈR ÈL PITTANŽ PRIMA ÈD PORTÈRLI IN TÈVLA = V. ASSAGGIÈR.

FÈR CIAPPÈR AL COLÓR AL PITTANŽ = V. COLÓR.

PITTÓR = Pittóre.

PITTÓR CATTÌV = Pittór da boccàli (Alb.)

PITTÙRA = Pittùra.

ANDÈR A PITTÙRA (*che anche dicesi ANDÈR D' INCÀNT*) = Andàre o Star dipinto. *Vale Stare acconciamente, Non potere star meglio.*

PITTURÈR = Dipìngere, Dipìgnere, Pìgnere, Pitturàre.

PIVA = Piva.

PIVA DAL CARNÉR = Cornamùsa. *Strumento musicale di fiato, composto d' un otro, e di tre canne, una per dargli fiato, e l' altre due per sonare.*

ANDÈRSEN CÓN ÈL PIV INT AL SACCH = V. SACCH.

PIVÉTTA = Fìschio da Pulcinèlla (Barretti) *Specie di Fìschio o Sampogna formato per lo più di due pezzettini di latta uniti insieme con un pò di nastro avvoltovi sopra, e di cui si servono i Burattinaj per alterar la voce secondo gli attori che fanno parlare nelle loro commedie.*

PIVIÈL = Piviàle. *Paramento o Ammanto sacerdotale: — Cappuccio del piviàle dicesi quella parte che a guisa di semicerchio sta pendente dietro alle spalle (Alb.)*

MÉTTERS AL PIVIÈL = Impivialàrsi (Berg.)

PIÙ = Più.

DA PIÙ = Più là. p. e. Da uomo più là che lavacarne.

TRÈR UN PIÙ = Gittàre un mòtto (Caro Amor.)

PIÙMA = Piuma.

LÈTT ÈD PIÙMA = Coltrice: *Arnese da letto*

ripieno di piuma sopra il quale si giace. — Piumàccio, Pimàccio, e Primàccio è il Guanciaie lungo quanto è largo il letto sul quale si posa il capo quando si giace.

PIŽŽ = Merlétto. *Fornimento o Trina fatta di refe, d' oro filato o altro, per guarnimento d' abiti, a similitudine di merlo.*

BALLÓN DA PIŽŽ = Tómbolo delle trine.

ÒSS DA PIŽŽ = Piombini.

TIRÈR SÙ UN PIŽŽ = Raccomodàre, Insaldàre un merlétto.

PIŽŽ = Lémbo, Falda. *La parte da piè o estrema del vestiménto, e per metaf. La parte estrema di checchessia. V. PINŽ.*

PIŽŽ, o PINŽ DI SACCH O DÈL BALL ÈD MERCANŽIA = Pellicini.

PIŽŽACARÉTT = Beccaccìno.

AVRILÒTT = Beccaccìno maggióre.

PARPAJÒTT = Beccaccìno minóre.

PIŽŽÀCRA = Beccàccia, Accéggia.

PIŽŽÀCRA = Pedóne (Malm.) *Piede estremamente lungo.*

PIŽŽAFÓGH (metaf.) = Aižžatóre, Intižžatóre, Commettimàle.

PIŽŽÈR = Beccàre. *Pigliare il cibo col becco:*

PIŽŽÈR L' UVA = Piluccàre. *Propriamente Spiccare a poco a poco i granelli dell' uva dal grappolo per mangiarseli.*

PIŽŽÓN = Picción, Pippión, Colómbo, Picción gròsso.

PIŽŽÓN BASTÈRD = Colómbo teržóne. *Nato dall' accoppiamento del piccion grosso col torrajolo. (Alb.)*

PIŽŽÓN DA CLOMBÈRA = Picciónè bastardèllo o torrajuòlo.

PIŽŽÓN SALVÀTEGH, o CLOMBÓN FAVAŽŽ = Palómbo, Colombàccio.

AVÈIR SÈIMPER O J' ÓV O I PIŽŽÓN = Avère uòva o pippióni. *Comunemente dicesi di chi è sempre incomodato da qualche male.*

PIŽŽÓN ÈD TÈRRA = Punta di tèrra.

PIŽŽÓNA = Colómbo.

PIŽŽONŽÈIN = Piccioncino, Piccioncèllo, Pippioncino.

PL

PLACA = Vèntola. *Arnese di legno o d' altra materia a foggia di quadretto, con uno o più viticci da basso per uso di sostener candele, e si appende alle pareti per dar lume.*

PLADGA o SPLADGA = Pellàccia. *Singolarmente si dice di quella pellaccia o tegumento che trovasi nelle carni, e che si accomoda per cibo.*

PLADÓR = Cicalio, Fracàsso.

PLAGAS — *Voce latina usata nella frase*

DIR PLAGAS ÈD QUELCHIDÙN (*che anche dicesi DIRN' IRA DÈ DÌO*) = Dir còse di fuòco d' alcuno.

PLATÈA DAL TEÀTER = Corsia, Cava, Platèa (*Crudeli*) *Spazio vòto ne' Teatri.*

PLATÓN = Puledrino.

PLÈÈ = Calvo, Pelàto, Arrapàto (*Giambull.*)

PLÈÈ AL ŽÓGH = Sbusàto.

PLÈÈ O MAGNÈÈ DAL RUGH = Brucàto (*Gagliar.*)

ARMÀGNER PLÈÈ = Rimanér žuccóne.

AVÈIRGH PLÈÈ ESCORDGHÈÈ = Èsser putta scodàta,

Avér pisciàto in più d' una nève, Èsser gažza che ha pelàta la códa.

DVINTÈR PLÈÈ = Calvare.

ŽUCCA PLÈDA = Žuccóne. Dicesi di chi ha la zucca scoperta; cioè il capo senza capelli.

PLÈIN = V. PIT.

PLÈR = Pelàre, Spiumàre; cioè *Levar le piume.*

PLÈR I FRUTT = Sbucciàre le frutta.

PLÈR LA FÓJA = Brucàre, Sbrucàre. *Levar le frondi da' rami.*

PLÈR LA GAŽA A PÒCH A PÒCH = V. GAŽA.

PLÈR = Spennàre, Ràdere; cioè *Cavar danari destramente.*

PLÈR QUELCHIDÙN AL ŽÓGH = Sbusàre. *Vincere altrui tutti i suoi denari.*

PLICCH = Plico, Piègo, Pachétto. Si dice a una Quantità di lettere rinvoltate e sigillate sotto la stessa coperta.

PLIŽŽA = Pelliccia. *Veste fatta o foderata di pelle che abbia lungo pelo come di pecore, capre, martore, volpi, vaj e simili.*

PLIŽŽA DI CANÒNICH = Gufo.

PLIŽŽÈR = Pellicciàjo, Pelliccière, Pellicciajuòlo, Conciapèlle.

PLIŽŽÓN = Pelliccióne, e Pilliccióne. *Pelliccia grande e di lungo pelo.*

PLÓN = Pollóne, Sbròcco, Vettùccia, Vetticciuòla, Vetticèlla. *Ramicello tenero che mettono gli alberi.*

PLÓN ÈD VIDA = Tràlcio. *Ramo di vite mentre egli è verde in sulla vite.*

**FÈR DI PLÓN, O DLA FRASCA = Far della frasca
(Caro Amor.)**

PLUCCH = Brùscolo.

PLUCCHÈR = Spillùžžicàre. *Levar pochissimo da alcuna cosa pianamente e con gràn riguardo.*

PLUCCHÈRS = Ripulìre le pénne. *Ciò che fanno gli uccelli lisciandole col becco.*

PN

PNACC o **SPNACC** = Pennàcchio. *Arnese di più penne unite insieme che si porta al cappello o al cimiero.*

PNARÓLA = Pennajuòlo. *Strumento da tenervi dentro le penne da scrivere.*

PNÈLL = Pennèllo. *Strumento che adoperano i dipintori a dipingere.*

ST LAVÓR AL VÀ A PNÈLL = *Quèsto lavóro è fatto a pennèllo. Vale Fatto eccellentemente bene come se fosse stato fatto col pennello col quale si fa giusto quel che s' ha a fare.*

PNÈLL = Volànte. *Piccola pallina di sughero ove in giro sono fitte alcune penne che battesi e ribattesi con pale in giuocando.*

ŽUGHÈR AL PNÈLL = V. ŽUGHÈR.

PNÈLL PRI FIÙMN = Pignóne. *Riparo di mura-
glia fatto alla ripa de' fiumi in verso l' acqua.*

PNUCC = V. PLUCCH.

PNUCCÌN = Bruscolùžžo.

PO

PòCH = Pòco.

PÒCH ALLA VÒLTA = A micìno a micìno.

PÒCH E CH' ÈS TÒCCHEN = Piacére e nòn credènza. *Vale che È più utile il vendere a poco prezzo, e a denar contante, che a molto e a credenza.*

PÒCH ÈD BÓN = Malbigatto, Malalanùžža, Malèmmè, Male intenžionàto. *Uomo pravo, cattivo.*

PÒCH PIÙ SÙ, PÒCH PIÙ ŽÓ = V. ŽÓ

A DIR PÒCH = A farla strétta (Firenz.)

AVÈIR TETTÈÈ PÒCH = Èssere di pòca o di piccola levatùra.

FÈR A PÒCH A PÒCH, A PÒCH PER VÒLTA = Fare a spillùžžico.

MÓLT PÒCH FAN UN' ASSÈÈ = Mólti pòchi fanno un assài.

VRÈIRGH PÒCH = Di pòca fatica avére assài. *Ogni poca fatica bastare, essere soverchia.*

PODÀJ = Pennàto. *Strumento di ferro adunco ad uso di potare.*

PODÀNDA = Potatùra. *Per lo tempo del potare.*

PODÀNDA = Potažióne, Potatùra. *Pel potare medesimo.*

PODÈR = Potàre.

PODÈR UNA VIDA PER LA PRIMA VÒLTA = Succidere (Gagliar.)

PODÈR LASSAND I CÒ TRÒPP LUNGH, O TRÒPP FISS = Potàre a vino, Tiràre il còllo alle viti.

PODESTÈÈ = Podestà.

FÈR AL PODESTÈÈ ÈD SINIGÀJA = Fare còme il Podestà di Sinigàglia. *Comandare e far dā sè.*

POGGIÈR = Far crédere, Dar a crédere.

POGGIÈR UN S'CIÀFF, UN PUGN ec. = Appiccicare, Accoccàre, Poggiàre uno schiàffo ec.

POJÀNA = Poàna.

POLEÌNTA = Polènta.

MNÈR LA POLEÌNTA = Tramestàre la polènta
(Manzoni)

TRÈR ŽÓ LA POLEÌNTA = Rovesciàr la polènta
in sul taglière (Detto)

PòLEGH = Pèrno: *Strumento di legno, di ferro, o
di metallo ritondo sopra il quale si reggono le
cose che si volgono in giro.*

MÉTTER INT I PòLEGH = Impernàre.

POLÉŽŽA D' ÀJ = Spicchio d' aglio. *Una delle par-
ticelle dell' aglio che compongono il bulbo.*

PòLGA = Pollóne, Rampóllo, Méssa, Germóglia.
Ramicello tenero che spunta dagli alberi.

POLIGÀNA = Furbàžžo, Sorbóne, Gattóne, Sop-
piattóne. *Dicesi d' Uomo che procura secretamente
e accortamente di conseguire i proprii vantaggi.*

POLÌI = V. PULÌI.

POLINTÓN = Pentolóne, Santàgio, Posapiàno. *Uomo
che difficilmente si muove.*

POLÌRS = V. PULÌRS.

POLLARÌA = Pollàme. *Quantità di polli. — Pol-
leria è il luogo dove si tengono o si vendono i
polli.*

POLLARóL = Pollajuòlo, Pollajòlo, Pollinàro. *Mer-
cante di polli.*

POLLARóL = Scopapollàj. *Ladro di pollaj. (Alb.)*

POLLÀSTER = Pollàstro. *Pollo giovane.*

POLLÀSTER = Manna, Manèlla, e Manèllo (Serd.)

*Fascetto di paglia mietuta che legato con altri
forma il covone. — La Crusca non fa differenza
fra Manna, Manella e Covone; ma presso di noi*

il Covone si tiene per equivalente al CòV, che è una certa quantità di fascetti di paglia già mietuti raccolti e legati insieme.

POLLÀSTRA = Pollàstra. *Fem. di Pollastro.*

POLLASTRÈIN, POLLASTRÉNA = Pollastrino, Pollastrina (Redi)

POLLÈR = Pollàjo, Gallinàjo. *Luogo ove stanno i polli a dormire.*

ANDÈR A POLLÈR = Appollajàre, Appollàjarsi.

ANDÈR A POLLÈR (*fig.*) = Andàre a lètto.

J' HIN DUU GAJ INT' UN POLLÈR = V. GALL.

TORNÈR A POLLÈR (*fig.*) = Tornàre a casa, a bómba.

POLLÈR = V. BACCÀN.

PÓLPA = Pólpa. *Carne senza osso, e senza grasso.*

PÓLPA DEL GAMB = Polpaccio, Pólpa.

PÓLPA DI DI = Polpastrèllo. *La carne della parte di dentro del dito dall'ultima giuntura in su.*

PÓLS = Pólso. *Metaf. vale anche Forza, Vigore.*

BATTÙDA DAL PÓLS = Battùta del pólso.

TASTÈR O SINTÌR AL PÓLS = Toccàre il pólso.

PÓLS = Témpia. *Parte della faccia posta tra l'occhio e l'orecchio.*

POLSÈIN = Pulcìno, Pollicìno (Caro Amor.)
Quello che nasce dalla gallina, e sino che va dietro alla chioccia.

BAGNÈÈ CÓMM UN POLSÈIN = Bagnàto fradìcio, Fràcido méžžo. *Vale Eccedentemente molle e bagnato.*

ÈSSER INTRIGHÈÈ CÓMM' È UN POLSÈIN INT LA STÓPPA = Parére un pulcìno invòlto nella stóppa, Parére un'òca impastojàta. *Si dice di Chi non*

sappia risolversi, nè cavar le mani di cosa ch'egli abbia a fare.

POLSÈIN CH' È DÈINTER AI PÈIR NÌŽŽ = Tórso.

POLSÉTT = Polsétto (Baldinucci) *Maniglia che le donne portano ai polsi.*

POLTÌI = V. PACCIÙGH.

POLTRÓN = Poltróne, Lénto, Pigro.

AVÈIR AL MÈL DAL POLTRÓN = Avér l' ósso del poltróne.

DVINTÈR 'POLTRÓN = Annighittìre.

POLTRÓNA = Sèdia a bracciùoli. *Specie di Seggiola piuttosto grande con appoggiatojo e braccioli.*

POLTRONERÌA = Poltronerìa.

DÈRS ALLA POLTRONERÌA = Darsi alla mandra; cioè *Alla vita poltronesca ed oziosa.* (Biscioni)

PÓLVRA = Pólve, Pólvere.

PÓLVRA ÈCH FA I TARÓÓ = Tarlo. *Quella polvere che fa il tarlo in rodendo.*

PÓLVRA PRI DÈINT = Dentifrìcio. *Polvere da fregare i denti.* (Alb.)

BUTTÈR DLA PÓLVRA INT J' ÒCC = V. ÒCC.

DÈR ALLA PÓLVRA = Spolveràre. *Levar via la polvere.*

POMÈLL = Pómo, Pomèllo. *Dicesi d' ogni cosa ritonda a guisa di palla, o di frutta.*

POMÈLL DAL BASTÓN O DLA CANNA = Capòcchia.

POMÈLLA DLA GÓCCIA = Capòcchia dello spillo.

PÓMM = Méla.

PÓMM CODÓGN = Méla cotógna.

PÓMM LAŽŽARÈIN = Lažžeruòlo (*albero*) Lažžeruòla (*frutto*)

PÓMM PRAMSAN = Méla róggia, o Méla rùggine.

PÓMM PUPPÈIN = Méla francésca.

PÓMM SALVÀTEGH = Melùggine.

MÉTTER I PÓMM EC. INT LA PAJA = V. PAJA.

PÓMM GRANÈR = Melagràno (*l' albero*) e Melagranàta, e Melagràna (*il frutto*)

FIÓR DAL PÓMM GRANÈR = Balaùstra, Balaùsta.

PóMM D' ÒR = Pomidòro (Gallizioli)

PóMM DA TÈRRA = Patàta (Targioni)

POMMÈR = Meléto. *Luogo piantato di pomi.*

POMMÉTT PžNÈIN = Melùžžola. *Piccolissima mela.*

PóMSA = Pómice. *Sorta di pietra leggerissima, spugnosa, e fragile, del color del calcinaccio, o più bigia che viene gettata fuori dai vulcani, o sieno bocche di fuoco.*

POMSÈR = Appomiciàre. *Usare la pomice, Stropicciar colla pomice.* (Baldin.)

PóNDGA = Tòpo.

PóNFETE = V. TóNFETE.

PóNT = Pónte.

ÈL DAL PÓNT = Parapètti, Spónde, Spallétte (Baldin.)

PILÓN DAL PÓNT = Pile. *Pilastri sui quali posano i fianchi degli archi.*

SPALLA DAL PÓNT = Còscia di pónte. *La parte del ponte fondata alla riva.*

PÓNT DA MURADÓR EC. = Palco. *Tavolato posticcio.*

PÓNT DA MURADÓR SOSTG NUU DA DÈL CÒRD = Pónte impiccàto. *Dicesi da' muratori il ponte pendente dall' alto.* (Vasari)

PÓNT STÓMP = Ponte accecato (Viviani)

FÈR AL PÓNT DAL SCRANÈLL = V. SCRANÈLL.

PONTASÓN = Tenésmo. *Struggimento continuo d'andare del corpo accompagnato da uscita di poca mucosità tinta di sangue.*

AVÈIR AL PONTASÓN = Avère il tenésmo.

PONTÈDA = Generosità. *Vigore delle piante nel mettere.*

PONTÈDA = Méssa. *Parlando di vegetabili, ed è quel pollone che spunta ogni anno.*

PONTÈDA D' UN ANN = Méssa dell' anno.

PONTÈR = Ponzare, Pontàre. *Far forza per mandar fuori gli escrementi, il parto ec.*

PòPOL = Pòpolo.

VÓS ÈD PÒPOL VÓS ÈD DÌO = Vóce del pòpolo, o di pòpolo vóce d' Iddio o del Signóre, E' nòn si grida mai al lupo, ch' ei nòn sia lupo o can bigio! *Vale ch' E' non si dice mai pubblicamente una cosa d'uno ch'ella non sia vera o pressochè vera.*

PòR = Pòrro.

PÒR RIZZ O RIZZÓL = Malpizzóne. *Infermità del cavallo tra l' unghia e la carne.*

PÒR DAL VÉDER = Pùlica, e Pùliga. *Quello spazietto che pieno d' aria o di checchessia s' interpone nella sostanza del vetro o di altre materie simili.*

PòRCH = Pòrco.

PòRCH APPASTÈÈ = Pòrco ingrassato.

FÈR AL PòRCH = Porcheggiare. *Imitare il porco, Farla da porco. (Doni A. F.)*

FÈR L' ÒCC DAL PòRCH O DAL PORŽLÈIN = V. PORŽLÈIN.

MÉTTER A PÈZZ UN PÒRCH = Spezzàr un pòrco
(Sacch.)

PLÈR UN PÒRCH CÓN L' ACQUA CHILDA = Ab-
brucciàre un pòrco (Detto)

SALÈR UN PÒRCH = Insalàrlo (Detto)

ZÓTTA DI PÒRCH = Imbràtto. *Sibo che si dà al
porco nel truogolo.*

PÒRCH = Pòrco. *Per persona di sporchi costumi e
schifa.*

PORCHÈR = Porcàjo, Porcàro. *Guardiano dei porci.*

PÒRCHI = Vacche. *Si dicono vacche da seta che
intristiti per malattia, non lavorano.*

PÒRT = Pòrto, Portatùra, Recatùra. *Il portare.*

PÒRTA = Pòrta.

PÒRTA ÈD FIÀNCH = Pòrta del fianco; cioè *Quella
che non è nella facciata principale.*

PÒRTA SECRÉTA = Pòrta falsa (Bocc.)

PICCIÈR FÒRT ALLA PÒRTA = Tempestàre la pòrta
(Ambra)

STANGHÈR LA PÒRTA = Stangàre la pòrta. *Af-
forzarla colla stanga.*

PORTABASLÒTT = Lavamàni, o Lavamàne. *Arnese
con tre piedi da posarvi sopra la catinella per
lavarsi le mani.*

PORTABICCIÉR = Vassoìno da bicchièri (Salv.)

PORTABOTTÌGLI = Vassoìno da bottiglie (Detto)

PORTABOZZÉTT = Portaòlio (Così i Fiorent. e
Rom.) *Certo arnese di latta, legno o simili, in
cui si portano in tavola tutte due insieme le am-
polline dall' olio e dall' aceto.*

PORTAFÓJ = Portafògli, Portaléttere (Alb.) *Ar-
nese in cui mettonsi fogli per poterli portar seco.*

PORTALÀPIS == Matitatójo. *Cannuccia in cui si ferma la matita, il gesso, o il carbone ridotto in punta per uso di disegnare.*

PORTALìžž == Règolo, Règoli (Alb.)

PORTAMOCCHÉTT == Navicèlla, Vassoìno delle smoccolatóje. *Strumento su cui posano le smocolatoje.*

PORTAMòRS == Portamòrso. *Striscia di cuojo che dalla sguancia entra nell' occhio del morso e lo sostiene.*

PORTANTÉNA == Bùssola, Portantìna (Alb.)
Sedia portatile chiusa da tutte le bande.

PORTAPIÀTT == Portapiàtti (Alb.) *Cerchietto di più materie su cui appoggiano i piattelli delle vivande e simili.*

PORTASTÀNGH == Portastànghe. *Cigna di cuojo per tener ferme sopra la groppa del cavallo le stanghe. (Alb.)*

PORTATIRÈLL == Reggitirèlle (Alb.) *Quel cuojo che partendo dalla groppa del cavallo regge la tirella.*

PORTÈDA == Servìto, Méssa, Méssò, Mandàta, Portàta (Alb.) *La quantità di vivande che si porta in una volta sopra alla mensa.*

PORTÈDA DLA FRUTTA == Méssò o Servìto delle frutte, Frutte (assolut.)

ULTMA PORTÈDA == Pospàsto. *Si dice all' ultimo servito che si mette nella mensa.*

PORTÈDA ÈD FIL == Pajuòla.

MÈŽŽA PORTÈDA == Mèžžà pajuòla.

PORTÈÈ == Affezionàto, Inclìnato.

PORTÈÈ PR' ÈL DÓNŃ, PRÌ PRÉT, PRÌ FRÈÈ, PR' ÈL

SÈREV == Donnàjo, o Donnajòlo, o Femminacciolo, Pretàjo, Fratàjo, Fantàjo.

PORTÈLL == Sportello. *Piccolo Uscetto in alcune porte grandi; ed anche l'Entrata delle botteghe tra l'un muricciuolo e l'altro.*

ARVIR AL PORTÈLL == Sportellare.

FÈR PASSÈR QUELCHIDÙN PR' AL PORTÈLL == Sportellare alcuno. *Farlo passare per lo sportello.*

PORTÈR == Portare.

PORTÈR A CAVALL CIÒŽ == V. A CAVALL CIÒŽ.

PORTÈR AI SÈTT ŽÉL == Celebrare a cièlo.

PORTÈR AL BASTI == Portar basto. *Fig. vale Essere padroneggiato, Essere trattato da schiavo, da asino, Essere ingiuriato o offeso.*

PORTÈR AL CAVAGN ALLA PAJOLÈDA == Far l'usato presente o regalo alla puèrpera. V. CAVAGN.

PORTÈR AL LÓCCH ALLA CIÙSA == V. CIÙSA.

PORTÈR BÈIGN J' ANN == Portar bène gli anni. *Vale Essere prosperosa in età avanzata.*

PORTÈR ÈD PÈIS == Portare di péso. *Vale Portare alcuna cosa sostenendola in maniera che non tocchi terra.*

PORTÈR ÈL BRÈGH == Portare i calzóni. *Fig. vale Comandare, Dirigger la casa, Far da padrone.*

PORTÈR GRAMÉŽŽA == Portar bruno. *Vale Esser vestito a bruno.*

PORTÈR IN TÈVLA == Méttete innànzi. *Vale Portar la vivanda in tavola.*

PORTÈRL' ÈLTA == Portarla alta. *Vale Essere altiero, Proceder con fasto.*

PORTÈRLA FÓRA == Campàrta, Scampàrta, Portàrsene fuòri (Bart.)

PORTÈRLA TRÒPP ÈLTA == Intonàrta tròppo alta. *Si dice quando alcuno si mette in un posto nel quale non si possa poi mantenere.*

PORTÈRLA VIA NÈTTA == Andar nètto.

PORTÈR PÈRA == Portar pari. *Vale Trasferire una cosa in maniera che non penda.*

PORTÈR QUELCHIDÙN == Portàre alcùno. *Vale Proteggerlo, Ajutarlo, Favorirlo.*

CÒS FAŽIL DA PORTÈR VÌA == Ròbe manésche (Malm.)

PORTÉRA == Sportèllo. *Parte della carrozza che chiude il vano per dove vi si entra (Alb.) L' Italiano Portièra vale quel Paramento di drappo o simile che altre volte si metteva alle porte, e che noi chiamiamo TÉNDA o PORTÉRA.*

TIRASPÈCC == Passamàno del cristàllo.

PÉR MÉ AN GH' È PORTÉRA == A me nòn è tenùta pòrta.

PORTÉRA DÈL BRÈGH == Brachétta, Braghétta, Tòppa (Alb.) *La parte davanti de' calzoni che si abbottona alla serra (óREL) per coprirne lo sparato.*

PORTGÀJA == Tettója. *Tetto fatto in luogo aperto.*

PORTUGÀLL == Aràncio, o Melaràncio. *Albero che produce l' arancia o melarancia.*

PORŽÈLL == Pòrco, Ciàcco, Vèrro (se non è castrato) Majàle (se castrato), Porcèllo. *Quest'ultimo però si usa più comun. per diminut. di porco.*

SBOJNTÈR UN PORŽÈLL == Abbruciàre il pòrco. *Vale Scottarlo per pellarlo. (Sacch.)*

PORŽLÈIN == Porcellino, Chiaccherino. *Dim. di porco.*

FÈR L' ÒCC DAL PORŽLÈIN == Guardare a stracciasàcco, a squarciasàcco, Guardare in cagnésco, Cipigliare (Magalotti)

PORŽLÈIN == Reciticcio. *Materia che s' è vomitata.*

FÈR I PORŽLÈIN == Récere, Vomitare, Rigettare, Rimandare.

PORŽLÓN (fig.) == Sudicióne.

PÒSSA — Voce usata nella frase

FÈR OMNIPÒSSA == Far l' impossibile, Far l' estremo di sua pòssa. *Vale Fare il più che un può.*

POSSÈDA == Posàta. *Tutti gli strumenti che si pongono alla mensa d' avanti a ciascuno per uso di prendere o partire la vivanda.*

BUSTA DÈL POSSÈD == Custòdia delle posàte.

POSSÈSS == Possèssso.

ANDÈR A POSSÈSS == Entrare in tenùta.

CIAPPÈR POSSÈSS ADDÒSS A UN == Pigliar campo addòssso a uno. *Vale Prender rigoglio e maggioranza.*

POSSÌBIL == Possibile.

FÈR AL POSSÌBIL == Fare il potére, o il suo potére. *Fare il possibile, Fare quello che un può.*

PÒST == Pòsto.

ANDÈR FÓRA ÈD PÒST == Spostàrsi.

AVÈIR OCCUPÈÈ TUTT I PÒST == Avér prési tutti i luòghi (Buonar. Fier.)

IN PRIMM PÒST, IN ÒLTEM PÒST DLA TÈVLA == V. TÈVLA.

MÈTTER UN IN SÒ PÒST == Commèttère la sua potestà in uno (Bocc.)

PÒSTA == **Avventóre, Bottegàjo.** *Dicesi Colui che è solito di andar a comprare ad una tal bottega; onde Bottegajo, Avventore mio, tuo, o del tale vale Che si prevale della mia, della tua o della bottega del tale.*

PÒSTA == **Pòsta. Bersaglio.**

A BÈLLA PÒSTA == **A stùdio, A bello stùdio, A sómmo stùdio, In véro stùdio, A bèl dilètto, A bèlla pòsta.**

ANDÈR ALLA PÒSTA DLA LÈVRA == **V. LÈVRA.**

CIAPPÈR ÈD PÒSTA == **Cògliere di pòsta; e si dice quando il colpo ferisce senza toccar prima d'arrivare al bersaglio altro corpo.**

DÉ STÀ PÒSTA == **Di quèsta pòsta. Si dice per dinotare la grossezza o la grandezza d'alcuna cosa.**

ÈD PÒSTA, SÙBIT, A DIRITTÙRA == **Di pòsta.**

FÈR A PÒSTA == **Fare a pòsta. Operare a bello studio, in pruova.**

PÒSTA == **Pòsta. Luogo nelle stalle destinato a ciascuna bestia grossa.**

PÒSTA == **Pòsta. Luogo dove in correndo la posta si mutano i cavalli.**

VIAZÈR PÈR LA PÒSTA == **Posteggiàre (Saccenti)**

PÒSTA DÈL LÈTTER == **Pòsta. Luogo dove si danno e si portano le lettere.**

BUS 'DÓV AS MÉTT ÈL LÈTTER == **Buca della pòsta (Redi Lett.)**

POSTÈR == **Fermàre. p. e. Fermare la starna, e simili si dice del Fermarsi il cane dopo che tracciando e fiutando ha trovato e vede la starna e simili.**

POSTILLA == Postilla, Rimessa (Caro) *Giunta in uno scritto.*

POST SCRIPTA == Post scritta, Poscritta. *Giunta di lettera.*

PÓTTA == Podestà, Pòtta (Tassoni) (Alb.)

PARÈIR AL PÒTTA DA MÒDNA == Parère il se-
cènto. *Dicesi di persona che in fatti o in parole
si stimi oltre al convenevole, o che abbia grande
apparenza.*

POTTACC, POTTACCÌN == Potàggio, Pottàggio, e
Potàcchio (Fagiuoli) *Specie di manicaretto bro-
doso.*

PÒVER == Pòvero, Che nòn ha pan pe' sabati, Mal
agiato de' bèni del móndo (Bocc.)

PÒVER TÉ SÉ ec. == Misera la tua vita se ec.

DVINTÈR PÒVER == Impoverire.

PÓŽŽ == Póžžo.

CAMÌSA DAL PÓŽŽ == Incamiciatura del póžžo,
Riprésa del póžžo (Alb.)

DIVISIÓN D' UN PÓŽŽ COMÙN == Véla (Alb.)

TÒTA DAL PÓŽŽ == Spónda, Parapètto del
póžžo.

CÒRDA == Fune.

**RAMPÈIN DA ATTACCHÈRGH LA CÒRDA O AL CAL-
DARÈIN** == Èrro. *Ferro che si tiene affisso accanto
ai pozzi per raccomandarvi le secchie, la fune ec.*

ŽIRÈLLA == Girèlla. *Piccola ruota per lo più
di legno o di ferro scanalata.*

CASSA DLA ŽIRÈLLA == Carrùcola. *Strumento
di legno o di ferro, nel quale è una girella sca-
nalata, sopra di cui addattasi fune o canapo per
tirar su acqua o pesi ec.*

ÈSSER AL PÒŽŽ ÈD S. PATRÌŽI == Èssere còme il pòžžo di San Patrìžio. *Non contentarsi, Non empersi mai.* (Magalotti)

PR

PRADÈR == V. APPRADÈR.

PRANS == Pranzo.

DÈR PRANS == Mètter tàvola.

DÒP PRANS == Dòpo mangiare, Diètro mangiare, Apprèssò mangiare.

PRÀTICA == Pratica.

AVÈIR UNA PRÀTICA == Avére una pràtica. *Dicesi quando uno ha o si tiene qualche donna o innamorata.* (Minucci)

ÈN PSÈIR LASSÈR UNA PRÀTICA == Avére avùto la žampa della bòtta. *Dicesi quando alcuno non si può spiccare dalla pratica di una meretrice.*

STÈR IN PRÀTICA == Star sull' intésa, Star sull' avviso.

PRÀTICH == Prático, Espèrto.

ÈSSEB PÒCH PRÀTICH D' UNA CÒSA == Avér pòco peccàto in una còsa.

PRÉDA == Piètra, Lastra.

PRÉDA DA BÀTTER FÓGH == Piètra focàja.

PRÉDA DA CALŽOLÈR == Marmòtta. *Quel sasso su cui i calzolaj battono i corami per allungarli e distenderli.* (Alb.)

PRÉDA DA FÓGH == Frontóne. *Piastra di ferro o altro ne' cammini.* (Alb.)

PRÉDA DA GUŽŽÈR == Côte, Cóta. *Pietra da affilar ferri.*

PRÉDA DAL SCÀNDEL == Piètra di scàndalo. *Fig. vale Cagion di scandalo.*

PRÉDA DA MÉTTER SOVR' AL CHÈRT == Grava-fogli. *Formella di pietra da porre sopra i fogli acciocchè non isvolazzino. (Alb.)*

PRÉDA DA MOLÈIN == Mácina, Mácine, Mòla.

PRÉDA DA PULIR, LISSÈR AL MÈLMER == Frasinèlla.

PRÉDA LAVÀGNA == Lavàgna (Alb.)

PRÉDA TAJÈDA IN RUSTICH == Bòžža, Bòžžo.

AVÈIR AL MÈL DLA PRÉDA == Avére il mal del calcinaccio. *Dicesi in modo basso di chi è inclinatissimo a fabbricare.*

DÈR DAL CUL INT LA PRÉDA == V. CUL.

DÈR LA PRÉDA == Affilàre, Dare il filo.

PRÈDICA == Prèdica.

PRÈDICA A BRAŽŽ == Sciabica (Salv.)

PREDICHÈR == Predicàre.

PREDICHÈR A BRAŽŽ == Sciabicàre, Predicàre a bràccia; cioè senza preparamento e senza imparare a mente, Predicare improvviso o allo improvviso.

PREDICHÈR LA CASTITÈÈ AI RONDÓN == V. RONDÓN.

CHI PRÈDICA A BRAŽŽ == Sciabicànte (Sanseverino) (Berg.)

PREDICÒTT == Prèdica. *Riprensione, Avvertimento.*

FÈR UN PREDICÒTT == Fare una prèdica o uno scilòma ad alcuno.

PREDÓN == Lastróne.

PRÈÈ == Prato.

PRÈÈ QUÈRT D' ÈRBA == Prato inerbàto (Gagliar.)

ADACQUÈR UN PRÈÈ == V. ADACQUÈR.

PRÈJNŽIP, PRINŽIP == Principe.

ANDÈR DA PRÈINŽIP, O DA PÈPA == Andàre a vanga o di rondóne o in póppa. *Vale Andare una cosa a seconda, Andar benissimo.*

PRÈISA == Présa. *Verbale da prendere.*

PRÈISA ÈD TABACCH ec. == Présa di tabàcco, e simili.

FÈR PRÈISA == Far présa. *Si dice dell' Assodarsi insieme, nel rasciugar muri, calcina o simili, e questo cotale assodamento è pur detto Presa.*

PRÈISA == Magolàto, Ajuòla, Présa di tèrra; cioè *Quello spazio di campo nel quale i contadini fanno le porche il doppio più dell' ordinario accosto l' una all' altra.*

PRÈISA DA TRAPIANTÈRGH L' ORTÀJA == Pròsa (Gagliar.)

PRÈMER == Calére. *Premere, Essere a cuore.*

PREPARÈR == Preparàre.

PREPARÈR LA TÈRRA DA SEMNÈRGH == Pórre a sème. *Vale Disporre il terreno per seminarvi.*

PRESEPI == Capannùccia. *Quella che si fa ad imitazione della capannuccia dove nacque il Nostro Signore, nelle case e nelle chiese per Natale.*

PRESINTÈIN == Gabellière, Gabellòtto, Stradière. *Colui che a luoghi del dazio ferma le robe per le quali deve pagarsi la gabella.*

PRÈSSIA == Frétta, Prèscia.

FÈR IN PRÈSSIA, TRÈR SÙ == Abborracciàre.

IN PRÈSSIA == In frétta, All' imprèscia (Casa)

IN PRÈSSIA IN PRÈSSIA == In tutta frétta, In frétta in frétta.

PRÈST == Prèsto.

FÈR PRÈST A PREPARÈR ec. — Studiàr le mani all' apparécchio ec. (Bart.)

PRÈST E BÈIGN ÈN PÓL STÈR INSÉMM — Difficile còsa è congiungere còlla prestézza la precisione (Cellini)

PRÉT — Préte.

A FALLA ANCH AL PRÉT ALL' ALTÈR — Égli èrra il Préte all' altàre. *Prov. che si usa per iscusare qualche difetto mediocre, mostrando esser facile l' errare anco in cose di maggior' importanza.*

DÀ DA BÈVER AL PRÉT CHE AL CIÈRGH HA SÈJ — Dà bére al Préte che il Chérico ha sète. *E si dice quando alcuno chiede per altrui quello, ch' ei vorrebbe per sè.*

FÈRS PRÉT — Impretàrsi.

PRÉT DA LÈTT — Préte (Alb.)

PRETAZZÓL — Pretazzuòlo, Pretónžolo, Pretignuòlo, Pretòzzolo. *Diminut. ed avvilit. di Prete.*

PRETÈST — Pretèsto, Mendicità (Galil.)

TROVÈR UN PRETÈST — Trovar la cagion del pretesémolo, Fìnger novèlle.

PRÈŽŽI — Prèžžo.

ALŽAMÈINT ÈD PRÈŽŽI — Ritoccaménto di prèžžo. („ Il grano rincarò con inaspettato ritoccamento di prezzo. „ Zibaldone)

CALÈR ÈD PRÈŽŽI — Rinviliàre (nel senso att. e neut.)

MANTGNÌRS INT L' ISTÈSS PRÈŽŽI — Riposàre. *Parlandosi di granaglie o altre grasce, Mantenersi ad un certo prezzo.*

N' AVÈIR PRÈŽŽI — Nón avér pago. *Si dice di cosa rarissima.*

TIRÈRS ÈD PRĚŽŽI == Tenér mercàto.

PRILÉNA DAL FUS == V. PIRLÉNA.

PRILL == Girivòlta, Ruòta (Bart.) *Giro intiero che si fa di tutto il corpo, sostenendosi sopra un piede solo, ed è per lo più termine del ballo.*

PRILLÈR == Muòvere in giro, Tòrcere, Rotàre.

PRILLÈR AL FUS == Tòrcere il fuso.

PRIMARÓLA == Primajuòla (Fiorent.) Primipara (Vallisnieri) *Quella donna che partorisce per la prima volta.*

PRIMÉRA == Primiera, Frussi, Frusso. *Sorta di gioco.*

ANDÈR A PRIMÉRA == Stare a frussi; cioè *Cercar di far primiera.*

PRINŽÌPI == Princìpio.

AL PRINŽÌPI D' AUTÙN ec. == Al méttersi dell' autùnnno ec. (Bart.)

PRÒ == Pro. *Giovamento.*

FÈR PRÒ == Approdàre. *Far pro, Giovare.*

PROCESSION == V. PROŽISSIÓN.

PROCURÈR == Dar òpera.

PRÓL DLA SCHÈLA == V. S'CIAVARÓL.

PRÒLEGH == Difficoltà.

FÈR DI PRÒLEGH == Fare difficoltà, Mostràrsi difficile.

PROLUNGHÈR == Produrre, Tirar in lungo (Ariosto)

PROMÉTTER == Prométtete.

PROMÉTTER RÓMA E TÓMA == Prométtete mari e mónti, Róma e tóma, Prométtete a piède e a cavàllo (Lasca)

PRONÙNŽIA == Pronùnzia.

PRONÙNŽIA DLA Z IN VÉŽ DAL C ec. == Impaniatùra. *Propriam. è l'impaniare certe parole colla*

pronunzia, come Frànzia, Perziò in vece di Francia, Perciò. (Salv.)

AVÈIR UNA BÈLLA PRONUNŽIA == Scolpir le paròle.
 PROPORŽIONÈÈ == Proporzionàto.

BÈIGN PROPORŽIONÈÈ == Bèn rispondènte in ògni sua parte (Bart.)

PROPÒSIT == Propòsito.

ÈSSER A PROPÒSIT == Èssere il propòsito. *Affarsi, Convenirsi bene.*

TORNÈR SUL PROPÒSIT == Tornàre a casa.

PROTÉZER == Protèggere.

TÓR A PROTÉZER == Prèndere in protežióne (Vasar. Vit.)

PRÓVA == Pròva, Pruòva.

DÈR o TÓR A PRÓVA == Dare o Tòrre a pruòva.
Vale Dare o Torre alcuna cosa sotto condizione di farne la pruova.

FÈR A PRÓVA == Giostràre, Far a gara.

PRÓVA == Cómpto. *Opera e lavoro assegnato altrui determinatamente.*

DÈR LA PRÓVA, AVÈIR LA PRÓVA, FÈR LA PRÓVA == Dare il cómpto, Avére il cómpto, Fare il cómpto ec. *Assegnare, o Fare ec. alcun lavoro o opera di determinata quantità.*

PROVÈR == Provàre.

PROVÈR S' UNA CÒSA RIÈSS BÈIGN == Risicàre alcùna còsa (Malmant.)

PROVÈRBI == Provèrbio.

ŽUGHÈR AI PROVÈRBI == V. ŽUGHÈR.

PROŽISSIÓN == Processióne. *L' andare che fanno per lo più gli Ecclesiastici attorno in ordinanza cantando salmi ed altre orazioni in lode di Dio.*

ANDÈR IN PROŽISSIÓN == Andàre a processióne.
*Per similit. vale Andare attorno, Andare in quà
 e in là.*

BASTONÉR DLA PROŽISSIÓN == Ramàrro. *Colui
 che ha cura che la processione vada con ordine.*

PT

PTACRA , o TORTIÓL == Grovigliòla. *Quel ritor-
 cimento che fa in sè il filo quando è troppo torto.*

PTÉGLA == Cinguettiera. *Femmina che cinguetta.*

PTEGLÈR == Cinguettare. *Ciarlare stucchevolmente.*

PTÈR == Appoggiare, Appiccicare.

PTÈR LÀ == Scagliare, Gettare in tèrra.

PTÈR LÉ == Gettare, Lanciare.

PTÈR UNA CÒSA == Appettare una còsa ad al-
 cùno. *Presentare ad inganno una cosa in vece
 d' un' altra. (Magalotti)*

PTÈR UN S' CIAFFÓN == Appoggiare, o Lasciàr
 andàre uno schiàffo.

PTÓN == Bottóne.

GAMBA DAL PTÓN == Picciùolo. *Gambo o attac-
 catura del bottone.*

PTÓN DI FIÓR == Càlice, Bòccia, Gùscio. *Bottone
 di fiori.*

PTONADÙRA == Occhiellatùra, Affibbiatójo, Affib-
 biatùra. *La parte del vestito ove si affibbia.*

PTONÈR == Abbottonàre, Affibbiàr cói bottóni.

PTONÉRA == Bottonatùra, Abbottonatùra. *Quantità
 e ordine di bottoni messi in opera per abbottonare
 un vestito.*

PUBBLICAŽIÓN = Bando, Denunziamentó, Denunziación. *Quell' avviso che si dà al pubblico del futuro matrimonio di due promessi sposi.*

PÙBBLICH = Divolgàto, Divulgàto. *Fatto comune.*

ÈSSER CÒSA PÙBBLICA = Andar per le bocche di tutti. *Esser comun detto. (Segneri)*

PUÉNA = Ricòtta pecorina.

PUERILITÈÈ, RAGAŽŽADÈINA = Bambinàggine.

FÈR DEL PUERILITÈÈ = Bamboleggiare.

PÙGLIA = Quarteruòlo. *Pezzetto d' ottone ridotto a guisa di moneta che serve specialmente per notare nel gioco.*

PUGN = Pugno.

PUGN INT AL STÓMEGH = Stomacóne. *Colpò dato nello stomaco colla mano stretta (Redi)*

PUGN INT UN DORMIDÓR = Tempióné. *Colpo dato con mano nelle tempie.*

DÈR UN PUGN = Percuòtere d' una man chiusa (Bembo)

FÈR AI PUGN = Fare alle pugna. *Vale Percuotersi vicendevolmente colle pugna.*

FÈR AI PUGN (metaf.) = Ripugnàre. *Dicesi anche Quèsto piè nòn mi va da quèsta gamba per denotar cose che non possono stare o si contraddicono.*

PUGNÈL, o CAVICC = Bacchètto (Fior.) Cannonétto (Rom.) *Quel legnetto che usano avere a fianco le donne per sostegno de' ferri nel lavoro delle calzette.*

PUGNÈRS = Fare alle pugna, Giocàre alle pugna.

PUGNÌN = Pugnétto, Pugnèllo. *Diminut. di pugno in senso di capacità.*

PULGA = Pulce.

FÈR ÈL PULGH = V. FRUGHÈR ADDÒSS.

MAGNÈÈ DAL PULGH = Indanajàto dalle pulci.

MÉTTER UNA PULGA INT L' ORÉCCIA = Méttèr una pulce nell' orécchio, Méttèr nel pensatójo; cioè *In sospetto di male.*

PÈIN ÈD PULGH = Pulcióso. *Che ha molte pulci addosso. (Crudeli)*

PŽIGADÙRA D'UNA PULGA = Beccàta, Beccatèlla, Sùccio di pulce.

PULÌI = Pulito, Forbito, Nétto.

PULÌI CÓMM'UN SPÈCC = Nétto cóme uno spècchio.

AVÈIR MISS IN PULÌI = Avére al nétto. *Parlandosi di scritte vale Averle poste in netto. (Galil. lett.)*

FÈR PULÌI = Fare pulito. *Vale Eseguire puntualmente, Far bene e nettamente checchessia.*

MÉTTER IN PULÌI = Méttèr in nétto.

PARLÈR PULÌI = Parlar pulito; cioè *Elegantemente.*

PULIRS = Pulìrsi, Raffazžonàrsi, Abbellìrsi, Rassetàrsi, Ažžimàrsi, Allindàrsi, Allindìrsi, Rinfronzìrsi.

PÙLPIT = Pùlpito.

TGNIR AL PÙLPIT = Tenére il campanèllo, Tenér l' invíto di diciòtto, Far le carte. *Si dice di chi nelle conversazioni cicala per tutti gli altri.*

PUMAžž = Capežžàle. *Quel guanciaie che si pone da capo del letto quando è lungo quanto la larghezza del letto stesso.*

PUMAžžÈIN, o PUMAžžÓL = Guancialino, Pimac-ciùolo. *Quello che mettesi sopra l' apertura della vena dopo l' emissione di sangue.*

PUNT = Punto. *Stato, Termine di checchessia.*

PUNT ÈD RIPUTAZIÓN = Stòcco, Onóre, Riputazióne.

IN BÓN PUNT, IN CATTÌV PUNT = In buòn punto, In mal punto, In duro astro (Petrarca) *Vagliono Fortunatamente o Disavventurosamente.*

TROVÈR UN IN BÓN PUNT, IN CATTÌV PUNT = Cògliere alcùno in buòn punto, in témpera, in buòna témpera, o in mal punto, in mala témpera.
PUNT DA SÈRT = Punto.

PUNT A CAVALL = Punto allacciàto (Diz. Mil.)

PUNT INDRÉE = Punto addiètro (Alb.)

DÈR DI PUNT = Impuntìre. *Cuoire checchessia con punti fitti.*

DÈR DI PUNT AL PIGNATT = V. PIGNÀTTA.

IMBASTIDÙRA = Punto mòlle. V. IMBASTIDÙRA.

INŽIPPADÙRA = Sopraggìtto. *Sorta di lavoro che si fa coll' ago o per congiugnere fortemente due panni insieme, o perchè il panno sull' estremità non ispicci, e anche talora per ornamento.*

SOVERMÀN = Sopraggìtto.

PUNT AMMIRATÌV = Ammirativo (assolut.)

PUNT INTERROGATÌV = Interrogatìvo.

PUNT SOVR' AL I = Títolo.

PUNTA = Punta.

PUNTA DLA FORŽÉNA = Rébbio (se è ciò che diciamo BRANŽ) e Punta (se è poi la punta o della forchetta o del rebbio)

PUNTA DL' ÈLA = Sómmolo. *Estremità, Punta dell' ala.*

PUNTA O SPIGH ÈD PÈTT = Spícchio di pètto. *Diciamo al mezzo del petto degli animali.*

CIAPPÈR LA PUNTA = Pigliàr la punta o il fuòco.

Si dice del Cominciare a inacetire il vino.

FÈR LA PUNTA = Aggužžàre, Appuntàre.

MÉTTER ALLA PUNTA = Méttère al punto.

PARLÈR IN PUNTA ÈD FORŽÉNA = V. FORŽÉNA.

TÓR ÈL CÒS PER LA PUNTA = Prènder le còse in gara (Varchi)

PUNTA, o MÈL ÈD PUNTA = V. DÓJA.

CIAPPÈR AL MÈL DLA PUNTA = V. DÓJA.

PUNTÈÈ = Acuminàto.

PUNTÈIN = Titolo. *Quel punto che si mette sopra la lettera i.*

PUNTÈL = Puntèllo, *se trattisi di legno che si posi per ritto a piombo. Si direbbe poi Sörgožžóne quando dalla parte inferiore posasse sopra mensola, beccatello, o buca fatta in muro, e la superiore sportando in fuori, servisse a regger travi, ponti, sporti ec. (Diz. del Dis.)*

PUNTÈR = Risprangàre. *Riunire vasi rotti con fil di ferro.*

PUNTIGLIÈRS = Piccàrsi. *Vale Entrare in picca, in gara o in contesa con alcuno per cagione d'alcuna cosa.*

PUNTIGLIÓŠ = Piccóso, Garóso.

PUNTRÓL = Punteruòlo, Pugnítójo, e Pungitójo. *Strumento da pugnere.*

DROVÈR AL PUNTRÓL, o PUNTROLÈR = Pungolàre. *Stimolare col pungolo.*

PUNTÙRA = Fitta, Trafitta. *Dolore pungente e intermittente.*

PUPLA = Upùpa, Bùbbola. *Uccello con una cresta in capo che vive di cose putride e laide.*

PUPÙLLA = V. CACIÙFFA.

PURGANT = Purgànte.

PURGANT CH' ÈN SCONŽERTA = Benedétto.

PURGATÒRI = Purgatòrio.

ÀNEM DAL PURGATÒRI = Purgànti (assolut.)

PURGH = Purghe, Mèstrui, Ragióni, Calènde.

STÈR UN MÈIS O DUU O TRÌ D' ÈN VÉDER ÈL SÓO

PURGH = Far una, due o trè passàte.

PUTA — *Voce latina equivalente alle frasi italiane* = Supponiàmo, Diàmo per supposto ec.

PUTTA = Pulcèlla.

PUTTA VÈCCIA = Pulcellóna.

PUTTÈIN = Bambino, Màmmolo, Bimbo.

PUTTÈIN DA DÈRGH O DA MÉTTERGH AL DIDÈIN

IN BÓCCA = Fanciùllo di Mònna Bice, Bacchillóne.

— *Suol dirsi di persona già cresciuta che facia ancora delle azioni fanciullesche.*

PUVA = Fantòccio, Bàmbola. *Dicesi un Fantoccino di cenci o simili che fanno le fanciulle e i fanciullini.*

PUVA = Ubbriachéžža, Ubriachéžža ec. V. CIÙCCA.

PUVÌDA = Pipita. *Malore che viene ai polli sulla punta della lingua.*

TÓR LA PUVÌDA AL GALLÈIN = Trarre la pipita alle galline (Cresc.)

PUVÌDA DI DI = Pipita. *Filamento nervoso che si stacca da quella parte della cute che confina coll' unghie delle dita delle mani.*

PUŽŽA = V. PUŽŽÓR.

PUŽŽÈR = Putìre, Pužžàre, Alležžàre, Appestàre.

PUŽŽÈR AL FIÈÈ = V. FIÈÈ.

PUŽŽÈR LA SANITÈÈ = Muòver lite alla sanità.

Dicesi di chi sta bene, e vuol pigliar medicine, e di chi anche troppo si strapazza.

L' AGH PUŽŽA = Gli pute; *fig. Gli dispiace.*

PUŽŽÓR = Pužža, Pužžo, Fetóre, Veléno, Mòrbo.

PUŽŽÓR D' UNTUMM BRUSÈÈ = Léppo.

PUŽŽÓR DÈL GHÈVER = Abròmo (Castelli)

PZ

PŽAM, ROTTÀM = Pežžàme, Rottàme. *Quantità di pezzi.*

PŽÈDA = Pedàta, Órma, Vestìgio.

ANDÈR ADRÉE ALLA PŽÈDA = Ormàre, Aormàre, Seguire per l' órme (Caro Am.) *Andare i cacciatori dietro all' orme della fiera per rintracciarla.*

PŽÈDA D' UNA BÈSTIA FRÈDA = Ferratùra.

PŽÈÈ = Rappežžàto, Rattoppàto. *Parlando di panni.*

PŽÈÈ = Pežžàto. *Aggiunto del mantello de' cavalli quando è macchiato a pezzi grandi di più d' un colore; e si dice anche de' cani e simili.*

PŽÈR I PAGN = Rappežžàre, Rattoppàre i panni, Raccenciàre. *Racconciarli mettendovi il pezzo che vi manca.*

PŽIGADÙRA = Beccàta, Mòrso, Puntùra.

PŽIGADÙRA D' UNA PULGA = Beccàta, Beccatèlla, Sùccio di pulce.

PŽIGHÈÈ o MAGNÈÈ DAL PULGH = Indanajàto dalle pulci.

PŽIGHÈR = Pižžicàre, Bežžicàre.

PŽIGHÈR DÈL MÓSCH o DÈL ŽINŽÈGH = Mòrdere, Pùgnere, Appinžàre.

PŽIGHÈR, o PÙNŽER DAL PÈIVER = Frižžàre, Mor-
dicàre, Pùgnere.

PŽIGÒTT = Pižžico, Pižžicòtto, Pulce sécca. *Dicia-
mo allo Stringere in un tratto la carne altrui con
due dita.*

DÈR DI PŽIGÒTT = V. PŽIGHÈR.

PŽIGÒTT = Pižžico, Pižžicòtto. *Quella quantità della
cosa che si piglia con tutte e cinque le punte delle
dita congiunte insieme, come si fa del sale, del
pepe, e simili.*

PŽOLÉNA = Pežžuòla, Pežžuolìna.

QU

QUACC = Quatto. *Chinato e basso per celarsi e na-
scondersi all' altrui vista.*

QUACC QUACC = Quatto quatto, Catellón catel-
lónne.

QUACCIÈR = Coprire, Ricoprire, Covertàre.

QUACCIÈR J' òCC = Bendàre gli òcchi.

N' AVÈIR CAMÌSA DA QUACCIÈRS AL CUL = Èssere
pòvero in canna, Èssere al vérde. *Vale Esser mi-
serissimo, grettissimo.*

QUACCIÈR (*metaf.*) = Mantellàre, Scusàre, Pal-
liàre, Inorpellàre. *Ricoprire ingegnosamente.*

QUADERLÈDA = Cólpo di mattóne.

QUADERLÉTT = Mattoncèllo. *Dim. di mattone.*

ŽUGHÈR A QUADERLÉTT = V. ŽUGHÈR.

QUADERTÓN = Dado. *Specie di munizione da ar-
chibugio.*

QUADRÉLL = Mattóne. — *Cambia nome secondo la
sua forma e grossezza; quindi*

Quadro, e Quadrùccio; *se è quadro.*

Pianèlla; *se è sottile.*

Mezzàna; *se è mediocre.*

Quadrèllo; *se è di figura paralellogramma.*

Quadróne, e Tambellóne; *se è molto grande.*

QUADRÈLL DA FÓREN = Tambellóne.

QUADRÈLL FRÈGN = Mattóne ferrigno.

QUADRÈLL IN CÒSTA = Mattóne per coltello.

Dicesi allorchè il mattone posa in terra non col piano più largo ma col più stretto.

QUADRÉE O SASS BÈIGN UN'I INSÉMM = Mattóni, Sassi bèn conventàti insieme.

FÈR I QUADRÉE = Spianàre i mattóni. *Vale Dar loro la forma.*

FÈR TRÌ PASS INT UN QUADRÈLL = Far passo di picca. *Vale Camminar con lentezza.*

QUADRÉTT (A) = A scacchi.

QUAJA = Quàglia.

QUAJARÓL, o QUAJARÈIN = Quaglière, e Quaglièri. *Strumento col quale si fischia imitando il canto della quaglia per allettarla, e prenderla.*

QUAJÈDA = Corbellatùra.

QUAJÈR = Corbellàre, Burlàre.

QUALITÈÈ = Sòrta, Manièra, Ragióne, Spézie, Qualità.

ÈD CATTIVA QUALITÈÈ = Di rèa qualità.

QUARANTÓR = Quarant' óre, Quarantóre. *Una delle solenni esposizioni del Santissimo Sacramento.*
(Alb.)

QUARÈISMA = Quarésima.

ÈSSER LUNGH CÓMM' È LA QUARÈISMA, o L' ÙLTEM DÌ ÈD QUARÈISMA = Èsser più lungo o maggiore

che il Sàbbato Santo, più lungo che la quarésima (Serd.) *Suol dirsi d' uomo assai tardo nelle cose sue.*

QUARÈLLA = Accùsa in giustìzia, Queréla.

DÈR UNA QUARÈLLA = Accusàre in giustìzia, Pórre richiàmo a córte, Pórre, o Dare queréla, Querelàre.

ÈSSER IN QUARÈLLA = Èssere accusàto in giustìzia, Èssere querelàto.

QUARTARÓLA = Quarteruòla. *La sesta parte della mina.*

QUARTÀZZA — DÈR LA QUARTÀZZA = Culattàre.

È quando due pigliano alcuno, l' un pe' piedi, l' altro per le braccia, e percuotonlo col culo in terra; che si dice anche Acculattàre.

QUARTÉNA = Copertina. *Dim. di coperta; e dicesi anche di quella che si pone sul dorso delle bestie da cavalcare. — I Fiorent. chiamano Toppóne quella specie di piccola coltre con che si ricuopre sopra alle pezze un bambino che sia in fasce.*

QUARTÓR = Copertójo, Erpicatójo. *Rete con che si cuopre una brigata di starne o simili.*

QUATT QUATT = V. QUACC.

QUÀTTER = Quàttro.

FÈR AL DIÈVEL A QUÀTTER = V. DIÈVEL.

TÓR SÙ ÈL SÓÓ QUÀTTER = Toccàrne. *Vale Essere battuto.*

QUÀTTER TÈIMPER = Quattro témpora, Digiùne.

QUATTRÈIN = Quattrìno.

AL N' HA CRÈDIT PR' UN QUATTRÈIN = Il suo inchiòstro nón tinge. *Si dice ad uno che non*

ha credito, e di cui la scrittura non passa per buona.

N' ARMÀGNER UN QUATTRÈIN IN SACCA = *Avère una sgangheratissima paura.*

N' AVÈIR GNANCH UN QUATTRÈIN DA S'GNÈR AL TÈIMP = *Nón avère un becco d' un quattrino, Nón ce ne cantar uno, Avér soffiato nel borsellino, Nón potère o Nón avère da far cantar un cièco, Èssere asciutto più d'una lastra (Fortiguer.) Vagliano Non avere neppure un quattrino.*

RÒBA QUATTRÈIN = *Trappole da quattrini. Frase dinotante cose che stieno in mostra per vendersi, vaghe all' occhio, e di niuna utilità.*

VLÈIR LA SÒ PÈRT FIN ALL' ÒLTEM QUATTRÈIN — *Volér la parte sua sino al finocchio o fino al quattrino. Vale Volere fino a un minimo che, di ciò che tocchi.*

ŽERCHÈR D' OTTGNIÈR QUÈLCH CÒSA CÓN DI QUATTRÈIN = *Tastar di monéta alcuno. Offrirgli denaro per corromperlo.*

QUÈDER = *Quadro. Pittura in legname o in tela, accomodata in telajo.*

MERCANT DA QUÈDER = *Quadraro (Baldin.)*

QUÈDER = *Quadèrno. Uno degli spazj quadri che si fanno negli orti.*

QUÈL = *Quàle. Voce usata nella seguente frase*

PER LA QUÈL = *Gran còsa, Gran fatto. p. e. LA N' È MIGA PÒ CLA RÒBA PER LA QUÈL* = *Nón è già quèsta gran còsa, Nón è già quèsto gran fatto; cioè Non è già una cosa maravigliosa o straordinaria.*

ÈD QUÈI ÈT TÉ? = *De' quai sei tu? (Caro Amor.)*

QUÈLL = Quello.

FÈREN ÈD QUÈLLI = Farne di quelle; e vi si sottintende cose, burle, beffe o simili.

L' È SÈIMPER ÈD QUÈLLA = L' è sèmpre quella bèlla; cioè *Noi siamo sempre alle medesime* (Malm.)

QUÈRC = Copèrchio, Covèrchio. — *Quello delle pentole dicesi Tèsto.*

QUÈRC DAL CAGADÓR = Carièllo, Carèllo.

MÉTTER AL QUÈRC = Coperchiàre, Coverchiàre.
Mettere il coperchio.

TÓR VIA AL QUÈRC = Scoperchiàre, Scoverchiàre.
Levare il coperchio.

QUÈRT = Copèrto.

ANDÈR A QUÈRT IN QUÈLCH SIT = Fuggir l' acqua in qualche luògo. *Ricoverarsi in qualche luogo quando piove.*

QUÈRT = Quarto.

QUÈRT DLA LUNA = Quarteróne. *Quarto della luna.*

ANDÈR A QUÈRT = Èsser pažžo a punti di luna (Alb.)

QUÈRT DA BÈIGH = Anèllo. *Una certa misura di seme di bachi da seta, che è quanto ne cape in un anello da cucire.*

QUÈRTA DA LÈTT = Copèrta, Cóltre.

QUÈRTA ÈD LANA = Boldróne (Alb.)

QUÈRTA IMBOTTIDA = Coltróne.

TIRÈR INDRÉE LA QUÈRTA DAL LÈTT = Scoprire i panni del lètto (Sacchet.)

QUERŽÀN = Capitòžža. *Quercia scapezzata.*

QUERŽÓL = Querciùolo. *Quercia piccola e giovane.*

QUERŽÓLA = Querciùola.

QUESTIÓN = Quistióne.

QUESTIÓN ÈD PARÒL = V. PARÒLA.

SALTÈR FÓRA ÈD QUESTIÓN = Sguižzar della quistióne (Bart.)

QUÌA — Voce latina usata nella seguente frase

VGNIR AL QUÌA = Venire all' èrgo. *Venire alla conclusione, Conchiudere.*

QUÌBUS = Quattrini, Danàri, Sòldi, Contànti.

QUINTÈRN ÈD CHÈRTA = Quintèrno. *25 foglj di carta.* — Quadèrno è sinonimo di *Quinternetto* in senso di *alcuni foglj uniti insieme.*

QUINTERNÉTT DI PRÉT = Calendàrio.

RA

RACCHÉTTA = Racchéttà. *Strumento fatto di corde di minugia tessuto a rete col quale si giuoca alla palla.*

RACLA = Taccolàta.

TROVÈR DÈL RÀCHEL = Méttete in mùsica. *Porre difficoltà o impedimento, Mandare in lungo una cosa.*

RACLÈR = Taccolàre.

RACLÓN = Accattabrìghe.

RÀDER = Grattugiàre. *Sbriciolare cose fregandole alla grattugia.*

RÀDER = Ràdere, Rasentàre. *Accostarsi in passando tanto alla cosa che quasi ella si tocchi.* — *Strisciàre dicesi il Passar rasente con impeto.*

RÀDER LA BÈRBA = Ràdere.

RADICC = Cicòria, Radìcchio.

RAFF — Voce usata nel dettato

O 'D RIFF O 'D RAFF = V. RIFF.

RAFFÉTT DA MARANGÓN = Graffiétto. *Strumento di legno di lunghezza per lo più di mezzo braccio, trapassato da un regoletto di forma quadra, nel quale è fermo un ferro a simiglianza d' un chiodo, e il regoletto dalla parte del chiodo si fa sportare in fuori, quando più, quando meno, e serve per segnare le grossezze tanto ne' legni che nelle pietre, metalli e altro che si voglia lavorare.*

RAGAJÈRA = Raucèdine, Fiochézza, Fiocàggine.

RAGAJ = Ràuco. *Che ha raucedine, Che ha voce o suono non chiaro, Roco.*

RAGAŽŽ = Ragàžžo.

RAGAŽŽ CH' ÈN PÓL MÈJ STÈR QUIÉT = Nabisso, Facimàle, Fanciullo frùgolo. *Che frugola, Che non istà mai fermo.*

BIRICHINADÈLLA DA RAGAŽŽ = Sboccatùra. *Pazziuola giovanile. (Panciatichi) (Alb.)*

MÙCCIA ÈD RAGAŽŽ = Ragàžžàme, Ragàžžàglia.

PARTORÌR DUU RAGAŽŽ INT' UNA VÓLTA = V.

PARTORÌR.

RAGÀŽŽA = Pulžèlla.

DÈR MARÌ A UNA RAGÀŽŽA = V. **MARIDÈR.**

RAGAŽŽÈDA = Ragàžžàta, Fanciullàggine, Fanciulleria, Puerizìa, Bambineria, Bambinàggine. *Azione da fanciullo, da ragazzo.*

FÈR DÈL RAGAŽŽÈD = V. **RAGAŽŽÈR.**

RAGAŽŽÈR = Bamboleggiàre, Pargoleggiàre. *Fare atti da bambini, Trattenersi in cose di niuna conclusione.*

RAGIONÈÈ = Ragionière, Computista.

RAGN = Ràgghio, Ràglio. *La voce dell' asino.*

RAGN D' ÈSEN ÈN VÀ AL ŽÉL = V. ÈSEN.

RAGN = Ragno, Ragnolo, Ragnuolo, Ragnatélo.

RAGN GRÖSS = V. RAGNAžž.

N' ÈSSER BÓN ÈD CAVÈR UN RAGN D' INT' UN
BUS = V. BUS.

TLARÈDA ÈD RAGN = Ragnatélo.

RAGNA = Ragna. *Rete per pigliare gli uccelli.*

CASCHÈR INT LA RAGNA = Dar nella ragna, Dar
nella réte. *Metaf. vale Incorrere nell' aguato, Ri-
manere ingannato.*

TÉNDER LA RAGNA = Ragnàre.

RAGNAžž = Ragnolóne. *Ragno grosso.* (Fortiguer.)

RAGNÈR = Ragliàre, Ragghiàre. *Il mandar fuori
che fa l' asino la voce.*

RAGNÈR = V. SMERGLÈR.

RAGÙ = Cibrèo. *Manicaretto fatto per lo più di
colli e curatelle di polli.*

RAJA — FÈR ALLA RAJA = Fare alla grappa di
qualche còsa. *Gareggiare ad aggrapparsela scam-
bievolmente.* (Castiglione)

RAÌSA = Radice, Barba.

RAÌSA ÈD S. POLÒNIA = Pilatro orientàle.

ARVINÈR O ARVINÈRS ÈD RAM E 'D RAÌSA = An-
dàre o Mandàre a fuoco e fiamma o in fòndo, La-
sciàre in checchessia le pólpe e l' òssa, Rovinàre
di strafinefatto. *Vale Andare o Mandare in rovina
e in precipizio.*

FÈR ÈL RAJS NÓVI = Ribarbàre.

RAM, o RAMA = Ramo, Virgulto.

ARVINÈR, o ARVINÈRS ÈD RAM, E 'D RAÌSA = V.

RAÌSA.

RAM MEISTER D' UN FIÜMM = Filóne (Alb.)

RAMED — ÈSSER RÀMED = Èssere o Star chiòccio, Chiocciàre. *È Quel cominciarsi a sentir male, Essere malazzato.*

RAMÈDA = Réte di fèrro, o Màglia di fil di ferro.

RAMÉNA = Ramìno. *Vaso di rame a guisa d' orciuolo da scaldarvi e bollirvi entro checchèssia.*

RAMÈNGH = Randèllo, Bastóne, Máttero.

RAMÈR = Ramière. *Lavorator di rame.*

RAMMAŽŽÈDA = Ramanžina, e Rammanžina, Rabùffo, Riprensióne, Gridàta.

FÈR UNA RAMMAŽŽÈDA = Fare una ramanžina o rammanžina, Cantàre il vespro. *Riprendere.*

RAMPÈDA = Salìta, Èrta. *Il salire, e il Luogo per lo quale si sale.*

RAMPÈDA DÓLŽA = Salìta, Èrta dólce.

RAMPÈDA DRITTA E FADIGÓSA = Pettàta. *Grande e aspra salita detta dall' affanno del petto che si patisce a salirla.*

FÈR UNA RAMPÈDA = Far l' èrta; cioè *Salirla.*

RAMPÈIN = Uncino, Ràffio, Appiccàgnolo, Rampìno.

TIRÈR FÓRA ÈL PARÒL CÓN UN RAMPÈIN = Cavar di bócca le paròle còlle tanàglie. *Vale Far grandissimo sforzo e violenza per ottenere che alcuno parli.*

RAMPÈIN CH' ÈS MÉTT A UN CAVAGN DA CÓJER DI FRUTT = Ranfíone (Gagliar.)

RAMPÈIN (fig.) = Pretèsto, Colorétto, Afferratójo (*V. l' esempio*) Appicco.

RAMPÈR = Rampicàre, Rampicàrsi.

RAMPÓNŽEL = Raperónžo, e Raperónžolo. *Erba che si mangia in insalata, e che ha la sua barba di figura alquanto simile alla rapa lunga.*

RANA = Rana.

LA RANA PÈRS LA CÒVA PR' ÈN LA DMANDÈR =
In bócca chiùsa nòn entrò mai móscia. *Vale che*
Chi non chiede non ottiene.

RANCHÈR = Abbrancàre, Ghermíre. *Prender con*
violenza, e tener forte quel che si prende.

RANDA — Voce che si usa nella seguente frase

ALLA RANDA DAL SÓL = Sótto la sfèrza del sóle,
Ai raggi del sól cocènte, Alla fàccia del sóle, In
pòsta del sóle (Dante) All' òcchio del sól co-
cènte (Bart.) *E di quì Solàta che è certa Impres-*
sion violenta, talora mortale, che fa il sole co'suoi
raggi sovra certe cose in certe circostanze. (Alb.)

RANDÈLL = V. RAMÉNGH.

RANÈLLA = Tabèlla, Raganèlla (Serd.) *Stru-*
mento di suono strepitoso che si suona la setti-
mana santa in vece delle campane.

RANÈLLA = Ranèlla, Raganèlla (Ann. al Mal-
mant.) *Maniera di ranocchi verdi col muso auzzo.*

RANG = Ràncio. *Il pasto dei soldati.* (Alb.)

RANGOGNÈR = Brontolàre, Borbottàre, Bofon-
chiàre, Stronfiàre (Aret.) Bollíre.

RANGOGNÈR DA PER SÉ = Dir della violína. *Dir*
del male fra sè medesimo, Borbottare, Taroccare,
(Malm.)

RANGOGNÓN = Bufonchíno, Brontolóne (Alb.)
Borbottóne. *Colui che brontola sempre.*

RANGOGNÓNA = Borbottóna.

RANICCIÈÈ = Rannicchiàto, Raggricchiàto, Rag-
gružžolàto. *Vale Ristretto in sè stesso; ed è pro-*
prio dell' Uomo che ha raccolte insieme le mem-
bra o per freddo e per altro simile accidente.

RANNICCIÈRS = Rannicchiàrsi. *Ristringersi in sè stesso.*

RÀNTEGH = Ràntolo, Ranto. *Ansamento frequente e molesto con risonante stridore del petto.*

RÀNŽED = Ràncido, Ràncio, Vièto, Stantío.

RÒBA RANŽDA = Vietùme.

SAVÈIR ÈD RÀNŽED = Sentír di vièto.

RANŽDÌR = Invietàre, Invietíre. *Divenir rancido e vieto.*

RARITÈÈ = Curiosità.

RASCH = Raspo. *Sapore piccante del vino.*

RAS'CIADÙRA = Raschiatùra, Rastiatùra, Rasùra, Cancellaménto, Cancellazióne, Accecatùra (Tratt. Cic.)

RAS'CIÈR = Raschiàre, Rastiàre. *Levar la superficie di checchessia con ferro o altra cosa tagliente.*

RAS'CIÈR I PÉSS = Diliscàre i pésci. *Levare le lische.*

RAS'CIN = Rastiatójo. *Strumento con che si rastia, e di cui servono i Calligrafi per raschiare gli errori di scrittura, o le brutture incorse nei loro lavori.*

RASÈÈ (addiett. di panno) = Cimàto.

RASÈÈ = Rabboccàto. *Vaso, Fiasco ec. rabboccato si dice Quello che già manimesso è poi stato ripieno.*

RASÈR = Rabboccàre, Abboccàre. *Empiere un vaso insino alla bocca.*

RASÓN = Ragióne.

RASÓN STRACCHI, RASÓN MÈGRI, RASÓN FIÀCCHI = Ragióni frívole, Ragióni del venerdì.

AVÈIR DLA RASÓN DA VÈNDER = Avér ragión da vèndere; cioè *Soprabbondante.*

L' È UNA RASÓN CH' ÈM PÈGA = Cotésta

ragióne mi si accòsta (Sacchet.) Cotèsta ragióne mi può.

NÈ PÈR TÒRT NÈ PÈR RASÓN ÈNT LASSÈR MÈT-
TER PERSÓN = V. PERSÓN.

PAGHÈRS ÈD RASÓN = Pagàrsi di ragióne.

RASÓR = Rasójo. *Coltello taglientissimo col quale si rade il pelo.*

RASÓRA = Grattùgia. *Arnese bucato e ronchioso da una banda dalla quale vi si stroppiccia e frega su la cosa che si vuol grattugiare.*

BUS DLA RASÓRA = Òcchi della grattùgia (Alb.)

SCAPPÈRLA PR' AL BUS DLA RASÓRA = Uscírne pel ròtto della cùffia. *Vale Aver commesso alcun errore, e liberarsene senza spesa, o danno o noja.*

RASÓRA DAL CONFESSIÒNARI = Graticcia del confessionàrio (Fortiguer.)

RASTÈLL DA PRÈÈ = Rastrèllo. *Strumento dentato di legno col quale si raccoglie il fieno ec.*

RASTÈLL DLA PÒRTA ec. = Rastrèllo, Cancellò. *Steccato che si fa dinanzi alle porte od altri luoghi.*

RASTLÉRA DAI S'CIÒPP = Rastrèllo, Rastrellièra.

RASTLÉRA DA CAVALL = Rastrellièra. *Strumento di legno fatto a guisa di scala a piuoli che si conficca nel muro per traverso sopra la mangiatoja, per gettarvi sopra lo strame che si dà alle bestie.*

RATAPORŽIÓN = Parte, Porzióne.

RATÈLLA = Réte, Oménto, Žirlo, Epiplòo. *Quel pannicolo grasso che cuopre le viscere del ventre inferiore.*

RAVAGN (LÈIN) = Lino vernío.

RAVANÈLL = Ràfano, Ramolàccio.

RAVANÈLL (*metaf.*) = Cecino, Naccherino. *Ragazzetto che va crescendo e vezzoso.*

RAVIZZÓN = Navóne selvático, Napo silvestre.

RAŽ = Ražži. *Diciamo a una Sorta di fuoco lavorato che scorre ardendo per l'aria, e si usa comunemente in occasione di feste d'allegrezza.*

RAŽA = Róvo, Rógo. *Pianta spinosa che fa assai forte siepe, ma consuma e affoga l'altre piante.*

RAŽA = Làppola. *Per Persona che si fregghi altrui d'intorno volontieri.*

ÈSSER UNA RAŽA = *Èssere come l'asino del pentolajo; cioè Fermarsi a discorrere con tutti.*

TACCHÈRS CÓMM' UNA RAŽA = *Èssere appiccaticcio, Appiccarsi come le mignatte, Èssere una làppola. Vale Essere importuno, e che altri difficilmente si può levar d'attorno.*

RAŽA DLA RÓDA = Ražžo, Ražžuòlo, e meglio Ražža. *Quel pezzo di legno, o d'altra materia che dal mezzo della ruota, ove è impostato, partendosi regge e collega il cerchio esteriore.*

RAŽÈR = Spinàjo, Spinéto, Rovéto.

RAŽŽA = Ražža.

RAŽŽA ÈD CAN BARBÈIN = *Di schiatta di can bòtolo. Detto in gergo di chi è vendicativo, altrimenti Di mal pelo. (Boccac.)*

CHÈ RAŽŽA D'ÓMM HÉL? = *Di che stampa è colui?*

FÈREN ÈD TUTT ÈL RAŽŽ *Lo stesso che FÈREN SÓTT E DÒSS* = V. SÓTT.

RAŽŽA = Scròfa, Tròja, Pòrca. *La femmina del bestiame porcino.*

RÈ == Ré.

RÈ ÈD J' ÈSEN == Ré dégli àsini, dégli ignorantì; cioè *Chi sorpassa gli altri in asinità.*

PARÒLA DA RÈ == V. PARÒLA.

RÈ ÈD QUÀJ == Requàglio, o délle quàglie.

RÉD ÈD TÈILA == Passino. *Tanta lunghezza della tela quanta è la lunghezza dell' orditojo.*

RÉDA == Réte.

RÉDA ALLA CATALÀNA == Réte còlla culàja (Firenz.)

ALGNÉTT DA FÈR LA RÉDA == Mòdano. *Quel legnetto col quale si formano le maglie delle reti.*

CIAPPÈR CÓN LA RÉDA == Irretìre, Inretìre.

FATT A RÉDA == Reticolàto.

REDENŽIÓN == Redenžióne.

AN GH' È REDENŽIÓN (*che altrimenti direbbesi anche AN GH' È DA FÈR, AN GH' È NÈ LÙ NÈ LÉ, AN GH' È NÈ SANT NÈ MADÓN*) == Nón c'è via, Nón c'è modo, Nón c'è vèrso. *Fraasi con cui si vuol dinotare in altrui obbligo di far checchessia a un dato modo.*

REDITARÓLA, EREDITARÓLA, EREDITÈINA == Erède, Reditièra, Redatrìce, Rèda.

RÈDNA == Rèdina, Rèdine. *Quelle strisce di cuojo o simile, attaccate al morso del cavallo colle quali si regge e guida.*

REGALÈR == Presentàre. *Parlando di cose mobili.*

REGALÉTT == Munùsculo, Regalùccio.

REGLÉTT, o ARGLÉTT == Cròcchio, Capannèlla, Cerchiellìno. *Adunanza di più persone messesi insieme per discorrere in luogo pubblico.*

REGOLÈÈ INT' AL VÌVER == Ammisuràto. *Che vive con misura e con regola.*

REGOLÈÈ INT AL SPÈNDER == Assegnàto. *Che spende con regola e con misura.*

REGOLÈR==Temperàre; e così Temperar l' orologio.

REGOLÈRS SECÓND AL SÒLIT == V. SÒLIT.

RÈINS == Rènsa. *Tela di renza.*

RÈIV == Réfe. *Accia ritorta insieme in più doppj per lo più per uso di cucire.*

RÈIV A UN CÒ, A DUU CÒ ec. == Réfe a un capo, a due capi ec.

MERCANT DA RÈIV == Refajuòlo.

RÈMEL, RÓMEL==Crusca, Sémola. *Buccia di grano o di biade macinate, separata dalla farina.*

LA FARÉNA DAL DIÈVEL LA VÀ TUTTA IN RÈMEL == V. DIÈVEL.

RÉNDER == Rèndere, Restituìre.

RÉNDER BÈIGN PER MÈL==Rènder bèn per male. *Vale Giovare a chi nuoce.*

RÉNDER INFELÌŽ == Sfortunàre.

RÉNDER LA PARÌGLIA == V. PARÌGLIA.

RÉNDER LA VÍSITA == Rivisitàre.

RÉNGA == Arìnga.

RÉNGA DAI LATT == V. LATT.

RÈPEGH == Érpice. *Strumento di legname che tirato da' buoi, e calcato dal bifolco spiana e trita la terra de' campi assolcati.*

RÈPEGH, o CARCADELL==Fantàsima, Suffocànte (sost.) (Mazzoni) *Quella oppressione e quasi soffocamento che si sente nel dormire supino, oggi più comunemente incubo (Passavanti)*

REPRIMÈNDA == Gridàta.

REQUIÈR == Requiàre, Posàre, Rifinàre, Quietàre, Avér rèquie.

RÈS == Rabboccàto. p. e. **BICCIÈR RÈS** == Bicchière rabboccàto.

MSURA RÈSA == V. **MSURA**.

RÈSA == Ràgia. *Umor viscoso che esce del pino, dell' abete, dell' arcipresso, e di simili alberi.*

RÈSA == Ràgia. *Fraude, Tristezza, Inganno, Astuzia o Cosa che altri voleva tener celata.*

CAPÌR LA RÈSA == Conóscere la ràgia; cioè *l'inganno, la fraude.*

RÈSGA == Séga. *Strumento per lo più di ferro dentato col quale si dividono i legni e simili. Mancano le voci italiane corrispondenti alle parti della sega.*

RÈSGA SÈINZA TLÈR, E CÓN AL MÀNEGH == Gattuccio. *Sorta di sega a mano stretta, e senza telaio di legno. (Alb.)*

CÈVA DLA RÈSGA == Licciajuòla (Alb.)

DÈR LA STRÈDA ALLA RÈSGA == Allicciàre. *Far la strada a' denti della sega (Detto)*

RESGHÈÈ == Segàto.

RESGHÈR == Segàre.

RESGHÌN == Segatóre.

RÈST == Rèsto, Avvànžò.

DÈRGH DAL RÈST == Far del rèsto. *Vale Giucare tutto il restante del denaro. — Per metaf. vale Arrischiare il tutto.*

DÌR AL BÈST, O DÌR ÈL PARÒL == Cantàre a uno la zólfà; Dare una sbrigliàta o sbrigliatùra, Fare un rovescio, Cantàre a uno il véspro o il mattutino, o Risciaequàrgli il bucàto. *Vale Dare alcuna*

buona riprensione ad alcuno; ed anche Fargli conoscere risentitamente le proprie intenzioni.

RÈSTA == *Lisca. Così chiamansi quelle piccole spine che si trovano in certi pesci come tanti ossicini acuti e flessibili. — Spina, o Resta chiamasi l'osso del pesce dal capo alla coda.*

PÉSS PIN ÈD RÈST == *V. PÉSS.*

TÓR VIA ÈL RÈST == *Diliscàre. Levar le lisce.*

RÈSTA DAL SPIGH DAL FORMÈINT == *Barba, Rèsta.*

RÈSTA ÈD ZIGÓLL == *Rèsta di cipólle. Una certa quantità di cipolle intrecciate insieme col gambo.*

RESTÈR == *Restàre, Rimanére.*

RESTÈR A AVÈIB == *Restàre avére, o a avére. Vale Rimaner creditore.*

RESTÈR BURLÈÈ == *Restàre all'ingànnò (Dat. Vit.).*

RESTÈR SÈINZA GNINT AL MÓND == *Rimanére in sul làstrico.*

RESTÈR == *Sottràrre. Cavar d'una somma maggiore altra minore.*

RESTÌI (sust.) == *Ritrosìa.*

RESTÌI == *Restìo, Ritróso. Aggiunto che si dà alle bestie da cavalcare e da soma quando non vogliono passare avanti; e dicesi per traslato anche delle persone ostinate, caparbie, contrarievoli.*

BÈSTIA CH' ÀBBIA AL RESTÌI == *Bicciùghera.*

RÈVA == *Rapa.*

REZDÓRA, o ARZDÓRA DLA CÀ == *Reggènte, Padróna, Massàja di casa.*

RI — RI == Lima — lima. *Motto per dileggiare e uccellare. Modo usato da' fanciulli ed è quando fregando a guisa di lima il secondo dito della destra in sul secondo della sinistra verso il viso del dileggiato dicono Lima — lima.*

RIATÈIN == Scriccio, Scricciolo, Reatino (Alb.) *Picciolissimo uccelletto che tien sempre la coda ritta, e sta per le siepi.*

RIBASS == Tara. *Defalco che si fa a' conti quando si vogliono saldare.*

FÈR UN RIBASS == Taràre. *Ridurre nel saldare i conti al giusto il soverchio prezzo domandato dall' artefice o dal venditore.*

RÌBES == Ribes, Uva de' Frati. *Pianta e frutto noto di più spezie, cioè rosso, bianco e nero, ma il rosso è il più comune.*

RIBRÈZZ == Ribrézzo.

SENTIR RIBRÈZZ == Ribrezzàre, Ribrezzàrsi (Salv.)

RICCH == Ricco. *Che ha ricchezza.*

RICCH MAGN, RICCH SFONDÈ, RICOÓN == Riccòne, Ricco sfondato, Ricco sordo, Sfolgorataménte ricco (Sacchet.)

RICCH == Agiàto. *Aggiunto proprio ed espressivo delle vesti o simili allora che sono doviziose intorno alla persona, o a checchessia. Dicesi anche Vantaggiato.*

RICLA == Ruca, Ruchétta. *Erbà efrosidiaca.*

RICORDÈIN == Ricordino (Alb.) *Quell' anelletto o simile che suol tenersi in memoria di checchessia.*

RICÒTTA == Ricòtta. *Fior di latte cavato dal siero per mezzo del fuoco.*

RICÒTTA DURA == Ricòtta salàta (Caro Amor.)

RICÒTTA ÈD J' ÒCC == *Cacca, Cisca. Umore che cola dagli occhi, e si risicca intorno alle palpebre.*

RICÒTTA ÈD PÈGRA, o PUÈNA == *Ricòtta pecorina.*

AVÈIR J' ÒCC FODRÈÈ ÈD RICÒTTA == V. ÒCC.

RÌDER == *Ridere.*

RÌDER ADRÉÈ == *Sghignàre. Ridere per beffe.*

RÌDER CH'ÈN PASSA I DÈINT == *Ridere che non passa dal gózzo in giù. Dicesi del ridere che fassi fintamente, o per forza.*

RÌDER DA MATT == *Ridere sgangherataménte, Far le risa grasse, Sganasciàrsi, Scoppiàre, Sma-scellàrsi, Morire, Crepare dalle risa.*

RÌDER E PIÀNZER SECÓND L'OCCASIÓN == *Ridere e piagnere agli tèmpi (Nov. ant.)*

RÌDER J' ÒCC A UN, RÌDERGH FIN LA PUNTA, o LA SÓLA DÈL SCHÈRP == *Rider gli òcchi ad alcuno, Ridergli l' occhiolino (Malmant.) Si dice quando mostra d' esser contento di qualche cosa.*

RÌDER SÈINZA SAVÈIR AL PERCHÈ == *Ridere agli àngioli, Ridere a credènza. Vale Ridere e non saper di che.*

RÌDER SÓTT VÓS, o SÓTT SACCÓN == *Ghignàre, Sogghignàre. Leggiermente, scarsamente ridere.*

A GH' È PÒCH DA RÌDER, o PÒCH DA STÈR AL LÈGHER == *Nón v' è sfoggi. Espressione famigliare che si usa ironicamente per dire Non è gran fatto, Non v' è gran cosa.*

AN GH' È DA RÌDER == *E' nón c' è gràscie. Non c' è da ridere, La cosa non va nè mal nè bene.*

AVÈIR UN BÈLL RÌDER == *Aver buòn ridere. (Lasca) Aver buona ragione di ridere.*

FÈR BOCCHÌN DA RÌDER == V. BOCCHÌN.

FÈR VGNIR DA RÌDER == Concitare il riso.

MÉTTERS A RÌDER == Entrare nelle risa. *Mettersi a ridere.*

PISSÈRS ADDÒSS DAL RÌDER == Scompisciarsi dalle risa o per le risa. *Vale Ridere eccessivamente o smoderatamente.*

RÒBA DA FÈR RÌDER I TOCCHÌN == Còsa da far ridere le tellìne, da far ridere il piànto (Vasar.)

TGNIR RÌDER == Tenér ridere. *Vale Secondare ridendo il ridere degli altri.*

TRATGNIRS DAL RÌDER == Rattempràr le risa (Nov. ant.) Tenér le risa.

TRÈRLA IN RÌDER == Méttersela in baja, in burla, in canzóna, in chiàssò, in fanferìna, Far la fanferìna. *Si dice di chi per suo interesse mette ogni cosa in baja, e in canzone.*

RIDÒ == Padiglióne, Camerèlla. *Arnese che circonda e copre il letto.*

RIDÒTT DA ZòGH == Bisca. *Luogo ove si tien giuoco pubblico.*

RìFF — Voce usata nella frase

O 'D RIFF, O 'D RAFF == O nell' un mòdo o nell' altro, A màrcio dispètto, Sforzatamente.

RIFFA — FÈR UNA RIFFA == Fare una pedína, Fare una cavallétta.

RIFIÙTT == Fàglio. *Mancanza di un seme nelle carte del giocatore. (Alb.)*

RIFIUTTÈR == Fagliàre. *Non avere del seme di cui si giuoca. (Detto)*

RIGA. == Riga, Línea, Fila.

FÈR STÈR IN RIGA == Fare stare al filatójo, Far filàre, o frullàre, Far tenér l' òlio, Avére o Tenére

sótto la tacca del zòccolo, Tenér a règola, Tenér a ségno, Tenér a sièpe. *Vagliono Fare star cheto alcuno per bella paura, o tenerlo con gran aggezione.*

STÈR IN RIGA == Règger la lînea. *Vale Condurla diritta.*

STÈR IN RIGA == Stare al filatójo, Filàre. *Vale Temere.*

RIGA DA MSURADÓR == Staža. *Strumento de' misuratori per conoscere la tenuta di un vaso. (Alb.)*

RIGA, O CANADÈLL ÈCH FA L'ACQUA QUAND LA CÓRR == Stròscia, Tròscia. *La riga che fa l'acqua correndo in terra o su checchessia.*

RIGA INT AL PANN, O ÈTRA RÒBA == Vérga; cioè *Lista tessuta ne' drappi, panni ec.*

RIGADÈIN == Bordàto, Vergàto. *Panno o drappo rigato o a bastoncini.*

RIGHÉTT == Règolo. *Strumento di legno o metallo col quale si tirano le linee diritte.*

RIGIRÈRLA == Rigidàrla. *Adoperarsi per ogni verso per condurre a fine un negozio. (Redi)*

RIGÓR == Rigóre.

ANDÈR A TUTT RIGÓR == Stangheggiàre. *Procedere con tutto rigore.*

RIMASÙLLI, VANŽUMM == Avanzatíccio, Rimasùglio. V. VANŽUMM.

RIMBAMBÌR == Imbarbogire, Rinfantocciàre, Rimbarbogire (Redi) Rinfanciullíre (Berg.) Rimbambíre. *Perdere il senno virile.*

RIMÈDI == Rimèdio.

RIMÈDI ÈCH TIRA UN UMÓR DA UN ÈTRA PÈRT ==

Rimèdio revellènte. *Che ritrae in altra parte del corpo qualche umore.* (Redi)

RIMÈDI ORDINÀRI == Pannicèlli caldi. *Rimèdii inefficaci.*

AN GH' È RIMÈDI == Il volérvì rimediàre è còme volér risuscitàre un mòrto (Caro) La piètra è cascàta nel burròne (Mariani Assetta.)

TROVÈR RIMÈDI A TUTT == Avére unguènto a ògni piàga. *Saper rimediare a ciascheduno inconveniente.*

RIMODERNÈR == Ammodernàre. *Ridurre all' uso moderno.*

RIMÒRS == Rimerdiménto, Cosciènza.

AVÈIR O N' AVÈIR RIMÒRS == Avére o Nón avér cosciènza d' una còsa.

RINCRÉSCER == Sapére agro.

RINFÙSA (ALLA) == Alla rinfùsa. *Confusamente.*

RINGHÉRA == Ballatójo, Veróne, Balconàta (Alb.)

Ringhièra (Milizia) *Andare che ha dinanzi le sponde per lo più di balaustri e si fa per lo più fuori delle facciate degli edifizj per dar luogo agli abitatori di ricrearsi all' aria aperta, e godere la veduta delle strade e piazze.*

RINÙNŽIA == Rinùncia.

FÈR LA RINÙNŽIA DI BÈIGN AI CREDITÓR == Far cedobònis. *Far cessione ai creditori di tutti i beni.*

RIPETIŽIÓN == Oriuòlo a ripetizióne, Una ripetizióne (Alb.)

RIPIÉGH == Rapiègo.

PERSÓNA ÈCH TRÓVA RIPIÉGH IN TUTT' ÈL J' OCCORRÈINŽ == Persóna che riparerèbbe a un comune, che ha unguènto ad ògni piàga.

RIS == Riso. *Biada.*

RIS IN CAGNÓN == Riso in tegame.

RISCALDAŽIÓN == V. ARSCALDAŽIÓN.

RISCALDÈÈ == V. ARSCALDÈÈ.

RISCALDÈRS == V. ARSCALDÈRS.

RISÈDA == Risàta.

RISÈDA DA MATT == Scroscio di risa. *Riso smoderato e strepitoso.*

RÌSEGH == Rischio, Pericolo.

MÉTTERS A RÌSEGH == Perigliarsi (Ariosto, Parini)

RISÈRA == Risàjo (Berg.) Risàja (Targioni)

RISGHÈR == Rischiare, Arrischiare, Risicare, Arrisicare, Mettere in avventura, Commettere alla fortuna.

CHI ÈN LA RISGA ÈN LA RÓSGA == Chi non s'arrischia non acquista, Il mondo è di chi se lo piglia, Al porco peritoso non cade in bocca pera mezza. *Vale che Gli arditi ottengono ciò che vogliono.*

RISGÓŠ == Arrischiévole, Arrisichévole, Avventato.

RISÓN == Risóne. *Il grano del riso non brillato.* (Gagliar.)

RISÓRSA == Mezzo.

RISOVGNÌRS == Tornare alla mente, Tornare alla memoria.

FÈR RISOVGNÌR == Ridurre a memoria, Tornare alla memoria; (in signif. att.) p. e. Le pietre da Landolfo trovate mi hanno alla memoria tornata una novella ec.

RISPÈTT == Rispetto.

CÓN RISPÈTT PARLAND == Cón sopportazione. Si

dice per chiedere souse o licenza avanti di nominare cosa schifa o sozza.

RISPÈTT == Rispetti. *Ottave rusticali* (Buonar.)

RISPÒNDER == Rispondere.

RISPÒNDER IN SCRITT == Rescrivere.

RISPÒNDER RITENTÍV == Rispondere a spizzico (Manzoni)

UN O UNA ÈCH VÒL RISPÒNDER A TUTT' ÈL PARÒL == Rispondièro, Rispondièra (Serd.)

RISPÒSTA == Risposta.

DÈR LA RISPÒSTA ÈCH DÀ AL PÈPA AI ŽALTRÓN == V. PÈPA.

RISUSCITÈR == Risorgere, Risuscitare.

FÈR RISUSCITÈR == Recare a vita (Nov. ant.)

RITÓREN == Riméno. *Termine de' Vetturali.* p. e.

VITTÙRA ÈD RITÓREN == Vettùra di riméno, Cavallo di riméno.

RIVA == Rupe, Dirupato. *Luogo scosceso.*

ANDÈR A RIVA INT' UN AFFÈR == Andarne alla riva (Car. Lett.) *Condurlo a termine.*

DRÉE LA RIVA == Riva riva; cioè *Lungo la riva.*

RIVA, o ÈRZEN D' UN CAMP == Cisale, Ritenitójo. *Quel terreno rilevato che sopresta al campo e si fa per sostenere la terra onde il suolo divenga o stia piano, e non sia rovinato dall' acqua.*

DA UNA RIVA ALL' ÈTRA == A letto pieno. *Parlando di fiume gonfio.*

MAGNÈR ÈL RIV == Corrodere le ripe. *Parlando di fiumi.*

RIVA, o SPÒNDA DAL LÈTT == Spónda, Pròda.

L' orlo, l' estremità del letto.

RIUSCÌDA == Ruscita, Succésso, Evénto.

FÈR BÓNA O CATTÌVA RIUSCÌDA == Far bùona o mala riuscìta.

FÈR MIÓRA RIUSCÌDA ÈD QUÈLL CH' ÈS PENSÈVA==
Riuscìr mèglio a pan che a farina, Riuscìr mèglio
che di parùta (Lasca.)

RIUSCÌR == Ruscíre.

RIUSCÌR INT L' IMPRÈISA == V. IMPRÈISA.

PROVÈR S'UNA CÒSA RIUSÌSS BÈIGN==V. PROVÈR.

RIŽŽ == Riccio. *Capelli crespi e inanellati.*

RIŽŽ FINT == Ciùffi. *Ricci posticci che si ac-
conciano in capo le donne (Buonar. Fier.)*

FÈR I RIŽŽ A UNA CÒSA == Rinfronzàirla.

RIŽŽ == Ríccio, Spinóso. *Animalletto della figura del
porco il quale in vece di setole è vestito di spine.*

RIŽŽ ÈD CASTÀGNA == Ríccio. *La scorza spinosa
della castagna. Ricciàja dicesi il Luogo dove si
tengono ammassati i ricci perchè rinvenzano e sieno
più agevoli a diricciare.*

RIŽŽ DA MARANGÓN == Trùciolo, Brùciolo. *Quella
sottil falda che trae la pialla in ripulire il le-
gname.*

RIŽŽÓL == Malpižžóne. *Infermità del cavallo la
quale si fa dall' unghia nel luogo ove la carne
viva si giugne coll' unghie.*

RIŽŽOLÈIN == Ricciolíno. *Piccola ciocca di capelli
arricciata artificialmente.*

RIŽŽOLÈIN == Ricciutèllo, Ricciutíno (Lasca)
Dicesi per vezzo a persona ricciuta.

RÒBA == Ròba, Avére del Móndo (Pecor.)

RÒBA DA TÈSTA PR' ÈL DÓN == Bènda.

RÒBA FATTA ÈD PASTA == Pastùme. *Nome generico che comprende tutte le vivande fatte di pasta.*

RÒBA NOMINÈDA L' È SÈIMPER PER LA STRÈDA ==
V. STRÈDA.

RÒBA PASSÈDA INT L' ASÈJ == **V. ASÈJ.**

ROBÀZZA == Robàccia. *Peggior. di roba.*

ROBÀZZA == Robàccia. *Femina disonesta.*

ROBBÈR == Rubàre, Far dell' altrui suo.

ROBBÈR CÓN INGANN, O TRUFFÈR == Espilàre.

ROBBÈR ÈL GALLÉN == **V. GALLÉNA.**

ANDÈR A ROBBÈR A CÀ DI LÈDER == Andàre a rubàre a casa del ladro. *Vale Mettersi a ingannare chi è più tristo di te.*

CHI ÈN RÒBBA ÈN N' HA == Chi nòn ruba nòn ha ròba. *Si dice per dinotar la difficoltà di acquistar giustamente.*

ROBBIÓL == Raviggiuòlo, e Raveggiuòlo. *Formaggio.*

ROBBIÓL CÓN I BÈIGH == Raviggiuòlo invernato.

RÒCCH == **V. RÀNTEGH.**

RÓCCA == Rócca, Conòcchia (Tasso) (Alb.) *Strumento di canna o simile sopra il quale le donne pongono lana o lino o altra materia da filare.*

SGÓDES == Grétòle.

CAPLÉTT DLA RÓCCA == Pergaména.

DONZÈLLA == Fantésca (Diz. Mil.)

PINSÉR == **V. PENSÉR.**

MÉTTER AL CARZÓL, AL LÈIN ec. INT LA RÓCCA,
INROCCHÈR == Inconocchiàre, Arroccàre, Appennecchiàre. *Mettere in sulla rocca il penneccchio.*

PARÈIR UNA RÓCCA, O UNA STANGA VESTÍDA =
*Sembràre un lucernière vestíto. Dicesi di donna
 lunga e magra.*

VUDÈR LA RÓCCA = Sconocchiàre. *Trarre d' in
 sulla rocca il pennecchio, filandolo.*

ROCCHÈDA = Roccàta, Conòcchia. *Penecchio in
 sulla rocca.*

ROCCHÈDA = Roccàta. *Colpo di rocca.*

RòCCOL = Ragnàja, Uccellàre, Frascònaja, Uccel-
 làja. *Luogo acconcio e destinato per uccellarvi
 colla ragna o per tendervi la ragna. Chiamansi
 Fantòcci quelle piante tosate sulle quali pongonsi
 i vergelli.*

RóDA = Ruòta, Ròta.

BÓCCLA = Bùccola, Bóccola, e Bronzína *parti-
 colarmente se è di bronzo. (Alb.)*

cò = Mòzzo della ruòta. *Quel pezzo di legno
 nel mezzo di essa dove sono fitte le razze.*

GÀVEL = Quarto.

RAZA = Razza, Razzo, Razzuòlo. *Quel pezzo di
 legno o di altra materia che dal mezzo della ruota,
 ove è impostato, partendosi regge e collega il cer-
 chio esteriore.*

ŽERCIÉTT DAL CÒ = Cèrchi; cioè i Cerchi del
 mozzo.

ŽERCION = Cerchióne (Tariffa delle gab.)

ANDÈR A QUÀTTER RÓD = Andar di rondóne.

FÈR LA RÓDA = Far ruòta, o ròta. *Si dice de' pa-
 voni ed altri simili uccelli quando e' distendono
 le penne della coda. Dicesi pure del Girar che
 fanno gli uccelli per l' aria e particolarmente
 quelli di rapina.*

FÈR LA RÓDA = Aliàre. *Aggirarsi intorno a chexchessia più che uom suole.*

LA PIÙ TRISTA RÓDA DAL GARR L'È QUÈLLA ÈCH SCHERŽNISS = La più cattiva ruota del carro sempre cìgola o scricchiola. *Vale che Chi ha più difetti è sempre quel che più parla.*

ST MÓND L'È UNA RÓDA, CHI VÀ SÙ CHI VÀ ZÓ = Il móndo è fatto a scale chi le scénde e chi le sale. *Dettato che vale che A taluno è propizia, a taluno contraria la fortuna.*

RÓDA = Ruòta. *Così chiamiamo quella ruota che sta aperta la notte verso strada, onde accogliere i nocentini, i bastardelli.*

MANDÈR ALLA RÓDA = Mandàre alla ruòta. *Vale Mandare un fanciullo allo spedale dove s'allevano i bastardelli.*

RÓGNA = Rógna, Scàbbia.

GAMBA ÈD RÓGNA ÈCH N'È ANCÓRA MARŽÍDA = Bollicèlla acquajuòla (Bonomo)

TORNÈR A DÈR FÓRA LA RÓGNA = Rifioríre la rógna (Cestoni)

SE G'HAN DLA RÓGNA DA GRATTÈR LÈSSA CH'ÈS LA GRÀTTEN = È' l'ascia pur grattar d'ov'è la rógna; cioè *Lascia pur dolere chi s'ha a dolere.*

ŽERCHÈR RÓGNA DA GRATTÈR = Cercar di rógna. *Andare a rischio di trovar ciò che non si vorrebbe.* (Alb.)

ROGNÓN = Arníone, Argnóne, Rognóne. *Parte carnosa delle reni. — I Macellaj chiamano Rogno-nàta tutta quella parte che contiene l'arnione, e dicesi per lo più quand'è staccata dall'animale.*

AVÈIR I ROGNÓN GRASS (fig.) Èssere ricco sórdo

o sfondàto, Riccòne; Avér gròsso rognóne (For-
tigner.)

BÈSTIA CH' HA I ROGNÓN QUÈRT DALLA GRASSA =
Animàle raggiùnto.

ROGNONÈDA = Lombàta. *Tutta quella parte da cui
contengasi uno de' lombi, e dicesi per lo più quan-
do è staccato dal corpo dell' animale. (Fag.) (Alb.)*

ROGNÓŠ (*metaf.*) = Ronchióso, Scropulóso, Scab-
bióso (*Cresc.*)

RÓMA = Róma.

ANDÈR A RÓMA SÈNŽA VÉDER AL PÈPA = V. PÈPA.

DMANDAND AS VÀ A RÓMA = Domandàndo si va
a Róma.

PROMÈTTER RÓMA E TÓMA = Prométtere Róma
e tóma, mari e mónti. *Vagliono Promettere molte
e grandi cose, o talora di quelle che abbiano dello
impossibile a mantenersi.*

ROMLÈDA = Emolliènte. *Specie di empiastro fatto
con crusca e vin bellito che s' usa applicar sulle
membra offese da qualche contusione.*

RÓMPER = Rómpere, Spežžàre.

RÓMPER AL DŽUN = Rómpere il digiùno. *Vale
Guastarlo, Mangiare.*

RÓMPER AL GIÀŽŽ = Rómpere il ghiaccio o il
guàdo. *Vale Essere il primo a fare una cosa.*

RÓMPER AL SÓNN = Rómpere il sònno. *Vale Far
destare, Guastare il sonno.*

RÓMPER CÓN I DÈINT = Dimorsàre (*Vedi però
la relativa osservazione nella Crusca*)

RÓMPER ÈL J' ORÉCC CÓN DAL FRACASS, ASSOR-
DÌR = Intronàre gli orécchi, Stordire. *Offendere
con soverchio romore l' udito.*

RÓMPER LA CANVA ec. = Scotolàre. *Battere colla scotola la canape ec.*

RÓMPER LA CAVÉŽŽA = V. CAVÉŽŽA.

RÓMPER LA DEVOŽIÓŃ = Rómpere o Tòrre il capo altrùi, Tòrre gli orécchi, Infracidàre.

RÓMPER LA PÒRTA D' UNA CÀ, D' UNA BOTTÈIGA ec. = Sconficcàre una casa, una bottéga ec. (Bocc.)

RÓMPER LA TÈSTA = Rómpere il capo o la tèsta altrùi, Infracidàre. *Vale Infastidirlo, Nojarlo, Importunarlo.*

RÓMPERS = Rómpersi. *Vale Adirarsi.*

RÓMPERS AL TÈIMP = Rómpersi il tèmpo. *Vale Voltarsi alla pioggia.*

RÓMPERS UNA GAMBA ec. = Sconciàrsi una gamba ec.
ROMŽÓL = Cruschello, Tritello, Stacciatùra. *Crusca più minuta che esce per la seconda stacciata.*

PAN ÈD ROMŽÓL = Pane di tritello.

RÓNCH = Poggio. *Colle coltivato.*

RONCHÈR = Arroncàre, Sarchiàre. *Nettar le biade dall' erbe.*

RONDANÈIN = Rondinino. *Pulcino della rondine.*

RONDÓN = Rondóne.

PREDICHÈR LA CASTITÈÈ AI RONDÓN = Predicàr la castità in chiàssu, Predicàre a' pòrri, Predicàre nel desèrto.

RÓNFA = Sème. *Semi si dicono le quattro diverse sorte nelle quali sono divise le carte da giucare. p. e. Seme di coppe, Seme di danari ec. Chiamasi anche Palo (Pascoli)*

BONFAMÈINT = Russo. *Respirazione romorosa di chi dorme.*

RONFÈR = Russàre, Ronfàre (Redi) Roncàre, Roncheggiàre (Baruf.) Ronchižàre (Muzzi) *Romoreggiare che si fa nell' alitare in dormendo.*

RÓRA = Róvere, Róvero. *Albero somigliante alla quercia.*

RÓSA = Ròsa. *Fiore di più spezie e di più colori.*

RÓSA INCARNÈDA = Ròsa imbalconàta.

ÈSSER TUTT RÓS E FIÓR = Èsser fióri e baccèlli.

FRÉSCH CÓMM' È UNA RÓSA = Frésco cóme una ròsa. *Vale Freschissimo.*

S' ÈL J' HIN RÓS ÈL FIORIRÀNN = S' élla è ròsa élla fiorirà, S' éll' è spina élla pugnerà, Se sarà della buona fiorirà. *Vale che Dall' esito si conoscerà la cosa.*

RÓSA — DÈR LA RÓSA = V. ROSÈR.

ROSAPÌLLA = Risìpola. *Spezie di tumore infiammativo con macchia distesa di color rosso vivamente acceso.*

ROSÀRI = Rosàrio.

E G' HARÉE DÈÈ I ROSÀRI DA DIR A MÈZZ = Io mi sarèi confessàto da lui. *Si dice per esprimere d' esser restato deluso della buona opinione che si aveva d' alcuna persona.*

ROSÈDA = Rugiàda. *Umore che cade la notte e sull' alba dal cielo ne' tempi sereni nella stagion temperata e nella calda.*

ROSÈR = Rosolàre. *Fare che le vivande per forza di fuoco prendano quella crosta che tende al rosso.*

ROSGADÙRA = Ròditùra.

ROSGHÈR = Ródere. *Tagliare e stritolare co' denti checchessia, ed è proprio de' topi, tarli, tignuole e simili.*

ROSGHÈR DI GROSTÈIN ec. = Sgranocchiare. *Mangiar cose che masticandole sgretolino.*

CHI ÈN LA RÌSGA ÈN LA RÓSGA = V. **RISGHÈR.**

ROSGÓN, o MARGÒSS = Tórso. *Ciocchè rimane di un pomo o pera levata attorno la polpa.*

ROSMARÈIN, USMARÈIN = Ramerino, Rosmarino.

Specie di frutice di frondi perpetue come il ginepro, la scopa, e simili, il quale abbonda d'olio, ed è molto odoroso.

ROSPÈTT DLA LÌNGUA = Afta. *Pustuletta od ulcera superficiale biancastra che viene nella bocca al palato, alla lingua ed alle gengive, la quale è accompagnata da un calore abbruciante. (Alibert.)*

RÓSS = Róssso.

RÓSS CÓMM UN PIT = Accésso, Infocàto in viso, E' se gli accenderèbbe il zolfanèllo. *Dicesi propriamente di chi è molto rosso in viso.*

RÓSS D' ÓV = Róssso d' uòvo. *Si dice il Tuorlo dell' uovo.*

T' É VGNUU RÓSS = La bugia ti córre su pel naso. *Dicesi a chi dà colore di aver detta cosa non vera.*

VGNIR RÓSS = Arrossàre, Arrossire, Diventar róssso. *Si dice di chi per vergogna si mostra più rosso dell' usato nel volto.*

RòST = Arròsto. *Vivanda arrostita.*

L' È PIÙ AL FUMM CHE AL RÒST = Mólto fumo e pòco arròsto, È più la salsa che la lampréda, È più la giùnta che la derràta. *Dicesi di chi molto presume e poco vale; e di chi sfoggia e poi non ha da vivere. (Alb.)*

ÓMM DA MÉTTER A LÉSS E A RÒST = V. **ÓMM.**

ROSTÌR, ARROSTÌR = Arrostitore, Fare arrosto.

Cuocere senza aiuto d'acqua, come in ischidione, in tegame, in sulle brace o simili.

ROSTÌR (*fig.*) = Gabbare, Truffare, Corbellare, Rovinare il negozio.

RÓTTA = Mòrso. *Parlando di cavallo.*

PRIMA RÓTTA, SECÓNDA RÓTTA = Primo mòrso, Secondo mòrso. *Quindi dicesi Puledro di primo morso, di secondo morso, e al terzo morso s'appella cavallo. (Cresc.)*

ROTTÀM = Rovina, Ruina.

MÙCCIA ÈD ROTTÀM = Multitudine di rovine.

ROTTÀM, AVVANZ DLA TÈVLA = Rilièvo.

ROVINÈÈ = Macinato, Disertato. *Ridotto in mal termine o di roba o di sanità.*

ROVINÈR = Disertare.

RòžžA = Ròžža, Brénna. *Tristo cavallo.*

RU

RUBBIÓL = V. **ROBBIÓL**.

RUBÈLŽA = Bòtola. *Dicesi quella buca onde talora si passa da un piano di casa a un altro. Quella cateratta poi onde si serra tal buca e che noi chiamiamo pure RUBÈLŽA dicesi Ribàlta, o Caditója (Redi)*

RUD = Letàme, Concime, Cóncio, Stallàtico, Fimo.

RUD ÈD CÒREN TRID = Riccia (*s. f.*) (Gagliar.)

RUD ÈD PÉGRA SÉCCH = Polveraccio.

CALÓR ÈCH SÒRT DAL RUD = Forno del letàme.

MASSA DAL RUD = Mondežžàjo, Letamàjo.

MASSA ÈD RUD = Mònte di letàme.

MUCC ÈD RUD INT I CAMP = Monticèllo di letàme.

SPARPAGNÈR AL RUD, o STERMNÈREL = Sparnažžàre il letàme.

RUDÈDA = Letaminaménto, Letaminatùra, Letaminazióne.

RUDÈLL = Órlo. *Estremità de' panni cucita con alquanto rimesso. Dicesi anche per qualsivoglia estremità generalmente.*

RUDÈLLA = Rotèlla. *Dim. di Ruota.*

RUDÈR = Governàre, Concimàre, Conciàre.

RUFFA = Malpìglio. *Increspamento della fronte per isdegno o per orgoglio.*

FÈR LA RUFFA = Far malpìglio, o aspro pìglio. *Far cattivo viso.*

RUFFIÀN = Ruffiàno, Pollastrièra, Portapólli (Corsini)

FÈR AL RUFFIÀN = Tenér l' òche in pastùra, Portàr pólli, Arruffianàre, Tirar il caléssu, Arruffàr le matasse (m. b.)

RUFFIÀN (*in signif. onesto*) = Ammogliatóre.

RUFFIÀNA = Ruffiàna (*Cr. nell' esemp. del Firenz.*)

Fasservižj (Malm.) Pollastrièra (Gelli)

RUFFIANÌSEM = Ruffianésimo, Artifižio.

FÈR DAL RUFFIANÌSEM A UNA CÒSA = Arruffianàre, Rassettàre, Raffažžonàre una còsa; cioè *Ricoprirne i difetti in tal modo per farla apparir più bella o migliore.*

RUGA = Bruco. *Spezie d' insetto che rode principalmente la verdura.*

PLÈÈ o MAGNÈÈ DAL RUGH = Brucàto. *Sfrondata o corrosa dai bruchi. (Gagliar.) (Gr. Diz.)*

RUGHÈR = Grufolàre. *Proprio il Razzolare che fanno i porci col grifo. Grufolàre vale anche Quel gesto che fa il porco alzando il grifo, e spingendolo innanzi grugnendo.*

RUGNÌR = Grugnìre, Grugnàre. *Lo stridere propriamente del porco.*

RUGNÌR = Nitìre, Annitìre, Fremìre. *Proprio dei cavalli.*

RUMGNÈR, ARMGNÈR = Rugumàre, Ruminàre, Rumàre. *Far ritornare alla bocca il cibo, mandato nello stomaco non masticato, per masticarlo, ed è proprio degli animali del piè fesso che hanno un sol ordine di denti.*

RUSCARÓL = Paladìno. *Si dice in modo basso il contadino che colla pala va raccogliendo per le strade il concio e la spazzatura.*

RUSCARÓLA = Cassétta da spažžatùra.

RUSCH = Spažžatùra, Spažžatùme, Pattùme, Pacciàme (Soderini) *Immondizia che si toglie via in ispazzando.*

ÈSSERGHEN ANCH PR' AL RUSCH = Èsser macco d' una còsa. *Esserne grande abbondanza e a vilissimo prezzo.*

LASSÈR O PIANTÈR INT AL CANTÓN DAL RUSCH = Lasciàr nel dimenticatójo o nel cèssu. *Vale Mettere in abbandono.*

RUSCHÈR SÙ = Buscàre.

RUSII = Rosùra, Rosùme. *Sono quei rimasugli o quelle reliquie che restano della cosa rosa; così p. e. RUSII ÈD FÈGN, RUSII DÈ STRAM* = Rosùra di fièno, di strame.

NÈGH FÈR MIGA I RUSII = Nón far rosùra. *Dicesi di gran mangiatore cui nulla avvanza.*

RUTT = Rutto. *Vento che dallo stomaco si manda fuori per bocca.*

TRÈR DI RUTT = Ruttàre, Arcoreggiàre. *Mandar fuori per la bocca il vento che è nello stomaco.*

RUTZÈR = Ruttàre, Arcoreggiàre. *Fare de' rutti.*

RUZLA = Rùzzola. *Strumento tondo a modo di girandola.*

RUZLÈR = Ruzzolàre. *Gettar per terra la ruzzola facendola girare; e per similitud. si dice di checchessia che si rivolga per terra.*

RUZNA = Rùggine. *Quella materia di color giugiolino che si genera in sul ferro, e lo consuma.*

COLÓR ÈD RUZNA = Colór róggio.

RUZNÌR = Arrugginìre, Irrugginìre. *Proprio del ferro; Divenir rugginoso.*

RÙZZEL = Curro. *Legno ritondo non molto lungo, il quale si mette sotto pietre, o cose simili gravi per muoverle agevolmente.*

ÈSSER INT I RÙZZEL = Balenàre, Èssere in sul cróllo della bilància, Èssere in bìlico. *Dicesi di un mercatante quando il suo credito comincia a diminuirè, e vacillare, e non aver polso e saldezza; siccome di un cortigiano che vacilli o traballi, e cominci a cadere dalla grazia del suo padrone, e simili ec.*

RÙZZEL DA BÀTTER AL GRAN = Tribulo (Gagliar.).

RÙZZEL ÈD DINÈR = Gruzzo, Grùzzolo. V. **MAGHETT.**

RUZZLÓN — ANDÈR IN RUZZLÓN = Andar rotolón e voltolón, e voltolóni. *Vale Rotolando, Con voltolarsi.*

SABA = Sapa. *Mosto cotto e alquanto condensato nel bollire che serve per condimento.*

SABBADÉNA = Sabbatina. — *Far la sabbatina dicesi di chi aspetta a cenare subito dopo la mezzanotte del sabato per poter mangiar carne o simile. (Fag.) (Alb.)*

SÀBBIA = Réna, Aréna, Sàbbia, Sabbóine.

SABBIÓN = Sabbíone.

SABBIÓN = Allòra. *Voce colla quale la plebe scherzisce le maschere.*

SABBIONÌZZ = Sabbionóso.

SÀBEL = Bilie. *Così chiamansi le gambe storte.*

SABIÈR = Vigliàre. *Separare colla granata o con frasca dal monte del grano o delle biade le spighe o baccelli che hanno sfuggita la trebbiatura.*

SABLÈR = Sballàre (m. b.) *Raccontare cose lontane dal vero.*

SABLÓN = Shallóne (Saccenti)

SABLÒTT = Bilénco, Sbilénco. *Che ha le gambe storte, o Storto generalmente.*

SACCA = Tasca, Saccòccia.

AVÈIR IN SACCA (fig.) = *Avér nel carnière, o in pugno, o nella manica. Dicesi dell' Avere una cosa sicuramente in propria balia.*

CAVÈR FÓRA DLA SACCA = Sbisacciàre.

FÈR SACCA = *Far saccàja. Si dice delle ferite infistolite, quando saldate e non guarite rifanno marcia che non si vede.*

N' ARMÀGNER UN QUATTREIN IN SACCA = V. QUATTREIN.

SACCH = Sacco.

PINŽ DAL SACCH = Pellicèni.

ANDÈR INT UN SACCH, E TORNÈR INT UN BAVULL, O INT UNA SPÒRTA = Andar giovénco e tornàr bue.

ANDÈRSEN CÓN ÈL PIV INT AL SACCH = Andàrsene còlle trómbe nel sacco. *Vale Andarsene senza che sia riuscita l'impresa.*

AN 'S PÓL DIR GATT GATT FIN CH' AL N' È INT AL SACCH = Nón dir quattro se tu nón l'hai nel sacco. *Significa che l'uomo non deve fare assegnamento di alcuna cosa infinchè ei non l'ha in sua balia.*

LA N' È FARÉNA DAL SÒ SACCH = V. FARÉNA.

MÉTTER INT AL SACCH = Insaccàre.

MÉTTER INT UN SACCH (*fig.*) = Mètttere in sacco o in un calcétto. *Vale Stringere e convincere altrui con gli argomenti in forma ch' ei non abbia e non sappia che rispondere.*

SACCH D' òss = Ossàccia sènza pólpà. *Si dice per ischernò a persona soverchiamente magra.*

SACCH VÓD ÈN STÀ IN PÉE = La bócca ne pòrta le gambe. *Vale che Per via di mangiare si mantengono le forze.*

TÓR FÓRA DAL SACCH = Disaccàre.

SACCHÈDA = Tascàta. *Tanta materia quanta ne capisce in una tasca.*

SACCHÉTT = Bisàcce. *Sono due tasche collegate insieme con due cinghie che si mettono all' arcion dietro della sella per portar robe in viaggio.*

SA CHÌ = Isciò isciò. *Voce con cui si cacciano le galline: (Monosini)*

SACRAMENTÈÈ = Sacramentàto. *Munito dei Sacramenti.*

SACRAMENTÈR = Sacramentàre. *Amministrare i sacramenti.*

SACRAMENTÈR = Sacramentàre. *Per Giurare.*

SAGATTÈR = Trabalžàre, Strabalžàre, Sbàttère.
Quest' ultimo pare il più proprio per dinotare quegli urti che si risentono in carrozza passando per una strada rotta o disuguale.

SAGATTÈR = Abburattàre, Malmenàre, Dibàttère.
Scuotere alcuna cosa in quà e in là.

SAGRÈÈ = Sacràto (sust.)

SAGRINÈR = Vessàre, Travagliàre.

SAJA = Saja, e non Saglia.

SALAM = Salàme.

CASCHÈR AL SALAM INT. LA ŽÈNDRA = Cascar le bràccia.

DÈR AL SALAM (*che anche dicesi DÈR AL GNÒCCH, DÈR L' OLIVA*) = Fare un manichétto. *Si dice del Mettere una mano in sulla snodatura dell' altro braccio, piegandolo all' in su, che è atto di sdegno, e d' ingiuria verso il compagno.*

SALAMELÈCCH = Salamelècche (v. b.) *Saluto cerimonioso, e riverenza profonda.*

SALÀRI = Salàrio, Stipèndio, Paga.

ARSCÓDER AL SALÀRI = Appoggiàre il còrpo al désko. *Riscuotere la mercede del suo servire.*

SALARIÈÈ = Salariàto, Stipendiàto.

SALASS = Flebotomìa, Cavàta di sangue, Salàsso (v. a.)

SALASSÈR = Cavar sangue, Salassàre, Segnàre, Flebotomàre, Flobotomàre, Sventàr la véna.

SALASSÈR LA BÓRSA = Smùgner la bórsa, Ràdere.

SALÀTTA = Frana, Mòtta. *Smovimento che fa la terra ne' luoghi a pendio.*

SALATTÈR = Smottàre, Slamàre, Dilamàre (Baldin.)

SALCRÀUT, o **SAULCRÀUT** = Salcrànt, Sal cràut.

Cavolo cappuccio confettato con aceto. (Minucci)

SALÈÈ = Salàto.

COSTÈR SALÈÈ = Costàr salàto, Sapér di rame (m. b.) *Si dice di cosa che si compri a prezzo carissimo.*

LA 'M CÒSTA SALÈDA = Élla mi è stata insalàta.

PÒCH SALÈÈ = Dólce di sale, Sciòcco.

TRÒPP SALÈÈ = Amàro di sale.

SALÈIN = Salièra. *Vasetto nel quale si mette il sale che si pone in tavola.*

SALÈR = Salàre, Insalàre. *Asperger checchessia di sale per dargli sapore, e conservarlo.*

SALÈR LA CHÈRNA ec. = V. CHÈRNA.

SALÈR (metaf.) = Mandàre alla banda, Mètter da parte. *Maniera proverb. che si usa per dire Non pensar più a checchessia, Non potersene servire, Essere in obbligo di metterlo da banda.*

SÀLES = Salcio, Salce. *Albero che fa ne' luoghi umidi e paludosi.*

SÀLES A PIÒGGIA o PIANGIÈNT = Sàlcio che piòve, Sàlcio Daviddico, o di Babilònia. *Specie di salcio che prestissimo cresce, i cui lunghi e sottili rami sono fragilissimi.*

SÀLES DA PÈRTEGH = Sàlcio biàncò, Salicóne. *Salcio da pertiche.*

SÀLES DA PODÈR = Sàlcio da legàre, o Sàlcio giòllo, Salciòlo (Alb.)

SÀLES SALVÀTEGH = Saligàstro, Salicóne.

SALGHÈÈ (sost.) = Selciàto, Selciàta (Baldin.)
 Selciàto (Alb.) Ciottolàto (*se è di pietra*),
 Mattonàto (*se è di cotto*), Tivolàto (*se di ta-*
vole) Làstrico, Lastricàto (*se di lastre*)

SALGHÈÈ (addiet.) = Lastricàto, Selciàto, Ciot-
 tolàto.

SALGHÈR = Lastricàre; *se con lastre; se con pietre*
 Selciàre, Ciottolàre, Acciottolàre; *se con mattoni*
 Ammattonàre.

SALÌA, SALÌVA = Saliva, Scialiva. *Umor sieroso*
che da condotti di diverse glandule poste nella
bocca cola in essa, e quella umetta, e le fauci.

VGNIR LA SALÌA IN BÓCCA = Venir l'acqua o
 l'acquolina alla bócca o sull'ùgola. *Venir gran-*
dissimo desiderio, Soegliarsi l'appetito.

SALÌDA = V. RAMPÈDA.

SÀLLER, SÈLLER = Sèdano, Àppio.

SALSÉTT = Salciòlo. *Vermena di salcio, con cui*
si legano le viti od altro (Alb.)

SALTÈR = Saltàre. *Levarsi con tutta la vita da*
terra ricadendo nel luogo stesso, o gettandosi di
netto da una parte all'altra senza toccare lo
spazio di mezzo.

SALTÈR A CAVALL = Saltàre a cavàllo o sul ca-
 vàllo o destriere. *Vale lo stesso che Montare in*
sella, Salire a cavallo.

SALTÈR ADDÒSS = Scagliàrsi addòsso, Gettàrsi
 addòsso, Avventàrsi, Córre addòsso.

SALTÈR CÓMM' UN CAVRÉTT = Saltar cóme un
 beccarèllo (Sacchet.)

SALTÈR DESPÈRA = Prèndere il salto in falso
 (Bart.)

SALTÈR ÈD PÈL IN FRASCA = Saltar di palo in frasca, o d' Arno in Bacchillóne. *Vale Passar d' una cosa in un' altra.*

SALTÈR FÓRA D' UN AFFÈR O INT' UNA MANÉRA O INT' UN ÈTRA, FINÌRLA = Cavàrne cappa o mantello, Cavàrne le mani; cioè *Venire alla risoluzione, Finirlo in qualsivoglia maniera o favorevole o contraria.*

SALTÈR IN CÒLRA = Saltàre in còllera. *Vale Entrare in collera, Adirarsi.*

SALTÈRS ADDÒSS = Venire alle prese.

SALTÈR SÙ = Rispondere cón orgòglio, cón alterigia, Insórgere, Insùrgere.

SALTÈR SÙ IN FUGA DAL LÈTT = V. LÈTT.

FÈR SALTÈR I DINÈR = Dar fòndo ai danàri. *Dissipare, Consumare.*

O MAGNÈR STÀ MNÈSTRA O SALTÈR STÀ FNÈSTRA = V. FNÈSTRA.

SECÓND L' AGH SÈLTA = Còme s' avviène (Bocc.) Come dà il capriccio.

TORNÈR A SALTÈR ADDÒSS A UN = Rifàrsi sópra alcùno; cioè *Tornar ad assalirlo* (Caro)

SALTÒCC (ÈD) = A saltacchiòne (Cellini) Balzellóni.

SALTUCCIÈR = Salterellàre, Saltellàre, Saltabel-làre.

SALVAND AL MÈ = Sal mi sia. *Parole di buon augurio che si dicono nel ragionare di qualche mala ventura.*

SALVÀTEGH (sust.) = Salvaggìna, Selvaggìna, Salvaggiùme, Salvaticìna. *Tutte le specie d' animali che si pigliano in caccia, buone a mangiare.*

SALVÀTEGH DA INTÈR = Sterpìgno.

SALVÈRS = Salvàrsi.

CHI ÈS PÓL SALVÈR ÈS SÈLVA = Chi ha spago aggomìtoli. *Vale Chi è in peccato scumpi fuggendo.*

FÈR A SALVÈRS = Fare a salvo, Fare a salvàre. *Pattuìre con un altro del giuoco di non esigere scambievolmente il danaro della vincita.*

SALVIÉTTA = Salviétta, Tovagliolino. *Specie di tovaglietta più lunga che larga per uso di asciugarsi le mani e simili.*

SALUMM = Salùme, Salsùme. *Tutti i camangiari che si conservano col sale.*

SALSÌZZA = Salsìccia.

MODÈLL ÈD SALSÌZZA = Ròcchio di salsìccia, Salsicciuòlo.

SAM = Sciàme, Sciàmo. *Quella quantità e moltitudine di pecchie che abitano, e vivono insieme.*

BSÓL DA SAM = Bugno, Àrnia, Alveàre, Alveàrio. *Cassetta da pecchie.*

TÈIMP DA AMMAZZÈR I SAM = Smelatùra (Gagliar.)

SAMÈR = Sciamàre (Garz.) *Fare sciame, e dicesi delle pecchie.*

SAMM, SÉMM = Sboccàto. *Aggiunto a fiasco vale Manomesso; contrario d' Abboccàto.*

SAMM, SÉMM = Scémo. *Isciocco, Di poco senno.*

SAMURÈINT, MÈL ALVÈÈ (addiet. di pane) = Mázzero, Mazzeràto. *Vale Mal lievito e sodo.*

SAN = Sano.

SAN CÓMM' È UN CÒREN = Sano cóme una lasca, o cóme un pèsce, o Vèrde cóme un àglio.

CHI VÀ PIÀN VÀ SAN = V. PIÀN.

SANCTA SANCTòRUM — ENTRÈR IN SANCTA
SANCTòRUM = Pórre la bócca in cièlo.

SÀNGHEV = Sàngue.

AL SÀNGHEV N' È ACQUA = V. ACQUA.

ANDÈR IN TANT SÀNGHEV = Dar la vita. *Si dice di cosa che apporti somma consolazione, grandissimo piacere, utilità vera.*

A SÀNGHEV FRÉDD = A sàgue fréddo, Ad ànimo riposàto. *Vale Dopo che la passione è calmata.*

AVÈIR AL SÀNGHEV GRÒSS CÓN UN = Avére ànimo gròss cóntra uno.

BÓJER AL SÀNGHEV = Bollire il sàgue. *Locuzione colla quale dinotiamo avere l' istinto del concupiscibile, o dell' irascibile appetito.*

CAGGIÈRS O AGGIAZZÈRS AL SÀNGHEV ADDÒSS = Agghiacciàr il sàgue nelle véne, Restar sènza sàgue, Pèrdere il sàgue. *Vaglione Perdere i sentimenti, Abbattersi, Accorarsi.*

CAVÈR SÀNGHEV = V. ARVÌR LA VÈINA.

FÈR SÀNGHEV = Far sàgue. *Vale Gettar sangue; ed anche Uccidere.*

I DENÈR J' HIN AL SECÓND SÀNGHEV = I danàri sòno il secóndo sàgue. *Si dice per mostrare che il danaro è necessariissimo per li comodi della vita.*

SPÒRCH ÈD SÀNGHEV = Imbrodolàto di sàgue, Arrossàto di sàgue.

SANGIòTT = Singhióžžo, Singóžžo. *Moto espulsivo del ventricolo congiunto con subita e interrotta convulsione del diafragma prodotta per consenso dell' orificio superiore dell' istesso ventricolo irritato.*

SANGIOTTÈR = Singhiozzàre, Singhiozzìre, e Singozzàre. *Avere il singhiozzo. Vagliono anche Piangere dirottamente e singhiozzando.*

SANGONÀZZ = Sanguinaccio, Migliaccio. *Vivanda fatta di sangue d'animale.*

SANGONÉNA = Sanguinària, Sanguinèlla.

SANGONÈR = V. SANGVNÈR.

SANGUÉTTLA = Sanguisùga, Mignàtta.

SANGUÉTTLA (*fig.*) = Segavéne, Segavéni, Mignàtta delle borse altrui. *Persona che sempre tirannizza altrui pel suo interesse.*

SANGVNÈR = Sanguinàre. *Versar sangue.*

SANITÈÈ = Sanità.

CHERPÈR ÈD SANITÈÈ = Abbondàre di sanità.

PUZZÈR LA SANITÈÈ = V. PUZZÈR.

SAN MÈRCH = Giocofòrza, A màrcia fòrza.

SAN SAN—FÈR SAN SAN = Fare santà. *Si dice dei bambini quando per far motto toccano la mano altrui.*

SANT = Santo.

AL DÌ ÈD TUTT I SANT = Ognissanti.

A 'N GH'È NÈ SANT NÈ MADÓN = Nón c'è ripàro. V. REDENŽIÓN.

AVÈIR UN QUÈLCH SANT ÈCH PRÈIGA PÈR SÉ = Avér qualche santo o buòn santo in paradìso o dalla sua. *Aver chi ci protegga.*

DÈR AL SANT = Dar convègno o pòsta, Temperàr la cétera con altri. *Vale Accordarsi.*

SCHÈRŽA CÓN I FANT, E LÈSSA STÈR I SANT = Schèrża co' fanti e l'ascia stare i santi. *Maniera proverb. colla quale si avverte a non porre in ischerzo o in derisione le cose sacre.*

TIRÈR ZÒ I SANT = Grattare i piedi alle dipinture. *Dicesi di coloro che per parer buoni fanno intorno alle immagini sante il collo torto onde son detti Graffiasanti.*

TUTT AL SANTE DI = Tutto il nato di. *Modo basso che significa Tutto lo intero di.*

VLÈIR ANDÈR IN PARADIS A DISPÈTT DI SANT = Ficcàrsi. *Vale Intromettersi prosuntuosamente e in luoghi dove ci sia vietato l'ingresso.*

SANTIFICÈTUR — Voce usata nella frase seguente

ÈSSER UN SANTIFICÈTUR = Èssere una schifa 'l pòco, una mònna onèsta. *Dicesi di persona la quale artatamente faccia la modesta, e la contegnosa.*

SANTITÈE = Santità.

DENÈR E SANTITÈE LA METÈE DLA METÈE = V. DENÈR.

SANVA, SÈNVA = Sénape, Sénapa.

A CÒSTA PIÙ LA SANVA CHE LA MOSTÈRDA = V. MOSTÈRDA.

VGNIR LA SANVA AL NÈS = Venir la sénapa al naso. *Montare in collera, Stizzirsi.*

SARÀCCA = Saràcca. *Sorta di pesce insalato. (Spadafora) (Fortiguer.)*

SARDÈLLA (metaf.) = Staffilàta.

SARRADÙRA, o CIAVADÙRA = Tòppa. *Sorta di serratura fatta di piastra di ferro con ingegni corrispondenti a quelli della chiave, la quale per aprire e serrare si volge fra quelli ordigni.*

BUS = Bocchètta.

CADNAŽŽ = Stanghétta. *Ferretto lungo che è nella toppa d'alcune serrature e serve per chiuderle.*

CARTÈLL == Piàstra.

MAS'C == Ago. *Ferro aguzzo attaccato alla serratura e che entra nel buco della chiave.*

SUSTA == Mòlla.

SARRADÙRA DEL BÓTT == Biétta.

SARRAMÈINT == Impòste. *Così diconsi gli usci, le persiane, le vetriate ec. di una casa.*

SARRAMÈINT == Intasatùra, Intasaménto. *Otturazione, impedimento di petto o simile.*

SARRÈDA — FÈR UNA SARRÈDA == Fare una tagliàta, Fare una bravàta, Fare una squartàta, Squartàre. *Minacciar con molte parole e bravando.*

SARRÈR == Chiùdere, Serràre.

SARRÈR ALLA VITTA == Serràre alla vita. *Si dice delle vesti strette che combagiano alla persona.*

SARRÈR ÈL LÈTTER == Serrar le lèttere. *Vale Sigillarle.*

SARRÈR FÓRA == Serrar fuòra. *Vale Mandar via, Cacoiar via.*

SARRÈR I PASS == Negàr pràtica. *Vale Non ammettere in una città, porto o simili, le merci o le persone in tempo di contagio o di guerra.*

SARRÈR LA BÓTT CÓN AL SPINÈLL == Žipolàre. *Serrar con lo zipolo.*

SARRÈR TRÀ L' USS O LA PÒRTA E LA MURÀJA == Stringere fra l' ùscio e il muro. *Vale Violentare alcuno a risolversi senza dargli tempo a pensare.*

ÈSSER SARRÈÈ O STRÌOCH SÙ, ÈSSER SCUR, AC-CAPEÈ == Far culàja. *Parlandosi di tempo dicesi quando l' aria è piena di nuvoli e minaccia pioggia.*

SARSARÓL, SASSARÓL (aggiunto di colombo) == Sassajuòlo.

SASS == Sasso, Ciòttolo.

SASS GRÒSS DA MÉTTER INT ÈL CANTONÈD == Cantóne.

SASS, O QUADRÉE BÈIGN UNÌ INSÉMM == Sassi, Mattóni bèn conventàti insième.

MÉTTERGH SÙ UN SASS, O AL QUÈRC DA SEPOLTÙRA == Méttervisi su il piè per sèmpre. *Usasi per dire Questa cosa sia dimenticata o sepolta, Non se ne parli più.*

O QUÈST O DI SASS == Vuo' quèsto o vuo' delle pére? cioè *Se tu non vuoi questo non avrai nè l'uno nè l'altro.*

RIPÈR ÈD SASS INT I FIÙMM == V. FIÙMM.

SASSÈDA == Sassàta, Ciottolàta. *Colpo di sasso.*

TRÈR LA SASSÈDA (metaf.) == Toccar un tasto. *Vale Entrare in qualche proposito con brevità e destrezza.*

SASSÈR o TIRÈR DEL SASSÈD == Ciottolàre, Dar delle ciottolàte, Assassàre (Domenichi)

SATÙREN == Saturnìno, Manincònico.

SAVAZZÈR == Sciaguattàre, Trillàre. *Dicesi propriamente quel Diguazzare che si fa de' liquori ne' vasi non interamente pieni; e anche talora nel travasarli senz' ordine d' uno in altro vaso. — Si dice anche per Isciacquare, Battere, e Diguazzare alcuna cosa nell' acqua per pulirla.*

SAVÈIR == Sapére.

SAVÈIR A MÈINT == Sapére a ménte. *Vale Avere impressa alcuna cosa nella memoria in maniera che si possa ridire.*

SAVÈIR CÒSA BÓJ IN PIGNÀTTA, SAVÈIR CÒSA GH' È ÈD NÓV, SAVÈIRLA TUTTA, SAVÈIRLA LÓNGA

E LÈRGA == Sapére còsa bòlle in pèntola, Sapére a quanti di è S. Biàgio. *Vale Essere accorto e pratico di checchessia.*

SAVÈIR DÉ BARCA MENÀNDI == Sapér di barca menàre. *Vale Avere astuzie per arrivare a' suoi fini.*

SAVÈIR DOV' AL DIÈVEL TIN LA CÒVA == Sapér dóve il diàvolo tièn la còda. *Vale Avere esperienza e notizia anche delle cose meno note, e non avvertite comunemente, Conoscere gli inganni, Essere astuto, sagace.*

SAVÈIREN PIÙ D' UN ÈTER == Rivènderlo. *Sopra-farlo sappiendone più di lui.*

SAVÈIR FÈR == Sapér fare. *Si dice dell' Usar modi industriosi per arrivare a' suoi fini.*

SAVÈJRLA LÓNGA E LÈRGA == Sapér la tutta (Redi)

SAVÈIRS DA TUTT == Andar per le piàzzè. *Di-cesi delle novelle quando sono generalmente note.*
(Bembo)

SAVÈIR STÈR AL MÓND == Sapér vivere.

SAVÈIR UNA CÒSA DA BÓN CANÈL, DA BÓNA BAN-DA == Sapére una còsa di buòn luògo. *Vale Avere certa e chiara notizia.*

ÈN SAVÈIR CÒSA AS PÈSCA == Nón sapére quel ch' uòm si pèschi, Camminàr per perdùto. *Vale Non sapere quel ch' ei si faccia.*

ÈN SAVÈIR DAL NÈS ALLA BÓCCA == Nón sapére quante dita s' àbbia nelle mani.

ÈN SAVÈIR DIR QUÀTTER PARÒL IN CRÓS == Nón sapér mèzzè le mèsse, Sapére o Avére imparàto due h, Èssere dòtto in Buèzio, Avére studiàto in Buèmme. *Vale Essere sciocco.*

ÈN SAVÈIR NÈ ÈD TÉ NÉ ÈD MÉ == V. TÉ.

ÈN VLÈIR SAVÈIREN PIÙ == Nón ne volér più càccia, Nón ne volér più sonàta. *Dicesi del Non volere più attendere a checchessia.*

FÈR DA SAVÈIR == Fare il sapùto, il saccènte e simili.

FÈR VISTA D' ÈN SAVÈIR UNA CÒSA == V. VISTA.
SAVÈIR == Sapére. *Per Avere odore; onde Saper di muschio, Saper di rose e simili.*

SAVÈIR ÈD BÓN, ÈD MILL ODÓR == Sapér di mille odóri. *Vale Spirare gran fragranza.*

SAVÈIR ÈD BRUSÈÈ == V. BRUSÈÈ.

SAVÈIR ÈD RÀNŽED == V. RÀNŽED.

SAVÓN == Sapóne.

DÈR DAL SAVÓN, INSAVONÈR (*fig.*) == Dar la sòja, la quadra, la carne d' allòdola, le caccabàldole, moine, roselline, Ùgnere li stivàlli, o le car-rùcole, Lisciàr la còda, Insaponàre, Sojàre, Andàre a compiacènza, a piacènza, ai vèrsi.

SAVONÉTTA == Saponétto. *Sapone gentile ed odoroso.*

SAVÓR == Sapóre.

ÈD MÈŽŽ SAVÓR == Mužžo, Di mèžžo sapóre. *Vale Che non è nè agro, nè dolce.*

MÉTTER IN SAVÓR == Far sapér buono. *Fare avere in gran conto una cosa, Fare che sia molto stimata.*

SAVORÉTT == Dèfrito, Dèfruto. *Mosto che bollendo è spessato.*

SAVUSÈR == Frugàre di soppiàtto.

SAVUSÓN == Frugatóre. *Che fruga.*

SAŽI == Stucco, Ristùcco, Stuccàto, Stufo, Stufàto.

ÈSSER SAŽI == Èssere stucco, ristucco.

SAŽI == Sàžio, Sažiato. *Soddisfatto interamente, e si dice per lo più dell' appetito, e de' sensi.*

SB

SBACCIERLÈR == Abbacchiare, Bacchiare, Abbat-
tacchiare. *Battere con bacchio', battacchio, o per-
tica, e dicesi per lo più delle frutte col guscio
quando sono in sull' albero.*

SBADACC == Sbadiglio, Sbaviglio.

SBADACCIÈR == Sbadigliare, Sbavigliare. *Aprir la
bocca raccogliendo il fiato, e poscia mandandol
fuora; ed è effetto cagionato da sonno, da rincre-
scimento, o da negligenza.*

SBADACCIÈR DÒP ÈCH S' È VIST A SBADACCIÈR UN
ÈTER == Risbadigliare.

SBADŽÈRS == Farsi il ségno della cróce di chec-
chessia. *Restarne ammirato.*

SBAFFAJÈR == V. SBAJAFFÈR.

SBAFFI == Mustàcchi, Basétte. *Barba che è sopra
il labbro.*

MÉTTERS I SBAFFI == Alžàre la crésta.

SBAFFIÈTT == Basettini. *Piccole basette.*

SBAFFIÓN == Basettóne. *Che porta gran basette.*

SBAGAJÈR == Sbaražžàre. *Togliere via gli imba-
razzi, gli impedimenti.*

SBAGAJÈR (*per Cambiare abitazione*) == V. SGOM-
BRÈR.

SBAJAFFÈR == Ciaramellàre, Tattamellàre. *Ciar-
lare assai, e non saper che, nè perchè.*

SBAJAFFÓN == Tattamèlla, Ciaramèlla, Chiacchie-
róne.

SBALDÈÈ == Spalancàto, Sbarràto. *Largamente
aperto.*

SBALDÈR == Sbarràre, Spalancàre. *Largamente
aprire.*

SBALLÈÈ == Spallàto. *Fig. si dice d' uomo che sia
sopraffatto dal debito; e ancora d' ogni altra cosa
rovinata o di esito disperato, come Negozio ec.*

SBALLÈR == Crepare, Dilefiàre, Tiràre i panni.
*L' Ital. Sballare vale Disfar le balle, e Contar
cose oltre il vero.*

SBALLOTÈR == Pallàre. *Sbalzare a guisa di palla.*

SBALORDÌI == Sbalordìto.

ARMÀGNER SBALORDÌI == Cascar l' ovàja.

SBALŽÈR == Sbalžàre, Saltàre, Lanciàrsi.

SBALŽÈR DLA BALLA O DAL BALLÓN == Rimbal-
žàre.

SBAMBALÈR == V. SDINDONÈR.

SBANCHÈR == V. PLÈR QUELCHIDÙN AL ŽÓGH.

SBAR == Sparo. *Parlandosi d' armi da fuoco.*

SBARÀJA (ALLA) o ALL' ALBARÀJA == Alla
scopèrta, All' intempèrie, Sub dio, Al seréno.

SBARATTÈÈ == Scollàto, Scollacciàto, Spettoràto,
Sciorinàto.

ANDÈR GIRAND SBARATTÈÈ == Giràre spettora-
taménte; cioè *Col petto scoperto.*

SBARATTÈRS == Spettoràrsi, Sciorinàrsi. *Scoprirsì
il petto.*

SBARCHÈR == Pórre, ed anche Pórre in tèrra.

SBARÈR == Sparàre. *Si dice del cavallo che tira i
calci a coppia.*

SBARÈR I CANNÓN == Sparàre l' artiglieria.

SBARÈR == Iperboleggiàre.

SBARÈRLI GRÒSSI == Lanciàr campanili, Lanciàr cantóni.

SBARRA == Sbarra.

MÉTTER LA SBARRA == Abbarràre, Sbarràre, Asserragliàre.

SBARUFFÈÈ == Arruffàto.

SBASÌR == Basire, Morire.

SBASÌR (*per Fuggir nascostamente*) == V. SBI-
GNÈRSLA.

SBASSÈR == Abbassàre, Sbassàre.

SBASSÈR UN CAMP ec. == V. CAMP.

SBÀTTER == Sbàtttere.

SBÀTTER ÈL NÓS, LA GIÀNDA ec. == Abbacchiàre.

SBÀTTER I PAGN == V. PAGN.

SBÀTTER I PAGN, AL FIL, LA TÈJLA ec. QUAN-
D' ÈS LÈVEN == Abbacchiàre il filo, i panni, la
tèla ec. *Si dice allorchè le donne alzate queste
cose le sbattono poi sopra le pietre per lavarle
meglio. (Pauli)*

SBÀTTER == Aombràre. *È lo scemare l' altrui lume
o splendore col proprio.*

SBÀTTER (*fig.*) == Sbàtttere, Pacchiàre, Dare il
portànte ai dènti. V. SGAGNÈR.

SBATTÙÙ == Abbattùto, Sbattùto, Dibattùto.

CÉRA SBATTÙDA == Céra smòrta, abbattùta.

ÒCC SBATTÙÙ == Òcchi abbattùti, sbattùti; cioè
languidi.

SBAVAŽŽADÙRA == Sbavatùra.

SBAVAŽŽÈINT == Bavóso. *Pien di bava, che cola
bava.*

SBAVAŽŽÈR == Imbavàre, Scombavàre. *Imbrattar di bava.*

SBÈLŽ == Làncio. *Salto grande.*

ÈD PRIM SBÈLŽ == A prima giùnta, Di primo làncio.

SBERLÀNŽA == Altaléna. *È un giuoco che fanno i fanciulli, i quali sedendo sopra una tavola sospesa tra due funi pendenti da alto o in altra guisa, la fanno ondeggiare.*

FÈR ALLA SBERLÀNŽA == Altalenàre. *Fare all'altalena.*

SBERLÈFF == Sberlèffe, Sberlèffo. *Taglio, Sfregio.*

FÈR UN SBERLÈFF INT AL MOSTAŽŽ A UN == Fare un brutto sètto sul viso ad alcuno (Fortiguer. Lett.)

SBERLOCCIÈDA == Occhiàta, Guardàta.

SBERLOCCIÈR == Andàre con gli òcchi a processióne.

SBERLOCCIÈR == Guardàre vèrso mercoledì. *Si dice a chi in vece di stare attento e applicare a ciò che conviene, va vagando con l'occhio in quà e in là, o sta fisso in altro luogo.*

SBERLUSÈR, SBERLUSÌR == Sbirciàre. *Socchiudere gli occhi per vedere con più facilità le cose minute, proprio di chi ha la vista corta.*

SGBAŽŽ == Sgòrbio, Scòrbio. *Macchia fatta in sul foglio con inchiostro.*

SGBAŽŽÈIN (fig.) == Pittór da chiòcciole o da sgabèlli. *Dicesi di Pittore che nella sua professione sia ignorante, e l'eserciti male.*

SGBAŽŽÈR == Scorbiàre. *Lasciar cadere lo inchiostro sulla carta per macchiarla o sia a caso o sia apposta, Fare scorbj.*

SBGAŽŽÈR == Cancellàre, Fare o Dare un frégo.

SBGAŽŽÈR LA MEMÒRIA D' AVÈIR VINDÙÙ O IMPRESTÈÈ UNA CÒSA == Spuntàre.

SBGAŽŽÈR VIA p. e. UN ÈRMA, UN ISCRIZIÒN ec. == Accecàre l' arme ec.

SBIÀVED == Sbiadàto, Sbiavàto, Dilavàto. *Vale Smorto.*

SBIÈSS == Sbièco, Sbièscio.

DÉ SBIÈSS == A sbièco, In isbièco, A schiancio, A sghémbo, A sghimbéscio. *Dicesi di cosa situata o tagliata in maniera che partecipi del lungo e del largo siccome fa la diagonale del quadro.*

SBIGNÈRSLA == Sbièttàre, Svignàre, Battersela, Furàrsi da ec., Scantonàrsi, Dare un canto in pagaménto. *Vale Fuggir prèsto e nascostamente.*

SBIGORDLÈR == Strefolàre. *Disfare i trefoli.*

SBIRR == Birro, Žaffo, Satèllite, Famìglio, Ažžufino (Cecchi)

CÒRP DI SBIRR == Satelližio (Caraffa)

DÈR INT I SBIRR == Dar nel bargèllo. *Avvenirsi in isciagure.*

FURB, O MALEDÉTT CÒMM' È 'L PISTÒL DI SBIRR == V. PISTÒLA.

ROBBÈR A CÀ DI SBIRR == Mangiàre il càcio nella tràppola. *Vale Fare alcun delitto in un luogo ove non può fuggirsi il castigo.*

SBIRRA == Sghèrra. *Donna impavida, avventata, brava.*

ALLA SBIRRA == Alla sghèrra. *Vale Alla foggia de' birri.*

SBIRRÀIA == Sbirràglia, Sbirreria, Satelližio (Caraffa) *Tutto il corpo insieme de' birri o famiglj.*

SBOCCHÈÈ == Sboccàto, Scorrettàccio (Malm.)

Vale Disonesto o Incauto nel parlare. — Sboccato si dice anche al cavallo che non cura il morso, che anche il diciamo Duro di bocca. — Sboccato aggiunto a fiasco vale anche Rotto nella bocca.

SBOCCHÈR == Sboccàre, Mètter fóce. *Parlando de' fumi, strade, e simili.*

SBOJNTÈR == Scottàre, Sboglientàre. *Far cottura col fuoco nel corpo dell' animale.*

SBOJNTÈR UN ANIMÈL == Abbruciàre il pòrco.

Vale Scottarlo per pelarlo. (Sacchet.)

SBORDLAZZÈR *Lo stesso che FÈR DAL BORDÈLL* == V. BORDÈLL.

SBORGHÈR == Distasàre, Sturàre, Schiùdere, Stasàre.

SBORZACCLÓN, SBORZACCLÓNA == Sciammanàto, Sciammanàta. *Vale Sconcio o Sconcia negli abiti e nella persona.*

SBOVACCRÈR == Bombettàre, Sbombettàre, Sbevažžàre, Pecchiàre, Zižžollàre, Cioncàre, Imbottàre, Trabére, Strabére, Bére con larga mano.

SBOVACCRÓN == Trincóne, Cinciglióne, Gorgióne, Pecchióne, Beóne, Succiabéone, Cioncatóre, Moscíone, Trinca, Trincatóre, Imbriacóne.

SBRAGHÈR == Schiantàre, Stracciàre, Squarciàre.

SBRAGHÈR == V. SBRASÈR.

SBRAGÓN == V. SBRASÓN.

SBRÀJ == Grido, Strillo, Strido, Tifolo.

SBRAJAMÈINT == Gridìo, Gridóre, Grida.

SBRAJÈR == Gridàre, Clamàre, Alžar la vóce o i mažži, Dar delle grida, Stiamazžàre, Schiamazžàre, Dar grida, Sbraitàre (v. b.) (Lami)

SBRAJÈR CÓMM' UN STRAŽŽÈR, O D' ÈLTA TÈSTA == Gridàre quanto se n' ha nella góla o in tèsta, Gridàre a tèsta, Gridàre quanto se n' ha nella stròžža. *Vale Gridare fortissimo.*

SBRAJÈR PÈRCH' AN' S CAPÌSSA CÒSA DIS J' ÈTER == Coprir la vóce.

SBJÓN == Gridatóre, Schiamazžatóre.

SBRASÈDA == Sbraciàta. *Vale Mostra di voler far gran cose.*

SBRASÈR == Sbraciàre. *Allargare la brace accesa perch' ella renda maggior caldo.*

SBRASÈR (*metaf.*) == Sbraciàre. *Vale Largheggiare o in fatti o in parole.*

SBRASÓN == Millantatóre, Stadéra dell' Èlba. *Detto così perchè la stadera dell' Elba che serve per pesar barche piene di ferro nelle sue tacche comincia a contare dal mille e seguita sempre a migliaja.* (Minucci)

SBREGAVÈIRŽ == Tagliacantóne, Spaccamóndi, Gradàssò, Squarciónè, Spaccamontàgne, Arcifanfàno.

SBRÈGH == Squàrcio, Stracciatùra.

FÈR UN SBRÈGH INT LA CASSA == Fare una buca. *Parlando di amministratore dell' altrui danaro.*

SBRIGHÈRS == Sbrigàrsi.

AFFÈR DA SBRIGHÈRSEN PRÈST == Giuòco di pòche tàvole.

SBRINŽ == Sbrinžo (Fiorent.) *Sorta di cacio che ci viene dalla Svizzera.*

SBRIS, IN SBRIS == Scusso, Brullo. *Quegli a cui non è rimasto niente.*

ÈSSER IN SBRIIS == *Èssere al vérdè. Vale Essere all' estremo o al fine.*

SBRISLÈR == Sbriciolàre, Sbrižžàre. *Ridurre in bricioli.*

SBROCCHÈR == Dibrucàre, Dibruscàre, Sbrancàre. *Troncare, Rompere, Poture, Tagliar via le branche e i rami.*

SBRODGÓN == V. BRODGÓN.

SBROJÈR == Sbrigàre, Strigàre. *Dar fine con prestezza e speditamente ad operazione che s' abbia fra mano.*

SBROJÈRLA, FINìRLA ec. == Možžàr le lunghe (Ariosto)

SBRUFF (UN) == Palmàta, Ingòffo, Imbeccàta. *Dono fatto a chi vende la giustizia.*

SBSOLÈR == Sconcàre. *Trar fuori dalla conca; e dicesi dei panni in bucato. (Biscioni)*

SBUCCIADÙR DLA SÈIDA == Sbròcco, Sbroccatùra. *Nettatura della seta sul guindolo. (Alb.)*

SBUCCIÈR ÈL PÈRTEGH, J' ÈLBER ec. == Rimondàre, Nettàr le pèrtiche, gli àlberi ec.; cioè *Tor via il superfluo.*

SBUCCIÈR LA SÈIDA == Sbroccàre. *Nettar la seta con ferruzzi appuntati da' sudiciumi che nel filarla vi si sono attaccati. (Alb.)*

SBULFRÈDA ÈD VÈINT == Folàta, Buffa (Caro En.) Buffàta (Stratico) di vènto. *Soffio di vento non continuato che sorge a un tratto, cessa e ritorna. — Ràffica è il soffio interrotto ma più impetuoso.*

VGNIR DÈL SBULFRÈD ÈD VÈINT == Venire il vènto a ràffiche (Alb.)

SBULFRIR == Starnutire. („ Imperocchè per questo il cavallo starnutirà e gitterà gli umor freddi e liquidi a modo d' acqua „ Crescenzi)

SBULFR6N ÈD RISA == Sghignùzzo (Lasca) Scròscio di risa.

SBUSACCIÈR == Foracchiàre, Sforacchiàre, Bucacchiàre. *Forare con ispessi e piccoli fori.*

SBUSÈR == Foràre, Bucàre, Pertugiàre, Traforàre, Straforàre. *Far buchi o fori con chēcchessia.*

SC

SCACCH == Scacchi; *nel num. del più per lo Giuoco degli scacchi.*

SCACCH MATT == Scacco matto.

DÈR SCACCH MATT == Mattàre; *e per simil. vale anche Confondere, Vincere ec.*

SCADNAZZÈR == Schiavellàre.

SCAFFA DA CUSÉNA == Scanceria.

SCAFFA DA LÌBER == Scancia, Scansia, Scaffàle, Ciscrànno.

SCAGAZZÈR == Scacazzàre. *Mandar fuori gli escrementi che si avrebbero a mandare in un tratto e in un luogo, in più tratti e in parecchi luoghi.*

SCAGAZZÈR (*metaf.*) == Sgocciolàre il barlétto, Pigliàre il sacco pel pellicìno, Votàre o Scuòtere i pellicìni. *Vale Dire tutto ciò ch' Uom sa d' alcun affare.*

SCÀJA = Scàglia. *Quel piccolo pezzuolo che si leva da' marmi o da altre pietre in lavorando collo scalpello.*

SCAJA DA S'CIÒPP == Piètra focàja.

SCAJÓLA = Scagliuòla, Scagliuòlo. *Spezie di pietra tenera simile al talco, altrimenti detta Specchio d' asino, della quale si fa il gesso da doratori; ed anche Una composizione o mestura con cui si ricuoprono le tavole o simili.*

SCALÀMPIA = Assito. *Tramezzo d' asse commesse, fatto alle stalle in cambio di muro tra una posta e l' altra.*

SCALÀMPIA = V. SCHÈLA DA TIRÈLL.

SCALCAGNÈÈ = Scalcagnàto. *Che ha perduto i calcagni delle scarpe.*

SCALDÈIN = Scaldalètto. *Vaso di rame o simile in forma di padella con coperchio traforato, entro al quale si mette fuoco, e con esso si scalda il letto.*

SCALEIN, PÈCCA = Grado, Gradino, Scaglióne.

SCALEIN DLA SCHÈLA DA MAN = Staggi. *Quei due lati sopra i quali si reggono gli scalini delle scale a piuoli.*

SCALFARÒTT = Scarferóne. *Arnese da vestire la gamba, Stivaletto.*

PIZZÓN DAI SCALFARÒTT = Piccióne calzàto. *Che ha penne fino sui piedi. (Alb.)*

SCALINÈDA = Scalinàta, Scalèa. *Ordine di gradi.*

SCALMÀNA = Caldàna, Gran caldùra, Fitto meriggio.

SCALÓGNA = Scalógno. *Spezie di cipolla che nasce a' cespi, e produce le radici sottili.*

SCALÓN = Scalóna. *Scala grande.*

SCALVÈR J' ÈLBER = Scapežžàre, Scapitožžàre, Scoronàre, Tagliàre a coróna. *Tagliare i rami agli alberi insino in sul tronco.*

PIANTA SCALVÈDA = Piànta scapežžàta, Schericaàta, Capitòžža.

SCALZARÈIN = Cardellino, Carderino, Cardellétto.

SCALŽÈR = Scalžàre, Cavàre i calcétti. *Metaf. significa quello che volgarmente si dice Sottrarre, e Cavare di bocca, cioè Entrare artatamente in un ragionamento, e dare dintorno alle buche per fare che colui esca, cioè dica, non se ne accorgendo, quello che tu cerchi di sapere.*

SCAMBIÒTT = Scambiétto. *Salto che si fa per lo più in ballando.*

FÈR DI SCAMBIÒTT = Scambiettàre.

SCAMPANLAMÈINT = Scampanàta, Scampanìo. *Gran sonar di campane.*

SCAMPANLÈR = Scampanàre. *Fare un gran sonar di campane.*

SCAMPÈR = Campàre.

CHI FA A SÒ MÓD SCAMPA UN ANN ÈD PIÙ = V. MÓD.

CHI SCAMPA UN DÌ, SCAMPA UN ANN = Chi scampa d' un punto scampa di mille.

SCAMPA CAVALL CHE L' ÈRBA CRÉSS = Caval dèh nòn morire che l' èrba ha da venìre, Mèntre l' èrba crésce il cavàllo muòr di fame, o Mèntre che l' èrba crésce, muòre il cavàllo. *Dicesi prov. da coloro i quali promettono quello che non possono o non vogliono attendere, accennando che prima che venga il tempo di effettuar la promessa, nascerà qualche accidente che gli scuserà.*

SCAMUFF, SCAMÙFFA = Grimo, Grima. *Aggiunto che si dà a vecchio, o vecchia.*

SCANAFòSS = Burróne, Burràto.

SCANDÀJ = Scandàglio. *Per metaf. Calcolo, Ri-
prova, Esperimento.*

SCANDAJÈR = Scandagliàre.

SCÀNDEL = Scàndalo.

PRÉDA DAL SCÀNDEL = Piètra di scàndalo; cioè
Cagione di scandalo.

SCANFOGNADÓR = Beffatóre, Beffardo, Scher-
niàno.

SCANFOGNÈR = Beffàre, Sbeffàre, Scoccoveggiàre.

SCANLADÙRA = Scanalatùra.

SCANLÈR = Accanalàre, Scanalàre. *Incavar legno,
pietra e simili per ridurla a guisa di piccolo
canale.*

SCANS = V. SMILŽ.

SCANTÈÈ = Accòrto, Dèstro, Svegliàto. *Parlando
d' uomo.*

SCANTÈR = Svegliàre, Risvegliàre. *Vale Rendere
attento e operativo.*

SCANTINÈR = Mancar al proméssol, o all' aspet-
tazióne, Svariàre.

SCANTONÈR = Smussàre. *Tagliar l' angolo o il
canto di checchessia.*

SCANŽIA DA LÌBER = Scancia, Scansia, Scaffàle,
Ciscràno.

ASS = Palchétti.

SCANŽLADÙRA = V. RAS'CIADÙRA.

SCANŽLÈR = Cancellàre.

SCANŽLÈR UNA PARTIDA = Dannàre, Dannàre
la ragióne. *È proprio dei conti, e di partite.*

SCAPÈIN o SCAPINÈLLA = Scappino, Pedùle.
Quella parte della calza che calza il piede.

ANDÈR IN SCAPÈIN = Andar in pedùli.

ARFÈR I SCAPÈIN AI CALŽÉTT = Rimpedulàre.
Rifare il pedule.

FORMÀJ DAL SCAPÈIN = Formàggio che sa di
 riscaldàto (Burchiello)

STÈR IN SCAPÈIN = Stare in pedùli.

SCAPÈIN = Pretèsto.

TROVÈR DI SCAPÈIN = Cavillàre, Ritrovàr pre-
 tèsti.

SCAPINÈDA — FÈR LA SCAPINÈDA = Cammi-
 nàr in pedùli.

SCAPINÈR I CALŽÉTT = Rimpedulàre. *Rifare i
 peduli alle calze.*

SCAPLAŽŽÈDA = Sberrettàta.

SCAPPADÈLLA = Scappatèlla, Sboccatùra (Pan-
 ciaticchi) *Pazziuola di prima gioventù.*

SCAPPADÓRA (*fig.*) = Rimèdio, Ripiègo, Grétola.

TROVÈR UNA SCAPPADÓRA = Trovar la grétola;
*cioè Trovar ripiego, congiuntura o sottile argo-
 mento per esimersi dal far checchessia.*

SCAPPADÓRA (addiett. di cavalla) = Velòce.

SCAPPÈDA = Scappàta.

FÈR UNA SCAPPÈDA = Fare scappàta. *Si dice del
 Dare la prima mossa con furia nel correre il
 cavallo liberato dal ritegno che gli impediva.*

SCAPPÈDA = Scappàta, Scórso, Sregolatéžža, Li-
 cènza, Trascórso.

SCAPPÈR = Far mažžo de' suói salci, Spuležžàre,
 Bàttersela, Scantonàrsela, Nettare, Nettare il pa-
 gliuòlo, Levar le bèrže, Sbrucàre, Leppàre, Giocar
 di calcàgna, Darla a gambe, Arrancàre, Scamo-
 jàre, Truccar via, Bàttere il taccóne.

SCAPPÈR DITT O FATT UNA CÒSA = Scappàre a

dire o a fare alcuna còsa; cioè *Lasciarsi andare a dirla o a farla quasi non volendo, o dopo essersene ritenuto.*

SCAPPÈRLA NÉTTA = Avérla a buòn mercàto, Passàrsela liscia.

SCAPPÈR VIA IN FUGA = Fuggìr di buone gambe (Bart.)

IN SCAPPÈR = Scarso; e così CIAPPÈR IN SCAPPÈR, FRIR IN SCAPPÈR ec. = Córre scarso, Ferire scarso; cioè *Non dirittamente e colla parte più forte, Non in pieno.*

SCAPPÈR = Passàre. *Parlando di vino che incomincia a prender troppa forza senza però tendere all' acido.*

SCAPPÈR = Andàrsene. *Nei giochi vale Non tener l' invito.*

SCAPUZZ = Scappuccio, Inciàmpo.

SCAPUZZ (metaf.) = Scapestràto, Discolo.

SCAPUZZÈR = Scappucciàre, Inciampàre, Intoppàre. — Scappucciare dicesi anche in modo basso per Errare.

SCARABÒCC = Scarabòcchio, *Dicesi il Segno che rimane nello scarabocchiare.*

SCARABOCCIÈR = Scarabocchiàre, Schiocheràre. *Propriamente Imbrattar fogli nello imparare a scrivere, o disegnare.*

SCARAMPLÀNA (addiet. di vecchia) = Scagnàrda, Grima, Bavósa.

SCARAVOLTÈR, CAZZÈR SÓTT SÓVER = Rovi-
stàre, Rifrustàre, Trambustàre. *Rimuovere le cose confondendole e disordinandole.*

SCARAVOLTÈR AL STÓMEGH = V. STÓMEGH.

SCARBONTÌR = Incarbonchiare, Riscaldarsi. *Parlandosi di grano e altre biade vale Patire, Alterarsi.*

SCARFÙLLA ÈD ŽIGÓLLA = Spicchio di cipolla. *Una delle particelle della cipolla che compongono il bulbo.*

SCARGABARÌL = Scaricabarili. *Giuoco fanciullesco che si fa in due volgendosi le spalle e intrecciate le braccia alzandosi scambievolmente da terra.*

FÈR A SCARGABARÌL = Fare a scaricabarili. *Fig. Gittarsi la colpa tra due l'uno addosso all'altro. (Alb.)*

SCAROGNÌRS = Rin vigorirsi, Sbožžacchìre, Uscìre del tiscùme.

SCARPAžžÈR = Scalpicciare.

SCARPAžžón = Erbolàto, Erbàto (Giral. Gir.)

SCARPÈIN = Scarpétta.

SCARPÈIN ALŽÉR = Calcétto. *Sorta di scarpa leggiera con sottil taccone, e col calcagnino di cuojo per correre, ballare ec.*

SCARPOLÈIN = Ciabattino. *Quegli che racconcia, ricuce, e rattacca le ciabatte e le scarpe rotte.*
V. CALŽOLÈR.

SCARPÓN = Scarpóne (Caro)

SCARTABLÈR = Squadernàre. *Volgere e rivolgere minutamente e attentamente le carte dei libri.*

SCARTÀžžA = Scardàssò, Cardo. *Strumento con denti di fil di ferro auncinati col quale si raffina la lana acciocchè si possa filare.*

SCARTAžžÈDA = Spellicciatùra.

SCARTAžžÈR = Scardàssàre. *Raffinar la lana cogli scardassi.*

SCARTAŽŽÈR (*metaf.*) = Malmenàre, Tartassàre.

SCARTOCCIÈR = Sfogliàre. *Separar le foglie, Sfal-
dare.*

SCARŽ6N = Cardo, Cardóne, Labbro di Vènere.

SCASSADÙRA = Cancellatùra, Cassazióne, Cancel-
laménto, Frégo, Accecatùra (*Trat. Cic.*)

SCASSÈR = Cancellàre, Cassàre, Fregàre, Dare un
frégo, o Fare un frégo.

SCASSÈR UNA PARTIDA = V. SCANŽLÈR.

SCATLA = Scàtola. — *Quella del tabacco dicesi
più propriamente Tabacchièra.*

SCAVALCHÈR = Stravalcàre. *Passar di sopra con
un piè per volta.* (*Redi Voc. Ar.*)

SCAVERCIÉÉ, o ŽANCH DA PASSÈR L'ACQUA =
Tràmpoli. *Due bastoni lunghi, nel mezzo de' quali
è confitto un legnetto sul quale chi gli adopera
posa il piede, e servono per passare acque o fan-
ghi senza immollarsi o infangarsi.*

SCAVÈŽŽ ÈD TÈILA ec. = Scàmpolo. *Pezzo di
panno di due e tre braccia al più, Avanzo della
pezza.*

SCAVEŽŽACòLL = Rompicòllo, Scavežžacòllo. *Si
dice di persona atta a far altrui capitar male.*

SCAVILLÈÈ = Scarmigliàto, Scapigliàto. *Coi ca-
pelli scompigliati.*

SCAVìŽŽ = Scavéžžo, Scavežžàto.

VITTA SCAVìŽŽA = Vita fine, gentile, svèlta.

SCAVŽÈR, SCAVŽÈRS = Fiaccàre, Fiaccàrsi.

SCAŽŽADIÈVEL = Cacciadiàvoli, Scongiuratóre.

SCAŽŽUJÈR = Acciabattàre, Abborracciàre, Acciar-
pàre. *Far checchessia alla grossa e senza dili-
genza.*

SCHÈINA = V. SCHINA.

SCHÈLA = Scala.

SCHÈLA A DUU RAM = Scala a due branche.

SCHÈLA A LUMÈGA = Scala a chiòcciola o a lumàca, Scala rivòlta (Bocc. Com. Dant.) *Quella che rigirando sopra sè stessa, si volge attorno a un cilindro o simili.*

COLÓNNA CH' È IN MÈZZ AL SCHÈL A LUMÈGA = Anima della scala (Baldinucci)

SCHÈLA DA S'CIAVARÓO = Scala a piuòli.

SCHÈLA DA TIRÈLL = Scalèo (Fiorent.)

ANDÈR SÙ PER SCHÈLA, E ZÓ PER CÒRDA = Dar de' calci al rovàjo, al vènto, all' ària ec. *In modo basso vale Essere impiccato.*

FÈRS SCHÈLA = Farsi scala. *Condursi ad alcuna cosa per mezzo d' un' altra.*

SCHÈLCH = Scalco. *Quegli che ordina il convito e mette in tavola la vivanda; e anche Quegli che la trincia.*

FÈR DA SCHÈLCH = Servìre di coltèllo.

SCHELDABANCH = Frustamattóni, Perdigiórno, Pancaccière, Scioperàto.

SCHELDAMÀN = Lavéggio, Caldanìno. *Vasetto di terra cotta fatto a guisa di pentola, ma col manico come le mezzine, nel quale si mette fuoco e serve per riscaldarsi le mani.*

SCHELDAVIVÀND = Scaldavivànde, Focolàre. *Vasetto per lo più traforato, dentro al quale si mette fuoco per tener calde le vivande ne' piattelli, e fassene di più fogge.*

SCHÈLV DÈL CAMÌS ec. = Scollatùra.

SCHÈLV DAL PÈ o DLA SCHÈRPA = Fìsso. *La*

parte più stretta della scarpa e del piede vicino al calcagno, altrimenti Fiocco. (Alb.)

SCHÈLŽ, o DESCHÈLŽA = Scalžo, Scalžàto, A piè scalži, A piè ignùdi (Segneri)

SCHÈLŽ, o MAŽŽA DAL S'CIÒPP = Càlcio. *Piede dell' archibuso.*

SCHERMÌRS = Abbrividàre.

FÈR SCHERMÌR AL SÀNGHEV = Agghiacciàre il sàngue nelle véne.

SCHERNÌCC = V. SCHNÌBBI.

SCHÈRPA = Scarpa. *Il calzar del piede fatto per lo più di cuojo.*

CALŽÈTTA = Quartière, Quarto.

CAPLÈTT = Cappellétto. *Pezzo di cuojo grosso posto in fondo della scarpa per sostenere il tomajo.*

FÈLS = Fiòsso, Fiocco. *La parte più stretta della scarpa vicino al calcagno. (Alb.)*

FORTÉŽŽ DLA TMÈRA = Alétte (Diz. Mil.)

GUÈIRDEL = Tramèžža, Tramèžžo. *Chiamano i calzolaj una striscia di cuojo che cuciono tra il suolo e il tomajo della scarpa.*

MASCARÉNA = Guìggia. *La parte di sopra e davanti della scarpa.*

ORCÌN = Becchétti, Orecchino (Dati) *Quelle punte delle scarpe grosse ove sono i buchi per mettervi i nastri. — Cinturini Quelle alette delle scarpe che s' affibbiano. (Alb.)*

SÓLA = Suòlo, Suòla (Gran Diz.) *La parte della scarpa che posa in terra.*

SOTTPE = Solétta. *Quella parte delle scarpe che si pone sotto al piede.*

TACCH = Calcagnino, Calcagno. *Quella parte della scarpa che sta sotto il calcagno.*

TMÈRA = Tomàjo, Tomàja (Bart.) *La parte di sopra della scarpa.*

ŽUFFÉTT = Bocchetta (Magalotti)

SCHÈRP A ŽAVATTÓN = Scarpe a cacajuola, a pianta, a ciabatta, a žoppellétto (Alb.) *Scarpe non tirate su dietro le calcagna.*

AN TRÓVA SCHÈRP CH' ÈS GH' AFFÀŽŽEN = Nón tróva cappa che gli cappi, Nón tróva brache che gli éntрино. *Si dice di persona fastidiosa, e impaziente.*

ÈN PORTÈR GNANCH ADRÉE ÈL SCHÈRP A UN = Nón ésser dégno di sciogliere la coréggia del calzàre ad alcuno.

FORÈR I BUS DÈL GRUPPÀJ INT ÈL SCHÈRP = Stampàre. *Far nelle scarpe quei buchi per cui ha da passare il legacciolo con cui si stringono.*

RÌDER FIN ÈL SÓL DÈL SCHÈRP = V. RÌDER.

SÈINŽA SCHÈRP AI PÉE = V. PÈ.

TGNIR AL PÈ IN DÓO SCHÈRP = V. PÈ.

SCHÈRT = Scarto. *Dicesi tanto dello scartare delle carte al giuoco (Alb.) quanto di qualunque cosa inutile (Targioni)*

SCHÈRT ÈD RÒBA VÈCCIA = Divecchiaménto.

SCHERŽNÌR = Soricchiolàre. *Si dice di qualsivoglia cosa dura e consistente, la quale renda suono acuto nell' essere sforzata, o nello schiantarsi.*

SCHERŽNÌR DÈL RÓD DI CARR = Cigolàre. *Lo Stridere che fanno i ferramenti o i legnami fregati insieme quando s' adoprano.*

CHI ÈN VÓL CHE AL CARR SCHERŽNÌSSA, BISÓGNA

ÙNZER ÈL RÓD = A volér che il carro nón cìgoli bisógna ùgner bèn le ruòte. *E' vale A non volere ch' altri parlando, sconci i fatti nostri, bisogna con regali acquietarlo.*

LA PIÙ TRISTA RÓDA DAL CARR L' È QUÈLLA ÈCH SCHERŽNÌSS = La più cattiva carrùcola, o la più cattiva ruòta del carro sèmpre cìgola. *Vale che Colui che dovrebbe star cheto, cinguetta, e si fa sentir più degli altri.*

SCHEŽLÉNA = Schegginòla, Scheggiùžža. *Diminut. di scheggia.*

SCHÉŽŽA = Schéggia. *Pezzetto di legno che nel tagliare i legnami si viene a spiccare. Dicesi anche per similitudine de' Pezzetti che si spiccano nel rompere qualsivoglia altro corpo.*

SCHÉŽŽA DAL RAM = Ramìna. *Scaglia che fanno i Calderaj quando battono secchie o altri lavori di rame.*

TRÈR UNA SCHÉŽŽA O DÈL SCHÉŽŽ = Scheggiàrsi, Sveržàrsi.

SCHIBIARÓLA = Squàcchera, Squàcquera. *Sterco liquido.*

SCHIBIÈR = Squaccheràre, Squacqueràre, Schižžàre còme un nìbbio. *Propriamente Cacar tenero.*

SCHINA = Schièna.

FIL DLA SCHINA = Spina, Fil delle réne. — *I nodi della spina si chiamano Spóndili, e Spónduli.*

DORMÌR IN SCHINA, O STÈR IN SCHINA = Giacér resupìno; cioè *Coricato sulla schiena, colla faccia volta in su.*

LAVORÈR DÈ SCHINA = Lavoràre di nèrvo, o a

mažža e stanga, Sudàre all' òpera. *Vale Lavorare di forza.*

PIANTÈR LA SCHINA AL MUR, O MÉTTERS AL MUR = V. MUR.

VÈIN CH' HA DLA SCHINA = Vino che ha schièna; cioè forza.

SCHINCA = Stinco. *Parte anteriore della gamba.*

SCHINCHÈDA = Stincàta, Stincatùra. *Percossa nello stinco.*

GUSTÓS CÓMM' È UNA SCHINCHÈDA = Piacévole come il mal di pón-di; e dicesi di persona nojosa.

SCHINÓN = Grande schièna.

AVÈIR UN GRAN SCHINÓN = Èssere bène schienùto.

SCHIRÀCC, o SGHIRÀCC = Ghìro, Scojatto, Scojattolo.

SCHIRŽ, SCHÈRŽ = Schèržo.

FÈR UN BRUTT SCHIRŽ = Far mal giuòco, Fare un brutto schèržo.

SCHIVAFADÌGH = Fuggifatica, Schifanòja. *Pigro, Poltrone.*

SCHIVÓS = Schifo, Fastidióso.

FÈR AL SCHIVÓS = Far del vežžóso, Far dello schifo.

SCHÌŽŽ = Schiacciàto, Stiacciàto.

SCHÌŽŽ = Camùso. *Chi ha il naso schiacciato, piatto.*

SCHÌŽŽÈR = Schiacciàre.

SCHÌŽŽÈRS UN DI = V. DI.

SCIŽŽÈR, o SCRÌŽŽÈR = Schižžàre. *Saltar fuori, proprio de' liquori quando scaturiscono per piccoli zampilli con impeto, o quando percossi saltan fuori con violenza.*

SCHNÈL DLA CADRÉGA = Spalliera, Appoggiatójo. *Quell' asse o altra siffatta cosa alla quale sedendo s' appoggiano le spalle.*

SCHNÈL DAL CÒRO = Spalliera.

SCHNIBBI = Décimo. *Ragazzetto scriato, gracile, e poco vegnente.*

S'CIAFFÓN = Ceffatón. *Ceffata grande.*

S'CIAFZÈR = Schiaffeggiàre, Dare schiàffi.

S'CIÀNCH, SBRÈGH, STRAŽŽ = Stracciatùra. *Lo Stracciare, e la Buca, e Rottura che rimane nella cosa stracciata.*

s'CIÀNCH D' UVA = Raspóllo. *Racimoletto d' uva.*

ANDÈR SPIGLAND DI S'CIÀNCH D' UVA = Raspol-
làre. *Andar cercando i raspolli.*

S'CIANCHÈR = Stracciàre, Rómpere, Spežžàre.

S'CIÀPPA = Schiàppa, Stiàppa. *Pezzo di legna.*

S'CIÀPPA = Sbèrcia (Fagioli) Cèrna. *Colui che è poco pratico del giuoco, che prende degli sbagli.*

S'CIAPPÈDA = Fésso. *Piccola spaccatura, o fenditura lunga.*

S'CIAPPÈDA = Fenditùra. *Propriamente il Taglio della penna da scrivere. Chiamasi Fenditójo quel pezzo d' osso, bosso, o simile, su cui si fende la penna. Vale anche Traforo o Apertura stretta in cui possa liberamente passare, come per taglio, alcun pezzo di legno, ferro o simile.*

S'CIAPPÈIN = V. S'CIÀPPA.

S'CIAPPÈR = Schiappàre, Fèndere, Rifèndere. *Fare scheggie d' alcun legno.*

S'CIAPPÈR UN PÈR ÈD BÈSTI = Spajàre due bèstie.

S'CIARÈLLA, SCIARIÓN, o SORÈLLA INT LA

TÈLLA ec. = Malafàtta, Malefàtta (Buonar.)
Propriamente dicesi degli errori che fa il tessitore nella tela, od alcun altro artefice nel suo lavoro.

S'CIATTINÈÈ = Brižžolàto. *Mescolato di due colori sparsi minutamente.*

S'CIAVARÓL = Piuòlo, Piròlo.

SCHÈLA DA S'CIAVARÓÓ = Scala a piuòli o a piròli.

S'CIÈR = Acquàjo.

S'CIÈTT = Schiètto.

DIBLA S'CIÉTTA E NÉTTA = V. DIR

S'CÌFFEL = Fischio. *Suono acuto simile al canto degli uccelli che si fa colla bocca, con varie posture di labbra, e di lingua.*

S'CÌFFEL = Žufolo. *Strumento di fiato rusticale, fatto a guisa di flauto.*

SONÈR AL S'CÌFFEL = Calameggiàre. *Sonar lo zufolo.*

S'CIFFLÈIN = Žufolétto, Žufolino.

S'CIFFLÈR = Fischierà, Žufolàre. *Mandar fuori il fischio.*

S'CIFFLÈR ÈL J' ORÉCC = V. ORÉCCIA.

S'CIFFLÈR PIÀN PIÀN = Žufolàre in semituòno
 (Manzoni)

S'CIMLÈIN = Damerino, Vagheggìno, Attillatùžžo
 (Lalli)

S'ClòCCH = Scòppio, Romóre. *Fracasso che nasce dallo scoppiar delle cose.*

S'CIOLDÈR = Sconficcàre, Schiodàre.

S'CIòPLA = Vescìca. *Quel gonfiamento di pelle cagionato da cottura o altra simile infiammazione.*

S'CIÒPLA DAL PAN = Vescica.

VGNIR ÈL S'CIÒPEL = Alzar le vesciche.—(„ Le vesciche gli alzarono nelle gote ec. „ Lasca)

S'CIÒPLÌR = Scoppiettare, Crepitare, Crosciare.

Quello strepitare che fa il fuoco, abbruciando le legne verdi.

S'CIÒPP = Archibùso, Arcobùgio, Archibùgio (Casa) Schiòppo.

AŽŽARÈIN = Piàstra (Diz. Mil.) V. AŽŽARÈIN, **CAN** per le loro parti.

BACCHÉTTA = Bacchétta da fucile (Alb.)

BUS DLA BACCHÉTTA = Sbacchettatura (Diz. Mil.)

CANNA = Canna. *Quella dell' archibuso ec. in cui si caccia la polvere.*

CHEVABÀLL = Cavastracci. *Strumento che s' usa per trarre lo stoppacciolo dall' archibuso o simili.*

CULÀTTA = Càmera. *La parte che nel vòto della canna si fa più stretta vicino a fondo.*

ÈSS = Cartèlla. *Piastra di metallo liscia ceselata e trasforata che si mette sulla cassa degli archibusi dalla parte opposta alla piastra che porta il cane e il fucile.*

FASSA = Bocchino. *Piccola fascetta di metallo che adorna e stringe il collo della cassa dell' archibugio alla canna. (Alb.)*

GRAN = Grano.

MÉTTER UN GRAN = Ringranare (Alb.)

GUÈRDIA = Guardamàcchie, ma meglio Guàrdagrillétto (Monti) *Quell' arnese dell' archibuso che difende e ripara il grilletto.*

INCASSADÙRA = Cassa. *Quella parte di legno dove entra la canna dell' archibuso.*

MIRA = Misùra, Mira, Guida (Arrivabene)
Quel segno dell' archibuso o simili nel quale si affissa l' occhio per aggiustare il colpo al bersaglio.

PASSARÈIN = Grillétto. *Quel ferretto che toccato fa scattare il fucile.*

SCHÈLŽ o **MAŽŽA** = Càlcio. *Parte dell' archibuso che s' appoggia alla spalla.*

VIDÓN = Vitóne (Alb.)

AVÈIR AL S'CIÒPP MONTÈÈ = Avère in punto l' archibùgio; cioè *Condotta in sullo scattare.*

FÈR PAVÙRA CÓN UN S'CIÒPP VÓD = Bravàre a credènza (Alb.)

IMBRAŽŽÈR AL S'CIÒPP = Impostàre il fucile. *Spianare il fucile per far fuoco.* (Grassi)

LONTÀN UN TIR DA S'CIÒPP = Distànte còm' è il portàre d' un archibùso.

MONTÈR AL S' CIÒPP = Mètterlo in punto. *Condurlo in sullo scoccare, o scattare.*

STÈR CÓN AL S'CIÒPP ALLA SPALLA = Star con l' arco tésò. *Vale Stare intento a far chéccchia.*

TRÈR AL S'CIÒPP = Scaricàre l' archibùso. *Vale Fare uscire la carica col dargli fuoco.*

S'CIOPPÈR = Scoppiàre, Schiattàre.

S'CIOPPÈR DAL RÌDER = Scoppiàre delle o dalle risa. *Ridere smoderatamente.*

S'CIOPPÉTT = Scoppiétto. *Pezzetto di canna di sambuco vòta d' anima, in cui introdotte due palle di carta bagnata una dopo l' altra ed incalzate con una bacchetta vanno scoppiettando, trovandosi la prima sforzata a sprigionarsi per*

effetto dell' aria compressa dalla seconda (Red. Voc. Aret.)

S'CIOPTÈDA = Archibugiàta, Archibusàta, Fucilàta (Alb.) *Colpo d' archibuso.*

S'CIOPTÈIN = Archibugiétto.

S'CIOPTÈR = Archibugiàre, Fucilàre (Alb.)

S'CIOPTÉR = Archibusièr. *Chi lavora gli archibusi.*

S'CIÙMMA = Schiùma, Spuma.

S'CIÙMMA DAL FÈRR = Scòria, Rosticci.

BÓNA S'CIÙMMA = Buona lana o lanétta, Lana fina. *Dicesi di persona scaltra, maliziosa, che sa il conto suo.*

FÈR LA S'CIÙMMA = Schiumàre, e Schiumàrsi. *Fare o Generare schiuma.*

VGNIR LA S'CIÙMMA ALLA BÓCCA = Venìr la schiùma alla bócca. *Vale Adirarsi.*

S'CIÙMMA = Spumìglia. *Sorta di roba dolce consistente che rappresenta le sembianze di spuma.* (Cellotti) (Alb.)

S'CIUMMÈR = Schiumàre. *Levare, o Tor via la schiuma.*

S'CIUMMÈR LA PIGNÀTTA = Schiumàre, Stiummare la pignàtta.

S'CIUMMÈR LA PIGNÀTTA (metaf.) = Trarre o Cavar gli òcchi alla pèntola. *Vale Trarne il miglior boccone.*

SCòCCA = Gùscio, Cassa (V. la Crusca alla Voc.

CAMERA §. 7. (Alb.) *Quella parte di carrozza o altro legno che posa sopra le stanghe, ed è retta da cignoni o dalle molle.*

SCODGHÈR = Scotennàre, Scoticàre. *Levar la cotta ad un prato (Gagliardo) (Gran Diz.)*

SCÓDSA = Schéggia. *Sottile striscia di legname ad uso di far corbelli, panieri e simili.*

SCÓDES DLA RÓCCA = Grétòle.

SCÓFFIA = Cùffia, Scùffia.

CIAPPÈR LA SCÓFFIA = Pigliàr la bertùccia.
Vale Imbriacarsi.

ÉT FARÒ UNA SCÓFFIA = Ti farò un berrettino o una berrétta della chitàrra, del violino o simile.
Modo basso usatissimo in vece di dire Te la batterò in sulla testa (Minucci)

SCOFFIÈR = Scoccoveggiàre. *Burlare, Beffare.*

SCÓL = Scolatójo. *Luogo pendente per lo quale scolano le cose liquide.*

SCÓL DAL LAVÈLL = Góla dell' acquàjo.

SCOLADìžž, o SCOLATìžžl = Scolatùre. *La materia scolata.*

SCOLADùRA = V. **SCOLADìžž.**

SCOLTÓN (IN) = In ascólto.

STÈR IN SCOLTÓN = Stare in ascólto, coll' orécchio téso, a orécchi levàti, in orécchio.

STÈR IN SCOLTÓN ALLA FISSÙRA D'UN USS ec. = Tener l' orécchio in ispia alle commessùre dell' ùscio ec. (Bart.)

SCÓMED = Disagiàto, Scòmodo.

STÈR SCÓMED = Stare a disàgio.

SCOMMÉTTER = Scomméttere. *Giuocare per sostenere un' opinione a patto di perdere o vincere una cosa o somma stabilita.*

CÒSA GHÈ SCOMMTÉMIA? = Quanto ci ha di buòno? *Modo di chi afferma scommettendo.*

SCOMMÌSSA = Scomméssa.

FÈR SCOMMÌSSA MTÉND SÙ AL PÈGN = Mètter pégno, Mètter sù.

VÌNZER LA SCOMMISSA == Vincere il pégno.

SCOMPÀGN == Scompagnàto, Spicciolàto.

SCOMPAGNÈR == Spajàre, Scoppiàre.

SCOMÙNICA == Scomùnica.

ASSÒLVER DALLA SCOMÙNICA == Ricomunicàre.

SCÓNDER == V. ASCÓNDER.

SCONDÓN (DÉ) == Di nascòsto, Di soppiàtto, Di celàto, Di furto, Alla celàta, Alla sfuggita, Di piàtto, Alla màcchia, Soppiattóne, In celàto, Per furto, D' invòlo, D' imbolio, Di bèrfia (Burchiello)

FÈR DÉ SCONDÓN == Fare fuòco nell' órcio. *Vale Fare i fatti suoi nascosamente, e in maniera da non essere appostato.*

GUARDÈR DÉ SCONDÓN == V. GUARDÈR.

SCONDRÓLA == Capo a niscóndere.

FÈR ALLA SCONDRÓLA == Far capo a niscóndere. *Giucare a un giuoco fanciullesco così detto.*

FÈR LA SCONDRÓLA == Far capolino. *Affacciarsi destramente per vedere altrui, e tanto poco che difficilmente si possa esser veduto.*

SCONÌR, SCUNÌR == Scolàre. *Fare scolare, Tenere alcuna cosa in modo che scoli.*

SCONÌR AL BOCCHÈL == Votàr bèn bène il boccale.

SCÓNSA, GRÉMBIA == Grèmbo. *Quella parte del corpo umano dal bellico quasi infino al ginocchio in quanto o piegata o sedendo è acconcia à ricever checchessia.*

SCONSACRÈR == Disacràre, Disagràre. *Contrario di Consacrare.*

SCONZÙBIA == Moltitudine. *Numero copioso, Gran quantità.*

SCOPÀŽŽA == Fíonda, Frómba, Frómbola, Fóna, Scàglia. *Strumento fatto d'una funicella lunga intorno a due braccia, che nel mezzo si divide in due o tre per una lunghezza di circa un palmo, dove si mette il sasso per iscagliare, il quale anch'esso si chiama Frómbola forse così detto da quel frombo ch'ei fa quando egli è in aria, il che si dice Frullàre.*

SCOPAŽŽÈDA == Sfiandatùra. *Scagliamento colla fionda.*

TIRÈR DEL SCOPAŽŽÈD == Sfiondàre, Frombolàre (Alb.)

SCOPAŽŽÈR == Frombolàre (Alb.) Sfiondàre. *Tirar di fromba.*

SCOPAŽŽÓN == Scapežžóne. *Propriamente Colpo che si dà nel capo a mano aperta.*

SCòPLA, SCOPLòTT == Scappellòtto. *Colpo dato nella parte deretana del capo colla mano aperta.*

SCORBACCIÈR == Scorbacchiàre, Scornacchiàre. *Bociare, e Palesare gli altrui errori e malefatte.*

FÈRS SCORBACCIÈR == Chiarire il pòpolo, e Chiarire semplicemente. *Farsi scorgere coi fatti o colle parole.*

SCORDÈÈ == Distemperàto (Bart.) *Parlando di istrumento musicale.*

SCORDÈRS UNA CòSA == Uscir di fantasia alcuna còsa, Cadér della memòria, Escir di ménte.

SCORDGADÙRA == Escoriazióne, Scorticaménto, Scorticatùra.

SCORDGADÙRA, o ROTTÙRA DÈL BÈSTI DA SÒMA == Guidalèsco. *Ulcere o piaga esteriore del cavallo o d'altre bestie da soma.*

SCORDGHÈÈ == Scorticàto.

AVÈIRGH PLÈÈ E SCORDGHÈÈ == V. PLÈÈ.

SCORDGHÈR == Scorticàre. *Tor via la pelle. Scorticare vale anche Sbucciare, Cavare altrui di sotto assolutamente danari; che anche diciamo Pelare, Torre altrui rapacemente le sostanze o distruggere colle troppe gravezze.*

SCORDGHÈR LA SÌMIA == Uscìre il vino del capo.

SCORDGHÈR UN PIÓCC PR' AVÈIR LA PÈLLA == V. PIÓCC.

A FA TANT QUÈLL ÈCH TIN CÓMM' È QUÈLL CHE SCÒRDGA == Tanto ne va a chi tiène quanto a chi scòrtica. *Significa che Nello stesso modo pecca ed è punito chi fa il male, che chi lo consiglia e vi consente.*

SCORDGHÌN == Scorticatójo. *Coltello tagliente da scorticare.*

SCORÉZZA == Corèggia, Péto. *Suono di quel vento che si manda fuori per le parti di sotto.*

ÈSSER DAL COLÓR D' UNA SCORÉZZA == Èssere interriàto. *Vale Impallidito, Squallido.*

SCÓRSA == Scórsa, Scorríménto.

**DÈR UNA SCÓRSA A UN LÌBER, A UNA SCRIT-
TÙRA** == Dare una scórsa a un libro, a una scrit-
tùra, o simili, Lèggerlo ad òcehio volànte (Bart.)
Vale Leggerlo, Rivederlo con prestezza.

SCÓRSIA == Rincórsa (Alb.) *Quel Dare indietro che altri fa per saltare o lanciarsi con maggior impeto e leggerezza.*

DÈR DLA SCÓRSIA == Dar vantàggio ad alcuno nel camminàre. *Lasciarlo andare innanzi un tratto prima di porsi a seguirlo. (Ariosto)*

SCòRTA == Scòrta.

FÈRS UN PÒ DÈ SCòRTA == Far grùžžolo, Raggružžolàre.

SCòRŽA == Scòrža, Cortéccia. *Parlandosi d'alberi.*

== Baccèllo, Bùccia. *Parlandosi di legumi.*

== Gùscio. *Parlandosi di castagne.*

== Pèlle, Bùccia. *Parlandosi di frutta.*

SCòRŽA ROGNÓSA == Cortéccia scabbiósa.

SCòRŽA, o SCORžÓN == Piallaccio. *Quell'asse che è segata da una banda sola.*

SCORžÈR == Scoržàre, Discoržàre (Berg.) *Levar la scorza.*

SCORžÈR == Spetažžàre, Trullàre, Sbombardàre, Buffàre. *Trar coregge.*

SCOSSALÉNA, GREMBIALÉNA == Grembialino da calèsse. *Quel cuojo che cuopre la parte d'avanti d'un calesso o altro simil legno, per difender dal fango e dalla pioggia le persone che vi sono dentro. (Alb.)*

SCOSSÈDA, o SCONSÈDA, GREMBIÈDA == Grembiàta, Grembialàta. *Tanto quanto può capire nel grembiule.*

SCòTTA == Scòtta. *Lo siero non rappreso che avanza alla ricotta.*

SCòTTA DI (A) == Bollènte, Bogliènte. *Addiettivo di vivanda levata allora allora dal fuoco, e calda così che appena si possa soffrire.*

SCòTTA DI (A) (metaf.) == Caldo caldo, Sùbito sùbito.

SCOTTADùRA == Cocióre, Cocciuòla (Salv.) Àrsiòne (Passavanti)

SCOTTÈINT == Bollènte, Rovènte.

SCOTTÈR == Scottàre. *Far cottura col fuoco nel corpo dell' animale.*

CH' È STÈÈ SCOTTÈÈ DALL' ACQUA CHÈLDA HA PAVÙRA ANCH DLA FRÉDDA == V. ACQUA.

ÈSSERGH STÈÈ SCOTTÈÈ DÈL J' ÈTEB VÒLT == Ès-
sere accivettàto. *Per metaf. presa dall' uccello che avendo veduta altre volte la civetta ne fugge le insidie, si dice d' uomo renduto accorto da' precedenti pericoli.*

LA GHÈ SCÒTTA *Lo stesso che LA GHÈ BRUSA, e simili nel senso metaf. = V. BRUSÈR.*

PIÀN BARBÉR CHE L' ACQUA SCÒTTA == V. ACQUA.

SCOTTIẏẏ == Abbruciaticcio (Aretino)

SCÓVA, o **GRANÈRA** == Granàta, Scópa. *Mazzo di scope o simili, con legame di rogo o altro col quale si spazza.*

SCOVAẏẏÉNA == Cutréttola, Cutréttà. *Uccello.*

SCOVÈR == Scopàre, Frustàre. *Percuotere con i-scope o frusta i malfattori per ordine della giustizia.*

SCòẏẏ == Còccio, Gréppo. *Pezzo di vaso rotto di terra cotta.*

SCòẏẏ == Cónca fèssa. *Per Chi abbia poca sanità.*

SCOẏẏÈR == Rómpere, Speẏẏàre.

SCOẏẏÈR J' ÓV == Scocciàre le nòva (Nesi)

SCOẏẏÉTT — **ŽUGHÈR A SCOẏẏÉTT** == V. ŽUGHÈR.

SCRANA == Scranna, Sèdia, Sèggiola.

LIGHÈR ÈL SCRANN == Intèssere le sèggiole.

TGNIR I PÉE IN ŽIMMA AL TRAVÈS DLA SCRANA
QUAND' A S' È A SÉDER == Tenére i pièdi a pollàjo.

SCRANÈIN ÈD LÈGN == Scanno.

SCRANÈLL DAL VIOLEIN == Ponticello, Scannello (Berg.) *Quel legnetto che tiene attaccate o sollevate le corde.*

FÈR AL FÒNT DAL SCRANÈLL == Far pònte, Far pònte delle réni (Sacchet.) *Porsi a guisa di ponte incurvandosi.*

SCRANÈR == Seggiolajo (Fiorent.)

SCRANLÈIN — FÈR A UN AL SCRANLÈIN == Portar uno a predelline o a predellùcce. *Si dice quando due intrecciate fra loro le mani portano un terzo che vi si mette su a sedere.*

SCREDITÈR == Svilire.

SCRIMAJ == V. PERAFÓGH.

SCRITTÙRA == Scritta, Carta, Scrittura.

SCRITTÙRA, O CARÀTTER MNÙÙ == Occhi di pulce (Alb.)

CORRÉZER UNA SCRITTÙRA RIANDÀNDLA == Rimiscolarla. *Racconciarla riandandola.*

ÈSSER INDRÉE ÈD SCRITTÙRA == Èssere indiètro un' usànza, Èssere addiètro. *Vale Saper poco, Non aver tutta la cognizione di checchessia.*

FÈR SCRITTÙRA D' UN CONTRATT == Farne carta.

SCRITTURÈL == Scritturale, Scrivano.

SCRIVANÌA == Scannello. *Certa cassetta quadra, da capo più alta che da piè per uso di scrivervi sopra comodamente, e per riporvi entro le scritte.*

SCRIVER == Scrivere.

SCRIVER A UN ÈD BÓN INCIÓSTER == Fare una lettera che canti.

SCRIVER IN FUGA == Scrivere con carattere affrettato (Bart.)

SCRIVER IN STIL PIÙ BASS == Abbassàrsi nello stile (Alb.)

SCRIVER MÈL == Scombiccheràre, Scrivacchiàre (Aret.) *Scriver male e non pulitamente.*

ANDÈR DRITT INT AL SCRIVER == Règger la lènea.

FÈR SCRIVER == Fare scrìvere. *Per Far notar a debito. p. e. Volete voi darmi danari, o fare scrivere.*

SPROPÒSIT INT AL SCRIVER == Cacografia.

STÈR SCRIVÉND == Avér la pénna in carta.

Stare attualmente scrivendo. (Magalotti)

SCRÒCCA — ANDÈR ALLA SCRÒCCA == V. SCROCCHÈR.

SCRÒCCH, SCROCCÓN == Scròcco, Scroccóne, Arcière. *Che scrocca volentieri.*

SCRÒCCH DÈL J' ÈREM == Scatto.

SCRÒCCH == Serratùra a sdrùcciolo, o a cólpo. *Piccola serratura la cui stanghetta a mezza mandata è smussa in guisa, che l'uscio spingendolo si chiude da sè; e dicesi particolarmente di quelle che non si chiudono a chiave, e si aprono girando un pallino. (Alb.)*

SCROCCHÈR, o ANDÈR ALLA SCRÒCCA == Scroc-
càre, Appoggiàre la labàrda. *Fare checchessia alle spese altrui; e per lo più si dice del mangiare e del bere.*

SCROCCHÈR DÈL J' ÈREM == Scattàre.

SCROLLÈDA == Scòssa, Scróllo, Scrollaménto.

SCROLLÈR == Scuòtere, Scrollàre.

SCROLLÈR ÈL BÒTT == Scuòter le busse, Far dòsso da buffóne. *Vale Comportar busse ec. Non farne caso, ed Avervi fatto il callo.*

SCRUFLA == Fórfora, Fórfore. *Escrementi secchi e bianchi del capo.*

SCRÙPEL == Scrùpolo, e Scrùpulo. *Dubbio che perturba la mente, ed è più proprio delle cose attinenti alla coscienza che d' altro.*

AVÈIRGH SCRÙPEL == Farsi coscienza.

MÉTTER DI SCRÙPEL == Far coscienza ad alcuno, Méttet coscienza.

SCUCCADÒRA == Picchiòtto (Alb.)

SCUCCHÈR, SCUCLÈR == Smallàre. V. N6SA.

SCUDÈLLA == Scodèlla, Ciotola. *Vasetto cupo che serve per lo più a mettervi entro minestre.*

FÈR LA SCUDÈLLA == Scodellàre. *Versare dalla pentola nella scodella la minestra.*

L' ANDÈ IN TÈRRA CÒMM' UN SACCH DÈ SCUDÈLL ==

Si trovò per tèrra rovescio che parve un sacco di stàbbio (Caro Amor.)

SCUDLÈIN == Scodellìno, Ciotolìno. *Diminut. di Scodella.*

SCUDLÈIN DL' AŽŽARÈIN == Scodellìno. *Parte dell' archibuso dove è il focone.*

SCUDLÈINA == Scodellìna, Scodellétta, Ciotolétta, Ciotolìna.

SCUDLÈR == Lutifigulo, Pentolàjo, Stovigliàjo.

SCUDLÈR == Trincàre. *Bere assai.*

SCUDLÈRA == Rastrellièra. *Strumento di cucina dove si tengono le stoviglie.*

SCUDLòTT == Ciotolóne. *Vaso da bere senza piede.*

SCULAŽŽÈDA == Sculacciàta. *Percossa che si dà sculacciando.*

SCULAŽŽÈR == Sculacciàre. *Dar delle mani sul culo.*

AVÈR SCULAŽŽÈÈ AL MÓND == Èssere putta scodàta, Avér piaciàto in più d'una nève, Avére scopàto più d'un céro. *Vale Esser di molta esperienza, e da essere difficilmente ingannato.*

SCULAŽŽÓN == Sculaccióne, Sculacciàta.

SCULÈÈ == Sgroppàto (Bocc.)

S'CUMM == Frusco, Il seccagginóso, Il seccherécio, Seccùme. *Si dice di que' Fuscelluzzi secchi che sono su per gli alberi. — Quel legno secco che si forma presso il taglio ai tralci delle viti dicesi Catòrcio.*

SCUR == Oscùro, Scuro, Bujo.

ÈSSER AL SCUR D'UNA CÒSA == Èssere al bujo di checchessia. *Vale Non averne notizia.*

FÈR ÈL CÒS AL SCUR == Far le còse al bujo. *Vale A caso, e senza considerazione.*

TRÀ LUMM, E SCUR == A barlùme.

VGNIR SCUR == Farsi bujo, Abbujàrsi.

SCUR DEL FNÈSTER == Impòste.

SCÙRIA == Frusta, Scuriàda, Scuriàta. *Sferza di cuojo colla quale si frustano per lo più i cavalli.*

BATTÙDA DLA SCURIA == Frustìno. *Propriam. quell'accia o simile che è annodata alla frusta per farla scoppiare. (Alb.)*

CIOCCHÈR LA SCÙRIA == V. CIOCCHÈR LA FRUSTA

SCURIÈDA == Sferžàta. *Colpo di sferza, di frusta.*

SCURÌR == Oscuràre, Scuràre.

SCURÌRS == Farsi bujo, Abbujàrsi.

SCURÒTT == Bujétto. *Alquanto bujo.*

SCURÒTT ÈD GHÈRNA == Brunòtto, Brunòžžo (Salv.) Bronžòtto (Serd.)

SCURTADÓRA, o SCURTÓN == Scorciatója, Travèrsa,

Scortatója (Bart.) Smožžatùra di strada (Caro Amor.) *Tragetto, Via più corta.*

SCURTÈR == Abbreviàre.

PER FINÌRLA , E PER SCURTÈRLA == V. FINIR.

SCURŽI == Scórcio. *Positura o Attitudine stravagante.*

SCUSÈR == Scusàre. *Procurare di scolpare con addurre ragioni favorevoli. — Scusare vale anche Risparmiare checchessia servendo in sua vece.*

ÈSSER JUST CÓMM' È DIR SCUSÈM == Nón se ne far nulla, Dare in nulla o in nonnulla.

PARÒL DITTI PER SCUSÈRS == Paròle escusatòrie (Bocc.)

SCUSÌR == Scucìre, Scusìre, Sdrucìre.

SCUŽŽONÈR == Scožžonàre. *Domare e ammaestrare i cavalli e l' altre bestie da soma; e per metaf. Dirozzare alcuno non pratico, Scaltrire.*

SD

SDAGN == Setóne. *Laccio o Corda fatta di setole per uso di medicare alcun malore de' cavalli.*

SDARÈINA == Spàžžola. *Propriamente Piccola granata di filo di saggina colla quale si nettano i panni. — Sétola, quando è di setole.*

SDAŽŽ == Stàccio. *Specie di vaglio fine con cui si cerne per mezzo di un panno simile alla stamigna, e fatto di crini di cavallo.*

TRÈR AL SDAŽŽ == Fare lo stàccio (Malm.)

SDAŽŽÈDA == Stacciàta. *Quella quantità di farina che si mette in una sola volta nello staccio.*

SDAŽŽÈIN == Staccétto. *Diminut. di staccio.*

SDAŽŽÈR == Stacciàre, Istacciàre, Cèrnere. *Separare collo staccio il fine dal grosso di checchessia; ma si dice più propriamente della farina.*

SDAŽŽÈRS == Vagliàrsi, Abburattàrsi (Malmant.)
Dimenarsi e scontorcersi come per grattarsi il prudore coll' abito.

SDAŽŽÈR == Stacciàjo. *Colui che fa o vende gli stacci.*

SDINDONÈR == Sdondolàre, Dondolàre. *Girare in quà e in là una cosa sospesa.*

SDITTA == Disdétta, Disgràzia, Sventùra.

AVÈR LA SDITTA == Avér disdétta, Èssere in disdétta. *Si dice nel giuoco quando s' ha la fortuna contro.*

SDOPPIÈR == Sdoppiàre, Scempiàre. *Contrario d' Ad-doppiare.*

SE

SÈ == Sé.

ANDÈR FÓRA ÈD SÈ == Dare in ismemoràre.

(Bart.)

ÈSSER FÓRA ÈD SÈ == Èssere uscito del sénso.

ÈSSER IN SÈ == Èssere in suo sénso; cioè *In sentimenti, in senno.*

TORNÈR IN SÈ == Risensàre. *Ricuperare gli spiriti.*

SEBIÓL, SOBIÓL == V. S'CÌFFEL.

FÈR AL SEBIÓL == Sommosciàre, Accartocciàrsi, Incartocciàrsi. *Vale Appassire alquanto, parlando d' erbe, fiori ec.*

SÈCC == Sécchia. *Vaso cupo di legno, col quale s' attinge l' acqua.*

MANDÈR ZÒ AL SÈCC == Calar la sécchia.

UN SÈCC == Una secchiàta. *Quanto tiene una secchia.*

SECCABRÈGH, SECCACÙL, SECCHÈDA == Seccafistole, Seccàggine, Rompicàpo, Seccatóre, Mignàtta, Zécca, Mósca culàja, Importùno, Appiccatìccio, Mósca cavallina.

SECCATÙRA == Seccàggine, Importunità.

ANDÈR ADRÉA DÈL SECCATÙR == Camminàr per tragétti, Sofisticàre, Cavillàre. *Usar ragioni strane.*

SÉCCH == Sécco.

SÉCCH CÒMM' UN' USS == Allampanàto, Lanternùto. *Smunto, Secco in sommo grado.*

AVÈIR AL SÉCCH == Sapér di sécco. *Si dice del vino che nella botte ha preso l' odore del legno.*

GRAN SÉCCH == Seccóre straordinario.

STAGIÓN SÉCCA == Tèmpo di sécco; cioè *Tempo di siccità.*

SECCHÈR == Molestàre, Incomodàre, Impacciàre, Nojàre, Tediàre, Infracidàre, Mòvere il còrpo, Stucchevolàre, Infastidìre.

ÈT M' HÈÈ SECCHÈÈ == Tu m' hai fràcido.

N' ÈM SECCHÈR == Nón mi rómpero la fantasia.

SÈCCIA == Sécchio. *Propriamente quel Vaso entro il quale si raccoglie il latte nel mugnere.*

SECÓNDA == Secónda, Secondina, Panno, Placénta. *Quella parte carnosa e assai simile a una schiacciata, a cui sta attaccato il tralcio umbilicale, e le membrane del feto, e che esce dall' utero dopo il parto.*

SECONDER == Parlàre a bèn piacére. *Secondare, Lusingare.*

SECRÉT == Segréto.

SECRÉT CÓMM' È 'L TRÓN == Sgolàto, Segréto còme un dado; *Dicesi proverb. di Chi si lascia facilmente scoprire un segreto.*

DIR IN SECRÉT == Pórre in credènza.

TGNIR SECRÉT UNA CÒSA == Tenér la gatta in sacco.

SÈDER == Sedére. (Verbo)

SÈDERS INT I CALCAGN == V. CALCAGN.

MÉTTER A SÈDER == Mèttère a sedére. *Fig. vale Deporre altrui di carica o simili.*

UN ÈD QUI ÈCH SÈDEN INT LA CASSA DLA ŽÉRA == V. ŽÉRA.

SÈDIA == Sédia. *Vettura a due posti e a due ruote per viaggiare. (Alb.)*

SEDÌL == Sedíle.

SEDÍL, O BANCH DAL CÒRO == V. CÒRO.

SEDIÓL == Calessíno (Alb.)

SÈDOL == Sétole. *Si dicono alcune Piccole scoppiature o fessure che si producono nelle mani, nelle labbra, nelle palpebre, e specialmente nei capezzoli delle poppe delle donne, e cagionano dolorosa lacerazione.*

SÉE == Sèi.

FÈR UN SÉE == Far veržícòla, Avér veržícòla.

Al giuoco delle pallottole significa Aver tre palle al grillo o lecco (Pros. Fior.)

SÉGHEL == Ségale, e Ségola. *Sorta di biada più minuta e lunga, e di colore più fosco del grano.*

SÈGMA == Fóрма.

SÈGN == Ségno.

AN GH' È GNANCH MANCHÈÈ AL SÈGN == È stata a un pélo che ec.

DÈR INT AL SÈGN == Dare o Trar nel ségno, Dare in bròcco, Imbrecciàre, Imberciàre. *Vagliano Apporsi, Pigliare il nerbo della cosa.*

ÈN BÀTTER A SÈGN == Saltar di palo in frasca.

FÈRS AL SÈGN DLA SANTA CRÓS == Farsi il ségno della cróce. *Vale Segnarsi o sia per divozione, o per meraviglia.*

FÈR SÈGN == Accennàre, Far cénno, Far ségno, Dar ségno.

FÈR STÈR A. SÈGN == Fare stare a ségno, o Tenere a ségno. *Vale Costringere ad ubbidire.*

LASSÈRGH AL SÈGN == Lasciàr la tràccia.

PASSÈR AL SÈGN == Passàre i tèrmini, Eccèdere, Trapassàre i limiti, Uscir del convenévole.

PORTÈR, o CONDÙRR A SÈGN == Condurre a bène, a tèrmine, a compiménto, e semplicemente Condurre.

TIRÈR A SÈGN == Trarre a mira férma.

TIRÈR INT AL SÈGN == Dar nel punto in biànco.

Vale Colpir per appunto, Dar giusto.

SÈGN ÈD VARÓL == Bùttero. *Ségno o Margine che resta altrui dopo il vajuolo o simili.*

SÈGN CH' ÈS DÀ CÓN LA CAMPANA p. e. ÈD VÈSPER == Tócco del Véspro.

SEGN CH' ÈS FA CÓN LA TÈSTA PER DIR ÈD SÉ == Capochíno. *Cenno affermativo di capo.*

SÈGRA == Sagra.

SEGRÓL == Piccožžíno. *Piccola scure. (Alb.)*

SEGUÈINT == Agguagliàto. *Si dice parlando*

singolarmente di filo, seta, o simili, e vale Per tutto eguale.

SEGUÈINŽA = Sequènza. *Nel giuoco Tutte le carte di un medesimo seme. (Gran Diz.)*

SÈGUIT (IN) = Apprèso.

SÈJ = Sète.

ALAPÈÈ DALLA SÈJ = Assetatissimo, Allampanàto.

CAVÈR LA SÈI = Dissetàre.

CAVÈR LA SÈJ CÓN DLA CHÈRNA SALÈDA = Cavar la sète col prosciutto. *Cavar un capriccio con danno di lui.*

CAVÈRS LA SÈJ = Dissetàrsi. *Cavarsi la sete.*

MORÌR DALLA SÈJ = Morìr di sète, Affogàr di sète, Avère attaccàti i polmóni alle còste per la gran sète (Fortiguer.) Allampanàre (Salvini) Àrder di sète. *Significano Avere intensissimo o grandissimo bisogno di bere.*

SÈJ = Sévo, Ségo. *Grasso rappreso d' alcuni animali che serve per far candele.*

SÈJD = V. SÈDOL (malattia)

SÈJD = Sétole. *Propriamente il pelo che ha in sul filo della schiena il porco, ma si trasferisce anche ai peli lunghi particolarmente della coda dei cavalli, e d' altri animali.*

SÈJDA = Séta.

TRÈR LA SÈJDA = Trarre la séta. *Vale Cavare la seta da bozzoli.*

SÈIGN, SÉN = Séno.

ASCONDR' IN SÈIGN = Insenàre. *Riporre, Nascondere in seno.*

MÈTTERS LA TÈSTA IN SÈIGN = V. TÈSTA.

TIRÈRS LA BISSA IN SÈIGN = V. BISSA.

SÈIMPI = Scémpio. *Contrario di doppio.*

SÈIMPI (*fig.*) = Scémpio, Scempiàto; cioè *Sciocco, Scimunito, Di poco senno.*

SÈL = Sale.

ÈSSER ARRABÍ ADRÉE A UNA CÒSA CÒMM' ÉL PÈGHER AL SÈL = V. **PÈGRA.**

ÈSSERGH SÙ AL SÈL = Sapér di rame; cioè *Costare, o Costare assai.*

FÈR DA ALLÓCCH PER N' ALVÈR AL SÈL = Far la gatta mòrta, Fare il gattóne, Far la gatta di Masìno che chiudéva gli òcchi per nòn vedèr passàre i tòpi, Fare il gòffo per nòn pagar gabèlla. *Vale Far le viste di non vedere o udire, Simulare il semplice.*

MÉTTER UN PÒ ED SÈL SÓVR' A UNA CÒSA = Salleggiàre una còsa; cioè *Aspergerla di sale.*

SÈLA = Sala. *Quel legno che entra ne' mozzi delle ruote di carri, carrozze, e simili, intorno all' estremità del quale esse girano.*

SÈLA = Sala, Camminàta. *Stanza principale della casa.*

SÈLDA, SALDÓN, CAMP IN SÈLDA = Sòdo (sust.)
Salda (Alb.)

SÈLDA — DÈR LA SÈLDA = V. **ÀMIT.**

SÈLLA = Sèlla. *Arnese di cavallo che gli si pone sopra alla schiena per poterlo acconciamente calcare.*

ARŽIÓŃ = Arcióne. *Quella parte della sella e de' basti fatta a guisa d' arco.*

CUSINÉTT = Bardèlla. *Quell' Imbottitura che si conficca sotto l' arcion delle selle perchè non offenda il dosso della cavalcatura.*

GROPPÉRA, o **SOTTÓVA** = Groppiéra, Posolino.
Cuojo attaccato con una fibbia alla sella che va per la groppa sino alla coda, nel quale si mette essa coda.

PETTORÈL = Pettoràle, Pettiéra (Caro) *Striscia di cuojo o d' altro che si tiene davanti al petto del cavallo, appiccata alla sella da una banda e affibbiata dall' altra, acciocchè in andando all' erta, la tenga ch' ella non cali indietro.*

QUARTÉNA = Copertina. *Quell' abbigliamento che si attacca alla sella delle bestie da cavalcare, e cuopre loro il dorso.*

STAFFA = Staffa. *Strumento per lo più di ferro pendente dalla sella, nel quale si mette il piè salendo a cavallo, e cavalcando vi si tien dentro.*

STAFFIL DLA STAFFA = Staffile.

ŽINGIA = Cìnghia. *Stringa o Fascia tessuta di spago o qualsivoglia altro filato che serve propriamente al tener ferme addosso alle bestie la sella, il basto, la bardella, e simili.*

CHI ÈN PÓL BÀTTER AL CAVALL BATT LA SÈLLA =
V. CAVALL.

MÉTTER LA SÈLLA = Sellàre.

MÉTTER LA SÈLLA ALL' ÈSEN = V. ÈSEN.

SÉLLER = V. SÀLLER.

SÈLM = Salmo.

TUTT I SÈLM FINÌSSEN IN GLÒRIA = Ogni salmo torna in glòria. *Si dice quando alcuno ripiglia spesso il ragionamento di quelle cose che gli premono; nel qual senso diciamo anche La lingua batte dóve il dènte duòle.*

SÈLSA = Salsa.

L'APTÌT L'È LA MIÓRA SÈLSA CH'ÈGH SIA =
Appetito nòn vuòl salsa.

SÈLT = Salto.

ÈD SÈLT = Di balžo; cioè *Non successivamente.*

FÈR AL SÈLT DAL MONTÓN = V. MONTÓN.

SPICCHÈR DI SÈLT = Spiccar salti. *Far salti.*

SELTALIÓN, SALTALIÓN = Saltaleóne. *Filo sottilissimo di ottone (Alb.)*

SÈLTAMARTÈIN = Locùsta, Cavalétta, Grillo vérdé.

SALTÈR CÓMM' UN SELTAMARTÈIN = Salterellàre.

Fare spessi salti, e non molto grandi.

SELVADINÈR = Salvadanàjo. *Vasetto di terra cotta nel quale i fanciulli mettono per un piccol per-tugio, ch'egli ha, i loro danari per salvarli, non potendoli poi cavare se non rompendolo.*

SEMÈDA = Lattàta. *Bevanda fatta con mandorle o semi di popone, o simili, pesti e stemprati con acqua e colati.*

SEMNÈLL = Spargiménto, Spandiménto.

SEMNÈLL ÈD FORMÌGH = Lista di formìche.

SEMNÈLL ÈD RÓMEL, ÈD SÀNGHEV, ÈD PÓLVRA
DA S'CIÒPP = Tràccia di sémola ec.

SEMNÈR = Seminàre.

PREPARÈR LA TÈRRA PER SEMNÈRGH = V. TÈRRA.

TORNÈR A SEMNÈR DÓV S' ÉRA SEMNÉÉ = Rin-granàre. *Seminar di nuovo quando per qualche disastro sia andata a male la prima semina.*
(Gagliar.)

SEMNÈR = Spàrgere.

SEMNÈR DLA RÒBA MÈINTER LAS PÒRTA VIA p. e.
DLA PAJA, DAL FÈGN ec. = Scancàre (Nesi) *Perdere*

per terra camminando alcuna parte di ciò che si porta come paglia, fieno e simili.

SEMOLÉNA = Semolèlla, Semolìno. *Sorta di pasta ridotta in forma di piccolissimi granelli che cotta si mangia in minestra.*

SEMPLIŽIÀN = Sempliciòtto, Semplicione. *Vale Uomo inesperto, soro, senza malizia.*

SENSALARÌA = Senseria. *La mercede dovuta al sensale per l' opera sua.*

SENTÈINŽA = Sentènza, Giudicaménto, Giudizio.

SPUDÈR SENTÈINŽ = Sputar sentènže.

SÉNVA = V. SANVA.

SEPÓLCHER = Sepólcro (Fiorent.) *Quel Sepolcro che si fa nelle Chiese nella settimana santa per figurare il tumulto di Gesù Cristo.*

SEPÓLTÙRA = Sepólcro, Buca sepolcràle.

ÈSSER CÓN I PÉE INT LA SEPOLTÙRA = Tenère il piède nel sepólcro, Avér la bócca sulla bara, Piatìr coi cimiteri, Èssere alle ventitrè ore. *Vale Esser vicino a morire, Esser molto avanzato in età.*

SÈRR = Sièro, Sière. *Parte acquosa del sangue e del latte, mercè di cui le rimanenti parti integranti di questi umori possono facilmente scorrere.*

SÈRRA — SÈRRA = Sèrra sèrra, Léva léva, Bólli bólli. *Tumulto, impeto, o furia nell' azzuffarsi.*

SÈRT = Sarto, Sartóre. — *Quando il Sarto ruba quel che avvanza de' vestimenti ch' ei taglia, si dice che Fa la bandièra.*

SÈRTA = Sartóra (Alb.)

SÈRVA = Fante, Sèrva, Fantésca.

MATT ADRÉE AL SÈREV = Fantàjo.

PARÈIR LA SÈRVA ÈD PILET = V. PILET.

SERVÌI = Servito.

ÈSSER SERVÌI DAL FÈST O PR' ÈL FÈST = Èssere aggiustato; cioè *Essere in cattivo grado*.

ÈSSER SERVÌI MÈJ = Cavar più servigio.

SERVÌR = Servire.

SERVÌR A TÈVLA = Servir le tåvole.

SERVÌRS D' UN LIBERAMÈINT = Fare a fidanza con alcuno.

SERVITÓR = Sèrvo, Servitóre, Fante, Famíglia.

ANDÈR A STÈR PER SERVITÓR = Acconciarsi per servitóre con ec., Pórsi con ec., Mèttersi per servitóre.

ÈGH SÓN SERVITÓR = Sóno al piacer suo.

ÈSSER SERVITÓR A UN A PÉE E A CAVALL = Servire uno di còppa e di coltello. *Vale Esser pronto a fare ad uno ogni sorta di servitù.*

FERMÈR UN PER SERVITÓR = V. FERMÈR.

MÉTTER UN PER SERVITÓR CON UN' ÈTER = Acconciarlo con altri, Mètterlo per servidóre.

TGNIR UN SERVITÓR FAŽÉNDEGH SÓL ÈL SPÈIS = Tenere uno in casa alle spése (Vasari)

SERVITÓR = Reggivivànde (Fiorent.) *Specie di tavolino a più piani che si tiene a fianco della mensa per comodo di mettervi le vivande e i piattelli, che diversamente ingombrerebbero la mensa stessa.*

SERVITÓR = Lucernière. *Strumento comunemente di legno, nel quale si tiene la lucerna col manico.*

SERVITORELL = Servitorino.

SERVITÙ = Servitù.

FÈR LA SERVITÙ A UN AMMALÈÈ = Ministràre un infèrmo.

SERVÌŽI = Servìžio.

AN FARÉE UN SERVÍŽI LÓNGH UN DI = Nón darèbbe bére a sécchia, Nón darèbbe fuòco a céncio. *Dicesi di chi non fa un minimo servizio e che non costa niente.*

FÈR INT' UN VIAŽ DUU SERVÍŽI = Pigliàre due colómbi a una fava, Bàtter due chiòdi a un caldo, Far una via e due servígi, Pigliar due rigògoli a un fico, Dare a due tàvole a un tratto. *Vale Colla stessa operazione condurre a buon fine due negozj.*

FÈR UN GRAN SERVÍŽI = Far servìžio a cièlo; cioè *Un favore accettissimo o grandissimo.*

SERVÍŽIÈL = Servižiàto, Servigiàle (Lasca) *Che volentieri fa servizio.*

AL N' È BRISA SERVÍŽIÈL = E' nón farèbbe un piacer col pégno.

SÉSA, SÉVA = Sièpe, Màcchia. *Chiudenda o riparo di pruni e altri sterpi che si piantano in sui ciglioni dei campi per chiuderli.*

— *La siepe tenuta bassa dicesi forse* = Cesàle (Salvini)

— *La siepe folta* = Fratta.

— *La mal fatta, o mal tenuta* = Siepàglia.

SÉSA MÒRTA = Sièpe sécca (Cresc.)

ASCÒNDERS INT LA SÉSA = Insiepàrsi.

FÈR UNA SÉSA D' INTORN' A UN CAMP = Assieparlo.

PER SANTA GNÉSA A CÓRR L' ARSINTÈLLA PER LA SÉSA = V. GNÉSA.

SESÓN, SEVÓN = Siepóno. *Accresc. di Siepe.*

SÈTT = Sètte.

MAŽŽA SÈTT E STRÙPPA QUATTÒRDES = Graddasso, Smargiasso, Spaccamontagne.

SÉVA = V. SÉSA.

SEVÓN = V. SESÓN.

SF

SFANGHÈR = Sfangàre. *Camminare pel fango.*

SFAŽŽÈÈ, IMPRUDEINT = Sfacciato, Sfrontato, Svergognato, Frónte o Faccia invetriata.

DVINTÈR SFAŽŽÈÈ = Far frónte di meretrice.

SFÉRA = Saétta. *Indice ovvero quella freccia dell' oriuolo che mostra le ore.*

SFERGADÈINA = Fregagioncèlla.

SFERGHÈR = Fregàre, Soffregàre. *Leggermente stropicciare.*

SFERGHÈRS = Strebbiàrsi. *Stropicciarsi, ed è proprio quello che fanno le donne in lisciandosi.*

SFERGHÈRS D' INTORN' A UN = Soffregàrsi. *Vale Accostarsi, quasi pregando o raccomandandosi o offrendosi.*

SFIDÈÈ = Sfidato, Sfiducciato. *Che non si fida.*

SFIGURÈR, FÈR CATTÌVA FIGÙRA = Far cattiva figura (Alb.)

SFILEDA (ALLA) = Alla sfilàta, Alla spicciolata, Spicciolataménte, Fuòr d' órdine.

ANDÈR ALLA SFILEDA = Andar alla spicciolata ec.

SFILÈR = Sfilàre. *Contrario d' Infilare, Disunir lo infilato.*

SFILÈRS = Sfilàrsi. *Si dice dell' Uscir dal suo luogo una o più vertebre nelle reni.*

SFILÈRS ÈCH FA AL PANN = Sfilacciare, Spicciare. *Far le filaccia, ed è propriamente l' Uscir che fanno le fila sul taglio o straccio de' panni.*

SFIÒPLA = V. S'CIÒPLA.

SFOGHÈR LA STIŽŽA = Svelenarsi.

SFOGHÈRS D' UNA PASSIÒN. CÓN QUELCHIDÙN = Discredersi, Ricredersi (Stor. d' Ajolfo) cón alcuno.

SFÓJA = Sfòglia. *Falda sottilissima di cheochessia.*

SFÓJA = Sòglia, Sogliòla. *Sorta di pesce di mare molto stiacciato ed assai dilicato.*

SFOJÀŽŽ = Stracciafoglio, Scartabèllo, Scartafaccio. *Quaderno che i Mercanti tengono per semplice ricordo, notandovi le partite prima ài passarle a' libri maggiori.*

SFOJÈDA, FOJÈDA, PASTÈLLA = Pasta fogliata (V. la Crusca alla Voc. FOGLIATO §. nell' esemp. di Franc. Sacch.)

SFOJÈR = Sfogliare, Sfrondare, Brucare. *Levar le foglie da' rami. — Parlandosi di viti direbbesi più propriamente Spampinare, o Spampanare.*

SFÓND = Sfóndo. *Spazio vacuo lasciato nei palchi o nelle volte per dipingervi.*

SFÓND = Abbondanza, Còpia, Moltitudine.

SFONDÈÈ = Sfondato, Góla sfondata, Góla disabitata; cioè *Grandissimo mangiatore.*

RICCH SFONDÈÈ = Ricco sfondato.

SFONDÈR = Sfondare. *Rompere chechessia con violenza per penetrare entro.*

SFÓR = Luce, Apertura. *Così chiamasi dagli Architetti il vano di qualunque fabbrica o armata o architravata.*

SFORACCIÈÈ DAL VARÓL = Butteràto.

SFORACCIÈR = Foracchiàre, Sforacchiàre, Bucacchiàre. *Forare con ispessi e piccoli fori.*

SFORDIGÓN DAL FÓREN = Frugóne del fórnio.

Legno onde sparpagliansi le brace.

SFORMÈR ÈL SCHÈRP = Sformar le scarpe.

SFORNÈR = Sfornàre. *Cavar del forno.*

SFòRž = Sfòržo.

FÈR J' ÒLTEM SFòRž = Far l' estremo di sua pòssa, Dare il suo maggióre.

FÈR TUTT I SFòRž = Spogliàrsi in camìcia.

SFORžÈIN = Spago rinforžàto (Soderini)

SFORžÈR = Foržàre.

SFORžÈR UN USS, UNA FNÈSTRA ec. = Foržàre un ùscio, una finèstra ec.; cioè *Aprirli rompendo il chiavistello od altro.*

SFRANTUMM = Frantùme, Tritùme. *Quantità di frammenti.*

ANDÈR IN SFRANTUMM = Stritolàrsi. *Spezzarsi minutissimamente.*

SFRANTUMÈRS = Stritolàrsi.

SFRASCAMÈINT = Frascheggìo. *Romore che fa il vento o altra cosa fra le frasche. (Salv.)*

SFRASCHÈR I FOLSÉE = Sbožžolàre. *Levare i bozzoli della seta di sulla frasca.*

SFRATT = Sfratto.

DÈR AL SFRATT = Sfrattàre, Dare lo sfratto, Dare o Pórre il lémbio o il lembùccio in mano altrù. *Vaglione Licenziare alcuno, Torselo d' attorno. — Scasàre Vale Obbligare altrui a lasciar la casa dove abita.*

SFRÈÈ = Sferràto. *Dicesi di bestia da soma cui manchi alcuna delle ferrature ai piedi.*

SFRÈR = Sferràre.

SFRIS = Sberlèffe, Sberlèffo. *Taglio, Sfregio nel volto.*

SFRIS INT UN LÈGN, o IN ÈTER CÒS = Intaccatura. *Piccol taglio.*

SFRISÈR = Intaccàre, Scalfire, Calterire. *Passare a fior di pelle, Levare alquanto di pelle penetrando leggermente al vivo.*

SFRONTÈÈ = Spavàldo. *Dicesi Quegli che nel portamento, nelle parole, o in checchessia procede sfrontatamente, e con maniere avventate.*

SFRUS = Fròdo. *Il celare alcuna cosa a' gabellieri per non pagar gabella; e la Cosa stessa celata.*

SFRUSADÓR = Frodatóre, Contrabbandièr. *Colui che fa contrabbandi, Che è uso a far contrabbandi.*

SFRUSÈR = Frodàre. *Celare alcuna cosa a' gabellieri per non pagar gabella.*

SFUGONÈÈ = Sfoconàto. *Che ha guasto il focone.*

SFUGONÈÈ = Svivagnàto. p. e. **BÓCCA SFUGONÈDA** = Bócca svivagnàta; cioè *Bocca eccedentemente larga.*

SG

SGABLÈR = Sgabellàre. *Liberare della gabella.*

(Gran Diz.) (V. la Crusca alla Voc. GABELLARE)

SGABLÈRS D' UNA CòSA = Sgabellàrsene, Liberràrsene.

SGADÓR = Falciatóre. *Che sega colla falce.*

SGAGIÈÈ = Attilàto, Accóncio, Adórno, Bèn composto.

ANDÈR SGAGIÈÈ = Vestìre attillàto, Stare lindo, o sulla lindùra, o sulle gale, Andàre o Vestìre lindo, e galànte. *Vale Vestire alla moda e in galanteria.*

SGAGIÈÈ = Dèstro, Scaltro.

SGAGIÈRS = Snighittìre, Snighittìrsi, Svegliàrsi, Sgranchiàrsi.

SGAGNÈR, SBÀTTER = Scuffiàre, Pacchiàre, Ùgne-re il grifo o il dènte, Sbàttère il dènte, Toccar col dènte, Far ballàre i dènti, Taffiàre, Alzàre il fiàncò, Far buòn fiàncò, Caricàrsi, Cuffiàre, Mor-fire, Sbasoffiàre, Sparecchiàre, Strippàre.

SGALÉMBER = Sghémbo.

DÉ SGALÉMBER = A sghémbo, Di sghémbo, A sghimbéscio, A schiancio, A scancio, A schisa, A schiso.

ANDÈR DÉ SGALÉMBER = Andare ancajòne, Andare sghémbo (Buonar.) Cioncolàre. *Vale Andare con aggravarsi più sur un' anca che sur un' altra, e ciò per dolore che sia sopraggiunto a quella parte.*

SGALIÈR = Cavar di mano altrui checchessia. *Vale Indurre altrui a dare alcuna cosa.*

SGALMÉDRA = Garbo. *Grazia che assi nell' operare.*

SGALLONÈÈ = Scosciàto.

SGALLONÈR = Scosciàre. *Guastare o slogar le cosce.*

SGALLONÈRS = Scosciàrsi.

SGAMBÈDA = Spulézžo.

SGAMBINÈR = Spuležžàre. *Menar le gambe, Correre.*

SGAMBURLÓN = Gambùto.

SGANASSÈRS DAL RÌDER = Sganasciàre dalle risa. *Ridere smoderatamente.* V. SGHIGNAZZÈR.

SGANNÈR = Sgannàre, Far ricredènte. *Cavare altrui d'inganno.*

SGANNÈRS = Sgannàrsi. *Uscir d'inganno.*

SGANTÈIN = Segatóre.

SGARBADÙZZ = Svenevolóne. *Senza grazia, Sguajato.*

SGARBÀZZA DL' AJ, DEL ŽIGÓLL ec. = Códà; cioè *La parte opposta al capo.*

SGARBÌR = Carpire, Aggraffàre.

SGARBUJÈR = Sviluppàre, Distrigàre.

SGARBUJÈR I CAVI, ÈL FILŽ = Ravviàre i capelli, le matasse e simili.

SGARGAJÈR = Sornacchiàre, Scaracchiàre (Alb.) *Far sornacchi.*

SGARGAJÓN = Sornàcchio, Farfallóne, Farda, Scaràcchio (Detto) *Catarro grosso che tossendo si trae dal petto.*

SGARGARIZZÈRS = Gargarizzàre. *Risciacquarsi la canna della gola con gargarismo, detto dal suono che si fa, ritenendolo ch' e' non passi allo stomaco.*

SGARGARIZZÈRS (fig.) = Sciòrre, Votàre, Scuòtere il sacco, Sgocciolàre l'orciòlo, Sciòrre la bócca al sacco, Pigliàre o Scuòtere il sacco pei pellicini. *Maniere figurate che vagliono Dire ad altrui senza rispetto o contegno tutto quello che l'uomo sa; e talora Dire tutto quel male che si può dire.*

SGARRÓN = Erróre, Erroràccio, Strafalciónne, Marróne.

SGARZÈR , SCARZÈR = Cardàre. *Cavar fuori il pelo ai panni col cardo.*

SGARZÈR = V. **SLUMÈR**.

SGATTIÈR = Distrigàre, Disciògliere.

SGAVLòTT = Bilénco, Sbilénco, Strambo. *Che ha le gambe a balestrucci; cioè storte.*

SGHÈÈ = Segàto. *Reciso con sega.*

SGHÈR = Segàre. *Propriamente Ricider con sega. Si dice però ancora Segàre il fièno ec.*

SGHERBIADùRA = Scalfittùra, Calteritùra, Intaccatùra. Leccatùra, Escoriazióne *se la pelle è rivoltata.*

SGHERBIÈR = Scalfire, Calterìre. *Levare alquanto di pelle penetrando nel vivo.*

SGHERBLÈÈ = Scerpellàto. *Aggiunto d'occhio che abbia arrovesciate le palpebre.*

SGHERBLÈÈ = Sciarpellino, e Scerpellino. *Che ha gli occhi sciarpellati.*

SGHERBLÈR = Scoscéndere. *Rompere o Spaccare, e propriamente dicesi di rami d'alberi ec.*

SGHERMGNÈR LA LANA = Spelažžàre. *Trascerre la lana, e quasi pelandola cernere la buona dalla cattiva.*

SGHÉTTA , ARSGHÉTTA = Seghétta. *Dimin. di Sega.*

SGHIBÈžž = V. **SBIÈSS**.

SGHIGNAžžÈDA = Sghignañžžàta, Sghignañžžìo, Ghignàta, Cachìnno, Ghignàccio (Cell.)

SGHIGNAžžÈR = Sghignañžžàre. V. **RÌDER CÓMM' UN MATT.**

SGIÀVED = Fràgile. *Che agevolmente si rompe, Che dura e resiste poco.*

SGIÉTTA = Seggétta, Sèlla, Predèlla. *Sorta di sedia per uso dell' andar del corpo.*

vès = Pitàle.

S'GNÀCCHER = Ghirigòro. *Intrecciatura di linee fatta a capriccio di penna.*

SGNIANGLAMÈINT = Gnorgniolaménto. *Ferso e lamento del gatto. (Grillo)*

SGNIANGLÈDA = Miagolàta (Bracciolini)

SGNIANGLÈR = Miagolàre, Miagulàre, Gnaulàre. *Il mandar fuor la voce che fa il gatto.*

SGNÓR = Signóre.

SGNÓR DALLA BUZZRA = Signór di Màggio.

SGNÓR D' ALTO BÒRDO = Signór d' alto paràggio.

PARÈIR AL CAN D' UN SGNÓR = Avér capellàcci sparsi.

SGNÓR = Signóre, Dio, Domeneddio.

AL NEGARÉV AL SGNÓR INT LA CRÓS = Dirèbbe che il biscòtto nòn avésse cròsta, Negherèbbe il pajuòlo in capo. *Diciamo del Non voler mai confessare cosa che si abbia fatta, quantunque sia manifesta.*

AL SGNÓR AL SÀ LÙ = Dio lo sa, Dio il sa, Dio sa, Sallo Dio o Iddio, e simili. *Vaglione Mi sia Dio testimonio, Siano testimonj gl' Iddj.*

AL SGNÓR DIS AJÜTTET TÉ CHE T' AJUTARÒ ANCA MÉ = A téla ordita Dio manda il filo.

AL SGNÓR I FA E PÒ A GLJ' ACCOMPÀGNA = Dio fa gli uòmini, éssi s' appàjano, o Dio fa gli uòmini e poi gli appàja. *Vale che La gente simile facilmente si unisce.*

AL SGNÓR LÈSSA FÈR, MA AN LÈSSA STRAFÈR = Domeneddio, o Cristo nòn paga il Sàbato. *Dettato*

esprimente che Il castigo può diferirsi ma non si toglie.

AL SGNÓR V' AL DIGA LÙ = Dio vel dica, o Dio ve lo dica per me. *L' usiamo quando non Sappiamo esprimer da noi quel che vogliamo dire.*

FAŽŽA AL SGNÓR = Faccia Dio. *Vale lo stesso che Io non ci penso, A me non importa, Faccia egli quel che vuole.*

L' È AL SGNÓR ÈCH VÓL ACSÉ = È fattura di Dio.

ÓMM DAL SGNÓR = V. ÓMM CRISTIÀN.

PERGHÈR DIO O AL SGNÓR CH' A LA MANDA BÓNA = Pregàre Dio che la mandi buona. *Si dice del Rimettersi nel voler di Dio aspettandone l'esito, come dall' incertezza del caso.*

SGOBBÈR = Facchineggiare, Affacchinàre, Sgobbàre (m. b.) (Fag.)

SGOLLÈÈ = Scollàto, Sgolàto, Scollacciàto. *Col collo scoperto, ed è proprio delle donne quando il tengono scoperto, e colle vesti poco accollate.*

ABIT SGOLLÈÈ = V. ABIT.

SGÓMBER = Ripostiglio. *Luogo ove riporvi le cose che non sono di uso nel momento.*

SGOMBIÈR = Scompigliare. *Disordinare, Confondere.*

SGOMBIÈR = Scompigliare, Turbàre. *Alterare e Commuover l' animo altrui, facendo o dicendo cosa che gli dispiaccia.*

SGOMBJ, SGOMBIAMÈINT = Scompiglio, Scompigliaménto, Turbažióne, Perturbažióne, Turbamentó, Perturbamentó. *Alterazion d' animo.*

SGOMBRÈR = Sgombràre, Sgomberàre.

SGOMBRÈR, FÈR SAN MARTÈIN = Sgomberàre, Sgombràre. *Portar via masserizie da luogo a luogo per mutar domicilio.*

SGÓNFI = Séno. *Enfiatura prodotta dall' aria nelle vesti e simili; e dicesi anche di quella prodotta dall' arte.*

SGORBÈIN = Còrba, Cestóne. *Cesta intessuta di vimini, o d' altra simil materia.*

SGÓRBIA = Sgórbia, Górbia. *Scarpello fatto a guisa di porzione di cerchio per uso d' intagliare e tor-
nire.*

SGóžž = Scòsso dall' acqua.

ÈSSER IN SGóžž = Èssere in iscólo.

SGóžž = Sonàti. *Aggiunto ad anni vale Compiti*
(m. b.) (Magalotti)

SGOžžÈR = Sgocciolàre, Gocciolàre. *Versare insino l' ultima goccia.*

SGOžžÈR = Scolàre. *Fare scolare, Tenere alcuna cosa in modo che scoli.*

SGRAFGNADùRA = Graffiatura, Gràffio, Graffia-
mento, Sgràffio. *Lo straccio che fa il graffiare.*

SGRAFGNADàžžA = Sgraffióne.

SGRAFGNÈDA = V. **SGRAFGNADùRA**.

SGRAFGNÈDA = Rampàta. *Colpo dato colla branca.*
(Caro)

SGRAFGNÈR = Graffiàre, Sgraffiàre. *Propriamente Stracciar la pelle coll' unghie; e si dice anche d' altra cosa che straccia la pelle a simiglianza di graffio.*

SGRAFGNÈR (metaf.) = Sgrafignàre. *Rubare, Portar via.* V. **GRIFFÈR**.

SGRANDìR = Aggrandìre, Grandìre, Ingrandìre.
Far grande, Accrescere.

SGRANÈÈ = Sgranàto, Sbaccellàto.

DENÈR SGRANÈÈ = Denàri contànti.

SGRANÈR = Sgranàre. *Cavare i legumi del guscio.*

SGRANÈR L' UVA = Sgranellàre, Spicciolàre. *Dicesi propriamente dello spiccare gli acini o granelli dell' uva dal grappolo, e da picciuoli.*

SGRANÈRLA = Gonfiàre, Sputar tóndo, Stare in sul grande, Filar del signóre.

SGRASP = V. GRASP.

SGRIGNAPLÈDA = Sghignažžàta, Sghignažžaménto, Sghignažžìo.

SGRIGNAPLÈR = Sghignažžàre. V. RÌDER CÓMM' UN MATT.

SGRIGNAPLÓN = Sghignapàppule (Alb.)

SGRISÓR ÈD FRÉDD = Brívìdo, Brívìdi, Ripréžžo, Brisciaménto, Caprìccio. *Tremìto cagionato ne' corpi dell' animale dal freddo, e dalla febbre.*

AVÈIR DI SGRISÓR ÈD FRÉDD = Abbrividàre, Abbrividìre (Alb.)

SGROSTÈR = Scrostàre. *Levar la crosta.*

SGROSTÈRS = Scanicàre. *Si dice propriam. dello Spiccarsi dalle mura, e cadere a terra gl' intonacati.*

SGRUGNÈR = Dar degli sgrugnóni, Dar un grífone, Sgrugnàre (Fortiguer.)

SGRUGNÈRS = Sgrugnàrsi. *Darsi de' colpi nel grugno, cioè nel viso (Detto)*

SGRUGNÓN = Sgrugnóne, Sgrugno, Sgrugnàta, Strécola, Strécola (Caro Mattac.) *Colpo dato nel viso colla mano serrata.*

SGRUPPÈR = Sgruppàre. *Svoltare, Cavar del gruppo.*

SGUALDRÈINA = Sgualdrìna. *Femina vile.*

FÈR LA SGUALDRÈINA = Sgualdrineggiàre.

SGUANŽÉNA = Galantìna, e Ganascìna (Fiorent.)

Quel pizzicotto che si dà altrui per careggiarlo, prendendogli leggiermente fra l'indice e il medio l'una delle gote.

SGUATTARÈR = Sciaguattàre. *Isciacquare, battere, e diguazzare alcuna cosa nell'acqua per pulirla.*

SGUATTARÈRS = Diguažžàrsi. *Proprio delle anitre nell'acqua.*

SGUÀTTER = Guàttero, Lavascodèlle. *Servente del cuoco.*

SGUAžž, GUAžž = Guažžo. *Umidità come d'acqua versata.*

FÈR DAL SGUAžž = Fare guažžo. *Bagnare eccedentemente, Adunare grande umidità.*

SGUAžžAMóJ—VGNIR AL SGUAžžAMóJ = Dimojàre. *Liquefarsi, Struggersi del ghiaccio o neve, e del terreno ghiacciato.*

SGUAžžARóN = Acquažžóne, Scòssa d'acqua, Rovèscio d'acqua. *Gran pioggia.*

SGUAžžÈR = Guažžàre, Guadàre. *Passare a guazzo.*

SGUAžžÈR = Sguažžàre, Scialacquàre, Far tempóne. *Prodigalizzare, Spendere profusamente.*

SGURA = Scura, Scure, Secùre, Accétta. *Strumento di ferro per lo più da tagliare legname.*

SGURA A DUU TAJ = Biciaciùto.

SGURÉDA = Lustratùra, Lustro, Puliménto.

SGURÉDA = Colpo di scure.

SGURÈR = Nettàre, Pulire, Polire, Luàtràre, Far liscio, Arrotàre.

SGURÈR DI VÈS ÈD RAM, DÈ' STAGN, D'OTTÓN ec. =

Spuràre (Redi)

SGUSSA = Fame.

AVÈIR SGUSSA = Avér fame.

SGUSSÈR == V. SGAGNÈR.

SGUSSÈR, o MONDÈR ÈL N6S == Sgusciàre le noci.

SI

SIÀ == Pòrca, Ajuòla, Prace (Redi) *Quello spazio della terra nel campo tra solco e solco, nel quale si gettano e si ricuoprono i semi.*

FÈR ÈL SII == Imporcàre.

SICCH — LACCH == Nè uti nè puti. *Usato a maniera d'aggiunto significa Non capace nè di bene nè di male.*

SICUR == Sicùro, Cèrto.

ANDÈR PER LA SICÙRA == Ferìr nel mòlle.

ÈSSER SICUR, ŽÈRT D'UNA CÒSA == Èsserne chiàro, Èsserne chiaríto.

MÉTTERS IN SICUR == Asserragliàrsi (Alb.)

SIÈRPA == Ciàrpa. *Taffetà che portano sulle spalle le donne.*

SIÈRPA = Cassétta. *Quella parte della carrozza dove siede il cocchiere per guidare i cavalli.*

SIGILL == Sigillo.

ANDÈR ÈD SIGILL == Sigillàre. *Turar bene, Com-
baciare.*

SIGILLÈR == Suggellàre.

TORNÈR A SIGILLÈR == Risuggellàre.

SIGURTÈÈ == Mallevadoria, Malleveria. *Promessa del mallevadore, Sicurtà.*

FÈR SIGURTÈÈ == Mallevàre, Far fidànza. *En-
trare mallevadore.*

LA SIGURTÈÈ CHI LA FA, LA PÈGA == Chi del

suo vuòl èsser signóre, nòn éntri mallevadóre, Chi éntra mallevadóre éntra pagatóre.

SIGURTÈÈ == Mallevadóre, Fidejussóre, Mallevadríce (*se donna*). *Colui o colei che fa sigurtà.*

SILLABÈR BÈIGN == Scolpìr le paròle. *Pronunciarle bene.*

SILLACCH == Guažžo, e Grumo se equivale a **CAGGIÓN**.

SÌMIA == Scìmia, Sìmia, Bertùccia.

CIAPPÈR LA SÌMIA == Pigliàr la bertùccia. *Vale Imbriacarsi.*

FÈR LA SÌMIA == Imitàre.

SIMITTÓN, SIMITTONÉR, SCIMITTONÈR == V. **S'MITTÓN, S'MITTONÉR, S'MITTONÈR.**

SINDACHÈR == Sindacàre, Tenére a sindacàto. *Rivedere altrui il conto sottilmente, e per la minuta.*

SINDACHÈT == Sindacàto, Sindacatùra, Sindacamento. *Rendimento di conto, e anche Quella liberazione, che dopo il rendimento del conto, e la dimostrazione della buona amministrazione ottengono da' superiori coloro che hanno maneggiate le faccende pubbliche.*

SINIGÀJA == Sinigàglia. *Città.*

FÈR AL PODESTÈÈ ÈD SINIGÀJA == V. **PODESTÈÈ.**

SINTÀSSI == Sintàssi (Corticelli) (Celotti)

SINTÌR, SENTÌR == Sentìre.

FÈRS SINTÌR == Farsi sentìre. *Dir con forza le ragioni.*

FÈRS SINTÌR == Farsi sentìre. *Dicesi del caldo e del freddo quando sono in grado eccessivo; come Questo caldo, questo freddo si fa sentire.*

SIPÀRI == Tènda, Vèla, Cortina, Proscénio (Magalotti) Sipàrio (Olivo) (Berg.) *Quella tela che distesa dinanzi al palco cuopre le scene finchè si dia cominciamento alla commedia.*

SIRA == Séra.

DALLA MATTÉNA ALLA SIRA == V. MATTÉNA.

INT LA SIRA == Sul calàre del dí (Bart.)

PRIMA ÈD SIRA == Cól dì ancór vivo (Detto)

VSÈIN A SIRA == Sul manear del giòrno (Detto)

SISS == V. ŽISS.

SISTEMÈR == Assestàre, Ordinàre, Pórre in órdine, Sistemàre (Bern.) *Aggiustare per l' appunto.*

SIT == Sito. *Positura di luogo; e prendesi talora anche assolutamente per Luogo.*

SIT DLA MASSA DAL RUD == Letamàjo. *Luogo dove si raguna il letame.*

A SIT A SIT == A luògo a luògo.

SITÓN == Cavalòcehio. *Insetto di molte specie e di diversi vaghi colori che per lo più si aggira intorno alle acque,*

SL

SLADINÈR == Rènder latìno, o ladìno (Muratori)

SLAMÈR == Smallàre. *Levare il mallo.*

SLANŽ == Làncio. *Salto grande.*

ÈD PRIMM SLANŽ == Di primo làncio. *Vale Subito, A prima giunta.*

SLAPPAŽÙCCH == Mangiòne, Golóso, *ed anche Sciòcco.*

SLARGHÈR == Allargàre, Slargàre.

SINTIRS A SLARGHÈR AL CÒR == Sentìrsi consolàre, riconfortàre, Tornar a nuòva vita, Racconsolàre, Riavérsi.

SLATTÈR == Spoppàre, Divežžàre.

SLAVACC == Dilavaménto.

SLAVACCIÈR == Dilavàre. *Far perdere la propria virtù per dilavamento.*

SLAVACCIÈR == Invincidìre.

SLAVACCIÈR AL STÓMEGH == Invincidìre lo stòmaco; *cioè Renderlo vincido, molle, e debole.*

SLÈPPA == Schiàffo, Ceffàta, Guanciàta, Gotàta.

S'LÈTTA == Scèlta.

FÈR LA S'LÈTTA == Scègliere, Scèrnere.

S'LÈŽŽER == Scègliere, Scèrnere, Ricapàre (Caro)—

Sfiorito si dice di frutta o d'altre cose quando ne è stato trascelto il meglio, o quando sendo brancicate hanno perduto il fiore.

SLIGHÈR == Slegàre, Sciògliere.

SLINTÌRS, ALLENTÌRS == Allentàrsi. *Far che le vesti sieno meno ristrette al corpo (Buonar.)*

SLIPPA == Disdétta. *Sorte avversa.*

AVÈIR SLIPPA == Èssere in disdétta, Dir cattivo.

SLòFF, SLòFFI, FLòSS == Lónzo, Flòscio, Snervàto.

SLOGADùRA == Dislogaménto, Lussažióne (Redi)

Isvoltùra (Laçca), Slogatùra (Olivo) (Berg.)

Parlando d'ossi che vengono fuori del suo acetabulo.

SLOGHÈÈ == Dislocàto, Dislogàto, Sconvòlto, Travòlto, Lussàto (Redi) *Proprio delle braccia e de' piedi, quando l'osso è uscito del luogo suo.*

SLOGHÈR == Slogàre, Sconciàre, Stravoltàre, Dislocàre.

SLOGHÈRS UNA GAMBA, UN PÈ ec. = Sconciàrsi, Störcersi, Slogàrsi, Dislogàrsi, Lussàrsi (Redi) Travoltàrsi (Sacchet.) una gamba un piède ec.
SLONGHÈRGLA = Rallungàr la via. *Andar per la via più lunga.*

SLONGHÈRS = Allungarsi.

SLONGHÈRS ZÓ CÓN UNA CÒRDA = Collàrsi. *Calare sospeso ad una corda.*

SLUMÈDA = Sguardo, Occhiàta.

DÈR UNA SLUMÈDA = Balenàre uno sguardo; *aggiugnendosi in giro quando si faccia su di più persone o cose. (Manzoni)*

SLUMÈR = Occhiàre, Aocchiàre.

SM

SMACCH (A) = A sbacco, A bižžèffe, A ribóccho. *Vale Abbondantemente.*

SMACCHÈÈ = Smaccàto, Scaciàto.

SMACCHÈR QUELCHIDÙN = Smaccàre altrui, Chiarire, e Chiarire il pòpolo. *Vale Svergognarlo per lo più collo scoprire i suoi difetti.*

SMACCIÈR = Smacchiàre. *Tor via le macchie da' vestiti. (Nesi)*

SMACCIERLÈÈ = Spražžàto, Sprizžàto, Chiažžàto, Picchiettàto, Screžžàto, Brižžolàto.

SMAGNÈDA = Corrosiòne.

SMAGNÈDA ÈCH RÈSTA DÓV S' È AVÙ UNA FRIDA o UN MÈL = Fossétta (Bart.)

SMAGNÈÈ = Smangiàto. p. e. Sassi smangiati (Targioni)

SMALIŽIÈÈ = Avvedùto, Scaltrito. *Bene istruito.*

SMALIZIÈR == Scaltrire. *Di rozzo e inesperto fare altrui astuto e sagace.—Vale anche Corrompere, Viziare.*

SMALTIR == Smaltire. *Parlando di mercanzie e simili vale Darle via, Riuscirsene, Esitarle.*

SMALVÈIN == Sveniménto. *Lo svenirsi.*

SMALVÌI == Gualcìto.

SMALVÌR == Gualcìre, Sgualcìre, Malmenàre.

SMANDGHÈRS == Smanecchiàrsi (Fortiguer.)
Parlando di secchie e simili.

SMANÈZZ == Moviménto, Agitazióne.

ÈSSER INT UN GRAN SMANÉZZ == Èssere in gran moviménto, in grande agitazióne.

SMANTRUSÈR == Mantrugiàre, Brancicàre, Stažonàre, Tramenàre. *Maneggiare, Truttar con mano.*

SMANTRUSÓN == Brancicatóre, Brancicóne.

SMARDÓN == Merdoso. *Imbrattato di merda. Usasi anche fig. per vilipendio.*

SMARELTÈR == Tempellàre.

SMARGIÀSS == Chiàssò, Rumóre, Romóre.

SMARGIASSÈDA == Smargiasserìa, Millanterìa, Bravàta.

SMARGIASSÓN == Smargiàssò, Cospettóne, Spaccóne.

SMARINÈRS == V. MOLÌI.

SMARRÌR == Scolorire, Smontàre, o Smontàre di colóre, Acciecàrsi. *Diciamo delle tinture che non mantengono il fiore e la vivezza del lor colore.*

SMARRÌR == Bussàre. *Gittar terra e sassi sopra la ragnaja per discacciare gli uccelli onde appannino. (Salv.)*

SMARŽIR AL ŽÓGH == Uscir del màrcio, Campàre
o Scampàre il màrcio.

SMASS'LERŠ DAL RİDER == Sbellicàrsi dalle risa,
Ridere sgangherataménte, smoderataménte.

SMAŽŽUCCHÈR == Stillàrsi il cervèllo, Beccàrsi il
cervèllo, Ghibibizzàre, Fantasticàre, Mulinàre, Af-
faticàr lo intellètto.

S'MÈÈ == Sboccàto. *Aggiunto a fiasco vale Mano-
messo.*

S'MÈINTA == Séme, Semènza, Seménta, Seménte.

S'MÈINTA ÈD CANVA == Canapùccia (Alb.)

S'MÈINTA ÈD LÈIN == Linséme.

ANDÈR IN S'MÈINTA == Semenžire. *Fare seme,
Produr seme, Tallire.*

S'MÈR == Scemàre.

S'MÈR UNA BOTTÌGLIA == Sboccàre un fiàsco.

SMERGLÈR == Sbietolàre. *Piangere ma da uomo
sciocco.*

SMESDÈR == Mestàre. *Tramenare, Agitare o con
mestola o con mano; e dicesi propriamente del
Tramenare i medicamenti, o altre cose liquide o
che tendono al liquido.*

DÀI, VÒLTA, PRILLA, SMÉSDA == Dàgli, picchia,
risuóna, martèlla. *Così suol dirsi ad uno che
adopra ogni sua industria per fare una cosa per-
fettamente, reiterando più volte le diligenze.*

SMESDGHÈRS == Addimesticàrsi.

SMİCCH, o SNİCCH == Ammaccàto.

SMİCCHÈR, o SNİCCHÈR == Ammaccàre, Acciaccàre.

SMILŽ == Smilžo. *Poco meno che vòto.*

SMİNDGÓN == Smemoràto, e Smimoràto, Dimen-
ticóne (Redi) *Che ha perduta la memoria.*

SMÌNGHEL == Mingherlino, Magrino, Sottilino, Scarzo. *Di membra leggiadre, e agili; contrario di Atticciato, Traversato, e Massiccio.*

S'MINTÈINA == Seménta di trefoglio.

S'MITTÓN == Moine, Lèžj. *Spezie di carezze di femine, e di bambini.*

FÈR DI S'MITTÓN == Ružžàre. *Proprio de' fanciulli.*

S'MITTÓN == Schifiltà. *Ritrosia, Ripugnanza puerile.*

FÈR DI S'MITTÓN == Far delle schifiltà (Macch. Mandr.) cioè *Opporre ritrosia a fare una cosa di poco momento.*

S'MITTONÉR == Moinière. *Colui che fa moine.*

S'MITTONÈR == Far vèžži, Far moine, Vežžeggiare.

SMLòDEGH == V. SMOLEDEGH.

SMOCCADÙRA == Smoccolatura, Fungo, Móccolo, Moccolàja (Salv.) *Quella parte del lucignolo della lucerna, e dello stoppino della candela, che per la fiamma del lume resta arsiccia, e conviene torla via perchè non impedisca il lume.*

SMÓJA, ALSÌA == Rannàta. *Quell' acqua che si trae della conca piena di panni sudici gettatavi bollente sopra la cenere. — Il Ranno è di minor forza.*

FÈR LA SMÓJA AI PAGN == Dimojàre e Demojàre, dicono gli Aretini; ed è il Tuffar nel ranno i panni lini prima di metterli in bucato. (Redi)

SMOJÈR == Lavàre. *Far pulita una cosa e specialmente i panni lini levandone la sporcizia con acqua od altro liquore.*

SMOJMÓN == Pigolone. *Colui che sempre si duole d'aver poco ancorchè abbia assai.*

FÈR AL SMOJMÓN == Pigolare, Tenere il cappón dentro e gli aglj fuora. *Mostrarsi uno più povero ch'ei non è.*

SMOLÈDEGH, MLòTEGH, MOLÈDEGH == Molliccio, Molliccio, Tramolliccio (*V. l' esemp. di Senec. Pist.*)

SMóNT DLA SCHÈLA == Pianeròttolo.

SMONTÈR == Smontàre. *Scendere.*

SMONTÈR DA CAVALL == Scavalcàre.

ANDÈR A SMONTÈR A CHÈSA D' UN == Andar a scavalcare a casa d' uno.

FÈR SMONTÈR == Mèttre in tèrra.

SMONTÈR, TòR ŽÓ, DÈR INDRÉE == Sconfortàre, Dissuadére, Sconsigliàre, Spuntàre alcuno. *Vale Rimovere alcuno dalla propria opinione.*

SMONTÈR ÈD COLÓR == Acciecàrsi, Smontàre, Smontar di colóre.

SMòRCIA, o SMùRCIA == Mórchia, Mórchia, Amùrca. *Feccia dell' olio.*

SMòRFIA == Léžio, Ležiosàggine, Smanceria, Moína, Scéda, Smòrfia. *Modo pieno di mollezza ed affettazione usata da donne per parer graziose, e da fanciulli usi ad esser troppo vezzeggiati.*

SMORFIóS == Ležióso, Moinière, Attóso, Cascànte di véžži.

SMORGÀJ == Sornàcchio, Sarnàcchio. *Catarro grosso che tossendo si trae dal petto.*

SMORGÀJ == Mocchiàja. *Materia simile a' mocci.*

SMORGÀJ (metaf.) == Afatùžžo, Dècimo, Scriàto, Scriatèllo. *Venuto su e cresciuto a stento, Di poca carne, Debole.*

SMORGAJÈINT == Infardàto. *Imbrattato con sornacchio.*

SMØRGAJÈR == Sornacchiàre, Far sornàcchi; *ed anche Infardàre nel senso di Imbrattar con sornacchio, farda ec.*

SMORGAJÓN == Farda. *Sornacchio grande, Sputo catarroso.*

SMòRT == Smòrto, Pàllido, Squàllido.

DVINTÈR SMòRT == Smoríre, Impallidíre, Allibbíre.

SMORTLòTT == Pallidíccio, Pallidùccio. *Che ha del pallido.*

SMOSTIžžÈÈ == Ammaccàto, Acciaccàto.

SMòRCIA == V. SMòRCIA.

SMUSSÈR == Smussàre. *Tagliar l' angolo o il canton di checchessia.*

SMUSSÌR == Fríggero. *Si dice un certo rammariarsi che fanno i fanciulletti, desiderando checchessia, o sentendosi male.*

SN

SNEBBIÈR == Lamicàre, Piovigginàre, Spružžolàre; *cioè Cader rada e minutissima pioggia.*

S'NUMM == Léžj, Moíne ec.

PIN DÈ S'NUMM == Ležióso.

SO

SóA == V. SUA.

SOCCHÈ, UN SOCCHÈ == Secrétó, Còso, Negòžio, *Qualche cosa cioè, della quale o si ignori, o non vogliasi dire il nome.*

SOCCÓRS == Sovveniménto, Ajùto.

SOCCÓRS STRAORDINÀRI == Ajùto di còsta. *Dicesi di quel Sovvenimento dato altrui oltre al convenuto.*

SòD == Sèrio, Posàto, Grave.

SòD == Sòdo, Duro. *Che non cede al tatto, che non è arrendevole. — Sodo vale anche Forte, Gagliardo.*

DVINTÈR SÒD == Ammassicciàrsi, Assodàrsi.

PARLÈR INT AL SÒD == Dire o Favellàre sul sòdo. *Vale Dir da senno, daddovero.*

STÈR SÒD == Star sòdo. *Star fermo, Non si muovere.*

STÈR SÒD == Star sòdo, o Star sòdo alla màchia, o al macchiòne. *Vagliano Non si lasciar persuadere nè svolgere a checchessia, o a dir quel ch' altri vorrebbe.*

SOFFIÓN == Soffiòne. *Canna traforata da soffiare nel fuoco.*

SOFFIÓN == Soffiòne. *Per Ispia. (m. b.)*

SOFFÌTT == Soffitto, Soffitta. *Palco che si fa sotto l' ultima copertura o tetto degli edificj, o sotto altro palco per abbellimento, e talvolta per comodo di abitare.*

SOFFÌTT D' ARÈLL == Soppàlco.

SòFFOGH == Afa. *Un certo affanno che per gravità d' aria o soverchio caldo par che renda difficile la respirazione.*

SóGA == Sóga, Fune, Còrda, Cànapo.

MANDÈR ZÓ CÓN UNA SÓGA == Collàre.

SóGA ÈD LÈGNA == Carràta di légna.

SOGHÈR == Funàjo, Cordàro (Garzoni) *Chi fa fune.*

SOGHÈR == Legàre con fune.

SOGHÈR ȝó == Collàre. *Calar con fune.*

SOGHÉTT == Capéstro. *Fune colla quale ordinariamente si legano gli animali.*

SÓJ == Bigóncia. *Vaso di legno composto di doghe, senza coperchio, di tenuta intorno a mezza brenta.*

SÓJ DA BUGHÈDA == Rannièr. *Vaso che riceve il ranno che passa dal colatojo.*

SòJA == Sòja. *Spezie di adulazione mescolata alquanto di beffa.*

DÈR LA SÓJA == Sojàrè, Dar la sòja, Dar la quadra. *Adulare beffando.*

SOJÓLA == Bigonciuòlo.

SóL == Sóle.

SÓL ANNEBBIÈÈ == Sóle annacquàto, o abbacinàto. *Vale Che è di luce debole a cagione de' nuvoli.*

AGH BATT AL SÓL == Il sóle vi può.

ALL' ALVÈDA DAL SÓL == Cól sól levànte (Bart.)

ALLA RANDA DAL SÓL == V. RANDA.

ANDÈR ȝó AL SÓL == Colcàrsi il sóle, Andar sòtto il sóle. *Vale Tramontare.*

AVÈIR QUÈLCH CÒSA AL SÓL == Avér tèrra, o della tèrra al sóle. *Vale Possedere beni stabili.*

CÓLP ÈD SÓL == Solàta (Alb.) *Impressione violenta che fa il sole co' suoi raggi.*

CÒTT DAL SÓL == V. CÒTT.

ÈN SAVÈIR GNANCH DA CH' BANDA AS LÉVA AL SÓL == Nón sapér mèẝẝe le mèsse. *Vale Non aver cognizione, Essere poco informato.*

FERMÈRS AL SÓL == Assolinàrsi. *Fermarsi in luogo dove dà il sole. (Alb.)*

L' È VGNÙ AL SÓL AL TÓÓ FNÈSTER == La palla

balza dal tuo o in sul tuo tètto, Tu tièni la fortuna pel ciuffétto.

QUAND AL SÓL VÀ ZÓ INT AL SACCH A PIÓV PRÈST = Quando il sóle insacca in Gjóve nòn è sàbato che piòve. *Prov. denotante che Quando il sole va sotto o tramonta attraverso d' una bassa striscia di nebbioni densi, essendo altrove sereno il cielo, la mattina piove.*

SÓL = Sólo. *Unico, Non accompagnato.*

SÓL SOLÉTT = Sólo solétto, Sólo nato.

SÓL = Téggia. *Vaso di rame piano e stagnato di dentro dove si cuocono torte, migliacci, e simili.*

SÓLA = Suòlo, e nel plur. Suòla, Suòla, e nel plur. Suòle (Gran Diz.) *Parte della scarpa che posa in terra.*

SOLADÙRA DEL SCHÈRP GUAISTI = Risolàtura (Alb.)

SÓLCH = Sólco. *Propriamente quella Fossetta che si lascia dietro l' aratro in fendendo o lavorando la terra.*

SÓLCH TRÀ UNA SÍA E L' ÈTRA = Solcomaestro (Gagliar.)

SÓLCH TRAVSADÓR = Sólco acquàjo, Sólco traversàle (Crescenzi) *È quello attraverso al campo, che riceve l' acqua degli altri solchi.*

SOLCHÈLL = Gorèllo.

SòLD = Sòldo.

FÈR SòLD = Ridùrsi in danàri, Recàrsi in contànti; cioè *Vender le cose sue, e farne contanti.*

MÉTTER FÓRA I SòLD = Snocciolàre, Slažzeràre.

PAGHÈR LIB, SòLD, E DENÈR = Pagàre a lira e

sòldo, Pagàre il lume e i dadi. *Vale Pagare del tutto, Non lasciare addietro nulla.*

SPÉNDER AL SÒLD PER QUÈLL CH' AL VÀ = Spèndere la sua lira per venti sòldi. *Vale Avere il conto suo.*

STÈR INT I SÓO ŽINCH SÒLD = Andar in contégno.

SOLDARÌA = Soldatésca, Soldatería. *Adunanza di soldati.*

SOLDÈÈ = Soldàto.

SOLDÈÈ DAL PÈPA = Soldàto da chiòcciole. *Così chiamasi un soldato di poco o nessun valore.*

SOLEBBI = Sóllo. *Parlando di terreno vale Non assodato, soffice, contrario di calcato, pigiato.*

SOLÈR = Soleggiàre. *Porre al sole il grano o qualsivoglia altra cosa all' oggetto d' asciugarla.*

SOLÉRA = Persiàna (Alb.)

SOLÉTTA = Scappíno, Pedùle, e nel plur. Pedùli. *Quella parte della calza che calza il piede.*

SÓLFA = Sólfa, Žólfa.

BÀTTER LA SÓLFA = Bàtttere il tèmpo, Far la battùta.

SOLFARÈIN = Solfanèllo, Žolfanèllo.

SOLFARÈIN ÈD STÓPPEL = Žolfino. *Stoppino coperto di zolfo per uso di accendere il lume.*

SÓLFER = Žólfo, Sólfo. *Materia fossile che fa levar fiamma a ogni piccola porzion di fuoco nelle cose combustibili, ed avviene ancora dell' artificiale.*

COLÓR ÈD SÓLFER = Colór žolfino.

DÈR AL SÓLFER = Solfàre, Žolfàre (Salvini)

FUMM DAL SÓLFER = Žolfatùra.

SòLI = Sémplice, Schiétto (Bart.) *Contrario di A opera.*

SòLIT = Sòlito.

REGOLÈRS SEGÓND AL SÒLIT = Andàre in sul fatto; cioè *Governarsi secondo quello che è stato fatto altre volte.*

SòMA = Sòma. *Carico che si pone ai giumenti.*

BÈSTIA DA SÒMA = Bèstia somàja.

DRÉE ALLA STRÈDA A S'AJÙSTA LA SÒMA = Per le vie s' accóncian le sòme. *Vale che In operando si superano le difficoltà.*

MÉTTER LA SÒMA = Assomàre.

QUANTITÈÈ ÈD SÒM = Salmeria.

SòMMA = Sommàto. *Dicesi la somma raccolta da un conto di più partite.*

IN SòMMA DEL SòMM = In sòmma delle sòmme. *Posto avverb. vale Per final conclusione.*

SOMMÈSS = Ùmile, Sottopòsto.

Són = Suòno.

ANDÈR A TÈVLA A SÓN ÈD CAMPANÈLL = V. CAM-PANÈLL.

SONADÓR = Suonatóre.

BÓNA NÒTT AI SONADÓR = Addío fave, Buona nòtte paglieríocio, Bàcio le mani (Magalotti) (Menzini) *Vale Noi siamo spacciati.*

TOCCHÈR DA PAGHÈR I SONADÓR = Èssere il pigiàto; cioè *Quegli cui in una conversazione o gioco tocca a pagar per tutti.*

SONÀJ (fig.) = Balórdo, Scimuníto, Babbèo.

SONÈR = Sonàre.

SONÈR A BÒTT = Rintoccàre. *Sonar la campana a tocchi separati.*

SONÈR CAMPÀNA A MARTÈLL = Martellàre, Sonàre a martèllo o a stórmò, Stormeggiàre, Ticchettàre (Berg.) *Sonar le campane per adunar la gente.*

SONÈR ALLA LUNGA = Sonàre a distésa; *Contrario di A tocchi.*

SONÈR I GRUPP = Sonàre a mòrto.

SONÈR O CANTÈR ACSÌ FÒRT CH'ANS SÈINTA J'ÈTER ISTROMÈINT, o 'L VÓS = V. CANTÈR.

SONÈR PR'AL FÓGH, DA FÈSTA, DA MÒRT, PR'AL TÉIMP = Sonàre a fuòco, a glòria o a fèsta, a mòrto, a mal témpo.

SONÈR UN DÓPPI = Sonar dóppio, o a dóppio.

Con più campane.

SONÈR = Quadràre. p. e. LA N' ÈM SÓNA MIGA

BÈIGN = Nón mi quadra, Nón mi va a gènio.

SONÈR = Appicciàre, Appoggiàre.

SONÈR DEL BÒTT ec. = Appicciàr busse ec.

SONÈR = Sonàre (Minucci) *per Putire.*

SONÉTT = Sonètto.

SONÉTT CÓN LA CÓVA = Sonètto cól ritornèllo (Redi) Sonètto caudàto (Alb.)

SÓNN = Sónno.

SÓNN ALZÉR = Sónno svegliévole.

SÓNN CH' ÈS FA INT L' ÈLBA = Sonnellìno d' òro, o dell' òro.

CRODÈR DALLA SÓNN, o ÈSSER MÒRT DALLA SÓNN = Tracollàre, Cascar di sónno o dal sónno, Morìr di sónno, Sentìrsi una gran cascàggine. *Lasciare andar giù il capo per sonno.*

FÈR ANDÈR VIA LA SÓNN = Disonnàre.

FÈR VGNIR SÓNN = Assonnàre, Insonnàre. *Indurre sonno.*

MÉTTER A DORMÌR UN SÓN = Méttér da banda, Méttér da parte.

PRIMM SÓN = Primo sónno; cioè *Nel principio del dormire.*

RÓMPER AL SÓN = Rómpere il sónno. *Far destare, Guastare il sonno.*

TRA LA VÈGLIA E' L SÓN = Sonnacchióni (avv.)

TROVÈR AL SÓN = Pigliàre il sónno. *Vale Cominciare il sonno.*

VGNIR SÓN = Assonnàre.

SONNIÓN — IN SONNIÓN = Sonnacchióni (avv.)

SOPÌI = Sopito, Assopito.

SÓPPI = Sóffio.

INT' UN SÓPPI = In un sóffio, In un sùccio, In un àttimo.

SOPPIÈR = Soffiàre.

SOPPIÈR CÓN AL MÀNTES = Mantacàre. *Soffiar col mantaco.*

SOPPIÈR INT ÈL J' ORÉCC = Soffiàr paròle negli orécchi altrùi; *ed anche assolut. Soffiàr negli orécchi ad alcùno. Si dīce del Dargli alcuna notizia o avvertimento segretamente; ed anche Andar continuamente instigandolo.*

SOPPIÈRS INT I DI = Far pépe o pižžo. *Vale Accozzare insieme tutti e cinque i polpastrelli; cioè le sòmmità delle dita, il che quando d' inverno è gran freddo, molti per lo ghiado non posson fare.*

SOPPIÈR VIA LA S'CIÙMMA ÈCH VIN AL BUS DAL CONCÓN DLA BÓTT = V. BÓTT.

AL PÓL SOPPIÈRM DEDRÉE = Rincàrimi il fitto.

SOPPIÈR = Soffiàre. *Dicesi anche in modo basso del Far la spia.*

SOPPIÉTT = Soffiétto. *Strumento col quale spingendosi l'aria si genera vento per accender fuoco o simili.*

SOPPIÓN = Soffióne. *Canna traforata da soffiare nel fuoco. — Soffióne dicesi anche altrui in modo basso per Ispia.*

SOPPRESSÈDA = Soppressàto. *Sorta di mortadella o salame. (Firenz.)*

SOPPRESSÈR = Soppressàre, Stiràre. *Tirare distendendo.*

SÓRA = Mònaca, Suòra.

SÓR ÈCH VAN A LÈTT = Monachine. *Scintille di fuoco che nell'incenerirsi la carta a poco a poco si spengono. — Favolésca, o Falavésca è quella materia volatile di frasche o di carta o di altra simil cosa abbruciata che il vento leva in alto.*

SORADÓR = Risciacquatójo. *Canale per lo quale i Mugnaj danno la via all'acqua quando non vogliono macinare.*

SORÀZZA = Gufo; Barbagiànni. *Uccello notturno.*

SÓRD = Sórdo. *Privo dell'udito.*

SÓRD CÓMM' È UNA ŽUCCA = Sordissimo, Sordachione.

DVINTÈR SÓRD = Insordire.

ÈN PARLÈR MIGA A UN SÓRD = Nón dire a sórdo. *Vale Dire alcuna cosa ad alcuno che facilmente l'intenda, e prontamente l'eseguisca.*

FÈR AL SÓRD = Fare il sórdo, Sonàre la sordina, Fare orécchia di mercatànte. *Si dice di Chi*

fa vista di non udire, o non vuole intendere.

L' È UN BRUTT SÓRD QUÈLL CH' ÈN VÓL SINTÌR =
Ègli è il mal sordo quel che non vuole udire. Si
dice di *Chi fa vista di non udire per non atten-*
dere a fare ciò che gli è detto.

SORDÉNA = Sordina, Sordino. *Certo arnese che*
mettesi agli strumenti perchè rendano minor suono.

ALLA SORDÉNA = Sordamente, Alla sorda, Che-
tamente.

SORDÓN = Sordacchióne.

SÓRGH, SÓREGH = Sórdio, Sórco Sórice, Sórce, Tòpo.

SÓRGH DA ACQUA = Tòpo acquaiùlo.

SÓRGH MOSCARDÈIN = Tòpo moscarùlo.

AGH PÓL BALLÈR DÈINTER I SÓRGH = E' vi si
può giocare o tirar di spadóne. *Dicesi d' alcun*
luogo spogliato di masserizie.

COLÓR ÈD SÓRGH = Colór topino, soricìgno (Garz.)

QUAND AN GH' È AL GATT I SÓRGH BÀLLEN =
Dóve non són gatte i tòpi vi bàllano; *od anche*
Quando la gatta non è in paese, i tòpi bàllano.
Si dice quando la brigata non ha intorno coloro
di chi ella ha paura, onde si dà buon tempo tra-
lasciando quel che le conviene fare.

SORGHÈR = Spillàre, Rinvergàre. *Risaper spiando.*

SORGHÈRA = Sorciàja, Topàja. *Nido de' topi.*

SORGHÌN = Topolino.

SORGHÌN, o SORGHÉTT (*metaf.*) = Cecino, Nac-
cherino. *Vale Ragazzetto, e si dice per vezzo.*

SORGHÌN (*addiet.*) = Topino, Soricìgno (Garz.)

Color di mantello di cavalli, asini, e simili.

SORIÀN = Soriàno, Persiàno, Persianino. *Aggiunto*

di color bigio e lionato scopato di nero, proprio singolarmente de' gatti.

ÈSSER PÈZZ D' UNA GATTA SORIÀNA = V. GATTA.

SORNÀCC = Mòccio. *Escremento che esce dal naso.*

SORNACCIÈÈ, o SORNACCÈINT = Moccicóso, Moccioso. *Imbrattato di mocci.*

SORNACCIÈR = Moccicàre. *Lasciarsi cadere i mocci dal naso.*

SORPRÉNDER = Sopravvenire (att.) („ Pane un giorno . . . sopravvegnendola tentò di trarla al suo desiderio „ Caro Amor.)

SÓRS = Sórso.

sórs ÈD VÈIN = Centellíno, Ciantellíno. *Piccolo sorso di vino.*

BÈVER A sórs = Centellàre, Bére a centellíni.

SòRTA = Manièra, Ragióne, Sòrta, Spézie, Qualità.

SORTUMÓS = Acquitrinóso, Acquidrinóso, Acquidóso. *Parlando di terreno.*

SORZÌA = Bulicàme. *Acqua che sorge bollendo, Sorgente.*

SORZÌÈR L' ACQUA = Rampollàr l' acqua. *Il surgere, lo scaturire che fa l' acqua dalla terra.*

SOSPÈIS = Sospéso.

TGNIR sospèis = Tenére in pendènte, Tenére in pónte.

SOSPÌR = Sospíro.

SOSPÌR ACCOMPAGNÈÈ DA SANGIÒTT = Sospíro assinghiožžàto (Aret.)

TRÈR DI sospír = Gettar sospíri, Sospiràre.

SóTT = Sótto.

A GH' È QUÈLL SÓTT = Gatta ci cóva; cioè C' è sotto inganno o malizia.

CHI È SÓTT È SÓTT = Žara a chi tócca, Žara all' avvànzo. *Vale A chi tocca per danno.*

DÈR ÈD SÓTT = Dare il gambóne. *Vale Dar coraggio a chi dice di voler fare una cosa.*

DÈR ÈD SÓTT = Andàrne di mèzzo. *Vale Partirne pregiudizio.*

ÈSSER SÈIMPER SÓTT = Star punta a punta, Èsser due vólpi in un sacco, Bežžicàrsi, Bisticciàrsi. *Dicesi di persone che sempre garriscono e contengono fra di loro.*

FÈREN SÓTT E DÒSS = Far d' ògni lana un péso, Far d' ògni erba un fàscio, Fare a làscia podére.

TIRÈR SÓTT = Dar pasto. *Nel gioco dicesi del Lasciarsi vincere artatamente qualche cosa per tirar su il giuocatore, e mostrare di non ne sapere più di lui.*

SOTTÀNA = Sottàna, Gònna, Gonnèlla. *Veste che portano le donne dalla cintola infino a' piedi o sia sopra o sia sotto ad altre vesti.*

SÓTT CÓGH = Sottocudòco. *Ajuto del cuoco.*

SÓTT CÓPPA = Sottocòppa. *Tazza sopra la quale si portano i bicchieri dando a bere.*

SÓTT CòVA = Groppièra, Posolíno, Posolatùra, Sottocóda (Garz.) *Cuojo attaccato con una fibbia alla sella, che va per la groppa sino alla coda, nel quale si mette essa coda.*

SÓTT GóLA = Soggólo. *Parte della briglia.* V. BRÌA.

SÓTT MAN = Sottomàno. *Quasi di nascoso.*

SÓTT PAGN (avv.) = Soppàno. *Sotto i panni.*

SÓTT PÈ = Solétta. *Quella parte de' calzari che si pone sotto al piede.*

SÓTT SÓVER = Sottosópra, Contàta ògni còsa (*a modo d' avv.*) ,, Io ho roba che, contata ogni cosa, costò delle lire presso a cento ,, (*Boccac.*)

SÓTT SÓVER = Di río in buòno. *Ragguagliatamente, L' un anno per l' altro.*

SÓVER = Sópra.

ANDÈR SÓVER = Riboccàre, Traboccàre, Versàrsi, Rìdere, Versàre.

CAZZÈR SÓTT SÓVER = V. SCARAVOLTÈR.

DÈR SÓVER = Ràdere. *Levar via colla rasiera dalla mina il colmo che sopravvanza dalla misura.*

MÈTTER SÓTT SÓVER = Mèttre in isconvòlta (*Bart.*)

SOVERPÒSTA = Soprappòsta. *Sorta d' infermità de' cavalli che si fa intra la carne viva e l' unghia.*

SOVERQUÈRTA = Sopraccàrta. *Coperta della lettera.*

SOVERSCRÌTT = Soprascrìtta, Indirìzzo. *Voce denotante intitolazione d' una lettera e simili.*

AVÈIB UN BÓN SOVERSCRÌTT = Avér buòna soprascrìtta. *Fig. vale Aver buona cera.*

SOVERTÀCCH = Sopratàcco. *Suolo sopra il tacco della scarpa.* (*Alb.*)

SOVRÀN = Sopranno. *Che ha più d' un anno, Che è sopra l' anno; e si dice comunemente de' bestiami.*

= *Per Principe* = Sovràno.

SOVRÒSS = Sopròsso. *Grossezza che apparisce ne' membri per osso rotto o scommesso, e mal acconcio.*

SOVRÒSS = Soprapòrta (Tosc.)

SÒZDA = Sòccio, Sòccita (Monos.) *Accomandita di bestiame che si dà altrui perchè il custodisca, e governi a mezzo guadagno, e mezza perdita.*

— Sòccio si chiama poi egualmente il Bestiame che si dà in soccio, e Quegli che così lo piglia.

DÈR A SÒZDA = Dare a sòccio, Assocciare. *Dare altrui bestiame a custodirsi a mezzo guadagno, e mezza perdita.*

— Dare a sòccio a capo salvo. *Vale Dar bestie a soccio col patto che morendone alcuna colui che le tiene dee in quello scambio metterne un'altra egualmente buona.*

DESFÈR LA SÒZDA = Disfar la sòccita. *Vale Por fine a un negozio fatto in compagnia con molti, e quindi il dettato Morta la vacca disfatto il soccio; parlando di ogni cosa che cessi per cessar d'altra. (Alb.)*

SP

SPACC = Spàccio, Ésito.

L'È AL SPACC ÈCH DÀ AL GUADAGN = Il guadagno consiste in far faccende (*Crusca alla V. GUADAGNUZZO nel 2.^o esempio*)

SPACCHÈDA = Millanteria.

SPACCHÈÈ = Prètto, Sputàto, Maniàto. *È aggiunto di linguaggio. p. e. AL PÈRLA ARSÀN SPACCHÈÈ* = E' parla reggiano pretto, sputato ec.; cioè il reggiano del volgo, il pretto reggiano.

SPACCHÈR = Spaccàre, Fèndere.

SPACCHÈR = Millantàre, Lanciàr campanili, Far

del grande. *Aggrandire e amplificare smoderatamente.*

SPACCÓN = Spaccóne, Smargiasso, Cospettóne.

FÈR AL SPACCÓN = Tagliàr grandi cólpi (Ariosto)
(Monti)

SPADIDÙRA DI DÈINT = Allegaménto de' denti.

FÈR ANDÈR VIA LA SPADIDÙRA = Dislegàre i
dènti.

SPADIR I DÈINT = Avére i dènti allegàti.

FÈR SPADIR I DÈINT = Allegàre i dènti. *È quell'effetto spiacevole che fanno le cose agre o aspre ai denti, le quali morse gl' intormentiscono onde si sente una certa difficoltà nel masticare.*

FÈR SPADIR I DÈINT (*metaf.*) = Nón mangiàre di checchessia. *Parlando di cosa che non s' intenda come p. e. AL LATÈIN AM FÀ SPADIR I DÈINT = Del latino io non ne mangio; cioè Non l' intendo.*

SPADLÓN DA RÓMPER LA CANVA = Scòtola. *Strumento di legno o di ferro a guisa di coltello ma senza taglio col quale si scuote e batte il lino e la canape avanti che si pettini per farne cader la lisca.*

SPAGHÉTT = V. FUFFA.

SPAGNÓL = Spagnuòlo.

UN FASS ALLA SPAGNÓLA = La fascina degli Spagnuòli (Fiorent.) *Così chiamasi per ischerzo il sole.*

SPAGNOLÉTTA = Spagnolétta. *Specie di serratura delle imposte delle finestre. (Alb.)*

SPAJÈR = Spagliàre. *Levar la paglia al grano.*

SPALLA = Spalla.

AVÈIR UNA FAMÌA ÈD DÉS PERSON AL SPALL =
 Avère una famiglia di dièci persóne alle sue spalle,
 sulle spalle, sulle bràccia, o Tenér-la addòsso.

BUTTÈRS O TRÈRS UNA CÒSA DRÉE DAL SPALL =
 Mètterla in nòn calére, Gittàrsela diètro alle spal-
 le, Postergàr-la.

DIR MÈL D' UN DEDRÉE DAL SPALL = Scardas-
 sàre, Lavoràr di strafóro, Èssere una cattiva lima
 sórda, Tagliàr le légna addòsso; cioè *Sparlare*,
Mormorare di chi è assente.

FÈR SPALLA = Fare spalla o spalle; cioè *Spal-
 leggiare*, *Soccorrere*, *Porgere ajuto*.

LÈRGH DÈ SPALL = Spallùto (Lalli) (Berg.)

MÉTTERS ÈL GAMB IN SPALLA = V. GAMBA.

STÈR ALLA SPALLA = Star fitto addòsso. *Star
 continuamente d'attorno ad alcuno*.

STRÌNZÈRS INT ÈL SPALL = Fare spallùcce, Ag-
 groppàr le spalle (Bart.) *Vale Restringersi nelle
 spalle per mostrare di non sapere alcuna cosa*.

VÌVER AL SPALL DAL CROCIFISS = V. CRO-
 CIFISS.

SPALLÓN = Frodatóre, Contrabbandiére.

SPALPUGNÈR = Brancicàre.

SPANÈR = Spannàre. *Torre la panna che si ge-
 nera nella superficie del latte*.

SPAPPLÈR = Scorpàre, Sventràre. *Vale Mangiar
 bene e assai*.

SPAPPLÈRS = Spapolàre, Spappolàre, Spapolàrsi.

Non si tener bene insieme, Disfarsi.

SPARAVÉR = Sparvièro (Alb.) *Rettangolo di le-
 gno con manico verticale sopra 'cui i muratòri
 pongono la calcina*.

SPARCIÈR = Levàr le tàvole, Sparecchiàre.

SPARÈR = Risparmiàre. *Astenersi dalle soverchie spese.*

SPARÈR = Sparàre, Disparàre, Disimparàre. *Contrario d' Imparare.*

SPARÈR LA MAN = V. MAN.

SPARGLÈIN = Aspersòrio, Aspèrgolo (Alb.) Spruž-žétto (Tassoni) *Strumento per aspergere col- l' acqua santa.*

SPARPAGNÈR = Sparpagliàre, Sparnažžàre, Star- nažžàre. *Spargere in quà e in là e senz' ordine.*

SPARS = Spàragio, Aspàrago, Spàghero. *Erba di foglie sottilissime come il finocchio, della quale si mangiano i talli subito che spuntano dalla terra.*

SPARSÉNA = Sparaghèlla.

SPARSÈRA = Sparagiàja. *Luogo piantato di spa- ragi.*

SPARTÈINŽA = Dipartènza.

FÈR SPARTÈINŽA = Far la dipartènza cón al- cùno. *Prendersi congedo per partirsi.* (Fagioli)

SPARTÌR = Spartìre, Dividere.

SPARTÌR AL MÈL PER MÈŽŽ = V. MÈL.

SPASS = Spasso.

ANDÈR A SPASS = Andàre a dilètto, a ricrea- zióne, a spasso, a solàžžo.

MNÈR A SPASS = V. MNÈR.

SPATTUŽŽÈR = Sbrattàre, Nettare. *Vale anche Le- vare gli impedimenti, Sbrigare, Spedire.*

SPAVÈINT = Spavènto. *Infermità de' cavalli che consiste nel movimento sregolato dei muscoli dello stinco e del piede, sicchè camminino come se fos- sero spaventati.*

SPAVENTÀJ = Spaventàcchio, Spauràcchio. *Cencio o straccio che si mette ne' campi sopra una mazza o in sugli alberi per ispaventare gli uccelli che non calino a guastare i seminati e le frutta.*

SPAURÀŽŽ = Spauràcchio, Spaventàcchio. *Cosa che induca altrui falso timore.*

SPAŽŽADÓR = Spažžafórno, Spažžatójo. *Arnese per ispazzare il forno.*

SPAŽŽARÈINA = Spàžžola. *Propriamente Piccola granata di filo di saggina colla quale si nettano i panni.*

SPAŽŽÈÈ = Chiàro, Seréno. p. e. **ŽÉL SPAŽŽÈÈ** = Cièl chiàro; cioè Sereno, Senza nubi.

SPAŽŽÈIN = Spažžino. *Chi ha cura o ufficio di ispazzare.*

SPAŽŽÈR = Spažžàre. *Nettare il solajo, pavimento o simile, fregandolo colla granata.*

SPAŽŽÈR I PAGN = Setolàre, Spažžolàre. *Nettare i panni colla setola, o colla spazzola.*

SPAŽŽÈR SÙ, o RUSCHÈR SÙ = Buscàre.

SPAŽŽÈR VIA, MAGNÈR TUTT' UNA CÒSA = Scocchiàre (Redi) Consumare, Finire qualche cosa mangiandola.

SPAŽŽÉTTA = Spàžžola, Sétola, Scopétta. *Arnese notissimo, di cui si fa uso per nettare i panni. — È da notarsi che Setola si chiama propriamente quella spazzola che è fatta colle setole di porco, e Scopetta o Spazzola più propriamente quella fatta di filo di saggina.*

SPCIÈRS = Specchiàrsi. *Guardarsi nello specchio o in altri corpi riflettenti le immagini.*

SPCIÈRS IN QUELCHIDÙN = Specchiàrsi in alcuno.

Lo diciamo in significato di Riguardarne l'opere per prenderne esempio.

SPCONŽÈR = Sbocconcellàre. *Mangiar leggermente.*

SPÈCC = Spècchio, Spèglio, Spèra. *Strumento di cristallo piombato da una parte, e che dall'altra riflette l'immagine degli oggetti.*

SPÈCC DLA CARÒŽŽA = Cristàllo.

DÈR INT I SPÈCC = Dar ne' lumi, Dar nelle stoviglie (m. b.) *Grandemente adirarsi.*

ÈSSER PULÌ CÓMM' UN SPÈCC = Èssere pulito o nètto còme uno spècchio. *Vale Esser nettissimo.*

FIGÙRA CH' ÈS VÈD INT AL SPÈCC QUAND A SÈ SPÈCCIA = Postilla.

VÈDER DAL SPÈCC = Bàmbola.

SPÈJ = Spièdo, Spiède, Ischidióne.

SPÈIN = Spino, Rógo, Pruno.

SPÈIN BRUGNÓL = Prùgnolo. *Frutice spinoso da siepe.*

ÈSSER INT I SPÈIN = Èssere sulla fune, o Star sulla còrda. *Vale Star coll' animo sospeso o dubbioso, Aspettare con grandissimo desiderio o strugimento.*

SPÈISA = Spésa.

ÈN GUARDÈR A SPÈISA = V. GUARDÈR.

FÈR SPÈISA = Fare spésa di ec. *Comprare.*

L' È PIÙ LA SPÈISA CHE L' ENTRÈDA = La spésa vince l' entràta (Segni)

RINCRÉSCER LA SPÈISA = Gravàre il cósto (Pecor.)

TGNIR UN SERVITÓR FAŽÈNDEGH SÓL ÈL SPÈIS = V. SERVITÓR.

SPÉNA, SPINA = Cannèlla. *Legno bucato a guisa di buociuol di canna per lo quale s' attigne il vino dalla botte.*

BUS DLA SPÉNA = Fecciàja.

SPÉNA = Spina. *Stecco acuto e pugnente de' pruni, delle rose e simili.*

SPÉNA AL Cór = Coltèllo. *Dolore, pena, pensiero affannoso.*

SPÉNA (A) = A spinapésce. *Parlando di panni e simili.*

SPÉNDER = Spèndere.

SPÉNDER ACQUA = Far acqua, Orinàre.

SPÉNDER AL SòLD PÉR QUÈLL CH' AL VÀ = V. SòLD.

SPÉNDER ÈD PIÙ ÈD QUÈLL ÈCH COMPÒRTA AL SÒ STÈT = Distendersi più che il lenzuol nòn è lungo, Impórta tròppo alta.

SPÉRA — PÈRDER LA SPÉRA = Pèrdere la direzione, o la tramontàna.

SPÉRA D' ÓMM = Schèletro.

SPÉRA ÈD SÓL = Finestràta di sóle. *Dicesi da' contadini l' aprirsi delle nubi subito dopo una pioggia, sicchè vi passi il sole. (Alb.)*

SPERAMÀN = Palmàta. *Percossa sulla palma della mano.*

SPERAMÀN DI SCARPOLÈIN = Manòpola (Alb.)

SPERÀNŽA = Sperànza.

CHI VIV ÈD SPERÀNŽA VÀ A MORÌR ALL' OSPITÈL = Chi vive a sperànza muòre a sténto.

DÈR SPERÀNŽA = Dare appicco.

SPERÈR = Speràre,

SPERÈR BÈIGN = Stare a buona sperànza.

ÈN PSÈIR SPERÈR GNINT DAL TÈL = Il tale è di perdùta sperànza.

ÈN SPERÈR PIÙ = Èsser cadùto di sperànza.

SPERÈR = Speràre. *Opporre al sole, a un lume o all'aria una cosa per vedere s'ella traspare. p. e.*

SPERÈR J' ÓV = Sperare le uova.

SPERLUNGÓN = Spilungóne, Sperticàto. *Lungo assai.*

SPERNIGHÈDA = Spellicciatùra. *Dicesi del Mordersi dei cani; ed anche d'aspra ripresa.*

SPERNIGHÈÈ = Scarmigliàto, Schermigliàto, Scapigliàto.

SPERNIGHÈRS = Scarmigliàrsi, Rabbaruffàrsi. *Azzuffarsi quasi graffiandosi, guastandosi gli abiti, e disordinandosi i capelli.*

SPERNIGHÈRS = Accapigliàrsi. *Vale propriamente Tirarsi l'un coll'altro i capelli azzuffandosi.*

SPETNÈÈ = Scóncio, Sciàtto. *Che non si sia accomodati i capelli in testa.*

SPÈTTA (A) — VÈNDER A SPÈTTA = V. VÈNDER.

SPETTÀCHEL = Subisso. V. FLAGÈLL.

SPÈŽI = Spežierie, Spèzie, Aròmati.

SPEŽNÌR = Appiccinire, Rappiccinire, Appiccolàre, Rappiccolàre, Diminuìre.

SPÌA = Spia, Referendàrio, Delatóre, Spióne, Soffíone (m. b.)

FÈR LA SPÌA = Èsser referendàrio, Far la péra, Soffiàre, Mangiàre spinàcci (m. b.) Pisciar nel cortile.

SPIANÈDA = Rispianàto.

SPIANTÈÈ = Spiantàto. *Ridotto in miseria.*

ÈSSER SPIANTÈÈ = *Èssere alle màcine.*

SPICCAJÈR = *Ciondolàre, Penžolàre, Penžigliàre.*

Star pendente o sospeso in aria.

SPICCAJÓN (A, o IN) = *Penžolóne, Penžolóni, A dondolóni. A maniera delle cose che penzolano.*

SPICCH = *Spicco. Comparsa tra l' altre cose.*

SPICCHÈR = *Spiccàre, Staccàre. Contrario d' Appicare. Levar la cosa dal luogo ov' ell' è applicata.*

SPICCHÈR DI SÈLT = *Spiccar salti; cioè Far salti.*

SPICCHÈR = *Spiccàre. Dicesi del Comparire tra l' altre cose, Far vista.*

SPICCHÈRS = *Žampettàre. Dicesi de' ragazzi quando cominciano a andare.*

SPICCHÈRS DA UN, DA UN SIT = *Spiccàrsi da un luogo, da una persóna. Vale Lasciarlo, Partirsene.*

SPICCIÈR = *Spicciàre, Ispedire, Sbrigàre.*

SPICCIERLÈÈ = *Indanajàto, Billiottàto. Asperso di macchie a guisa di gocciole, Tempestato, Macchiato naturalmente di macchie piccole e tonde.— Nel significato di Chi ha DEL PICCEL dicesi Lentigginóso o Lintigginóso.*

SPIGAŽŽÈÈ = *Gualcìto. Si dice de' panni pieguti disacconciamente.*

SPIGAŽŽÈR = *Allucignolàre, Gualcìre.*

SPIGH = *Spiga. Quella piccola pannocchia dove stanno racchiuse le granella del grano, dell' orzo, e di simili biade.*

SPIGH = *Spìgolo. Canto vivo de' corpi solidi.*

SPIGH D' AJ = *Capo d' àglio. Tutto l' aglio intero tolte le fronde.*

SPIGH ÈD PÈTT == Spìcchio di pètto.

SPIGHÉTTA == Spinétta. *Spezie di guarnizione fatta di seta e non traforata.*

SPIGHÈR == Spigàre, Spicàre. *Far la spiga o spica.*

SPIGHLADÓRA == Spigolatrìce (Spolverini)

SPIGHLÈR == Spigolàre, Ristoppiàre. *Ricogliere le spiche pei campi mietuti.*

SPIGHLÈR L' UVA == Raspollàre. *Andar cercando i raspolli.*

SPINA == V. SPÉNA.

SPINAžž == Spinàce. *Erba da cucina.*

SPINAžž == Pèttine. *Strumento fatto di punte di ferro con cui si pettina il lino, la canapa, e simili.*

SPINCIÓN == Bordóni. *Penne degli uccelli quando cominciano a spuntar fuori.*

SPINCIÓN DAL BASTÓN == Puntàle. V. SPUNCIÓN.

SPINÈLL == Žipolo. *Legnetto da chiudere il foro della cannella.*

MÉTTER AL SPINÈLL ALLA SPINA == Žipolàre.

SPINÓN DLA BÓTT == Žaffo (Soderini)

SPINTÓN == Frugóne. *Forte colpo di pugno dato di punta.*

SPIOCCIÈR == Spidocchiàre. *Levar via i pidocchi.*

SPIÓN == Spióne.

SPIÓNžEL == V. PIÓNžEL.

SPIOVžÈR, o SPIOVžINÈR == Piovigginàre, Piovégginaire. *Leggiermente piovere.*

SPIÙRA, SPIURÈINA == Prudóre, Prudùra.

SPIURÌR == Prùdere, Pižžicàre.

SPIURÌR ÈL MAN == Pižžicàre le mani, Volérne un ròtolo.

SPLADGA == V. PLADGA.

SPLòJA == Grillàja, Catapécchia, Calèstro (Soderini) *Campo magro.*

SPLONÈR == Spampanàr le viti, Accecàr le viti. *Ripulir le viti troncando tutti i falsi polloni, ed anche Romper coll' unghie il capo dei tralci non destinati a formar la potatura dell' anno seguente.*

SPLùžžER == Béžži, Quattrìni, Sòldi, Danàri, Lampànti.

SPNACC == Pennàcchio.

SPóLA == Cannello. *Pezzuolo di canna sottile tagliato tra l' un nodo e l' altro , che serve a diversi usi di lavorii di drappi o panni.*

SPóLA PINA ÈD FIL == Ripièno.

FÈR ÈL SPÓL == Accannellàre , Fare i cannelli (Alb.)

FÈR ÈL SPÓL O I FUS (parlando di gatti) == V. FUS.

SPOLìCC, SPOLÉTT == Spolétto. *Il fuscello della spola in cui si infila il cannello del ripieno.*

SPOLìCC == Puntàle. *Pezzetto di metallo appuntato che mettesi all' estremità degli aghetti, o delle stringhe.*

SPóLVER == Pólvere. *Arena preparata , ovvero limatura d' ottone o simili che si getta in sullo scritto fresco onde non si sgorbii. (Alb.)*

SPOLVRàžž == Polverio. *Quella quantità della polvere che si leva in aria , agitata da vento o da altra cosa.*

SPOLVRÈIN == Polverino. *Vaso foracchiato in cui*

si tiene la polvere per mettere in sullo scritto di fresco.

SPOLVRÈINA == Spolverina. *Sopravveste da viaggio per riparo della polvere.* (Alb.) (Baruff.) (Berg.)

SPOLVRÈR == Spolverare. *Levar via la polvere, Ripulire.*

SPOLŽÈR == Spicchiare (Fiorent.) *Dividere ne' suoi spicchi un capo d' aglio, una melarancia ec.*

SPÓNDA == Spónda. *Parapetto di ponti, pozzi, fonti, e simili.*

SPÓNDA DAL CARR == Còscia del carro.

SPÓNDA DAL LÈTT == V. LÈTT.

SPÓNDA DAL BIGLIÈRD == Mattonèlla (Alb.)

TIRÈR ÈD SPÓNDA == Far mattonèlla (Detto)

SPÓNDA (*metaf.*) == Appoggio. *Vale Ajuto, favore di chicchessia,*

SPÓNGA == Spugna.

SPÓNGA DAL CALAMÈR == Péli, Stracci (Fiorent.)

Quella borra di seta che si mette nel calamajo inzuppata d' inchiostro.

SPONGHÈDA == Pinocchiato, Spongata (Tassoni)

SPòRCH == Sòžžo, Spòrco, Làido.

SPòRCH ÈD TÈRRA == Terróso.

DVINTÈR SPòRCH == Assožžàrsi.

SPORCHìžžIA == Sudiceria, Sucideria, Sporcìžia.

SPòRTA == Spòrta, Spòrtola (Caro Amor.)

ANDÈR INT UN SACCH, E TORNÈR INT UN BAVULL, O INT UNA SPòRTA == V. SACCH.

SPORTÉE DEL FNÈSTER == Impòste.

SPORTÈLL == Sportello.

SPòRTLA == V. SPòRTA.

SPÓS == Spòso.

ANDÈR AI SPÓS, O A NÒŽŽ == Andar a nòžže, alle nòžže; a un pajo di nòžže. *Vale Andare ai conviti che si fanno in occasione delle nozze.*

CAMRA DI SPÓS == Tàlamo (Salv.)

MÉSSA DI SPÓS == Méssa del congiunto. *Quella messa che si celebra nella benedizione degli sposi.*

SPOSÈR == Sposàre.

AVÈIR SPOSÈÈ UNA MÀSSIMA == V. MÀSSIMA.

SPRACCHÈRS == Allargàrsi.

SPRACCÓN == V. SBREGAVÈIRŁ.

SPRICCH == Spružžo, Sprùžžolo, Spražžo. *Spargimento di materia liquida in minutissime goccioline.*

SPRICCH ÈD FANGH == Żàcchera, Schižžo di fango, Tócco di fango (Bart.)

SPRICCHÈR == Spružžàre, Spružžolàre. *Leggermente bagnare o si faccia colla bocca socchiusa mandando fuor con forza il liquore che vi s'ha dentro, ovvero colle dita bagnate, o con ispazzole ec.*

SPRICCHÈR == Schižžàre. *Scaturire con impeto a piccoli zampilli; parlando di liquidi.*

SPRÒCCH == Sbròcco, Spròcco, Bròcco, Stécco.

SPRÒCCH DA MÉTTER INT I TACCH DÈL SCHÈRP == Bulettine di légno.

SPRÒCCH (metaf.) == Stécco. („ E perchè quello stecco di quella possessioncella di quel povero uomo gli era sempre negli occhi „ Firenz.)

SPRÓN == Spróne, Speróne. *Strumento col quale si pugne la cavalcatura, acciocch' ella affretti il cammino.*

RUDLÈINA DAL SPRÓN == Spronèlla. *Stella dello sprone.*

- A SPRÓN BATTÙÙ == A sprón battùto, o a sprón battùti. *Vaglione Velocissimamente, A tutto corso.*
- SPRÓN DAL GALL o DAL CAN == Spróne. *Quello unghione del gallo che egli ha alquanto di sopra al piè; e similmente quel del cane.*
- SPRÓN DEL MURAJ, DI FIÙMM == Spróni, Rim-pello (Alb.) *Si dicono alcune muraglie per traverso che si fanno talvolta per fortificare le mura ec.*
- SPRONÈDA == Spronàta, Fiancàta. *Colpo che si dà cogli sproni nel fianco al cavallo.*
- SPRONÈDA == Spronàja. *La piaga che fa la percossa dello sprone.*
- SPROPÒSIT == Spropòsito.
- SPROPÒSIT DA CAVALL == Màschio suarióne (Bart.)
Spropòsito da cavàllo, Spropòsito da pigliàr còlle mòlle.
- SPROPÒSIT INT AL SCRIVER == Cacografia. *Errore nello scrivere.*
- FÈR o DIR DI SPROPÒSIT == Spropositàre.
- SPROPOSITEDAMÈJNT == Sformataménte, Sbardellataménte (m. b.) Fuòr di fóрма, Smisurataménte, Stemperataménte, Smoderataménte.
- SPROPOSITÈÈ == Sformàto, Disorbitànte.
- SPRUŽŽ == Spružžo, Sprùžžolo, Spražžo.
- SPRUŽŽÈR == V. SPRICCHÈR.
- S'PSUMM == Fondigliuòlo, Posatùra. *Rimasuglio di cose liquide.*
- SPTONÈR == Sbottonàre, Sdilacciàre.
- SPUBBLICHÈR DAPERTÙTT == Bandìre.
- SPUDA == Sputo, Scilìva. *La materia che si sputa e l'atto stesso di sputare.*
- TACCHÈÈ CÓN DLA SPUDA == Appiccàto còlla

eéra o còlla sciliva. *Dicesi di una cosa appiccata a un' altra leggermente, e che con facilità possa disgiugnersi; e si usa così al proprio, come al figurato.*

MAGNÈR PAN E SPUDA, O VÌVER ÈD PAN E DÈ SPUDA == Vivere di limatùra, Far vita strétta, Stiracchiàr le milže, Nón avér pan pei sabati. *Vale Stentare.*

SPUDACCIARÓLA == Sputacchièra. *Sorta di vaso da sputar dentro.*

SPUDACCIARÓLA == Tielismo. *Spezie di malattia nella quale frequentemente si sputa.*

SPUDÈÈ == Sputàto.

NÈÈ E SPUDÈÈ == Prètto sputàto, Maniàto, Puro e prètto, Vivo e véro. *In modo basso vale Somigliantissimo, Che pare l' istessa cosa per l' appunto.*

SPUDÈR == Sputàre. *Mandar fuori scialiva, catarro o altra cosa per bocca.*

SPUDÈR ADDÒSS DISCORRÉND == Spružžar a vènto. *Dicesi quando alcuno parlando sputa altrui nel viso. (Serd.)*

SPUDÈR SENTÈINŽ == Sputar sentènže. *Vale Proferir sentenze con affettazione, e dove non occorre.*

ÈSSER, O N' ÈSSER CÓMM' È SPUDÈR IN TÈRRA (che anche dicesi ÈSSER O N' ÈSSER CÓMM' È TIRÈR UNA PRÈISA ÈD TABACCH) == Èssere cóme bére un uòvo, o Nón èsser lòppa. *Vale Essere o Non essere cosa facile.*

SPUDÈR (parlando di panni) == V. SFILÈRS.

SPULGHÈR == Spulciàre. *Tor via da dosso le pulci.*

SPUNCIÓN == Górbia, Calža, Calžuolo. *Picciol ferro*

fatto a piramide, ma ritondo, nel quale si mette il piè del bastone come in una calza.

SPUNCIÓN ÈD J' OSÉE = V. SPINCIÓN.

SPUNTÈR = Spuntàre. *Levar via, Guastar la punta.*

SPUNTÈRLA = Spuntàre alcuna còsa, Sgaràrla, Sbarbàre, Vincer la pròva. *Vale Ottenere da chichessia alcuna cosa o per arte o per forza.*

SPUNTERGNÈR = Punzecchiàre.

SQ

SQUACCIÈR = Scoprire.

SQUACCIÈR J' ALTARÈIN = Scoprire gli altari, o un émbrice. *Vale Dir cose che altri vorrebbe che si tacessero per non essere di suo servizio che il pubblico le sappia.*

SQUAQUARÈR = Squaccheràre, Squacqueràre. *Propriamente Cacar tenero.*

SQUAQUARÈR (*fig.*) = Svertàre, Sgocciolàre il barlétto, o il barlòtto o l' orciuòlo. *Vale Dire senza riguardo quel ch' è occulto e che si dovrebbe tacere.*

SQUAQUARÓN = Ciarlóna, Ciarlatóre.

SQUAQUARÓNA = Ciarlóna.

SQUASS = Scòssa d' acqua, Rovèscio d' acqua, Follàta d' acqua. *Pioggia di poca durata ma gagliarda.*

SQUASSADÈINA = Scossétta, Crollatèlla (Berg.)

SQUASSÈDA = Scòssa.

SQUASSÈÈ = Divèlto, Pàstino, Pastinažióne.

FÈR DAL SQUASSÈÈ = Divèrre.

SQUASSÈR = Squassàre. *Scuotere con impeto.*

SQUASSÈR I FÈRR (*metaf.*) *Lo stesso che ÈSSER INT I RÙZZEL* == V. RÙZZEL.

SQUÈRT == Scopèrto.

ARMAGNR' AL SQUÈRT == Rimanére allo scopèrto. *Dicesi di chi non può essere pagato o per non v'essere il pieno, o per esseroi crediti privilegiati o anteriori.*

SQUÈRŽ == Sfoggio.

FÈR UN GRAN SQUÈRŽ == Sfoggiàre con lusso.

SQUÈS == Squasìlio. *Maraviglia eccedente.* (Baruf.)

FÈR DI SQUÈS == Strabiliàre, Strabilìre (*usati anche in signif. neut. pass.*) Trasecolàre, Strasecolàre, Spantàre (v. b.) *Maravigliarsi fuor di modo.*

PIN DÉ SQUÈS == Miracolàjo. *Colui che per poco grida al miracolo, Che fa le meraviglie d'ogni cosa* (Caracciolo)

SQUINCI (IN) == In galla, Attilatamènte, In paràta.

SQUINTERNÈR == Squinternàre. *Sconcertare, Disordinare.* (Boccalini) (Berg.).

SR

SRAGAŽŽÈR == Bamboleggiàre. *Far cose da bambini.*

S'RAJA == Impòsta. *Legname che serve a chiudere uscio o finestra.*

S'RAIA DAL FÓREN == Lastróne, Chiusìno (Alb.)

S'RAJA DEL CIÀVEGH == Saracinésca. *Si dice quella Serratura di legname o simile che si fa calare da alto a basso per impedire il passaggio alle acque.*

SRAJSÈR == Sbarbàre. *Svegliar dalle barbe.*

SRAZZÈR == Estirpare, Distirpare. *Levar via in maniera che non ne rimanga più sterpo.*

S'RÈIN == Seréno, Stellàto (*a modo di sust.*)
(„ Egli era uno stellàto che faceva un chiarore grandissimo „ Cellini)

L' È UN S'RÈIN CH' ABBÀJA == Égli è un seréno che smàglia. *Dicesi quando di notte il cielo è chiarissimo.*

SRIZZÈR == Diricciàre, Sdiricciàre. *Cavare i marroni e le castagne de' ricci.*

SRUZNÌR == Dirugginàre. *Nettare il ferro dalla ruggine.*

ST

STÀBIL == Stàbile, Bène sòdo (Lasca) *Contrario di Mobile, e si dice di case, poderi, e simili beni che non si muovono nè possono muoversi.*

FÈR ANDÈR UN STÀBIL A FAMJ DA SPÈISA ==
V. LAVORÈRS IN CÀ.

PICCOL STÀBIL == **V. LOGRÉTT.**

STABLIDÙRA == Copertùra, Intònico, Intònaco, Intonicàto. *Ultima coperta di calcina sopra l' arricciato del muro in guisa che sia liscia e pulita.*

CASCHÈR LA STABLIDÙRA DAL MURÀJ == Sca-
nicàre.

STABLIR == Intonacàre, Intonicàre, Dar d'intò-
naco.

STACCHÈR == Staccàre, Distaccàre.

STACCHÈR A PÒCH A PÒCH QUÈLCH PORZIÓN D' UNA CÒSA == Scalficcàre (Bellini)

STADÉRA == Stadéra.

MÈRCH == Romano, Piombino.

PIÀTT == Gusci, Còppe (Alb.)

RAMPÈIN == Appiccagnolo della bilancia (*Crusc. alla V. APPICCAGNOLO nell' esempio.*)

STANGHÉTTA == Stilo, Ago.

STAFFA == Staffa. *Strumento per lo più di ferro, pendente dalla sella, nel quale si mette il piè saliendo a cavallo, e cavalcando vi si tien dentro.*

TGNIR AL PÈ IN DÓO STAFF == V. PÈ.

TGNIR LA STAFFA == Tener la staffa. *Far forza alla staffa acciocchè non giri la sella quando alcuno sale a cavallo.*

SALTÈR VIA AL PÈ D' INT LA STAFFA == Pèrder la staffa. *Uscire il piè della staffa a chi cavalca.*

STAFFA == Cógno della calza. *Quella parte d'una calza dove le maglie andanti si dividono, e cuoprono le noci del piede. (Alb.)*

STAFFA DLA VANGA == Vangile, Stécca. *Quel ferro o legno che si mette nel manico della vanga, sul quale il contadino posa il piede, e aggrava essa vanga per profundarla bene nel terreno.*

STAFFÉTTA — CALZÉTT A STAFFÉTTA == Calze a staffétta, e a staffa. *Diconsi le calze simili alla staffa, fatte senza peduli.*

STAGIÓN == Stagione.

MÈZZA STAGIÓN == Mèzzo tèmpo (Bart.) cioè *Primavera e Autunno.*

STAGN == Saldo, Sòdo, Duro. *Che non è arrendevole.*

ANDÈR STAGN == Andar cól piè fèrmo (Guarini)

STAGNAD6R == Saldat6jo. *Strumento per saldare.*
(Alb.)

STAGNÈR == Stagnàre. *Coprir di stagno la superficie dei metalli.*

STAGNÈR == Stagnàre, Ristagnàre. *Vale Far cessare di gemere o di versare.*

STAGNÈRS == Stagnàrsi, Ristagnàrsi. *Cessar di gemere, di versare.*

STAJUZZÈR == Tagliuzzàre, Cincischiàre, Cinci-
stiàre. *Tagliar male e disegualmente.*

STALADÌI == Stantio, Vièto. *Parlando di commestibili, escluso il Pane che dicesi Rafférmo.*

STALL, o BANCH DA CESA == Panca, Banco. *Arnese di legno sul quale possono sedere più persone insieme. — L'italiano Stallo vale Sedia Vescovile (Borghini) e Spartimento nel coro dei capitoli e conventi per cadaun canonico o religioso (Nesi)*

STALLA == Stalla.

STALLA DI BÓO, E DÈL VACCH == Bovile (Gagliar.)

ÀNDIT == Corsia.

GRÈPPIA == Mangiatója.

PÒSTA == Pòsta.

SCALÀMPIA == Assito.

SOLCHÈLL == Gorèllo.

STALLÀDEGH == Stallàggio. *Vale Quel che si paga all' osteria per l' alloggio delle bestie, e l' Albergo stesso delle bestie, che dicesi anche Stalla.*

STAMBÈRGA == V. BARÀCCA.

STAMBI DI PòRCH == Porcile, Stipa (Caro Amor.)

STAMBI DÈL PÈGHER == Ovile, Pecorile.

STAMBI DÈL CHÈVER == Caprile.

STAMBIÓL == Stabbiòlo. *Piccola stalla* (Salv.)

STAMPA == Stampa.

STAMPA DAL DIÈVEL == Póffar del móndo, Córpo di Bacco, o di Dianòra.

AL STÀ LÉ PER STAMPA ÈD CASTAGNÀŽŽ == V. CASTAGNÀŽŽ.

STAMPÈR == Stampàre.

STAMPÈR ALLA MÀCCIA == Stampàre alla màchia. *Vale Stampare di nascosto, di frodo.*

STANGA == Stanga, Mažža. *Bastone grosso che serve a diversi usi.*

STANGA DA FÈR LÉVA == Manovèlla, Manovèllo.

STANGA DLA PÒRTA == Stanga.

STANGHÈDA == Stangàta. *Colpo di stanga.*

STANGHÈR == Stangàre. *Puntellare, e Afforzar colla stanga.*

STANGHÈR == Dare stangàte. *Percuotere con istanga.*

STANGHÈTTA DLA FÌBBIA == Traversa della fibbia.

STANGHÈTTA DLA STADÉRA == Stilo, Ago.

STANGÓN == Stangóne. *Stanga grande.*

STANGONÈDA == Stangonàta. *Colpo di stangone.*

STASSÈRS UN DÈINT == Slogàrsi un dènte.

STAŽA DAL TLÈR == Stàggio del telàjo.

STÈ STÈ — FÈR LA STÈ == Fare santà. *Voce che dicesi quando si invitano i fanciulli a star retti da sè.*

STÉCCA == Stécca. *Pezzo di legno propriamente piano.*

STÉCCA DA BIGLIÈRD == Asta, Stécca (Alb.)

STÉCCA DA S'LER == Cavapélo. *Strumento di ferro per uso di trar fuori dai basti, dalle selle o simili il crine, la borra o altro.* (Alb.)

STÉCCH DA ANTÈRS I DÈINT == Steccadènte, Dentellière, Stuzžicadènti.

STÉCCH DA BUST == Stécche. *Si dicono alcune strisce di una cartilagine, che comunemente si appella osso di balena, che si mettono ne' busti delle donne per tenerli distesi.*

STÉCCH DA VENTÀJ == Stécche. *Le principali bacchette d' un ventaglio.* (Alb.)

AVÈIR LA SÒ STÉCCA == Avér la senseria.

TGNIR A STÉCCH, O FÈR STÈR A STÉCCH, O A BACCHÉTT (*fig.*) == Tenér la brìglia, Tenére a ségno (Menzini) *Vale Tener oh' e' non si trascorra.*

STÈINCH == Distési, Incaricàti (*V. la Crusca alla Voc. SALDA*). *Parlando di pannilini.*

STÈINCH == Stecchìto, Sécco, Ristecchìto, Intirižžìto, Intirižžàto, Impettìto.

STÈR STÈINCH == Intirižžàre. *Star troppo intero sulla persona.*

STÈIRP, STIRP == Stérpo, Stérpe.

SIT PIN ÈD STIRP == Sterpéto, Luògo sterpìgno, sterpóso.

STÈLLA == Stiàppa, Schéggia di légna.

STÈLLA == Stèlla. *Corpo celeste luminoso.*

STÈLLA ÈCH CASCA O ÈCH MUDA PÒST == Stèlla discorrènte. *Quella meteora ignita che il volgo crede essere qualche stella che cada.* (Del Papa)

STÈLLA IN FRÓNT AL CAVALL = Cométa, Stèlla (Galil.)

FÈR VÉDER ÈL STÈLL = Far vedér le lùcciòle ad alcùno. *Si dice quando per colpo ricevuto e specialmente sul capo gli si fanno apparire certi bagliori simili a lucciole o a minutissime stelle; e si trasferisce ancora a dimostrare qualsivoglia intenso dolore.*

PORTÈR AL STÈLL, O AI SÈTT ŽÈL = Celebràre a cièlo. *Esaltare con grandissime lodi, Lodare grandissimamente.*

STELLAŽÒCCH = Spežžazòcchi (Garz.)

STENDÈRD = Stendàrdo, Ségno (Vasar. Vit.)

STENTÈR = Stentàre.

STENTÈR A CRÉDER UNA CÒSA = Parér fatica a crédere una còsa (Firenz.)

STÈR = Stare.

STÈR A BÓCCA AVÈRTA = Stare a bócca apèrta. *Ascoltare con attenzione. Vale anche Aspettare con desiderio.*

STÈR A CAVALL AL FÒSS = V. FòSS.

STÈR A CÒR = Stare a cuòre. *Aver passione, Aver premura.*

STÈR A CÓRT = Stare a Còrte. *Esser cortigiano Viver nel palazzo del Principe.*

STÈR ADDÒSS (fig.) = Stare addòsso. *Vale Pressare, Incalzare.*

STÈR A DÈINT SUTT = V. DÈINT.

STÈR A DOVÈIR = Stare a dovère. *Stare secondo il dovere, secondo la convenienza, giustamente.*

STÈR A DOŽŽÈINA = V. DOŽŽÈINA.

STÈR ADRÉE A UNA CÒSA = Stare diètro a

checchessia. Fig. vale Usare pensiero o attenzione ad effetto di ottenerlo.

STÈR A FÓND = Stare a fóndo. Non galleggiare.

STÈR A GALLA = V. GALLA.

STÈR AL DITT = Stare a détta. Seguire il detto degli altri, Quietarsi ull' opinione altrui.

STÈR AL FIÀNCH O AL CÒST A UN = Stare al fianco ad alcuno. Stargli allato, Assistergli; e fig. Rammentargli, e tenergli ricordata alcuna cosa.

STÈR AL FÓGH = V. FÓGH.

STÈR ALL' ÀRIA = Stare all' ària. Essere a cielo scoperto, o in luogo aperto.

STÈR ALLÀ LONTÀNA = Stare alla lontàna. Vale Trattenersi in lontananza.

STÈR ALLA PÒSTA = Stare alla pòsta. Star fermo al posto opportuno pel fine desiderato.

STÈR ALLA STAFFA = Stare alla staffa. Seguire a piedi colui che cavalca.

STÈR ALLA VITTA = V. VITTA.

STÈR ALL' ÈRTA = V. ÈRTA.

STÈR ALL' ÓMBRA = V. ÓMBRA.

STÈR A ÒCC SARÈÈ = Stare a chius' òcchi. Vivere senza usare la dovuta attenzione, e i convenienti riguardi. Vale anche Viver sicuro e quieto.

STÈR A QUÈLL CH' ÈS DIS = Stare alle grida. Creder quello che comunemente si dice da altri senza ricercar di vantaggio.

STÈR A QUÈLL ÈCH DIS UN = Stàrsene a uno o alla sentènza d' uno. Vale Rimettersi in lui pienamente.

STÈR A SÈGN = Stare a ségno o al ségno. Star

con rispetto, con timore, Stare a ubbidienza, e dentro a' termini del convenevole.

STÈR ASPTAND = Stare ad aspetto o a speranza.

STÈR A TUTT = AVer mantello a ogni acqua.

STÈR BÈIGN = Star bène. *Convenire.*

STÈR BÈIGN = Star bène. *Meritar così, Stare il dovere.*

STÈR BÈIGN = Star bène. *Vale Essere in buono stato, Far bene i fatti suoi.*

STÈR BÈIGN = Star bène. *Dicesi di checchessia che torni bene e aggiustato, come del vestito quando torna bene indosso e simili.*

STÈR BÈIGN = Star bène. *Talora per ironia si prende per Istar male, che anche diciamo Star fresco.*

STÈR BÈIGN = Star bène. *Vale Essere in buona sanità.*

STÈR CÓN AL S'CIÒPP ALLA SPALLA, O AL MOSTÀZZ = V. S'CIÒPP.

STÈR DA PÈR SÉ = Stare da sè, o di per sè. *Non vivere in camerata, compagnia o servizio d' alcuno.*

STÈR DUR = V. DUR.

STÈR ÈD CÀ E 'D BOTTÈIGA = Stare a casa e bottéga. *Vale Aver la casa congiunta colla bottega.*

STÈR FRA 'L SÉ, ÈL NÒ = Stare fra 'l si, e 'l no. *Non si risolvere, Non aver certezza.*

STÈR FRÉSCH = V. FRÉSCH.

STÈR IN APÒLL = Stare in Apòlline. *Mangiar lautamente.*

STÈR IN BOCCÓN = Stare boccóne. *Giacere colla faccia verso la parte inferiore.*

STÈR IN BUSGNÓN = Star coccolóne o coccolóni.

STÈR IN DIÈTA = Stare a dièta. *Cibarsi parcamente.*

STÈR IN GATTÓN = Star carpóne e carpóni. *Star colle braccia, e co' piedi in terra a guisa d'animal quadrupede.*

STÈR IN PÈINA PER QUÈLCH CÒSA = V. PEINA.

STÈR IN SCOLTÓN = V. SCOLTÓN (IN)

STÈR IN SCAPÈIN = V. SCAPÈIN.

STÈR INT I SÓO STRAŽŽ = V. STRAŽŽ.

STÈR INT LA SÒ VITTA = V. VITTA.

STÈR INT LA SÙA = Stare in sulle sue. *Vale Sostener sua ragione, Star contegnoso. Dicesi di chi è adirato con alcuno.*

STÈR LÉ A GRATTÈRS LA PANŽA = V. PANŽA.

STÈR LÈST = V. LÈST.

STÈR PRÓNT = Stare a filo. *Vale Esser pronto, apparecchiato, in punto.*

AN SÈ STARÀ PER DENÈR = Per danàri nón mancherà che ec.; cioè *La cosa non fallirà per difetto di danari.*

CHI STÀ BÈIGN ÈN S'MÓVA = Chi ha buono in mano nón riméscoli, Chi stà bène nón si muòva. *Vale Chi è in buono stato non deve cercar di mutar condizione.*

CLA STAGA IN TÉ = Stia in te. *Dicesi ad uno raccomandandogli di tener segreta una cosa. (Cellini)*

ÈN SAVÈIR DÓV STÈR ec. = Nón trovàr luògo, o lòco. — E N' HO TANTA VÓJA CH' ÈN SÒ DÓV

STÈR = Sommi aceso in tanto desiderio che non trovo loco.

E STÈSSLA LÉ = E nòn basta, E forse più.

FÈRGH STÈR = Mèttete in un calcètto, Accoccarla a qualchedùno. *Vale Abbattere, Confondere, Mettere in sacco.*

LA STÀ INT VÙ, LA DIPÉND DA VÙ = Dimòra in vói il ec. (Bocc.)

PER MÉ AN SÉ STARÀ = Da me nòn mancherà che ec.

STÈRGH = Bére. *Credersi una cosa. p. e. si direbbe ÈN GHÉ STAGH MIGA MÉ A ST' ÈL TÓÓ BALL* = Queste tue carote io non le gabello, o non le infiasco, o non me le bevo; cioè *Io non le credo.*

STERGIÈR = Stregghiàre, Stregliàre, Strigliàre. *Fregare e ripulire colla stregghia.*

STERGIÈR = Tamburàre, Tambussàre, Bàttete, Percuòtere, Dar le frutta di Sér Alberìgo.

STERIAMÈINT = Streggheria, Malia, Fattucchieria, Malefizio.

STERIÈÈ = Scriàto, Afàto. *Dicesi per ischerzo o compassione di chi abbia cattiva cera, o sia magro, secco, smunto.*

STERIÈR = Ammaliàre, Far malie.

STERIÈRS = Arrabbiàre. *Dicesi delle vivande cotte in fretta e con troppo fuoco. Dicesi anche delle biade che si seccano prima del debito tempo.*

STERIÈRS = Rientràre. *Ritirarsi, Raccortarsi, Ristringersi in sè; specialm. parlando di panni ec.*

STERIÓN = Stregóne, Maliàrdo.

ÈSSR' UN STERIÓN = Avére il diàvolo nell' ampólla. *Dicesi di persona furba e antiveggente.*

STERIòžž = Stregheria. *Luogo dove vanno o si ritrovano le streghe.*

ANDÈR IN STERIòžž = Andare in stregheria o in tregènda.

STERMNÈR = Versàre.

BÈVER SÈINŽA STERMNÈRS AL VÈIN ADDÒSS = V. **BÈVER.**

STERTÓR = Strettójo. *Fasciatura stretta.*

STERVVLADÙRA = Stravoltùra.

STERVLÈÈ = Sbièco. *Parlando di corpo che non abbia la sua superficie piana sopra la quale si addatti una linea retta come si dovrebbe.*

STERVLÈÈ = Sciancàto. *Che ha rotta o guasta l'anca.*

ANDÈR STERVLÈÈ = Andare ancajòne. *Vale Andare con aggravarsi più sur un'anca che sur un'altra, e ciò per dolore che sia sopraggiunto a quella parte.*

STERVLÈRS = Sbiecàrsi.

STÈRŽA = Barrùccola. *Specie di carretta composta di un timone e di due ruote stabilite in una sala afforzata con grossi e saldi pezzi di legname, per uso di trasportar delle travi o altri grandissimi pesi. (Alb.)*

STERŽÈR = Steržàre. *Girare o voltare per isterzo. (Alb.)*

STIGHÈR = Stužžicàre, Istigàre, Punžecchiàre.

STIGHÈR AL FORMIGHÈR = Stužžicàre il formicàjo. *Recar molestia a chi può offendere.*

STIMÈRS = Pavoneggiàrsi, Pagoneggiàrsi. *Rimirarsi con albagia come fa il pavone; e fig. Gloriarisi, Boriarsi, Compiacersi.*

STIMPRÈR, STEMPRÈR = Intridere. *Stemperare o ridurre in paniccia con acqua o altra cosa liquida checchessia.*

STINDÓR, STENDÓR = Stenditójo (Alb.), Terràzzo. *Luogo destinato a distendervi checchessia.*

STINTÈR = V. **STENTÈR.**

STIRPÀJA = Stirpàme, Prunàme.

STIVALL = Stivàle, Calzàre.

FASS = Fàscie.

GAMBA = Gamba.

SCHÈRPA = Scarpa (V. **SCHÈRPA** per le sue parti)

STIVÀJ DA BÒTTA = Trombóni. *Grossi stivali da corrieri, postiglioni ec. (Alb.)*

STIVÀJ ÈD LANA = Uòse (Alb.)

ARMONTÈR I STIVÀJ = Riscappinàre gli stivali.

CAVÈRS I STIVÀJ = Distivalàrsi (Contile)

MÉTTERS I STIVÀJ = Stivalàrsi.

STIVALETT A MÈZZA GAMBA = Boržacchino. *Stivaletto, Calzaretto che viene a mezza gamba.*

STIVALETT, o GHÈTTA DA SOLDÈÈ = Sopracàlza. *Calza di rascia o di panno che si pone dai soldati di fanteria sopra le calze abbottonata per lungo all' infuori della gamba. (Grassi)*

STÌŽŽ = Tižžo, Tižžóne. *Pezzo di un legno abbruciato da un lato. Dicesi anche Stižžo, e Stižžóne.*

COVÈR I STÌŽŽ = Covàre il fuòco, la cénere.

FÈR INNANŽ I STÌŽŽ = Rattižžàre il fuòco.

STÌŽŽA = Stižža, Ira, Còllera.

CAVÈRS LA STÌŽŽA = Svelenàrsi.

PASSÈR LA STÌŽŽA = Prènder luògo la stižža (Cell.)

TGNIR LA STIŽŽA DÈINTR' ÈD SÉ = Trangugiàr l' ira. *Tenerla dentro di sè, reprimerla.* (Ariosto)
(Monti)

STIžžÓŠ = Stižžóso, Colleróso.

STIžžÓŠ CÓMM' UNA VIPRA = Velenóso. *Parlando d' uomo iracondo.*

STIžžÓŠ CÓMM' UN CAN = Incagnàto.

STLÈIN = Taglialégne. *Colui che atterra alberi e fanne legne.*

STLÈR = Spežžàre.

STLÈR DI ŽÒCCH = Spežžar céppi (Bocc.)

STOCCADÓR = Scrocchióne. *Chi dà gli scrocchj.*

STOCCADÓR = Arcière. *Colui che freccia richiedendo or questo or quello di danari in prestanza.*

STÒCCH = Scròcchio. *Sorta d' usura che consiste in dare o torre robe per grande o inconvenevolissimo prezzo con iscapito notabile di chi le riceve.*

DÈR UN STÒCCH = Dare lo scròcchio.

STOCCHÈDA = Frecciàta.

DÈR UNA STOCCHÈDA = V. STOCCHÈR.

STOCCHÈR = Frecciàre, Dar la frèccia. *Vale Richiedere or questi or quegli che ti presti danari con animo di non gli rendere.*

STOMBAžžAMÈINT = Diguazžaménto.

STOMBAžžÈR = Sciaguattàre. *Dicesi propriamente quel Diguazzare che si fa de' liquori ne' vasi non interamente pieni; e anche talora del Travararli senza ordine d' uno in altro vaso.*

STOMBAžžÈR = Guažžàre (n. a.) *Parlando d' uova sceme, ed anche di vasi.*

STÓMEGH = Stòmaco.

BÓCCA DAL STÓMEGH = Forcella, Bócca dello stómaco, Arcàle del pètto.

AVÈIR AL STÓMEGH SCARAVÒLT = Avère lo stòmaco sdegnàto. *Aver nausea o inappetenza.*

BÓN STÓMEGH = Buòno stòmaco. *Dicesi d' Un gran mangiatore; e fig. dicesi anche di Persona a cui si possa dire liberamente il fatto suo.*

CIAPPÈR UN PR' AL STÓMEGH = Appuntàre ad alcùno al pètto la mano (Bart.)

PUGN INT AL STÓMEGH = V. PUGN.

SCARAVOLTÈR AL STÓMEGH = Mèttere in iscon-vòlta lo stòmaco (Bart.)

STÈR INT AL STÓMEGH = Strìgnere i cintolìni. *Si dice di quelli a cui preme molto ed importa alcuna cosa.*

TGNIR INT' AL STÓMEGH, TGNIR DÈINTER ÈD SÉ = Far sacco, o saccàja. *Vale Accumulare nell' interno ira sopra ira, sdegno sopra sdegno; ed anche Tenère in còllo; cioè Non dire tutto quello che uno vorrebbe dire.*

STOMGHÌN = Panno da stòmaco (Buonar. Fier.)

STOMPABÙS = Ripièno, Stoppabùchi (Panigarola) (Berg.) *Tutto quello che in alcun luogo non opera e non serve a nulla.*

SERVÌR DA STOMPABÙS = Servir per ripièno. *Si dice fra noi di Persona che non opera nè serve a nulla, se non a riempire il vòto che rimanga accidentalmente. È frase usata specialmente nelle cose amoroze dicendosi p. e. da una donna al suo amante T' ÈM VÓ FÈR SERVÌR DA STOMPABÙS; cioè Ti rivolgi a me nei momenti in cui non hai altra donna a cui appigliarti.*

STOMPÀJ = Turaccio, Turacciolo, Zaffo. *Quello con che si turano i vasi o cose simili.*

STOMPÀJ DAL S'CIÒPP = Stoppacciolo.

STOMPÈR = Turare.

STOMPÈR ÈL FISSÙR = Intasare, Rintasare. *Chiudere le fessure con diligenza, locchè si direbbe anche Rinzaffare, quando si usi stoppa, bamba-gia ec.*

STOMPÈRS AL NÈS = Métersi il naso in mano.
(Buonar. Fier.)

STOMPÈRS ÈL J' ORÉCC = Turarsi le orecchie.

STOMPÈR UNA FNÈSTRA = Accecàre una finèstra.

STOMPÈR UN FÒSS ec. = Accecàre un fòssò ec.

(Grassi)

STÓPPA = Stóppa. *Materia che si trae dopo il capecchio nel pettinare lino o canapa.*

ÈSSER INTRIGHÈÈ CÓMM' UN POLSÈIN INT LA STÓPPA = V. POLSÈIN.

FÈR LA BÈRBA DÉ STÓPPA = Far la barba di stóppa. *Vale Far danno o beffa a chi non se l'aspetta.*

FÈR LA STÓPPA = Divenire stoppóso, tiglióso.

VAMPA DLA STÓPPA, DLA PAJA ec. = V. VAMPARÀJA.

STOPPAŽŽ = Capecchiaccio. *Materia grossa che cade dal lino o dalla canapa per l'azione della scotola.*

ÓMM DÈ STOPPAŽŽ = V. STRAŽŽ.

STOPPAŽŽÓS = Tiglióso, Stoppóso, Stoppàgnolo. *Trattandosi di carnaggi vale Duro contrario di Frollo.*

STOPPÈIN DA RIŽŽ = Diavolini (Fiorent.) No-détti (Lucch.)

STOPPÈIN DLA CANDÈJLA = Lucignolo, Stoppino.

CH' HA MAGNÈÈ ÈL OANDÈJL CHÈGA I STOPPÈIN = Chi imbratta spazzi, Béva la fèccia chi ha bevuto il vino, Cachi le lische chi ha mangiato i pésci. *Si dice del Pagar le pene degli errori commessi.*

STÓPPEL = Lucignolo. *Più fila di bambagia che si mettono nella lucerna, e nelle candele per appiccarvi il fuoco a far lume.*

STÓPPIA = Stóppia, Séccia. *Quella parte di paglia che rimane in sul campo sulle barbe delle biade segate, e il campo stesso nel quale ell' è, che dicesi anche Stoppiàro (Caro Amor.)*

STOPPIÓN = Stoppióne. *Erba pungente che cresce, e viene tra le stoppie.*

STÓRA = Studja, e Stòja. *Tessuto o di giunchi, o d' erba sala, o di canne sfesse.*

STÓREL = Stórno, Stornèllo.

STòRT = Stòrto, Sbièco, Stravòlto.

STòRTA = Stortilatùra, Stortigliàto, Stortilàto. (*V. la Crusca nell' esemp. alla Voc. STORTIGLIATO*)
Stòrta (Alb.)

STORŽGNÈR = Sbiècare, Stòrcere, Stravòlgere.

STORŽGNÈRS = Contòrcersi. *Dicesi di quel rivolgere di membra, che si fa talora o per dolore che si senta o per vedere o avere a far cose che dispiacciono.*

STRAASSÈÈ = Bastevolissimo, Sufficientissimo.

STRABIŽŽÈINT = Cencióso, Stracciàto, Straccióne (Buonar. Fier.) *Aggiunto a uomo o a donna vale Co' vestimenti stracciati.*

STRABIZZÈR = Carpìre.

STRABÓJER = Bollìre a scròscio, Bollìre a ricor-
sójo. *Vale Bollìre nel maggior colmo.*

STRACARGH = Tracàrco.

STRACCH = Stanco, Sgambàto *se pel troppo cam-
minare.*

STRACCHÈR = Stancàre.

STRACCHÌN = Stracchìno. *Qualità di cacio.* (Ga-
gliar.)

STRACONTÈINT = Straconténto, Arciconténto.
Contentissimo.

STRACONTINTÈRS = Arcicontentàrsi.

STRACÓRRER = Stracórrere. *Correr forte e senza
ritegno.*

STRADÌR = Ridìre.

DIR E STRADÌR = Dire, e ridìre.

STRADÓN = Stradóne. *Dicesi per lo più di quella
strada che è tramezzo a larghi viali di cam-
pagna.*

STRADOTÈL = Sopraddòte, Sopraddòta, Parafèrna.
*Quella quantità di effetti che ha la donna sopra
la dote, Giunta di dote.*

STRAINTÈNDER = Frantèndere. *Non bene inten-
dere, Intendere al contrario di quel ch' è detto.*

STRALUNÈR J' ÒCC = Stralunàre, Strabužžàre
gli òcchi. *Stravolgere in quà e in là gli occhi a-
perti il più che si può.*

STRAM = Stóppia, Séccia. *Quella parte di paglia
che rimane in sul campo segate che son le
biade.*

STRAMAŽŽÈDA = Stramažžàta. *Caduta, percossa
in terra.*

STRAMAŽŽÈR = Stramažžàre. *Gettare impetuosamente a terra in maniera che il gettato resti sbalordito, e quasi privo di sentimento.*

STRAMAŽŽÈRS = Stramažžàrsi. *Cadere senza sentimento a terra.*

STRAMAŽŽÓN = Stramažžóne. *L'atto dello stramazzone.*

STRAMB = Strànio, Strano, Istravagànte, Cervellaccio.

STRAMBUCHÈR = Inciampàre, Inciampicàre. *Porre il piede in fallo, o Percuoterlo in alcuna cosa nel camminare.*

STRAMPALARÌA = Strampalaterìa (Magalotti)

STRAMPALÈÈ = Strampalàto, Stravagànte, Strano, Sgangheràto, Sbalestràto. *Chi nel suo operare non ha nè regola nè proporzione.*

STRANGLÈR = Strangolàre, Strožžàre.

STRANGLÈR CÓN UNA CÒRDA = Aorcàre. *Strangolare coll'arrandellare una fune al collo.*

STRANGUJÓN = Stranguglióne, Stranguglióni. *Malattia del cavallo.*

STRANSI — IN STRANSI ÈD MòRT = Stare o Essere in trànsito. *Vale Essere in sul morire.*

STRANSÌI = Adùsto, Àrido, Riàrso.

STRANUD = Starnùto, Sternùto. *Strepito col quale si manda fuori per le narici e per la bocca l'aria spinta con violenza per una veemente contrazione del petto.*

STRANUDÈR = Starnutàre, Starnutire. *Mandar fuori lo starnuto. — ACCIÙMM è la voce di cui ci serviamo noi per imitare il suono di chi starnutisce.*

STRANUDÌGLIA = Starnutìglia. *Medicamento in polvere a foggia di tabacco che eccita lo starnuto.*

(Baruff.)

STRAPAGHÈR = Soprappagàre, Strapagàre.

STRAPIANTÈR = V. TRAPIANTÈR.

STRAPIOMBÈR = Uscir di piómbo. *Vale Uscir di perpendicolo.*

STRAPP = Strappaménto, Strappàta, Stratta.

STRAPPAŽŽ = Strapàžžo, Stràžio, Schèrno.

STRAPPAŽŽ = Strapàžžo. *Lo Strapazzarsi, o Aver poca cura della propria salute.*

CÒSA DA STRAPPAŽŽ = Còsa da strapàžžo. *Vale Cosa da servirsene senza rispetto.*

STRAPPAŽŽÈR = Strapàžžàre. *Far poco conto di checchessia.*

STRAPPAŽŽÈR = Strapàžžàre, Maltrattàre, Straziàre, Dire una gran villania, Dire una carta di villanie o d'ingiùrie.

STRAPPAŽŽÈR UN CAVALL ec. = Strapàžžàre un cavàllo, o simile. *Vale Affaticarlo senza discrezione.*

STRAPPÈR = Spiccàre, Laceràre. *Levar con violenza.*

STRAPPÈR D' IN MAN = Carpìre.

STRAPPÈRS I CAVII = V. CAVÌL.

STRAPPÓN = V. STRAPP.

STRARICCHÌR = Straricchìre (San Severino) Traricchìre (Bembo) Trasricchìre (Segneri) *Smoderatamente arricchire, Diventare straricco.*

STRASÓRA = Straóra (Doni) *Ora strana, Ora che è fuor dell' ordine dovuto, e consueto.*

STRASSINÈR = Strascinàre, Trascinàre. *Tirarsi dietro alcuna cosa senza sollevarla da terra.*

STRASSINÈR = Sciupàre, Scipàre. *Lacerare, Conciar male, Guastare.*

STRAT = Còltre, Drappellóne. *Panno o drappo nero con cui si usa coprire la bara nel portare i morti alla sepoltura.*

STRAVACCHÈÈ = Sdrajàto, Sdrajóne.

STÈR STRAVACCHÈÈ = Stare sdrajóne (Redi Voc. Ar.)

STRAVACCHÈRS = Sdrajàrsi, Méttersi sdrajóne (Facciol.)

STRAVAGÀNT = Di cervèl balžàno. *Parlando d' uomo.*

STRAVÈCC = Traantico (v. a.)

STRAVÈINT = Acquivènto, Piòggia con vènto (Bart.) *Si dice della pioggia portata obliquamente dal vento.*

STRAŽŽ = Stràccio, Céncio. *Propriamente Vestimento o qualsivoglia panno consumato e stracciato. Dicesi anche Sfèrre.*

A PÈISA DÈ STRAŽŽ = A misùra di crusca o di carbóni. *Vale Soprabbondantemente.*

AVÈIR ÈL MAN DÈ STRAŽŽ O ÈD PÀJA = Avér le mani di lòlla.

ÈSSER UN STRAŽŽ = Nón potér le pòližže.

FRUGHÈR INT I STRAŽŽ (che anche dicesi GUARDÈR INT' ÈL CUSDÜR) = Rivedére il pélo a uno *Vale Rivedergli severissimamente il conto delle sue azioni.*

STÈR INT I SÓÓ STRAŽŽ = Stare ne' suói cénci, o ne' suói panni, Cuòcersi nel suo bròdo. *Non s' intrigare con persona di riga superiore, Non avere desiderii oltre la propria sfera.*

TÓRS D'INT I STRAŽŽ = Uscir di cenci. *Vale Migliorare stato, Venir in migliore stato, Venir in miglior fortuna.*

UN ÓMM DÈ STRAŽŽ, O UN STRAŽŽ BAGNÈÈ = Un cencio molle, Un pulcìn bagnato. *Vale Uomo di poco spirito, o di debole complessione.*

UN STRAŽŽ D' UN FÈRR, UN STRAŽŽ D' UNA PÉNNA, UN STRAŽŽ D' UN S'CIÒPP ec. = Un cencio di ferro, Un cencio di penna, Un cencio di schiòppo (Firenz.)

STRAŽŽ DÈL MASSARJ = Strofinaccio, Strofinaciolo. *Propriamente Tanto capecchio o stoppa o cencio molle che si possa tenere in mano, e serve per istroppicciare, e strofinar le stoviglie quando si rigovernano.*

STRAŽŽ ÈD SÈIDA = Stracci, Seta stracciata (Crusc. alla V. FILATICCIO) *Diciamo la seta de' bozzoli, e simili stracciata col pettine di ferro o in altra maniera.*

STRAŽŽA — Voce usata nella frase

N' IN SAVÈIR STRAŽŽA = Nón ne sapére uno straccio, niènte, punto, nulla, un'acca ec.

STRAŽŽAMARCHÈÈ (A) = A bonissimo mercàto.

STRAŽŽÈÈ = V. STRABIŽŽÈINT.

STRAŽŽÈR = Cenciajuòlo, Cenciàjo (Alb.) *Venditore di cenci.*

CRIDÈR CÓMM' UN STRAŽŽÈR = V. SBRAJÈR.

STRAŽŽÈR = Stracciare, Squarciare. *Dicesi propriamente di panno, di fogli o simili.*

STRAŽŽÉTT = Cencerello.

STRAŽŽÓN = V. STRABIŽŽÈINT.

STRÈDA = Strada.

STRÈDA BATTÙDA = Strada battùta, Strada corrente, Pésta, Calpestàta (sust.) *Si dice quella ove di continuo passano molte genti.*

STRÈDA CATTIVA, GUASTA = Strada róta.

STRÈDA ÈCH CONDÙS DA UNA COMÙN ALL' ÈTRA = Strada comunàle.

STRÈDA ÈCH CONDÙS DA UNA CÀ ALL' ÈTRA = Strada vicinàle.

STRÈDA ÈCH VÀ A RÓMA = Via làttea. *Quel tratto di cielo che nelle notti serene biancheggia perchè seminato di minutissime, e quasi invisibili stelle, altrimenti Via Romana, e con grec. voc. Galàssia. (Guiducci)*

STRÈDA MÈISTRA = Strada maèstra. *Si dice Quella che conduce da luogo principale ad altro luogo grantle.*

STRÈDA PIÙ CURTA = V. SCURTADÓRA.

ANDÈR PÈR LA STRÈDA DAL CARR = Andar per la piàna; cioè per la strada, e per i mezzi più facili ed usati.

ANDÈR ZÓ ÈD STRÈDA = Forviàre.

DÈR LA STRÈDA ALLA RÈSGA = V. RÈSGA.

DRÉE ALLA STRÈDA A S' AJÙSTA LA SÒMA = V. SÒMA.

ÈN TROVÈR LA STRÈDA ÈD FÈR O DIR UNA CÒSA = Èssere nelle rónche (Alb.) Èssere nel rónco (Salv.)

FALLÈR O SBAGLIÈR STRÈDA (fig.) = Èsser fuòr di strada, Uscìr di strada. *Vale Essere in errore.*

FÈR LA STRÈDA = Far la via. *Avviarsi innanzi agli altri.*

MÉTTER INT LA BÓNA STRÈDA = Mètttere per la

buòna strada, o per la strada. *Vale Indirizzar bene altrui in checchessia.*

MÉTTER IN STRÈDA = Méttere uno in sul filo; cioè *Indirizzarlo.*

MÉTTER INT' UNA STRÈDA = Levàre gli assegna-
ménti, Piantàre, Méttere a sedére, Pórre a sedére
alcùno. *Vale Levarlo di carica.*

MÉTTERS ALLA STRÈDA = Gettàrsi alla strada,
Andàre alla strada, Stare alla strada: *Vagliono*
Assassinare, Rubare i passeggeri per le strade.

RÒBA NOMINÈDA L' È SÈIMPER PER LA STRÈDA =
Còsa ragionàta per via va. *Dicesi quando succede*
alcuna cosa, di cui si ragionava, o quando ragio-
nandosi d' alcuno assente, e' comparisce improv-
visamente dove si ragiona di lui.

TGNIR LA STRÈDA ÈD MÈZZ = Tenér la via di
mèzzo, Tenérsi sul partito di mèzzo. *Vale Star*
neutrale, Non inclinare in alcuna parte.

TORNÈR INDRÉE PER L' ISTÈSSA STRÈDA = Ripé-
tere le órme (Caro En.), Ritrovàr l' órme sue
(Dante)

STRÈLLA = V. STÈLLA.

STRÉTT = Strétto.

CIAPPÈR AL STRÉTTI, O PER LA GÓLA, O PR' AL
CÒLL = Serràre i panni addòsso, Strìnger fra l' ùscio
e il muro, Serràre i basti addòsso.

ÈSSER STRÉTTA = Avérlo ristretto. *Espressione*
contadinesca quando si vuol dire che la gallina
non fa più uova. (Baldovini)

STRÌA = Stréga, Maliàrda.

FURBA CÒMM' È UNA STRÌA = Furbo più d' un
famìglio d' otto.

STRIAMÈINT = Stregoneria.

FÈR UN STRIAMÈINT = Gettar l' arte.

STRIÀŽŽ = Stregheria, Striàžžo.

ANDÈR IN STRIÀŽŽ = Andàre in tregènda, o in istriàžžo.

STRICCA o **STRICCADÙRA** = Spremitùra. *Lo spremere, e la materia spremuta.*

STRICCA D' ÒLI = Infrantojàta, Macinàta.

STRICCALIMÓN = Mattricina, Péra. *Strettojo con cui si spremono i limoni. (Alb.)*

STRICCALIMÓN = Bacciapile, Bacchettóne.

STRÌCCH = Filétto. V. BRÌA.

STRÌCCH = Brétto, Tenàce, Sòrdido.

ÈSSER STRÌCCH = Tenére strétto. *Essere soverchiamente economo.*

STRICCHÈR = Strignere, Stringere, Sprèmere.

STRICCHÈR DL' ÒCG = Ammiccàre, Far d' òcchio o l' occhiolino. *Chiudere un occhio quando si vuole essere intesi con cenni senza parlare.*

STRICCHÈR LA BORCHÉTTA = Strignere i cintolini ad alcuno. *Si dice del Premere molto ed importare altrui una cosa.*

STRICCHÈR SÙ ÈL STRÒPP = Venìre a' fèrri, Venire alle strétte. *Stringere il trattato per la conclusione.*

STRICCHÈR TRA L' USS E LA MURÀJA = Stringere fra l' ùscio e il muro. *Vale Violentare alcuno a risolversi, senza dargli tempo a pensare.*

STRICCHÈR UN LIMÓN = Sprèmere un limóne.

STRICCÓN = Avaróne.

STRIÈRS = V. STERIÈRS.

STRIGHÈR = Strigare, Sviluppàre.

STRIGHÈR I CAVÌI, ÈL FILŽ ec. == Ravviàre i capélli, le matasse ec. *Vale Ravviare i capelli quando sono avviluppati, le matasse ec.*

STRIGÓN == Pèttine rado.

STRIMBÈLL == Strambèllo, Brano, Brandèllo. *Parte spiccata o pendente dal tutto, ma per lo più dicesi de' vestimenti laceri.*

STRIMPLÈR == Strimpellàre, Trimpellàre. *Sonare così a mal modo.*

STRINÈR == Abbronzàre. *Quel primo abbruciare che fa il fuoco nella superficie, ed estremità delle cose.*

STRINÈR I' OSÉE, I POLLÀSTER ec. == Abbrustiàre gli uccèlli ec.; cioè *Mettere alquanto alla fiamma gli uccelli pelati per tor via quella peluria che riman loro dopo levate le penne.*

STRINGA == Aghétto, Stringa. *Cordellina, nastro, o passamano con punta d'ottone o altro nell'estremità a guisa d'ago, per uso d'affibbiare.*

TIRÈR ÈL STRINGH (fig.) == Boccheggiaire, Dare i tratti, Avère i tratti, Tiràre i tratti, Èssere al lumicìno, Ratìre, Tirar le recàte. *Si dice dell'Essere all'estremo di sua vita.*

STRÌNŽER == Strìgnere, Strìngere.

AL STRÌNŽER DÈL STRÒPP == Al fin del fatto, Al levar delle tènde, All'ùltimo.

STRÌNŽERS INT ÈL SPALL == Fare spallùcce, Aggroppar le spalle (Bart.) *Vale Ristrignersi nelle spalle per mostrare di non sapere alcuna cosa.*

STRÌSCIA == Banda, Bändèlla. *Si dice per lo più de' drappi e simili.*

STRÌSCIA, O STRISSA ÈD TÈRRA == Ternatùra.

*Fetta di terra, squarcio di campo. (Aresio)
(Berg.)*

STROFGNÈR, STRUFGNÈR == Gualcìre, Allucignolàre, Stažžonàre. *Conciar male checchessia, e dicesi di cose manevoli come tela, drappo, carta e simili; e Gualcìre anche d' erbe.*

STROFGNÓN == Batùffo, Batùffolo, Struffo, Strùffolo. *Massa confusa di cose.*

STROFGNÓN ÈD PAJA, O ÈD FÈGN DA DÈR ŽÓ A UN CAVALL QUAND L'È SUDÈÈ == Tòrtoro (Alb.)

STRòLGH, STRòLEGH == Indovino, Indovinatóre.

ÈSSER STRòLGH == Avér mangiàto mèrda di gallétti.

STROLGHÈR == Indovinàre. *Prevedere o Predire il futuro.*

STROLGHÈR == Mulinàre, Fantasticàre, Armeggiàr còl cervèllo, Lambiccàrsi o Stillàrsi il cervèllo, Rivòlgere.

STRóNž == Strónžo, Strónžolo. *Pezzo di sterco sodo e rotondo.*

STRÓNŽ CÓN LA MUFFA == Tamagnino della pòrta. *Stronzo già divenuto muffo per la vecchiezza. Significa ancora Uomo piccolo che ha più anni che non mostra. (Bocc.)*

A VESTÌR UN STRÓNŽ AL PÈR UN CÓNT == I panni rifanno le stanghe. *Vale che I vestimenti abbelliscono l' uomo.*

STRòPPA == Verména, Scudìscio, Scurìscio. *Sottile e giovane ramicello di pianta.*

STRòPPA DA LIGHÈR I, FASS ec. == Ritòrta, Ritòrtola, Stròppa, Stròppia (Alb.) *Vermena verde la quale attorcigliata serve per legame di fastella e di cose simili.*

AL STRÌNZER DÈL STRÒPP == V. STRÌNZER.

STRICCHÈR SÙ ÈL STRÒPP == V. STRICCHÈR.

STROPPÈLL == Virgùlto, Pollóne.

STROPPÈLL DA GÀBBIA == Grétola. *Ciascun di quei vimini di che sono composte le gabbie degli uccelli.*

STROPPLÈTTA == Stroppèlla (Gagliar.)

STROPZÈR == Vergheggiàre, Scudisciàre, Scurisciàre, Svincigliàre.

STRUSIÈRS == Soffregàrsi. *Accostarsi quasi pregando o raccomandandosi.*

STRUSSIÈR == V. STRASSINÈR.

STRUSSIÈRS == Affacchinàrsi. *Durar fatiche a modo di facchino, Struggersi nelle fatiche.*

STRUSSIÓN == Sciupatóre.

STUA, STUVA == Stufa.

STUA DI FORNÈR == Caldàno. *Quella stanza che è sopra la volta de' forni.*

STUCC == Astùccio.

STUCCH == Stucco. *Composto di diverse materie tegnenti per uso d' appiccare insieme, o di riturar fessure.*

FIGURÈIN DÈ STUCCH == Angiolìno di Lucca (Malmant.)

RESTÈR DÈ STUCCH == Allibbìre, Impietrìre, Restàre cóme un uòmo di pàglia, Restar di gesso (Fortiguer.) *Vale quanto Restare sopraffatto, stordito, meravigliato.*

STUCCHÈR == Stuccàre.

STUCCHÈR ÈL FISSUR == Intasàr le commettitùre.

STUDI == Scrittóio, Stùdio. *Stanza ove si sta a studiare.*

STUDIÈR == Studiàre. *Applicarsi alle lettere o alle scienze.*

STUDIÈR MELAMÈINT == Studiažžàre (Doni A. F.)

STUDIÈRS == Studiàre il passo, Studiàrsi. *Affrettarsi.*

STUDIÈRS == Studiàrsi. *Affaticarsi, Industriarsi.*

STUFF == Stucco, Ristùcco, Infastidìto, Sàžio.

STUFF IN FIN AI òCC == Stucco e ristùcco.

STUFFÈÈ == Stufàto. *Vivanda.*

STUFFÈR == Stufàre, Stuccàre, Ristuccàre. *Arrecar nausea, fastidio.*

STUFFÈRS D' UNA CÒSA == Venir a tèdio d' una còsa, Attediàrsene.

STUGH == Festùca. *Piccolo fuscellino di legno o di paglia o d' altra sì fatta cosa, Bruscolo.*

STURLÈDA == Cožžàta, Còžžo. *Colpo dato cozzando.*

FÈR AL STURLÈD == Fare a còžži. *Cozzare, e percuotersi gli animali cornuti colle corna.*

STURLÈR == Cožžàre. *Percuotere, Ferire colle corna.*

STURLÈRS == Dar di còžžo. *Incontrarsi, Abbat-
tersi, ed anche Urtar con impeto.*

STURLÓN == Capàrbio, Ostinàto. *Uomo inflessibile.*

STUSS, STUSSÈDA == Scòssa, Scotiménto.

STUSS == Busso. *Romore.*

STUSS == Busse, Battitùre, Cólpi, Picchiàte, Percòsse.

STUSSÈR == Scuòtere. *Muovere e agitare una cosa violentemente e con moto interrotto sicchè ella brandisca e si muova in sè stessa.*

STUSSÈR, TIRÈR ADDòSS == Percuòtere, Battere.

STUSSÈR CÓNTRA LA MURÀJA O IN TÈRRA == Sbat-
tacchiàre.

SU

SÙ == Su, Sópra.

ALVÈRS SÙ == Levar su, Levàrsi su. *Vagliono
Surgere, Rizzarsi.*

ANDÈR SÙ == Frascórrere. p. e. LASSÈR ANDÈR
SÙ UN MÈIS, DUU, TRI == Lasciar trascorrere un
mese, due mesi, tre mesi.

ANDÈR SÙ == Andàre al bòsco; *e dicesi de' ba-
chi da seta.*

ÈN PSÈIR ANDÈR PIÙ SÙ == Nón potére andar
più óltre. *Non poter crescere di più in gloria,
onori ec.*

FÈR SÙ == Avvòlgere. *Porre una cosa intorno
ad un' altra in giro quasi cignendola ed è proprio
di funi, di fasce, e di altre cose simili.*

FÈR SÙ QUELCHIDÙN == Gabbàre, Ingannàre,
Giuntàre qualchedùno.

MÉTTER SÙ (*fig.*) == Iniziàre, Adiziàre, Mét-
tere al curro, Subbillàre. *Stimolare a far chec-
chessia.*

PÒCH PIÙ SÙ PÒCH PIÙ ZÓ == V. ZÓ.

STÈR SÙ == Stare alžàto, Vegghiàre, Vegliàre.
Star desto propriamente in tempo di notte.

STÈR SÙ (*che dicesi anche TGNIR SÙ ÈL sóó
CHÈRT*) == Star sostenùto o in sul mille, Far gli
òcchi gròssi. *Vale Non degnare, Andar sostenuto.*

TIRÈR SÙ == V. SCALZÈR.

VGNIR SÙ == Venir su. *Vale Crescere.*

VGNIR SÙ == *Avér l'incèndito. Parlando di cibi*
Quel ribollimento dello stomaco cagionato da in-
digestione.

SUA == *Sua.*

STÈR INT LA SUA *Lo stesso che STÈR SÙ ==*
V. SÙ.

SUATT == *Soatto, Sovatto, Sovattolo. Spezie di*
cuajo del quale si fanno le cavezze a' giumenti, li
guinzaglj a' cani, ed altro.

SUBAFFITÈR == *Sollogàre, Sullogàre (Soldanì)*

SUBBI == *Sùbbio. Legno rotondo sopra il quale i*
tessitori avvolgon la tela ordita.

SUBITÀN == *Sùbito, Róttto, Rovinóso. Dicesi di chi*
tosto si adira.

SUBÓRGH == *Sobbórgo. Borgo vicino alla Città.*

SùCCIA == *Sugànte. Addiett. di carta.*

SUCCIÈR == *Succiàre. Attrarre a sè l'umore, e il*
sugo.

SUCCIÈR (*metaf.*) == *Succiàre, e Succiàrsi. Si*
dice dell' Appropriarsi l'utile e l'avvantaggio di
chechessia.

SUCCIÈR == *Sugàre. Si dice propriamente di quella*
carta che per difetto di colla non regge all'in-
chiostro.

SUDACCIÈR == *Sudacchiàre. Leggermente sudare.*

SUDIŽIÓN == *Peritànža. Vergogna, Rossore.*

SUDÓR == *Sudóre.*

CAMÌSA TUTTA BAGNA ÈD SUDÓR == *V. CAMÌSA.*

SUÈLL == *Acciarìno. Quel pezzo di ferro o di ac-*
ciajo per lo più ritorto che s'infila nella sala
delle ruote de' carri o carrozze perchè non escano
del mozzo; e in questo significato dicesi Acciarino

a esse, a paletta, a rondone, inginocchiato ec.
(Alb.)

SUFFITT == Soffitta, Palco, Cièlo della stanža.

GUASTÈR AL SUFFITT == Spalcàre.

SÈINZA SUFFITT == Spalcàto.

SUFFITTER == Impalcàre, Soffittàre (Alb.) *Far soffitte.*

SUFFRAGHÈR == Suffragàre. *Giovare, Valere.* p. e.

CÒSA MÒ SUFFRAGA QUÈST? A che vale, A che giova questa cosa?

SUGAMÀN == Scingatójo, Bandinèlla, Tovagliuòla, Guardanàppa, Guardanàppo (vv. aa.) *Un pezzo di pannolino lungo circa due braccia per uso di rasciugarsi.*

SUGGERIDÓR == Rammentatóre. *Colui che dal palco rammenta ai Comici le loro parti.*

SUGGERÌR == Rammentàre. *Ricordar quello che si dee dire come nelle commedie, e in altri pubblici recitamenti.*

SUGH == Suco, Sugo.

SUGH ÈD LIQUERÌŽIA == Suco o Sugo di lique-
rìzia, regolìzia, e legorìzia.

SUGH == Sugo (Soderini) Sughi d' uva (Tassoni)
Mosto cotto con farina.

SUGH == Sùcchio. *Sugo, Umore; ed è proprio delle piante le quali per virtù di quello cominciano a muovere generando le foglie e i fiori; e quindi Èssere in sùcchio dicesi quando l' umore viene alla corteccia delle piante, e rendela agevole ad essere staccata dal legno.*

SUGHÈR == Asciugàre, Rasciugàre.

SUGHÈR A PÒCH A PÒCH == Sužžàre. *Rasciugare a poco a poco (Si usa nel signif. att. e neut.)*

SUMACCH == Sommàcco. *Cuojo concio colle foglie della pianta detta pure Sommacco*

SUNZA == Sugna. *Grasso per lo più di porco, e serve per medicine, o per ugnere cuoj e simili materie.*

MOLSÈIN CÒMM' È LA SUNZA == Morbidissimo.

SUPPA == Suppa, Zuppa. *Pane intinto in qualsivoglia liquore.*

LA N' È SUPPA CL' È PAN BAGNÈÈ == È tutta fava, Ella non è merda ma il cane la cacò (Monosini) *Si dice proverbial. di due cose fra le quali non si osservi alcuna differenza.*

SUPPÉRA == Piatto da zuppa, Zuppiéra (Fiorent.) *Quella specie di tazza in cui si porta la zuppa in tavola.*

SURBÉTT, SORBÉTT == Sorbétto.

SURBÉTT UN PÒ TRÒPP SÒD == Sorbétto un pò troppo serrato (Magalotti)

SURBIR == Bére. ,, E se ciò farai il vasello non berà l'olio ec. ,, (Crescenzi)

SURBIR == Succiare. *È quel tirare che si fa del fiato a sè restringendosi in sè stesso quando si sente grave dolore.*

SUSPENSÒRI == Brachièro. *Fasciatura di ferro o di cuojo per sostenere gli intestini che cascano nella coglia per crepatura.*

SUSSIDIÀRIA == Succursàle. *Quella Chiesa che serve in vece d'una Parrocchia che è troppo distante. (Alb.)*

SUSTA == Mòlla. *Strumento per lo più di ferro che fermo da una banda, si piega agevolmente dall'altra, e lasciato libero, ritorna nel suo primo*

essere ond' egli fu mosso, e serve a diversi usi di serrature, e d' ingegni.

SUSTINÈLLA — MÉTTER IN SUSTINÈLLA ==
Mettere in susta. *Vale Mettere in moto, in agitazione o simili.*

SUSTINTÈR == Sostenére. *Difendere quistionando.*

SUSTINTÈR UNA BUSÌA == Sostenére una bugia.

SUTT == Asciùtto, Sciùtto, Rasciùtto, Sécco.

ÈSSER SUTT == Èssere bruciato o arso di danaro.

V. QUATTREIN.

SUTTIÈR == Assottigliare. *Far sottile, Ridurre a sottigliezza.*

A SUTTIÈRLA TRÒPP LA 'S RÓMP == Chi tròppo l' assottiglia si scavézza. *Vale che Chi troppo sofistica non conchiude e non conduce niente a fine.*

SUTTÌL == Sottile.

ÈN LA GUARDÈR ACSÉ PER LA SUTTÌLA == Bér gròsso.

FILÈR SUTTÌL == Filare stoppini.

GUARDÈRLA TRÒPP PER LA SUTTÌLA == Vedér la fil filo, Guardàr la tròppo nel sottile.

ÓMM SUTTÌL == Uòmo che l' assottiglia, Uòmo interessàto, e sofisticò.

TGNIR SUTTÌL UN == Tenére a strétta, Tenére a stecchètto, Tenére a crusca e a càvoli, Tenére a disàgio; cioè *Fare star altrui col poco, magramente, con iscarsità di vitto, di danaro, o d' altro ec.*

TIRÈRGLA PER LA SUTTÌLA == Stare a ónce. *Far vita parca, sottile.*

SUTTILÒTT == Sottilòtto. *Tra il sottile e il grosso.*

(Secchi) (Berg.)

SÙVER == Sùghero. *Corteccia d' albero del medesimo*

nome, che è leggerissima, e serve a tenere a galla checchessia, e ad altri usi.

SV

SVAMPARÀJA == Baldòria, Fioràglia (Redi) *Fuoco che si fa con una fascina o simili e che non dura.*

SVAROLÈÈ, S'GNÈÈ ÈD VARÓÓ == Butteràto, Butteróso. *Pieno di butteri; e dicesi del volto dell'uomo nel quale sien rimase le margini del vajuolo.*

SVEGLIARÈIN == Svéglià, Destatójo (Lasca) *Squilla degli oriuoli che suona a tempo determinato per destare.*

SVEGLIÈRS == Dissonàre, Disonnàrsi.

S'VÈLL == Acciaríno (Alb.) V. **SUÈLL.**

SVÈLT == Dèstro; e fig. Avvisàto, Avvedùto, Accòrto.

SVÈLT COMM' È UN CASSABÀNCH == V. **CASSABANCH.**

ALLA SVÈLTA == Alla spacciàta.

STÈR SVÈLT == Girar largo, Girar largo a canti, cioè *Guardarsi, Star cauto.*

SVÈLT == Sàvio, Avvedùto, Accòrto.

STÈR SVÈLT == Star avvisàto, Star sull' avviso.

„ Animum attendere ad cavendum. „

SVENIMÈINT == Basiménto.

ARVGNIR DAL SVENIMÈINT == Risensàre, e Risensàrsi.

VGNIR IN SVENIMÈINT == Basíre, Sveníre, Disveníre.

SVERGOGNÈR == Segnar di vergógna.

SVIDADÓR == Cacciavíte (Alb.)

SVIDÈR == Svitàre. *Sconettere le cose fermate con vite.*

SVÓD == Cavità, Varco.

SVÓD D' UN CAMP == Passàggio.

SVOJÈÈ == Svogliàto. *Senza voglia; e si dice propriamente del mangiare.*

SVOJÈÈ == Svòlto. *Contrario d' Avvolto.*

SVOJÈR == Svòlgere. *Contrario d' Avvolgere.*

SVOJÈR UNA FILŽA == Dipanàre. *Aggomitolare traendo il filo dalla matassa.*

SVOLAŽŽ — DORMÌR IN SVOLAŽŽ == V. DORMÌR.

TA

TABACCH == Tabàcco. *Erba che seccata con varie diligenze si mastica, si brucia per prenderne il fumo, e si riduce in polvere per tirarla su per lo naso. Dicesi anche Erba regina.*

COLÓR ÈD TABACCH == Colóre tabaccàto (Baldin.)

ÈN VALÈIR UNA PIPPÈDA ÈD TABACCH == Nón valére un frullo, una frulla; cioè *Nulla o pochissimo.*

ÈSSER CÓMM' È TIRÈR UNA PRÈISA ÈD TABACCH == Èsser lòppa. *Vale Essere impresa facile.*

TABACCHÈR == Prènder tabàcco.

TABACCHÈRSLA == Svignàre. *Fuggire con prestezza e nascosamente.*

TABACCÓN { *Tabacchísta. Colui o Colei che ha*
TABACCÓNA { *per uso di prender molto tabacco.*
 (Alb.)

TABALÒRI == Baggiàno, Baggèo, Babbíone.

TABARR == Tabàrro, Mantèllo. *Quel manto che*

gli uomini comunemente portano sopra gli altri vestimenti.

TABARR RICCH == Tabarróne.

FÈR AL TABARR == Portàre i frascóni, Èsser cròcchio, Crocchiàre. *Si dice al proprio degli uccelli quando sono ammalati; e fig. anche degli uomini quando si trovano in cattivo stato di salute.*

FÈR UN TABARR A UN == Appiccàre, Attaccàre, Affibbiàre altrui una campanèlla, Appiccàre žane o sonàglj, Affibbiàr bottóni sènza ucchièlli. *Vagliano Apporgli alcun difetto sicchè gli altri il tengano per reo uomo.*

IMBAVUCCHÈRS INT AL TABARR == Tappàrsi (Fortiguer.)

VÈCC CÓMM' È AL TABARR DAL DIÈVEL == V. DIÈVEL.

TABÈLLA == Tàvola. *Così chiamasi un foglio, una carta, su cui veggasi ridotta a compendio una materia qualunque; od anche quel foglio che diviso per finche già intestate serve per annotarvi le partite pubbliche o di mercanzie o simili.*

TABERNACHEL == Cibòrio. *Quel Tabernacolo che sta per lo più sul principale altare delle chiese, nel quale si tiene l'ostia consecrata.*

TACCA — Voce usata nella frase

ÈD MÈZZA TACCA == Di mèzza tàglia. *Vale Nè dei primi nè degli ultimi in alcun esercizio, tra nobile e ignobile.*

TACCADÌZZ == Tenàce, Viscóso, Tegnènte. *Che agevolmente s'attacca, e ritiene. Dicesi anche Appiccaticcio parlandosi specialmente di malattie contagiose.*

TACCAGNÈR == Piatíre, Contèndere, Litigàre.

TACCAGNÌN == Piatitóre, Litigióso, Contenditóre, Cattabríga.

TACCALÌT == Beccalíti, Pižžicaquistióni. *Che cerca le liti e brighe.*

TACCH == Calcagníno, Calcàgno. *Quella parte della scarpa che sta sotto il calcagno.*

ÈSSER BASS ÈD TACCH, O ÈSSER DAL TACCH BASS == Èssere pòvero in canna.

FÈR DL' ARMÓR CÓN I TACCH INT L' ANDÈR == Zoccolàre (Saccenti)

TACCHÈÈ == Attaccàto, Appiccàto.

TACCHÈÈ CÓN DLA SPUDA == V. SPUDA.

TACCHÈLLA == Tacca. *Piccol taglio.*

TACCHÈR == Attaccàre, Appiccàre.

TACCHÈR A BÉVER, A MAGNÈR ec. == Darsi in sul bére, in sul mangiare ec.

TACCHÈR FÓGH, O DÈR FÓGH (metaf.) == Cavvar fuòri il limbèllo, Dar fuòco alla bombàrda. *Vale Cominciare a dir male d' uno, o scrivere contro di lui.*

TACCHÈR FÓRA == Affiggere. *Vale Attaccare uno scritto per avvertire il pubblico di qualche cosa.*

TACCHÈR IN GÓLA == Mordicàre la góla. *Dicesi di cibo o bevanda di sapore afro che si dura fatica ad inghiottire.*

TACCHÈR INT L' ÈRR == Balbotíre, Balbutíre, Balbettàre, Balbežžàre, Balbužžàre.

TACCHÈR SÓTT == Attaccàre i cavàlli. *Vale Guernire i cavalli de' fornimenti necessari, e con essi attaccarli alla carrozza o altro legno in modo che possan tirarlo. (Salv.)*

TACCHÈRS A FÈR UNA CÒSA == Attaccàrsi a fare qualche còsa. *Porsi a farla con calore, con applicazione.*

TACCHÈRS A UNA CÒSA == Appiccàrsi o Attaccàrsi a una còsa. *Vale Eleggerla per la migliore.*

TACCHÈRS CÒMM' UNA RAZA == Èssere appiccaticcio, Appiccàrsi còme le mignàtte, Èssere una làppola. *Vale Essere importuno, e che altri difficilmente si può levar d' attorno.*

TACCHÈRS ÈD PARÒL == V. PARÒLA.

TACCHÈRS FÓGH == Appiccàrsi il fuòco, Apprender fuòco, ed anche Accéndersi, Pigliàr fuòco.

LA 'N TACCA == C'è ammattonàto le caròte nòn s' attaccano (Serdonati)

UNA PARÒLA TACCA L' ÈTRA == Il dir fa dire. *E vale Dal favellare si trae nuova materia di favellare, e il pugnere in ragionando dà materia di nuova puntura.*

TACCHÈRS == Appiccàrsi. *Dicesi de' semi e delle piante che alleficano, e s' apprendono alla terra.*

TACCHÉTTA == V. PIAGHÉTTA.

TACCÓN — BÀTTER AL TACCÓN == Battere il taccóne (m. b.) *Partirsi in fretta.*

TACCONÈR == Rattoppàre, Rabberciàre, Rappežžàre. *Racconciare una cosa rotta, mettendovi il pezzo che vi manca.*

TAJ == Tàglio. *Squarciatura e ferita che si fa nel tagliare; ed anche la Parte tagliente di spada o strumento simile da tagliare.*

TAJ DESPÈRA O MÈL FATT == Cincíschio, Cincístio. *Taglio mal fatto e disuguale che si fa con forbici o altro strumento mal tagliente, e male affilato.*

TAJ FATT CÓN LA RÈSGA = Segatùra.

TAJ INT LA FAŽŽA = Catenàccio. *Grande cicatrice che uomo abbia sul viso.*

A DUU TAJ = Ancípite, A dóppio tàglio. *Aggiunto d' arma.*

DÈR A TAJ = Dare o Vèndere a tàglio. *Favelando di cose da mangiare vale Venderne datone prima il saggio.*

DÈR I TAJ INT UN LÈGN = Arroccchiàre.

DÈR UN TAJ A UNA QUISTIÓN = Fare un tàccio, Stagliàre, Finíre, Fare a tàccio (Car. Lett.)

ŽÈINT MSUR E UN TAJ SÓL = V. MSURA.

TAJA = Tàglio. *La parte tagliente di strumento da tagliare.*

TAJA = Tàglia. *Prezzo che si promette o si paga a chi ammazza sbanditi o ribelli.*

TAJA = Tàglia. *Così chiamasi uno strumento meccanico composto di carrucole per muovere pesi grandi.*

TAJADÈLL = Tagliatèlli, Tagliolíni. *Paste tagliate in piccoli pezzi che comunemente si usano per farne minestre.*

TAJADÓR = Tagliuòlo. *Strumento per tagliare il ferro a caldo. (Alb.)*

TAJÈÈ = Tagliàto.

TAJÈÈ ACSÉ = Tagliàto così; cioè *Fatto così, Di tal natura.*

TAJÈÈ ŽÓ CÓN AL MARAŽŽ = Dirožžàto còl piccène. *Vale Malfatto, Di brutto corpo.*

TAJÈR = Tagliàre.

TAJÈR A FÈTT = Affettàre. *Tagliare in fette chexchessia.*

TAJÈR AL VÈIN = Tagliare il vino; cioè *Mescolarne l' uno coll' altro.*

TAJÈR A TÒCCH = Tagliare a pezzì.

TAJÈR CURT = Restare, Finire, Tagliare il ragionamento, Parlare asciutto (Bart.)

TAJÈR I PAGN ADDÒSS A UN = Tagliare le légn addosso a chicchessia. *Vale Nuocergli con cattivi uffizj, Sparlarne.*

TAJÈR LA TÈSTA = Ammanajare.

TAJÈR LA TESTA AL TÒR = V. TÒR.

TAJÈR UN ÀBIT PR'UN ÈCH CRÉSS = Tagliare un vestito a crescenza.

TAJÈR UNA PIANTA SÓTT TÈRRA = Tagliare fra le due terre. *Tagliare al piede sotto la superficie della terra.*

TAJÈRS AL NÈS PR'INSANGVNÈRS LA BÓCCA = V. NÈS.

TAJÈRS = Ricidersi. *Lo diciamo del Rompersi che fanno i drappi o simili sulle pieghe.*

TAJÉR = Tagliere, Tagliero. *Legno piano ritondo a foggia di piattello, dove si tagliano su le vivande.*

TAJÉR PŽNÈIN = Taglierétto, Taglierùžžo.

TAJÓL = Magliùlo, Calmo di vite (Bemb.) *Sermento il quale si spicca dalla vite per piantarlo.*

FORŽÈLLA DA PIANTÈR I TAJÓÓ = Grùccia. *Strumento fatto a guisa di grucciona con una mezzaluna in fondo per ficcare i magliuoli nel divelto.*

TAJÓLA = Biétta. *Pezzetto di legno, o d' altra materia soda, a guisa di conio, che s' adopera talora per serrare o strignere o fendere.*

TAJÓLA DA S'CIAPPÈR LA LÈGNA = Cònio. *Strumento di metallo o di legno che è tagliente da una testa, e verso l'altra va ingrossando, e pigliando forma piramidale, onde percosso ha forza di penetrare, e di fendere.*

STRICCHÈR CÓN DÈL TAJÓL = Rinžeppare, Inžeppare. *Metter zeppe; cioè piccole biette.*

TAMARÀŽŽ = Materàssò, Materàssa, Stramàžžo. *Arnese da letto ripieno per lo più di lana, ed impuntito per dormirvi sopra.*

BATTR' I TAMARÀŽŽ = Divettàre, Scamatàre. *Percuotere o battere con camato o vetta lana per trarne la polvere.*

TAMARAŽŽÈR = Materassàjo, Divettino, Battilàno. *Quegli che fa le materasse.*

TAMBERLÀN = Sciòcco, Scimunìto, Capòcchio.

TAMBURR = Tambùro.

TAMBURR STIRÈÈ = Tambùro stemperàto.

SONÈR AL TAMBURR = Stamburàre (Saccenti)

TAMBÙSSA = Carpìccio. *Quantità di percosse.*

TÀMPEL = Tempellaménto, Vacillaménto, Ambiguità.

DÈR AL TÀMPEL = Dar una lunga, Tempellàre. *Vale Intrattenere alcuno senza spedirlo, e non venire ad alcuna conclusione.*

TAMPÈRLA = Tabèlla. *Strumento di suono strepitoso che si suona la settimana santa in vece delle campane.*

TANA = Tana, Còvo, Covàccio, Covàcciolo. *Stanza da bestie.*

TANA DLA VÓLPA = Volpàja (Caro)

TANABÙS = Bugigàtto, Bugigàttolo. *Piccolo stanzino, Ripostiglio.*

TÀNDEM — *Voce usata nella frase*

VGNIR AL TÀNDEM = Venire a mèzza lama.

Venire alla conclusione subitamente.

TANF = Tanfo. *Il fetor della muffa.*

CIAPPÈR AL TANF = Intanfàre. *Pigliar di tanfo,*

Tener di muffa.

TÀNGHER = Tànghero, Zòtico, Rózzo, Rùvido.

TAPPA = Schéggia, Coppóni (*plur.*) (Alb.) *Pez-zetto di legno che nel tagliare i legnami si viene a spiccare.*

ÈL TAPP VINEN DALLA ŽÒCCA = La schéggia ritrae dal céppo. *Si dice figur. di Chi non tralìgna da' suoi genitori.*

TAPPÈÈ — BÈIGN TAPPÈÈ = Bèn accóncio, In buòni arnési.

TAPPÈR = Affettàre, Tagliužžàre.

TAPPOLÈR = Ciarlàre, Cicalàre, Cornacchiàre, Taccolàre. *Parlare assai, Parlar vanamente e leggiermente.*

TAPPOLÓN = Taccolìno, Tattamèlla. *Chi parla assai e senza verun fondamento.*

TAPPOLÓNA = Parlantìna.

TARA = Tara.

ALVÈR LA TARA = Taràre.

NÉTT DALLA TARA = Taràto.

TARABACIò, o CIARABACIò = Sveniménto.

TARABÀCLA = Trabìccolo. *Dicesi d' ogni macchina stravagante, e particolarmente di legno.*

TARANTÈLLA = Taràntola.

TARASCÓN = Trescóne. *Ballo.*

TARDJ = Tardìvo, Seròtine, Seròtino. *Aggiunto propriamente de' frutti che vengono allo scorcio della loro stagione.*

TARDÒTT = Tardétto. *Dimin. di Tardi.*

TARIFF — MÈRŽ TARIFF = Pùtrido, Fràcido, Pièn di màrcia.

TARLUCCH = Baccellóne. *Dicesi d' Uomo semplice e sciocco.*

TARMLIDÙRA = Tarmatùra (Caraffa) (Berg.) Tignuòla. *Rodimento fatto dalle tarme.*

TARMLÌI = Intignàto, Tarmàto. *Roso dalle tignuole, o tarme.*

TARMLÌR = Intignàre. *Essere roso dalle tignuole, o tarme.*

TARÓL = Tarlo. *Verme che si ricovera nel legno e lo rode.*

FÈR I TARÓÓ = Intarlàre. *Generar tarli.*

PÓLVRA ÈCH FA I TARÓÓ = Tarlo, Tarlatùra (Baldin.)

TAROLÌI = Tarlàto, Intarlàto. *Roso dal tarlo.*

TARTAJÈR = Tartagliàre, Trogliàre, Barbugliàre.

TARTAJÓN = Tartaglióne, Tròglio. *Che tartaglia.*

TARTASSÈÈ = Tartassàto.

TARTASSÈÈ DAL DESGRÀŽI = Balestràto, Travaagliàto, Afflittito dalla fortuna.

TARTASSÈR = Tartassàre, Malmenàre, Maltrattàre.

TARTÙFLA = Tartùfo. *Pianta di figura bernocoluta senza radice e senza foglie, la quale sta sempre sotto terra, e sonne di due specie, altri di polpa nera, ed altri bianca.*

TASÈIR = Tacére.

FÈR TASÈIR = Attutìre. *Fare star cheto contro sua voglia uno che favelli o colle minaccie o colle busse.*

MÉTTERL' IN TASÈIR = Farla finita. *Si dice del*

Non tornar più su quel negozio che si trattava o su quel discorso che si faceva.

TASSADÓR = Cacciatója. *Strumento di ferro col quale percuotendolo si cacciano gli aguti indentro.*

TASSÈLL = Solàjo, Palco, Soffitta. *Quella parte di una casa che è immediatamente sotto al tetto, e in cui si sogliono riporre legne ec.*

TASSÈLL D' ASS = Tavolàto, Assito. *Pavimento di tavole.*

A TASSÈLL A TASSÈLL = A suòlo a suòlo. *Distesamente, Per ordine, L' un dopo l' altro.*

GUASTÈR AL TASSÈLL = Spalcàre.

SÈINŽA TASSÈLL = Spalcàto.

TASSLAŽŽ = Palcàccio.

TAST = Tatto, Tasto.

TAST = Tasti. *Si dicono que' Legnetti dell' organo, buonaccordo e simili strumenti che si toccano per sonare; e quegli Spartimenti della cetra, o del liuto o d' altri strumenti di quella guisa dove s' aggravan le corde colla mano manca.*

ANDÈR AI TAST = V. **TASTÈR**.

TOCCHÈR UN TAST (*metaf.*) = Toccàre un tasto. *Vale Entrare in qualche proposito con brevità e destrezza.*

TASTÈR = Tastàre, Brancicàre, Palpàre, Palpeggiàre. („ Colle tremanti mani Tasta li vaghi pomi „ Amet. 63)

TASTÈR = Saggiàre, Assaggiàre. *Propriamente Gustar leggermente di checchessia per sentirne il sapore.*

TASTÈR DALLA LQNTÀN = Intonàre; cioè *Domandare alla lontana.*

TASTÈR o SINTIR IN BÓCCA A UN = V. BÓCCA.

TASTÓN (A) = Tastóne, Tastóni, A palpóne (Alb.)

ANDÈR A TASTÓN = Andar tastóne o a tastóne, o brancicóne, o brancolóne. *Vale Andar brancolando, al tasto. — Per metaf. vale Far checchesia a caso, o a vanvera.*

TATRA = Ciàrpa. *Arnese, e per lo più si dice d' arnesi vili, e dicesi ancora di qualsivoglia mescuglio di roba cattiva.*

QUANTITÈÈ ÈD TÀTER = Ciarpàme.

TATRA = V. TINTINÈGA.

TAVAN = Tafàno. *Insetto volatile simile alla mosca ma alquanto più lungo.*

ALL' ÈLBA DI TAVAN = All' alba de' tafàni. *Vale Tardi, Intorno al mezzodì; perciocchè quell' animale non ronza se non è alto il sole.*

TÀVED, TÈVED = Tièpido, Tèpido. *Tra caldo, e freddo.*

A FÓREN TÀVED = V. FÓREN.

TAVÈLLA = Mežžàna. *Sorta di mattone col quale principalmente s' ammattonano i pavimenti.*

MUDÈR TAVÈLLA = V. MUDÈR.

TAVLÈDA ÈD PERSÓN = Tavolàta. *Gente alla medesima tavola.*

TAVLÈIN = Tavolino.

TAVLÈIN DA TRI PÉE = Trèspolo.

STÈR A TAVLÈIN = Stare a tavolino. *Stare a esaminare o studiare qualche cosa seria (Magalotti)*

TAVLÉR, o TOLLÉR = Màdia. *Specie di cassa in quattro piedi per uso d' intridervi entro la pasta da fare il pane.*

TAVLÉR D' ÈLBER = V. VIVÈR.

TAVLÉTTA = Vóto. *Immagine o statua di cera, argento ec. che si mette nelle chiese in contrassegno di ringraziamento da chi s'è votato, e ch'ha ricevuto alcuna grazia.*

TAVLÉTTA DA PITTÓR = Tavolòžža. *Quella sottile assicella sulla quale tengono i pittori i colori nell'atto di dipingere.*

TAžžA = Tazža.

TAžžA DA CAFFÈ, DA CIOCOLÀTA ec. = Chìcchera, e Cicchera.

TE

TÉ = Tu.

ÈN SAVÈJR NÈ 'D TÉ NÈ 'D MÉ = Nón èsser nè carne nè pèsce, Nón èsser nè uti nè puti. *Dicesi del Non sapere quel ch'un si sia.*

PRIMMA TÉ E PÒ I TÓÓ E PÒ J' ÈTER ÈST PÓÓ = V. Tóó.

TEDESCH = Tedesco.

INVIDÈR UN TEDESCH A BÈVER = Invitàre uno al suo giùdco. *Chiamarlo a far alcuna cosa che sia di sua professione o gusto.*

TÉGG = Tétto. *Coperta delle fabbriche.*

CANTÉR = Corrente. *Ciascuno di que' travicelli sottili che si metton nc' palchi o ne' tetti e fra trave e trave.*

TÈIMPIA = Piàna. *Intendiamo particolarmente quel pezzo di legno rifesso, lungo, stretto e piatto che si fa posare sui correnti dei tetti per portare i tegoli.*

TRÈV = Trave. *Legno grosso e lungo che s'addatta negli edifizj per reggere i palchi e i tetti.*

TÈGG A DUU PIOVÈINT = Tétto a capànnà (Alb.)
Copertura d' edificio che pende da due lati.

DESCRÓVER AL TÉGG = Disembriciàre.

N' AVÈIR NÈ CÀ NÈ TÉGG *Lo stesso che N' AVÈIR*
NÈ CÀ NÈ FÓGH = V. CÀ.

VADA LA CÀ, E 'L TÉGG = Vada il móndo in
 carbonàta, Vàdane che vuòle. *Accada che vuole*
o che sa.

TÉGGIA = Tegàme. *Vaso di terra piatto con orlo*
alto per uso di cuocere vivande.

MÈTTER INT LA TÉGGIA O INT AL TGAM = In-
 tegamàre.

TÈGNA = V. TIGNA.

TÈIGA ÈD FEVA, ÈD FASóó ec. = Bacèllo, Ga-
 gliuòlo, Silìqua, Téca (Gagliar.)

TÈILA = Téla. *Lavoro di fila tessute insieme.*

LIVRÀDGA = Cèrro, Peneràta, Pènero (Salv.)
Quella particella della tela che si lascia senza
riempire.

ŽIMòSSA = Vivàgno. *L' estremità de' lati della*
tela.

TÈILA CRUDA *Lo stesso che TÈILA GRÉŽŽA* V.

TÈILA DA SACCH, DA PAJAŽŽ = Sacco. *Specie di*
panno rozzo e grossolano del quale più comune-
mente si fanno i sacchi.

TÈILA ÈD RÈINS = Téla rénna. *Sorta di tela*
bianca fine.

TÈILA FATTA IN CÀ = Téla di casa; e forse
 meglio Téla casalinga. *Quella tela che è fatta*
per cura delle donne di casa con maggior pro-
fitto e con più bontà di quella che vendono i mer-
canti.

TÈILA GRÉZZA = Téla rózza. *Vale Tela non curata nè imbiancata.*

TÈILA INŽRÈDA = Téla ceràta, Inceràto.

NÈ DÓNNA NÈ TÈILA A LUSÒR ÈD CANDÈJLA = Nè fémina nè téla a lume di candéla. *Che vuol dire: Guarda queste due cose di giorno.*

ORDÌR LA TÈILA = Ordìre la téla. *Distendere e mettere in ordine le fila sull' orditojo.*

TIRÈR SÙ LA TÈILA = Impórre la téla. *Porla sul telajo.*

TÈIMP = Tèmpo.

TÈIMP CH' HA CIÉRA ÈD STÈR BÓN = Tèmpo che ha buona luchéra. *Che mostra all' apparenza di voler esser bello e sereno. (Redi)*

TÈIMP ÉRA, TÈIMP È = Nón è più il tèmpo che Bèrta filàva. *Vale Non è più tempo della felicità.*

AL TÈIMP CH' AS TIRÈVA SÙ ÈL BRÈGH CÓN LA ŽIRÈLLA = V. ŽIRÈLLA.

ANDÈR A TÈIMP = Andar a battùta. *Termine della musica.*

AN GH'È TÈIMP DA PÈRDER = Nón è tèmpo da pór pòrti.

ARFÈRS DAL TÈIMP PÈRS = Rimétter le dòtte. *Riacquistare il tempo perduto.*

ASLARGHÈRS AL TÈIMP = Rischiaràrsi il tèmpo.

AVANŽÈR TÈIMP = Avanžàr tèmpo, Pigliàr tratto avànti (Caro) *Vale Anticipare, Sollecitarsi.*

AVÈIR BÓN TÈIMP = Avére, Darsi buòn tèmpo o bèl tèmpo. *Vagliono Far tempone, Stare allegramente.*

CH' HA TÈIMP N' ASPÈTTA TÈIMP = Chi tèmpo hae, e tèmpo aspètta, tèmpo pèrde, Chi ha tèmpo.

nón aspètti tèmpo. *Vagliano Non doversi lasciar passar l' occasione.*

CÓN AL TÈIMP E LA PAJA A MADURÌSS I NÈ-
SPEL = V. MADURÌR.

DÈRS AL BÈLL TÈIMP = Scórrere la cavallina.
Darsi buon tempo.

DÈR TÈIMP = Dare spàzio.

DÈR TÈIMP AL TÈIMP = Dar tèmpo al tèmpo. *Procedere con maturità, e non troppo affrettatamente.*

ÈN PÈRDER TÈIMP = Nón mètter tèmpo in mèzzo.

ÈSSER INT AL TÈIMP = Èssere di tèmpo o attem-
pàto, Èsser óltre; cioè *In età avanzata, e ten-
dente alla vecchiezza.*

ÈSSER IN TÈIMP A FÈR UNA CÒSA = Èssere a
tèmpo a far checchessia. *Vale Esservi ancor
tempo prima che passi la congiuntura di farlo.*

FÈR PÈRDER AL TÈIMP A CHI LAVÓRA = Scio-
peràre. *Levare chicchessia dalle sue faccendè, fa-
cendogli perder tempo.*

FÈR QUÈLCH CÒSA PER PASSÈR AL TÈIMP = Spas-
sar tèmpo. *Far checchessia per passatempo e fug-
gir la noja.*

FISSÈR AL TÈIMP = Appostàre il tèmpo giusto
(Soderini)

JUSTÈRS AL TÈIMP = Racconciàrsi o Rassetàrsi
il tèmpo. *Vale Rasserenarsi, Di torbido farsi nuo-
vamente sereno.*

MÈTTER IN TÈIMP = Rimètter nel buòn dì. *Vale
Condonare il pregiudizio incorso per dilazione di
tempo.*

N' AVÈIR GNANCH UN QUATTRÈIN DA S'GNÈR AL
TÈIMP = V. QUATTRÈIN.

N' ÈSSER MIGA UN TÈIMP GENERÈL = Piòvere a paési. *Si dice quando non piove universalmente per tutto.*

PER TÈIMP = Per tèmpo. *Vale A buon' ora.*

RÓMPERS AL TÈIMP = Rómpersi il tèmpo, Corrómpersi all' acqua. *Vale Voltarsi alla pioggia.*

SONÈR PR' AL TÈIMP = Sonàre a mal tèmpo.

TÓR SÙ AL TÈIMP = Còrre il tèmpo, Còr la ròsa, Prèndere il tèmpo. *Prender la congiuntura, Valersi dell' opportunità.*

TÓR TÈIMP = Mètter tèmpo in mèzzo.

TUTT INT' UN TÈIMP = Tutto in un tèmpo. *Tutto ad un tratto.*

TÈIMPIA = Piàna. *Intendiamo particolarmente quel pezzo di legno rifesso lungo, stretto, e piatto che si fa posare sui correnti dei tetti per portare i tegoli.*

TÈIMPRA = Témpra, Témpera. *Consolidazione artificiale, Induramento fatto con artificio; e dicesi per lo più del ferro che bollente è stato tuffato nell' acqua o in altro liquore per consolidarlo.*

TÈINCA = Tinca (*Pesce*)

TÉMER = Temére, Tremàre.

TÉMER AL CHÈLD, AL FRÉDD ec. = Curàre il caldo, il fréddo ec.; cioè *Temerlo, Sentirlo assai.*

TEMPÈSTA = Tempèsta.

LA TEMPÈSTA A UN DESPRÈÈ LA N' ÈGH FA GNINT = La rovina nòn vuòl misèria.

TEMPORÈL = Temporàle. *Tempesta.*

TEMPORÈL = Porcellétto. *Diminut. di Porcello.*

TÉNA = V. TINA.

TÉNDA = Tènda.

TÉNDA TIRÈDA = Tènda abbattùta; cioè *Calata*.

ANÈLL DA TÉNDA = Campanèlla.

FÈRR DA TÈNDA = Portatènda (Diz. Mil.)

TÉNDER = Tèndere.

TÉNDER ADRÉE = Tenér diètro, Seguitàre, Continuàre.

TÉNDER = Attèndere , Badàre. p. e. TÉ TÉND AI FATT TÓO = Tu bada a' fatti tuoi.

TENTÈR = Tentàre.

TENTÈRLI TUTTI = Straccàre ògni cura.

TÉRA ÈD PAN = Piccia di pane , Tièra di pane.

Più pani attaccati insieme.

TERLÒCCH = Baràtto, Càmbio.

TERLOCCHÈR = Barattàre, Cambiàre.

TERMARÌA, TERMARÓLA = Trèmito , Trièmito , Tremóre, Tremolìo. *Il tremare, Paura.*

TERMARÌA PER FRÉDD O FRÉVA = Brìvido. *Tremito cagionato ne' corpi dell' animale dal freddo e dalla febbre.*

TÈRMEN = Tèrmine. *Contrassegno di confine.*

INTI TÈRMEN LUNGH AGH VA A PISSÈR SÙ I CAN =
Mèntre che il can pìscia o bada la lepre se ne va , Che mèntre pìscia il can la lepre sbiètta.
Chi non sollecita quando e' può perde l' occasione.

PIANTÈR I TÈRMEN = Confinàre. *Porre i termini.*

TERMLÒTT = Brullichìo , Brulichìo. *Movimento interno.*

TÈRMNA = Tarma, Tignuòla. *Piccolo vermicello che per lo più rode i panni lani , della qual rosura si alimenta e si forma la casa che è un cannellino, il quale si strascina dietro in quella guisa stessa che fanno del loro guscio le chiocciolate.*

BUS DÈL TÈRMEN = Tignuòla, Tarmatùra (Caraffa) (Berg.) *Rodimento fatto dalle tarme.*

ÈSSER ROSGHÈÈ DAL TÈRMEN = Intignàre.

ROSGHÈÈ DAL TÈRMEN, O TARMLÌI = Tarmàto, Intignàto.

TERMÒMETER = Termòmetro.

Il tubo chiamasi = Cannellino.

La pallottolina appiccata al cannellino = Bottóne.

TERNÈS = V. DIAVLÉTT.

TÈRRA = Tèrra.

TÈRRA DA MAGG = Tèrra del purgo (*Crusca alla voce INTERRIARE*)

TÈRRA DA PIGNATT = Argilla, Argìglia. *Nome di terra tegnente e densa, della quale si fan le stoviglie.*

TÈRRA MÈGRA = Grillàja. *Luogo sterile.*

TÈRRA NIGRA FA BÓN PAN, TÈRRA BIÀNCA N' IN FA GNANCH UN GRAN = Tèrra néra buòn pan ména, tèrra biànca tòsto stanca. *Prov. contadinesco; fig si dice anche parlando di persona che sia alquanto bruna, volendo inferirne forza e robustezza.*

TÈRRA STRACCA = Terrén stracco, immagrito.

ANDÈR A FÈR DLA TÈRRA DA BOCCHÈL O DA PIGNATT = V. BOCCHÈL.

COLÓR ÈD TÈRRA = V. COLÓR.

DIR BÙZZER CH' ÈN STAN NÈ IN ŽÉL NÈ IN TÈRRA = V. ŽÉL.

ÈSSER O N' ÈSSER CÓMM' È A SPUDÈR IN TÈRRA, O CÓMM' È A TIRÈR SÙ UNA PRÈISA ÈD TABACCH, O CÓMM' È A SURBÌR UN ÓV = Èssere o Nón èsser lòppa. *Essere o Non esser facile.*

L' ANDÒ IN TÈRRA CÒMM' UN SACCH DÈ SCU-
DÈLL = V. SCUDELLA.

MANCHÈR LA TÈRRA SÓTT AI PÉE = Mancàre il
terrèno sòtto i pièdi, Mancàre il terrèno *assolut.*
Vale Mancare il più necessario; e si dice d' uomo
avaro che di ciò sempre teme.

PREPARÈR LA TÈRRA DA SEMNÈRGH = Póre a
séme. *Vale Disporre il terreno per seminarvi.*

SPÒRCH ÈD TÈRRA = Terróso.

STRISSA ÈD TÈRRA = Ternatùra. *Fetta di terra,*
Squarcio di campo. (Aresio) (Berg.)

TOCCHÈR TÈRRA = Tenér piè tèrra. (,, E con tanta
furia che non mi lasciava tener piè terra ,, Lasca)

TRÈR IN TÈRRA = Allettàre, Abbassàre, Spia-
nàre. *Effetto che fanno la pioggia e il vento alle*
biade che sono sopra la terra.

VIŽI O MALATTÌA ÈD CHI MAGNA LA TÈRRA, AL
CARBÓN, AL CALŽINÀŽŽ ec. = Cissa (Mattioli)

ŽERCHÈR PER MÈR E PER TÈRRA = Cercàre per
mónti e per valli, Domandàr Dio e il diàvolo
(m. b.) (Lasca) *Vale Cercare alcuno per ogni dove.*

TÈRS = Grómma, Tàrtaro. *Crosta che fa il vino*
entro la botte.

QUÈRT ÈD TÈRS = Intartarìto.

TERVÈLLA = Sùcchio, Trivèlla. *Strumento di ferro*
da bucare fatto a vite, appuntato dall' un de' capi,
e dall' altro ha un manico per lo più di legno.

TERVÈLLA DA TERRA = Foratèrra. *Strumento da*
far fori o buchi nella terra.

TERVLÈIN = Succhièllo. *Diminut. di succhio.*

FORÈR CÓN AL TERVLÈIN = Succhiellàre, Suc-
chiellinàre (Varchi)

TERŽÉTTA = Teržétta. *Pistola più corta delle ordinarie.* (Redi)

TESDÙRA = Ripièno, Trama. *Quel filo col quale si riempie l'ordito della tela.*

TÈSSER = Tèssere.

GRUPPÈR I FIL ÈCH SÉ S'CIÀNCHEIN INT AL TÈSSER = V. **GRUPPÈR**.

TÈSSRA = Tacca, Tàglia, Tèssera. *Legnetto diviso per lo lungo in due parti, sulle quali a riscontro si fanno certi segni piccoli per memoria, e riprova di coloro che danno, e tolgono roba a credenza.*

APPARZÈR ÈL TÈSSER (metaf.) = Pareggiare o Ragguagliar le sòme. *Vale Far le cose del pari.*
TÈSTA = Tèsta, Capo.

TÈSTA BUGA = Žucca al vènto, Žucca vòta, Tèsta balžàna. *Dicesi di Chi è pazzo o sciocco.*

AGGRAVÈÈ INT LA TÈSTA = Accapacciàto.

ANDÈR CÓN LA TÈSTA RÓTTA = Rimanére allo scopèrto, Andàre a capo róttö.

A TÈST' ÈLTA = A capo ritto, A capo levàto.

AVÈIR ÈTER PER LA TÈSTA = Avér altra fantasia, Avér il capo ad altre còse.

AVÈIR LA TÈSTA A CÀ = Avére il cervèl séco, Èssere in cervèllo.

AVÈIR QUÈLL PER LA TÈSTA = Èssere impensierito; cioè *Soprafatto dai pensieri.*

AVÈIR TANT ÈD TÈSTA = Èssere accapacciàto, Avére il capo cóme un cestóne; cioè *Avere il capo grave ed affaticato.*

BASSÈR LA TÈSTA (fig.) = Arrèndersi, Accondiscèndere, ed anche Umiliàrsi, Baciàre il manìpolo.

BÀTTER LA TÈSTA PR' ÈL MUBÀJ = V. BÀTTER.

CASCHÈR LA TÈSTA = Tracollàre. *Lasciar andar giù il capo per sonno o simile accidente.*

ÈN SAVÈIR DÓV DÈR DLA TÈSTA = Nón sapére dóve dare o darsi di capo, dove bàttère il capo, *Vale Non sapere dove ricorrere, a qual partito appigliarsi.*

ÈSSER ŽÓ ÈD TÈSTÀ, O AVÈIR LA TÈSTA A FÈR CUNŽÈR = Pórre o Piantàre una vigna, Èsser nell' altro móndo, Èssere o star sópra fantasia, Essere altróve, Tenér fantasia.

FÈR ÈD SÒ TÈSTA = Far di suo capo; cioè *Senza l' altrui consiglio.*

FÈR VGNIR TANT ÈD TÈSTA = Fare il capo cóme un cestóne, o gróssso cóme un cestóne, Intronàre, Stordìre. *Offendere con soverchio romore l' uditto.*

FICCHÈRS IN TÈSTA = Ficcàrsi in tèsta, Ficcàrsi in umóre, Incaponìre. *Vale Ostinarsi.*

GRAN CÓLP INT LA TÈSTA = Susórno.

GRAVÉŽŽA ÈD TÈSTA = Accapacciaménto.

GRIDÈR D' ÈLTA TÈSTA = Gridàre a tèsta. *Vale Gridare ad alta voce.*

LAVÈDA ÈD TÈSTA = V. LAVÈDA.

LAVÈR LA TÈSTA ALL' ÈSEN = V. ÈSEN.

MÈTTER IN TÈSTA D' UN UN BIGLIÉTT DA MÓNT ec. = Intestàre in uno luóghi di mónti o simili, *Porgli in testa o in nome di colui.*

MÈTTER LA TÈSTA O AL ŽERVÈLL A PARTÌI = Méttere il cervèllo a bottéga, o il capo a partìto.

MÈTTERS LA TÈSTA IN SÈIGN = Méttèrsi il capo in séno, Calàrsi il vólto in séno (Bartoli)

N' AVÈIR ÈD PENSÉR PER LA TÈSTA = Avér l' ànimo scàrico, Èssere scàrico d' ògni pensiero.

N' AVÈIR PIÙ TÈSTA = Nón avér più tèsta. *Vale Esser sbalordito o smemorato per troppo affaticare il capo.*

PÈRDER LA TÈSTA = Pèrder la schèrma o la scrima, Nón vedér lume. *Vale Escir di sè, Non saper quel ch' un si faccia.*

RÒBA DA TÈSTA PR' ÈL DÓN = Bènda.

RÓMPER LA TÈSTA = Tòrre o Rómpere la tèsta altrùi, Tòrre gli orécchi, Spežžar la tèsta. *Dicesi dell' Infastidire altrui con soverchio strepito o con importunità, o Venire a noja col cicalare.*

S' A CASGA UN CÓPP AM DÀ INT LA TÈSTA = Allo sgraziàto tempèsta il pan nel fórno.

SALTÈR IN TÈSTA = Toccar umóre (Cellini)
Toccar il ticchio, Venir capriccio.

SÈGN CH' ÈS FA CÓN LA TÈSTA PER DIR ÈD SÉ = Capochìno. *Cenno affermativo di capo.*

SÈINŽA GNINT IN TÈSTA = In žucca (avv.) cioè *Col capo scoperto.*

TAJÈR LA TÈSTA = Ammanajàre.

TÓR D' INT LA TÈSTA = Cavar del capo, Far discredere. p. e. GNANCH AL DIÈVEL M' AL TÓS D' INT LA TÈSTA = Neppur il diavolo me lo cava del capo, mi fa discredere.

TÈSTA ÈD LÈGN = Prestanóme. *Colui che presta ad altri il suo nome per un negozio, uffizio e simili. (Alb.)*

TESTARDARÌA = Caponerìa, Caparbietà, Ostinazione.

TESTÈDA == Tèsta. *L' un de' capi della pezza' di panno, tela ec.*

TESTÉRA == Testièra. *Testa della briglia.*

TESTÈRD o **TESTÉR** == Testàrdo, Capàrbio, Capàccio, Capóne, Provàno, Capitóso, Testeréccio, Inteschiàto, Di suo capo, Di sua tèsta, Di sua opinióne.

TESTIMÒNI == Testimònio, Testimòne. — *Parlando di femina Testimònia, e Testimònio.*

TÉTTA == Tétta, Pòppa, Mamma, Mammèlla, Cìžža.

DÈR LA TÈTTA == Allattàre. *Nutrir con latte.*

TÓR LA TÈTTA, SLATTÈR == Svežžàre, Disvežžàre, Spoppàre.

TETTARÓLA == Poppatójo. *Strumento per trarre il latte dalle poppe delle donne.*

TETTÈR == Tettàre, Poppàre.

TETTÈRGH DÈINTER (fig.) == Ingrassàre in checchessia. *Vale Goderne, Averne compiacenza.*

TÈVLA == Tàvola.

ANDÈR A TÈVLA A SÓN ÈD CAMPANÈLL == V. **CAMPANÈLL.**

DAL PRINŽÌPI ALLA FÉN DLA TÈVLA == Dal benedicite sino al buonprò (Caro Lett.)

ÈSSER IN CÒ ÈD TÈVLA == Sedére ùltimo in tèsta della tàvola (Caro Amor.) Sedére nel pòsto d'onóre (Manzoni)

ÈSSER IN FÉN ÈD TÈVLA == Èsser sull' ùltimo boccóne (Detto)

FÈR ASPTÈR A ANDÈR A TÈVLA == Far allungàre il còllo.

IN ÙLTEM PÒST ÈD TÈVLA == In códa della tàvola (Sacch.)

MÉTTER IN TÈVLA == Méttère in tàvola. *Vale Portare le vivande in tavola.*

SERVIR A TÈVLA == Servir le tàvole.

TÈZZA == Fenìle, Fienìle.

TRÓMBA DLA TÈZZA == Abbattifièno (Diz. Univ. d' Agr. Fran.)

TG

TGNIR == Tenére.

TGNIR A GIÀCCIER == Tenére a paròle. *Allungar le parole per tenere altrui sospeso, Non venire alla conclusione.*

TGNIR A CÓNT == Tenére a cónto. *Registrarne il conto per ricevere il dovuto pagamento.*

TGNIR AL PÈ IN DÓO SCHÈRP == V. PÈ.

TGNIR A MÓD == Tenére a mòdo. *Vale Conservare con diligenza.*

TGNIR ASCÓLT I DISCÓRS ÈD J' ÈTER == V. ASCOLTÈR.

TGNIR BASS == Tenér sótto. *Vale Tener soggetto.*

TGNIR BATTÙÙ == Insistere.

TGNIR BÓN == Accarezzàre, Confettàre uno, Lisciàre, Piaggiàre, Ùgnere li stivàli. *Vale Compiacere uno per proprio interesse, e per giovamento che se ne sperì.*

TGNIR BÒTTA *Lo stesso che* TGNIR CUCC == V. CUCC.

TGNIR CORDÓN *Lo stesso che* TGNIR MAN == V. MAN, CORDÓN.

TGNIR CUCC == Resistere, Star fèrmo.

TGNIR D'ACCATT == Tenér da cònto, o Tenér cònto di checchessia. *Vale Risparmiarlo, Averne cura.*

TGNIR DA QUÈLLA D' UN == Tenér con alcùno, Parteggiàre. *Essere dalla sua parte, della sua opinione.*

TGNIR DI BÈIGH == Fare i bachi. *Vale Nutrire i bachi ad effetto d' averne la seta.*

TGNIR DUR, o STÈR DUR == V. DUR.

TGNIR ÈD PÌSTA, TGNIR ADRÉE == V. PISTA.

TGNIR INT' AL STÓMEGH == V. STÓMEGH.

TGNIR IN TÈIMP *Lo stesso che FÈR PÈRDER AL TÈIMP* == V. TÈIMP.

TGNIR LA MAN == Tenér la mano. *Propriamente Prendere la mano di colui che impara a scrivere o simili, per ammaestrarlo nel muoverla per l' effetto suddetto.*

TGNIR LA STAFFA == V. STAFFA.

TGNIR MAN == V. MAN.

TGNIR MÒRT == Tenér mòrto. *Parlandosi di danaro o simile vale Non lo trafficare, Non ritrarne utile.*

TGNIR, o MNÈR A MAN == Tenére sulla fune, sulla còrda. *Tener sospeso, Dare altrui pena col l' indugio.*

TGNIR SECRÉT == Tenér credènza. *Non manifestare, Tener segreto, Non ridire quello che è stato detto in confidenza.*

TGNIR SÙ ÈL CHÈRT == V. CHÈRTA.

TGNIR SUTTÌL == V. SUTTÌL.

DÈR DA TGNIR UNA CÒSA A UN == Consegnàre in sèrbo, Dare a sèrbo; cioè *Dar in custodia alcuna cosa col patto di restituirla.*

ÈN TGNIR GNINT == Rinvesciàre. *Ridere, Riportare, Riferire imprudentemente o malignamente quanto è stato udito, e che dovevasi tener segreto.*
(Varchi)

FÈRLA TGNIR A QUELCHIDÙN == Far tenér l' òlio ad alcuno. *Vale Fare star cheto alcuno per bella paura, Tenerlo a segno.*

TGNIRS o ATTGNIRS == Allignàrsi, Appigliàrsi, Appiccàrsi, Barbicàre.

TGNIRS ÈD BÓN == V. BÓN.

TGNIRS == Impregnàre. *Parlando delle femine de' bestiami.*

ÈN S' ATTGNIR == Rimanér sòda; cioè *Non restar pregna.*

TGNIžž == Tiglióso.

TGNós == V. TIGNós.

TI

TIGNA == Tigna. *Ulcere sulla cotenna del capo onde esce viscosa marcia, cagionate da umore acre, e corrosivo.*

GRATTÈRS LA TIGNA (fig.) == Fare a capélli, Accapigliàrsi, Accapellàrsi, Pigliàrsi a capélli.

PETNÈR LA TIGNA == V. PETNÈR.

VGNIR LA TIGNA (fig.) == Venìre stižža.

TIGNós == Tignóso. *Infetto di tigna.*

TIMPÈSTA == V. TEMPÈSTA.

TIMPRADÙRA == Témpera, Témpra.

TIMPRADÙRA DLA PÉNNA == Témpera della pénna; *che più comunemente si dice Temperatùra. È quel taglio che le si fa per renderla atta allo scrivere.*

TIMPRÈÈ == Temperàto.

TIMPRÈÈ == Imbevùto. *Parlando di terreno.*

TIMPRÈR == Temperàre. *Dar la temprà.*

TIMPRÈR ÈL PÈNN == Temperàre le pènne. *Dicesi dell' Acconciarle all' uso di scrivere.*

TIMPRÈRS LA TÈRRÀ == Imbèversi.

TIMPRERÈIN == Temperìno, Temperatòjo. *Strumento col quale si temperano per lo più le penne.*

TINA == Tino. *Vaso grande di legname nel quale si pigia l' uva per fare il vino.*

TINAŽŽ == Tinàccio.

TINAŽŽÈRA == Tinàja. *Luogo o stanza ove si tengono le tina.*

TINÈLL == Tinèllo, Tina. *Piccol tino.*

TINÈLL == Tinèllo. *Luogo dove mangiano i famigliari.*

CHI MAGNA A TINÈLL == Tinellista (Grillo)

TINTINAGHÈR == Tentennàre, Baloccàrsi, Tentennàrla. *Vacillare, Titubare, o Non andar risoluto o di buone gambe a far checchessia; che in modo più basso dicesi anche Lellàre, Ninnàrla, o Dimenàrsi nel mánico.*

TINTINÈGA == Tentennóne, Posapiàno. *Colui che è nelle sue operazioni irresoluto, risolve adagio, e conclude poco.*

TINTÓN (A) == Tentóne, e Tentóni. *Diciamo Andàre tentóne o a tentóne, e vale Andare adagio o leggieri quasi tastando co' piedi il suolo, o facendosi la strada collo stendere le braccia innanzi, il che si fa per lo bujo o per non essere sentito.*

TINTORÌA == Tinta, Tintoria (Corsini) *Bottega e Luogo dove si esercita l' arte del tignere.*

TÌNŽER == Tìngere.

TÌNŽER CÓN AL FUMM DLA CANDÈJLA == V. CAN-
DÈJLA.

TIPP — TÒPP == Tòppa tòppa. *Si usa per esprimere lo strepito di colpo o percossa replicata. (Salvini)*

TIR == Tiro. *Il tirare, L' atto del tirare, e anche il Colpo.*

ÈSSER A TIR == Èssere a filo; cioè *Pronto per far checchessia.*

FÈR UN TIR A UN == Fare un tiro a uno. *Fare un mal termine o cosa che non piaccia a uno.*

VGNIR AL TIR == Venire il dèstro, Venire il bello, Dare alle mani il buòn punto (Bart.) *Tornar comodo, Esser opportuno.*

TIR == Tiro. *Sorta di malattia del cavallo che gli fa mordere la mangiatoja.*

TIRABUSSÓN == Tirabussóne, Tirabusción (Cellotti) (Berg.) *Strumento fatto a spire ad uso di sturar bottiglie.*

TIRÀCHEL == Straccàle (Fiorent.) Cigna, Tirànte (Lucch.) *Vale Cinghia, Cordone di canapa, filo, cuojo o simili da tener su le brache.*

TIRÀCHEL DA RAGAŽŽ == Càide (Voce aretina) Falde (Biscioni) *Sono due cordelle affibbate alle vesti loro circa le spalle onde guidarli, e sostenerli mentre imparano ad andare.*

TIRACÙL == Saltamindòsso. *Voce fatta in ischerzo per significare un Vestimento misero e scarso per ogni verso.*

TIRA E MÒLA == Tira e allènta.

ŽUGHÈR A TIRA E MÒLA == Fare a tira e allènta. *Usasi sì al proprio che al figurato.*

TIRANT == Tirastivàlli (Fiorent.) *Fettuccie attaccate ai due lati di uno stivale per calzarlo più facilmente.*

TIRAPÈ == Capéstro, Pedàle (Alb.) *Striscia di cuojo con cui i calzolaj tengono fermo sulle ginocchia il loro lavoro.*

TIRAQUÀTTER, TIRASÉE == Muta a quattro, Muta a sei; cioè *Carrozza tirata da quattro o da sei cavalli.*

TIRASPÈCC == Passamàno del cristallo. *Cordone allo sportello della carrozza che mediante il frullino fa alzare od abbassare il cristallo.*

TIRÈÈ SÙ, o CÓN I PAGN TIRÈÈ SÙ == Alžàto (Alb.)

TIRÈÈ TIRÈÈ == Affusolàto, Diritto diritto, Difilàto, Tiràto. p. e. L' ANDÒ A CHÈSA TIRÈÈ TIRÈÈ == Se n' andò a casa affusolàto, difilàto ec.

TIRÈLLA == Tirèlla. *Fune o striscia di cuojo con che si tirano le carrozze o simili.*

MONTÈR A CAVALL ALLA TIRÈLLA == Rimbalzare. *Parlando di cavalli.*

TIRÈR == Tiràre.

TIRÈR A CÀ QUÈLL ÈCH S' ÈRA PÈRS INT AL ŽÓGH == V. ŽÓGH.

TIRÈR AL CUL INDRÉE == Tiràre alla staffa, Tiràrsene indiètro. *Vale Acconsentire mal volentieri alle altrui dimande, Far di mala voglia checchessia.*

TIRÈR ALLA FÈID == Indurre, Persuadére.

TIRÈR A RIVA == Tiràre a riva. *Metaf. vale Condurre al fine.*

TIRÈR DALLA SUA == Tirar dalla sua. *Vale Guadagnar alcuno per la sua opinione, Condurlo nella sua fazione, dalla sua parte.*

TIRÈR DI CHÈLŽ == Tiràre. *Parlandosi di muli, cavalli e simili vale Tirar calci, Scalcheggiare, Sparare, Sprangar calci.*

TIRÈR INNANŽ DA UN DÌ ALL' ÈTER == Rappicare di sopra di (Bembo)

TIRÈR IN CÉSA == V. CÉSA.

TIRÈR INT AL SÈGN == Dar nel punto in bianco. *Vale Colpir per appunto.*

TIRÈR LÀ == Protràrre, Dilungàre.

TIRÈR L'ACQUA AL SÒ MOLÈIN == V. MOLÈIN.

TIRÈR LA PÈGA == Tirar la paga. *Vale Riscuotere il salario o la provvisione.*

TIRÈR L'ORCÍNA AL CAN, O TIRÈR SÙ ÈL CHÈRT PRI PÉE == V. CHÈRTA.

TIRÈR PR' AL VESTÌ == Tiràre di diètro; cioè *Per la veste.* („ Or quì ci par un che ci tiri di diètro, e ci dica „ Annot. al Decam.)

TIRÈR SÓTT == V. SÓTT.

TIRÈR SÙ == Tirar su (Salv.) *Créscere. Allèvare, Nutrire.*

TIRÈR SÙ == Tirar su. *Fig. il diciamo del Far dire con astuzia ad altrui quel ch' e' non vorrebbe; che anche si dice Scalžàre, e Cavàre i calcétti.*

TIRÈR SÙ ÈL CHÈRT PRI PÉE == V. CHÈRTA.

TIRÈR SÙ L' ABLÓJ == Caricàre l' orològio.

TIRÈR SÙ LA TÈILA == V. TÈILA.

TIRÈR UNA CANNA DA S'CIÒPP ec. == Tiràre una canna d' archibùso ec. *Vale Ridurre la sua superficie a convenevole figura e pulimento.*

TIRÈR 26 UN LAVÓR == Tirar giù un lavóro.
Vale Strapazzarlo, Abborracciarlo.

TIRÈRS ADRÉE == Strascicare.

TIRÈRS AL CAPPÈLL INT J'ÒCC == Tiràrsi il cappuccio sugli occhi. *Vale Procedere senza verun rispetto, Tirar giù la buffa.*

TIRÈRS ÈD PRÈŽŽI == Tenér mercàto. *Trattare della misura del prezzo.*

TIRÈRS SÙ == Alžàrsi. *Detto assolut. Levarsi i panni davanti o di dietro.* („ E pure alzossi e mostrogli il culo „ Nov. ant.)

TIRA CHE TÉ TIRA == Tira e ritira.

AL TÈIMP CH' ÈS TIRÈVEN SÙ ÈL BRÈGH CÓN LA ŽIRÈLLA == V. ŽIRÈLLA.

A TIRÈRLA TRÒPP LA'S RÓMP == Chi tròppo tira la còrda la si strappa.

ÈN'S FÈR TIRÈR PRI PAGN O PR' AL VESTÌI == V. VESTÌI.

TIRÈR == Indurre. p. e. **E L'HAN TIRÈÈ A FÈRS CRISTIÀN** == L' hanno indotto a farsi cristiano.

TIRÈR == Agognàre, Aspiràre. p. e. **TIRÈR A UN IMPIÈGH** == Aspirare a un impiego.

TIRITÉRA == Tiritéra, Stampita, Lungàgnola, Lunghièra, Filastròcca, Filastròccola. *Stravagante lunghezza di ragionamento nojoso.*

TIRÓN == V. STRAPPÓN, o STRAPP.

TL

TLARÈDA == Ragnatéla, Ragnatélo, Ragna, Ragno. *Tela che fa il ragno.*

TLARÈDA ÈCH VÉN SÓVR' AL VÈIN == Panno.

Un certo quasi velo che si genera nella superficie del vino o d' altro liquore.

TLÈR == Telàjo. *Strumento di legname nel quale si tesse la tela.*

CASS == Casse.

CAVÌCCI == Chiavàrde.

CHÈRCHEL == Càlcole.

COLÓN == Colónne.

STAŽŽ == Staggi.

SUBBI == Sùbbio.

TLÓN == Tènda, Cortìna, Véla, Proscénio (Magalotti) Sipàrio (Olivo, Berg.) *È nei teatri quella tela che distesa dinanzi al palco cuopre le scene finchè non si dia principio alla rappresentazione.*

TM

TMÈRA == Tomàjo, Tomàja (Bart.) *La parte di sopra della scarpa.*

TN

TNAJA == Tanàglia. *Strumento noto di ferro per uso di stringere, di sconfiggere, o di trarre chexchessia con violenza.*

CAVÈR UNA CÒSA CÓN ÈL TNAJ == Levàre o Cavàre alcùna còsa còlle tanàglie. *Modo proverb. che vale Ottenere o Fare alcuna cosa con grandissimo sforzo e violenza.*

TO

Tò == Tuo.

Tó == Tò, Tògli.

TÓ MÒ SÙ VÈ == Tò su, Tògli su; *cioè Questo è il guadagno che hai fatto (ironicamente)*

TOCCAMÀN == Sponsalìzio. *Promessa delle future nozze.*

TòCCH == Tòcco. *Pezzo. p. e. Tocco di cacio, di carne e simili.*

TÒCCH ÈD LÈGN == Pèžžo di bastóne (Fortiguer.)

TÒCCH ÈD MINCIÓN, ÈD BIRBANT == Pèžžo d'asi-
no, Pèžžo di birbànte.

TÒCCH ÈD PAN == Tòžžo di pane.

ANDÈR A TÒCCH A TÒCCH == Cascar a brani,
Nón se ne tenér brano. *Parlandosi di vesti e simili vale Essere lacerata e logora.*

ANDÈR IN TÒCCH == Impoverìre, Andàre in ro-
vina.

A TÒCCH A TÒCCH == A brano a brano.

ÈSSER IN TÒCCH == Èssere per le fratte, o alla
màcine, Avèr fatto ambàsci in fòndo. *Dicesi di chi ha mancanza d' avere, o è spiantato.*

TAJÈR A TÒCCH == Tagliàre a pèžži.

TóCCH == Tócco (addiet.)

TÓCCH INT AL NOMINEPÀTRIS == Pažžarèllo. V.
NOMINEPÀTRIS.

TóCCH — TRÈR AL TóCCH == Fare al tócco. *Vale Vedere a chi tocchi in sorte alcuna cosa, il che si fa alzandosi da ciascuno uno o più diti a suo talento, e facendo cader la sorte in quello in cui termina la contagione secondo il numero dei diti alzati.*

TòCCHEL, o TOCCLÉTT == Pežžuòlo di checchessia.

TOCCLÈIN == Bocconcino, Pežžettino.

TOCCHÈR == Tòccàre.

TOCCHÈR AL CÒR == Toccàre il cuòre, Toccàr l' ànima (Fortiguer.) *Vale Far gran pro, o Somamente piacere o dilettare.*

TOCCHÈR INT AL VIV == Toccàre sul vivo o nel vivo. *Fig. Si dice dell' Arrecare altrui grandissimo dispiacere con parole o motti pungenti.*

TOCCHÈR SÙ == Uscir di passo. *Camminare.*

TOCCHÈR TÈRRA == V. TÈRRA.

TOCCHÈR UN DÓV AGH DÓL == Grattar dóve pižžica.

TOCCHÈR UN PÈRCH' AS VÒLTA, O PER FÈRGH ŽÈGN == Tentàre. („ Quando il mio Duca mi tentò di costa. „ Dante)

TOCCHÈR UN TAST == V. TAST.

AN TÓCCA TÈRRA, O LA CAMÌSA N' ÈGH TÓCCA AL CUL == Nón tócca tèrra, La camicia nón tócca il culo. *Si dice di chi ha grande allegrezza, o prova qualche gran piacere in alcuna cosa.*

PÒCH E OH' ÈS TÓCCHEN == Piacére e nón cređenza.

TOCCHÈRS INT LA LÌNGUA, O INŽIŽŽLÈRS == Scilinguàre, Balbettàre, Èsser tròglio, e balbo.

TOCCHÈR == Bociàre, Ghiattire (Alb.) *Parlando dello squittire del segugio (CAN BRACCH) seguente la fiera o la traccia di essa.*

TOCCHÈR == Toccàre. *Parlandosi di bestie vale Sollecitarle percotendole.*

TòDNA == Scipito, Scimunito, Sciòcco.

TOLÉR == Màdia. *Spezie di cassa in quattro piedi per uso d' intridervi entro la pasta da fare il pane.*

TOLÉTTA == Apparecchiatójo (Alb.) Toelétta (Voce francese) Tolétta (Algarotti)

FÈR TOLÉTTA == Rifarsi del barbiere. *Parlando di persone attempate vale Lisciarsi, e stribiarsi per esser più appariscente.*

TOLIRÓLA == Tagliere, Tagliero. *Asse che copre la madia.*

TòM == Tòmo.

BÓN TÒM == Buona lamétta (Saccenti)

TOMBACCIÒTT == Tožžòtto, Tangòccio, Tòžžo.

DVINTÈR UN TOMBACCIÒTT == Intožžàre. *Divenir tozzo o atticciato, di figura corta e grossa.*

TÓN == Tuòno.

ÈSSER IN TÓN == Èssere in carne, Rilùcere il pélo. *Si dice dell' Esser grasso e fresco, e in buono stato.*

TÓN == Tónno. *Pesce. — La pancia dicesi Sorra.*

TÓND == Piattèllo, Tondìno. *Quel piatto che si tiene davanti nel mangiare a tavola.*

TÓNFETE == Taffe. *Atto che si fa presto e con forza, onde di coloro che si battono si dice Far tiffe taffe (Fag.)*

TÌFFETE TÓNFETE == Tòppa tòppa. *S' usa per esprimere lo strepito di colpo o percossa replicata. (Salv.)*

TONFLÈR == Tanfanàre. *Malmenare, Maltrattare.*

TONNÉNA == Tonnina. *Sàlume fatto della schiena del pesce tonno.*

FÈREN TONNÉNA == Farne delle risàte. *Vale Servirsi di alcuno per deriderlo, per corbellarlo.*

Tóó == Tuói.

PRIMMA TÉ, E PÒ I TÓÓ E PÒ J' ÈTER ÈST PÓÓ == *Strigne più la camìcia che la gonnèlla, Più vicino è il dènte che nessun parènte.*

TòPA == Talpa.

TOPINÈRA == Topinàra. *Foro fatto negli argini da talpe, topi o simili animali, pericoloso per la rottura de' medesimi.* (Alb.)

TóPP PR' ÈL BóTT == Sedili. *Diciamo que' sostegni sopra i quali si posano le botti.*

TóR == Tògliere, Tòrre.

TÓR A SPÈTTA *Lo stesso che* TÓR INT LA GÒBA *V.*

TÓR DA CÒ PER MÉTTER DA PÉÉ == *V. PÈ.*

TÓR DÈINTER == Tògliere déntro. *Introdurre.*
(Ariosto) (Monti)

TÓREN SÙ QUANTI IN PÓL BENDÌR UN PÈPA ==
V. PÈPA.

TÓREN SÙ QUÀTTER == Toccar delle busse. *Vale Esser percosso.*

TÓR FÓRA == *V. FÓRA.*

TÓR IN FALL == Cògliere in càmbio.

TÓR INT LA GÒBA == Pigliàre a credènza, a tèmpi. *Vale Pigliar sulla fede con pagare a tempo.*

TÓRLA CÓMM LA VÉN == Pigliàr il móndo cóme e' viène.

TÓR LA MAN == *V. MAN.*

TÓR MOJÉRA == Prènder móglie, Accasàrsi, Ammogliàrsi, Beccar móglie.

TÓRSEL DALLA BÓCCA == *V. BóCCA.*

TÓR SÙ == Ricògliere.

TÓR SÙ == Cappàre. *Scegliere, Pigliare a scelta.*

TÓR SÙ == Catturare, Méttér prigióne. p. e. **JÉR J' HAN TÓLT SÙ DUU LÈDER** == Jeri catturarono due ladri.

TÓRS UN DAL CUL == Dargli o pòrgli in mano il lémbò.

TÓR UNA CÒSA D' IN BÓCCA A UN = V. BÓCCA.

TÓR ZÓ = Svòlgere, Rimòvere uno dalla sua opinione, Ridùrre (Ariosto) „ La ridusse da quel crudele ed ostinato intento „

TÓR ZÓ D' INT I GUÈRŽ = Sgangheràre, Cavar de' gàngheri.

TÓ SÙ QUÈSTA = Assàggia quèsta.

TÓT ÈD CHÌ = Tira via (Firenz.)

A N' ÈGH N' È NÈ DA TÓR NÈ DA MÉTTER = Èlla è a dovère. *Frasede che significa una data cosa essere assolutamente perfetta e non doversi in essa cambiare il menomo che.*

DÈR DA TÓR SÙ = Métttere a partìto o al partìto, Dar le prése.

DÈR LA MAN INT AL TÓR SÙ = V. MAN.

FÈRS TÓR FÓRA = V. FÓRA.

UN ÈCH VÓJA BÈIGN AL TÓS TUTT = Càlcio di stallóne nón fa male a cavàlle.

TòR = Tòro.

TAJÈR LA TÈSTA AL TÒR = Dare il tracòllo o il tratto alla bilància. *Vale Dar cagione ad alcuna risoluzione, facendo cessare ogni dubbio o incertezza altrui.*

TóRBDA = Acqua tórbida, Tórba, Tórbida (Viviani)

DÈR LA TÓRBDA AI CAMP = Colmar le campàgne; cioè *Alzarle coll' introdurvi acque torbide dei fiumi.*

TòRC = Tòrchio, Strettójo, Torcolàre, Tòrcolo.

TORCIÓN (A) = A chiòcciola. *Vale Rigato a modo di chiocciola.*

TóRD = Tórdo.

TÓRD D' ARCIÀM = Tórdo allettajuòlo, cantajuòlo.

TÓRD GRÒSS = Tordèlla. *Uccello della spezie de' tordi ma un poco maggiore.*

GRASS CÓMM' È UN TÓRD = Grassòccio.

SIT DÓV AS TÉN' I TÓRD = Tordàjo. *Serbatojo da tordi.*

TÓREL o TÓREN = Tórnio, Tórno. *Ordigno sul quale si fanno diversi lavori di figura rotonda o che tendono a quella sì di legno, sì d' osso, sì di metallo.*

TÓREL D' ÓV = Tuòrlo, e Tòrlo. *Parte gialla dell' uovo che ha il suo seggio in mezzo all' albume; che anche si dice Rósso d' uòvo.*

TORLIDÓR = Tornitóre, Torniàjo. *Che lavora al tornio.*

TORLÌR = Tornìre, Torniàre. *Lavorare al tornio.*

TORNÈR = Tornàre, Ritornàre.

TORNÈR SÓVER o VGNIR A GALLA PIÙ VÒLT = Dare i tuffi. *Dicesi di coloro che affogano i quali prima di morire tornano alla superficie dell' acqua due o tre volte (Malm.)*

NÈGH TORNÈR PIÙ = Rimanérsi. p. e. SÈINZA PROPONIMÈINT ÈD NÈGH TORNÈR PIÙ = Senza proponimento di rimanermene (Passavanti)

TORRIÀŽŽ = Torracchióne. *Torrione antico e che minaccia rovina.*

TORSÀN = Torrajuòlo. *Addiet. di piccione che sta per le torri.*

TORSÓN = Tórso, Tórsolo. *Fusto d' alcuna pianta, e si dice comunemente di cavoli.*

TòRT = Tòrto.

AVÈIR TÒRT DÈ DLA DA TUTT I TÒRT = Avére
il tòrto màrcio.

SÉ DOVÌI VÈNDER LA TÈL CÒSA NÈM FÈÈ TÒRT =
Se dovète vèndere la tal còsa nòn mi cambiàte
(Cell. Vit.)

TÓRTA = Tórta. *Spezie di vivanda composta di varie cose battute e mescolate insieme che si cuoce in tegghia o in tegame.*

TÓRTA D' ÈRB = Erbolàto, Erbàto (Giral. Gir.)

TÓRTA ÈD FARR = Farràta (Caro En.)

TORTÈLL = Tortèllo. *Vivanda della stessa materia che la torta ma in pezzi più piccoli. I Fior. lo chiamano volgarm. Bocconòtto.*

TORTIÈÈ = Aggrovigliàto. *Ritorto in se.*

TORTIÈR = Attòrcere, Avvòlgere.

TORTIÓL = Grovigliuòla. *Quel ritorcimento che fa in sè il filo quando è troppo torto.*

FEB AL TORTIÓL = Aggrovigliàrsi.

TORTLÉTT = Tortellétti (Tassoni)

TòRŽA = Tòrchio, Tòrcia, Doppière. *Candela grande, o Più candele avvolte insieme.*

TòRŽER = Attortigliàre, Attòrcere.

TòRŽER LA BÓCCA = Tòrcere il grifo, Tòrcere il muso, Tòrcere il viso, e simili maniere. *Accennano gesti e atti di chi fa dello schifo, dello sdegno, del ritroso.*

TòRŽER LA SÈIDA ec. = Tòrcere la sèta o simili. *Vale Avvolgere le fila addoppiate.*

TòRŽERS = Tòrcersi. *Detto di roba sì molle che se ne sprema il sudore. p. e. Cavossi una camicia che si sarebbe tòrta.*

TÒRŽERS IN PUNTA = Aduncàrsi. *Divenir torto, adunco.*

TOSÈÈ = Tosàto.

TOSÈÈ A BRICCH = Bertonàto.

TòSSEGH = Tòssico. *Veleno perfido sopra tutti i veleni, benchè oggi diciamo Tossico a qualunque veleno.*

TòTA DAL PóŽŽ = Spónda, Parapètto del póžžo.

TòŽŽ = Capécchio. *Materia grossa e liscosa tratta dalla prima pettinatura della canapa o del lino.*

TòžžLA = Cocciuòla. *Piccolissima enfiatura cagionata per lo più da morsicature di zanzare, da puntura di ortica, e simili.*

TR

TRABOCCHÈINT = Traboccànte. *Parlando di moneta.*

TRABOCCHÈR = Traboccàre.

FÈR TRABOCCHÈR (*metaf.*) = Dare il tracòllo o il tratto alla bilància. *Si dice di quello che nelle cose egualmente pendenti e dubbie, cagiona risoluzione.*

TRABUCCHÈLL = Trabocchèllo, Trabocchètto. *Luo- go fabbricato con insidie, dentro al quale si precipita a inganno.*

TRABUCCHÈLL (*metaf.*) = Tranèllo, Tranellerìa. *Inganno malignamente e astutamente fabbricato.*

TRACAGNòTT = Tožžòtto. *Piccolo e grasso.*

TRADIMÈINT = Tradimènto, Lància cólla quale giostrò Giuda (Dante)

MAGNÈR AL PAN A TRADIMÈINT = V. MAGNÈR.

TRADIR = Tradire, Fallire in fedeltà ad uno.

TRADURR = Tradurre.

TRADURR DÈ VÈRBO AD VÈRBUM = Volgarizzàre a vèrbo; cioè *A parola per parola, Letteralmente.*

TRAFÌLA = Trafila, Filièra. *Strumento onde si fanno passare metalli o legni per ridurgli in filo, ed a maggior sottigliezza.*

ANDÈR PER LA TRAFÌLA (*metaf.*) = Passar per la filièra. *Procedere per ordine o con ordine o ordinatamente.*

TRAFÓR = Trafóro, Strafóro. *Specie di lavoro che fanno le donne detto dai francesi Point a jour.*

TRAFORÈR = Traforàre. *Lavorar di traforo.*

TRAMBALLÈR = Vacillàre, Ondeggiàre, Barcollàre, Balenàre. — *D' un ubbriaco si direbbe Se balena non balena a secco.*

TRAMBALLÓN — ANDÈR IN TRAMBALLÓN = Barcollàre, Andar barcollóne o barcollóni, Andàre a ónde. *Pendere di quà e di là, Non poter star fermo in piedi.*

TRAMÈZZA = Tramèzzo, Tramèzza. *Ciò che tra l' una cosa e l' altra è posto di mezzo per dividere o scompartire, e distinguere.*

TRAMÓZZA = Tramoggia. *Quella cassetta quadrangolare in forma d' aguglia che s' accomoda capovolta sopra la macine, d' onde esce il grano o la biada che s' ha a macinare.*

CÓPP DLA TRAMÓZZA = Cassétta. *Quell' arnese che è sotto la tramoggia. (Alb.)*

TRÀMPEL = Trabìccolo. *Ogni macchina stravagante particolarmente di legno.*

TRÀNSIT = Passo. *Il gabellare di quelle merci che non si fermano in paese ov' è la dogana, ma passano avanti, e s' usa dire per passo.*

TRANTÙFLA = V. TARTÙFLA.

TRAPANÈR = Trapanàre. *Forare col trapano.*

TRAPANÈR = Trapelàre. *Propriamente è lo scappare il liquore o simili dal vaso che lo contiene uscendo per sottilissima fessura.*

TRAPASS = Trapàssu. *Maniera dell' andatura del cavallo.*

TRÀPEN = Trapàno. *Strumento con punta d' acciaio col quale si fora il ferro, la pietra e simili.*

TRAPIANTÈR = Traspórre, Transpónere, Traspian-
tàre. *Rimutare le piante da un luogo ad un altro.*

TRAPLA = Tràppola, Schiàccia, Calàppio. *Ordigno per pigliar gli animali, ed è una pietra o simile cosa grave sostenuta da certi fuscelletti posti in bilico, tra li quali si mette il cibo per allettargli; tocchi soccano, e la pietra cade e schiaccia chi v' è sotto.*

CASCHÈR INT LA TRAPLA = Entrar nel calàppio,
Rimanér alla stiàccia.

TRAPLÈR = Trappolàre. *Metaf. vale Ingannare con alcuna apparenza, o dimostrazion di bene.*

TRAPÙNTA = Coltróne. *Coperta da letto di pannolino ripiena di bambagia.*

TRAPÙNZER = Impuntìre. *Cucire checchessia con punti fitti.*

TRASACCH (A) = A trabócco, A rovina manifestà.

TRASUDAMEINT = Gemitò.

TRASUDÈR = Gèmere, Gemìre, Meàre.

TRATT = Tratto. *Maniera.*

UN CH' HA DI BÉE TRATT = Persóna trattósa,
di bèl tratto.

TRATTAMÈINT = Banchétto, Convìto.

TRATTÈR = Banchettàre, Convitàre.

TRATTÈR = Amoreggiàre, Corteggiàre, Tenér consuetùdine con ec. (Segni)

TRATTÈR MÈL = Aspreggiàre. *Trattar con asprezza.*

TRATTÈRSLA ALLA GRANDA = Tenér gran pòsto.

TRATTÓRA = Barbatèlla. *Ramicello di vite, o d'altro albero che si pianta per trapiantarlo barbato che sia (così la Crusca) Ma gli esempi mostrano che Barbatella è il ramicello già barbato e corrisponde quindi alla TRATTÓRA.*

TRATTORÈR = Propagginàre. *Coricare i rami delle piante, e i tralci delle viti senza tagliargli dal loro tronco, acciocchè faccian pianta, e germoglino per sè stessi.*

TRAVÀJ = Travàglio. *Dicesi da maniscalchi un ordigno nel quale mettono le bestie fastidiose e intrattabili per medicarle o ferrarle.*

TRAVÀJ = Carrùccio. *Strumento di legno con quattro girelle ove si mettono i bambini perchè imparino ad andare. — Cestìno dicesi un certo arnese di vimini che serve per lo stesso oggetto.*

TRAVÉDER = Travedére. *Ingannarsi nel vedere, Vedere una cosa per un' altra.*

FÈR TRAVÉDER = Abbacinàre, Far travedére, Far vélo al giudizio (Firenz.) *Indurre alcuno a credere ciecamente.*

TRAVÈS (A) = A biòscio, A biòtto; e così A bioscio sul letto ec.

ANDÈR A TRAVÈS = Andàre alla stagiàta.

ANDÈR ÈD TRAVÈS = Obliquàre. *Non andar retto.*

ANDÈR PRI TRAVÈS = Andar per travèrse.

VÉDER UNA CÒSA ÈD TRAVÈS = Vedére alcùna còsa in iscórcio.

TRAVÈSA = Gònna, Sottàna. *Veste che portano le donne dalla cintola infino ai piedi o sia sopra o sia sotto ad altre vesti.*

FASSÓLA DLA TRAVÈSA = Balžàna.

TRAVÈSA D'UN USS, D'UNA FNÈSTRA = Spranga. *Pezzo d'asse che va attraverso d'una porta, uscio o finestra, e s'unisce a battitoj (Alb.)*
— Travèrsa dicesi di qualunque cosa che si ponga a traverso.

TRAVESTÌRS = Travestirsi, Camuffàre.

TRAVÉTT = Travicèllo, Travicèlla, Travétta.

CONTÈR I TRAVÉTT = Noveràre i corrènti del palco. *Starsene ozioso, colle mani a cintola (Alb.)*

TRAVGHIN = Massàjo. *Uomo da far roba.*

TRAVSÈIN = Gonnellino, Gonnellina.

TRAŽIMMÈR = Tracimàre. *Traboccare le acque dagli argini soverchiandone l'altezza. (Alb.)*

TRAžž = Terràžžo, Veróne. *Parte alta della casa scoperta o aperta da una o più parti.*

TRÉCLA = V. PTÉGLA.

TRÈIN = Terréno.

TRÈIN CH' HA DAL FÓND = Terréno fondàto.

TRÈIN CHE SFÓNDA = Fitta. *Terreno che sfonda, e non regge al piede.*

TRÈIN CH' ÈS PÓL ADACQUÈR = Terréno adacquàbile (Alb.) adacquatòrio (Gagliar.)

TRÈIN DANNEGGIÈÈ DAL FORMÌGH, DAL LUMÈGH ec. = Terréno predàto dalle formiche, dalle lumàche ec. (Alaman.)

TRÈIN ÈCH SÉ SBRISLA = Terréno che si rilàssa, Terréno sfarinàcciolo.

TRÈIN GRASS = Terréno lièto, polpùto, fèrtile, grasso.

TRÈIN MÈGHER = Terrén brétto, manincònico, Terrenèllo (Redi)

TRÈIN PADÌ = Terréno confétto.

TRÈIN SABIONÌŽŽ = Terréno renìschio.

TRÈIN STRACCH = Terrén stracco, infiacchìto (Gagliar.)

CAMRA A TRÈIN = Stanza terréna. *Quella che è nel piano della casa più vicino a terra.*

LAVORÈR AL TRÈIN = Trassinàre il terréno.

TROVÈR AL TRÈIN LADÈIN (*fig.*) = Andar a vanga.

TRÈINTA { *Voci che si usano nel seguente*
TREINTÙN { *modo*

DA CH' J' HAM FATT TRÈINTA FAMM ANCH TREINTÙN = Tanto s' imbratta la màdia per far dièci pani, quanto per vénti e per cènto.

TRÉMER = Tremàre.

TRÉMER CÓMM' UNA FÓJA = V. FÓJA.

TREMOLÓN = Scuotiménto.

DÈR UN TREMOLÓN = Scuòtersi. *Commuoversi per subita paura.*

TRÈR = Trarre, Tiràre.

TRÈR O ALVÈR AL BÓJ = Levar un bollóre. *Vale Cominciar a bollire.*

TRÈR AL S'CIÒPP = Scaricàre l' archibùso. *Vale Farne uscire la carica col dargli fuoco.*

TRÈR AL SÒ ADRÉE A J' ÈTER = La padèlla dice al pajuòlo: Fatti in là che tu mi tigni, Misuràr

gli altri còlla sua canna. *Suol dirsi a chi riprende altrui d'alcun vizio di cui sia macchiato egli stesso.*

TRÈR DEL GAMB STAND A SÉDER, O AŽŽACQUÈÈ = Gambettàre. *Scuotere o dimenar le gambe.*

TRÈR DI RUTT = V. RUTT.

TRÈR O BUTTÈR DLA PÓLVRA INT J' ÒCC = V. ÒCC.

TRÈR IN CANŽÓN, IN BURLA = Far la fanferina, Mettere in fanferina. *Si dice di chi per suo interesse mette ogni cosa in baja, e in canzone.*

TRÈR IN CASTÈLL = V. CASTÈLL.

TRÈR IN VÓL = Tiràre di volàta.

TRÈR IN VOLGHÈR = Trarre in volgàre. *Vale Volgarizzare.*

TRÈR IN PÈŽŽ = Mandàre o Fare in pèžži.

TRÈR LA CÓLPA ADDÒSS A J' ÈTER = Incolpàre, Colpàre, Imputàre altri, Addossàre, Versàre la còlpa addòsso ad altri, Rovesciàr la bròda addòsso un altro (m. b.)

TRÈR LA MÙCCIA = Spulàre (Salvini) Vento-
làre il grano (Caro Amor.) *Spurgare il frumento dalla pula.*

TRÈR LA RÒBA ADRÉE = V. ADRÉE.

TRÈR LA SÈJDA = Trarre la séta. *Vale Cavar la seta da bozzoli.*

TRÈR SÓTT SÓVER LA RÒBA = Rovistàre, Tram-
bustàre, Rifrustàre. *Andar per la casa trassinando e movendo le masserizie da luogo a luogo quando si cerca di checchessia.*

TRÈR VIA = Gettàre, Trarre, Scagliàre.

TRÈR VIA = Récere, Vomitàre, Gomìre (v. a.)

Rivedére i cònti, Cacciàr fuòri (Berni, Lasca)
Mandar fuori per bocca il cibo o gli umori che sono nello stomaco.

TRÈR UN PIÙ = Gittàre un mòtto (Caro Amor.)

TRÈR ŽÓ = Abbàttère. *Parlando di piante, case ec.*

TRÈRS FÓRA = Uscir di gatta mòrta, Farsi vivo.

TRÈR = Tiràre o Saettàre in arcàta, Gittàre una paròla a vólo. *Interrogare suggestivamente.*

TRÈR = Scalcheggiàre, Tiràre, Tirar calci, Sprangar calci.

ÈN PSÈIR PIÙ NÈ TRÈR NÈ MNÈR = Èsser sgambàto; cioè *Stracco per soverchio cammino.*

TRÈR = Gettàre. *Parlando della penna da scrivere vale Rendere lo inchiostro, Formare i caratteri, o Scrivere correntemente.*

TRÈR GRÒSS o SUTTIL = Rènder gròsso o sottìle.

TRÈV = Trave. *Legno grosso e lungo che s'adatta negli edificj per reggere i palchi e i tetti.*

UN STUGH ÈD PAJA PARÈIR UN TRÈV = Ogni brùscolo parère una trave. *Vale Stimar per grandi le cose piccole.*

TRICOTTÈ = Camiciuòla. *Piccolo farsetto che portasi sotto gli altri abiti, e sopra la camicia per difendersi dal freddo.*

TRID = Trito. *Da Tritare.*

TRID DLA FÈVA = Favùle. *Gambi della fava svelti e secchi.*

TRIDA = Spalàta della nève.

FÈR LA TRÌDA = Spalar la nève.

TRIDÈR = Tritàre. *Ridurre in minutissime particelle.*

TRIDLA = Strisciatójo (Redi Voc. Ar.) Trìtolo.

(Alb.) *Cencio per cui si fa passare il filo dell' accia nel dipanare.*

TRIDEL ÈCH FA I SÈRT = Scàmpoli de' sartóri
(Fortiguer. Lett.)

TRIDUMM = Tritùme. *Aggregato di cose trite.*

TRIGN = Órcio, Orciuòlo, Utèllo, Utièllo.

TRIMPÈLL = V. TRÀMPEL.

TRINCH — *Voce usata nella frase*

NÓV DÈ TRINCH = Nuòvo di žécca, Ancór caldo della fucina. *Vale Nuovo nuovo, Non mai adoperato.*

TRINCHÈDA = Tiràta. *Quanto si beve a un fiato.*

(,, E fatte due tirate da tedesco, la tazza butta via subito in terra ,, Malm.)

DÈR UNA TRINCHÈDA = Tiràre (Pecorone)

TRINŽÈR = Trinciàre, Smembràre (Ariosto) Tagliàre, Servìre di coltèllo.

TRIPPA = Busécchia, Busécchio.

TRIPPÉE = Treppiède, Treppiè. *Strumento triangolare di ferro con tre piedi per uso per lo più di cucina.*

TRIPPÈR = Gattàjo. *Chi va attorno vendendo carne per dare ai gatti (Biscioni)*

TRÒL = Mažžuòlo da tèrra (Alb.) Màglio (Gagliar.)

TROLÈR = Rimboccàr la tèrra sópra i sémi (Bart.)

TROLÉTT o TROLÈINA DA DÈR SÓVR' ALLA

MÉNA = Rasièra. *Piccol bastone ritondo di lunghezza d' un braccio, per uso di levar via dalla mina il colmo che sopravanza alla misura.*

TRÓMBA DLA TÈŽŽA = Abbattifièno. *Buca per la quale si getta nella stalla il fieno deposto nel*

fenile che sta di sopra (Diz. Univ. d' Agr. Franc.)

TRÓMBEL = Tónfo. *Gran percossa di cosa che cade e che battendo fa gran romore.*

TRÓN = Tuòno. *Quello strepito che si sente nell' aria quando folgora.*

FÒRT CÓMM' È UN TRÓN = Gagliardo, Fòrte, Robùsto, Vigoróso.

SECRÉT CÓMM' È AL TRÓN = Sgolàto, Segréto cóme un dado. *Dicesi di chi non sa tenere il segreto.*

TRÓNCH = Trónco.

TRÓNCH D' ANGUILLA, ÈD SALSÌŽŽA = Ròcchio d' anguilla, di salcìccia.

TRÓNCH ÈD LÈGN = Ròcchio. *Pezzo di legno il quale non ecceda una certa grandezza spiccato dal tronco, e di figura che tiri al cilindrico.*

TRONÈDA = Cólpo di tuòno.

TRÒPP = Tròppo.

A TIRÈRLA TRÒPP LA SÉ STRAŽŽA = Chi tròppo tira la còrda si strappa.

TUTT I TRÒPP HIN TRÒPP, TUTT I TRÒPP STAN PER NÓSER = Ògni tròppo è tròppo, Ògni tròppo si vèrsa, Ògni sopèrchio rómpe il copèrchio, Tutti gli estrèmi sóno vižiósi. *Vagliono che Si dee stare dentro a termini convenevoli.*

TRÒTT = Tròtto. *Una spezie degli andari del cavallo che è tra il passo comunale, e 'l galoppo.*

TRÒTT CATTÌV = Tròtto duro (Crusca alla V. DURO. §. V.)

ÈD TRÒTT, ÈD BÓN TRÒTT = Di tròtto, o Di buòn tròtto, Trottóne. *Vagliono Trottando; e fig. vagliono Prestamente, Velocemente.*

- ÈD TRÒTT SARRÈÈ = Di tròtto serràto (Fortiguer.)
 TRUCCH = Palla a màglie (Diz. del Dis.) Pal-
 lamàglio (Tasso)
 BÒCC = Palle.
 MAJ = Màglio,
 TRUCCH = Negóžio, Affàre, Trucco (Fagioli)
 TRUCCHÈRS, CUCCIÈRS = Cožžàrsi, Urtàrsi. *Con-*
traddirsi, Venire in controversia.
 TRUFFADÓR = Arcatóre, Truffatóre.
 TRUFFÈR = Èspilàre, Truffàre, Arcàre.
 TRUS = Fusto, Tòppo. *Pedale o stipite degli al-*
beri dal quale derivano tutti i rami.
 TRUTA = Tròta. *Pesce.*
 TRUZZÈRA = Terriccio. *Concio macero mescolato*
con terra.

TS

- TSÈDER = Tessitóre, Tesseràndolo.
 TSÈDRA = Tessitrìce. *Che tesse.*

TU

- TUÀJA = Tovàglia. *Panno lino bianco per lo piú*
tessuto a opere, per uso d'apparecchiar la mensa.
 TUÀJA DA CRÓVER AL PAN = Télo da pane.
Quella tovaglietta di panno lino colla quale si
cuopre il pane in su l'asse (Minucci)
 TUÀJA GRÒSSA, ORDINÀRIA = Mantile. *Tovaglia*
grossa dozzinale.
 TUAJÓL = Tovagliolino, Salviétta, Tovagliòla, To-
 vagliuòlo (Segneri) Tovagliòlo (*Crusca alla Voc.*

TELO) *Piccola tovagliuola che a mensa tegnam dinanzi per nettarci le mani e la bocca.*

TUAJÓL = Brachétta, Tovàglia (Lucch.) *Lembo di camicia che esce fuori dalla brachetta de' calzoni.*

PÈRDER AL TUAJÓL = *Avér rubàta la tovàglia all' òste. Dicesi a chi sorte della brachetta dei calzoni un lembo di camicia.*

TUFF = Zaffàta. *Propriamente quel colpo che danno altrui talvolta i liquori, uscendo con furia in gran copia, e all' improvviso, e si dice anche degli odori.*

TUFF = Tufo. *Fetore, Mal odore, Puzzo.*

GIAPPÈR DAL TUFF = Intufàre. *Prendere odore di tufo.*

TULLIÀNA = Gožžovìglia, Gožžovìglio. *Empimento di gozzo, Stravizzo, Manicamento in allegrezza e in brigata.*

FÈR TULLIÀNA = Gožžovigliàre. *Stare in gozzoviglia.*

TUPPÈ = Toppè. *Quell' adornamento dei capelli della fronte tirati dall' insù all' indietro (Pascoli) (Berg.)*

TURLULù = Baggèo, Baggiàno.

TURRìBEL = Turibile, Turìbolo, Torribolo, Incensière. *Vaso dove si arde lo incenso per incensare.*

TUTT = Tutto.

TUTT A UN TÈIMP = Tutto a un tèmpo, Tutto in un tèmpo. *Vagliono Improvvisamente, Ad un tratto, Instantaneamente.*

TUTT'ÈTER = Tutt'altro. *Vale Diverso, Mutato.*

TUTT QUANT = Tutto quanto. *Vale Tutto intero.*

TUTT' UN = Tutt' uno. *Vale Una cosa stessa.*

ÈSSER TUTT D' UN PÈZZ = Èsser tutto d' un pèzzo. *Esprime Essere senza moto, e senza vivezza.*

ÈSSER TUTT' UNA CÒSA p. e. ÈSSER TUTT MOJÉRA, ÈSSER TUTT LÈGG ec. = Èsser tutto móglie, Èsser tutto léggi ec. *Non pensare ad altro.*

IN TUTT E PER TUTT = In tutto in tutto, In tutto e per tutto, Ùgioli e berùgioli. *Vale Intieramente, Senza veruna eccezione.*

VA

VÀ PUR LÀ = Va .la Valèria (Fiorent.) *Espressione che serve a denotare concessione, accondiscendenza, quantunque alquanto forzata.*

SLA VÀ LA VÀ = S' élla còglie còglie.

VACÀNŽA = Vacànža.

DÌ ÈD VACÀNŽA = Dì di scioperio.

VACCA = Vacca.

PARÈIR UNA VACCA = Parére un carnovàle. *Dicesi popolarmente di una persona grassa e grossa. (Alb.)*

PARLÈR LATÈIN CÓMM' UNA VACCA SPAGNÓLA = V. LATÈIN.

S' LA VA A ŽURÈR LA VACCA È MIA = Se dipende dal giurare la vacca è mia.

VACCARÌA = Proquòjo, Procuòjo, Procòjo. *Quantità di bestie bovine adunate insieme.*

VACCH = Vacche. *Si chiamano quei lividori o incotti, o macchie che vengono talora alle donne nelle coscie quando tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno.*

VACCHÈR = Vaccàro (Sannaz.) (Castigl.) *Guardiano delle vacche.*

VACCHÉTTA = Vacchéttà. *Cuojo del bestiame vaccino.*

VACCHÉTTA = Vacchéttà. *Libro in cui si scrivono giornalmente le spese minute.*

VADA = Coperchièlla, Mantèllo, Scusa. *Frode o altra simil cosa ma coperta, affine d'ingannare altrui.*

STÈR SUI VADA = Star sulle vòlte, Stare sulle stoccàte; cioè *Stare attento alle congiunture.*

VÀDER = V. VÉDER.

VAGABÓND = Vagabóndo.

ANDÈR VAGABÓND = Vagabondàre. *Andar vagabondo.*

VAJÓN (A) = A zónzo, Ajóne, Ajóni.

ANDÈR A VAJÓN = Andàre a zónzo, ajóne, ajóni, ajàto. *Vale Andar quà e là senza saper dove andarsi come fanno gli scioperati e a chi avanza tempo.*

VALÈDA = Velàta. *Giubba o Giustacuore.*

VALÈIR = Valére.

VALÈIR UN MÓND = V. MÓND.

ÈN VALÈIR UN FIGH = V. FIGH.

VALÌSA = Valìgia. *Spezie di cassa o di tasca per uso di trasportare robe in viaggio.*

VALÒRIA = Baldòria, Falò. *Fiamma appresa in matèria secca e rara onde tosto s' apprende, e tosto finisce.*

FÈR VALÒRIA (metaf.) = Far baldòria. *Consumar il suo allegramente, Darsi bel tempo.*

VAMPA = Fiàmma.

FÈR DLA VAMPA = Levar fiamma.

VAMPARÀJA = Fioràglia. *Fiamma ch' esce dal fuoco di paglia, stoppa o simile* (Red. Voc. Aret.)

VANDER = V. VÈNDER.

VANEGGIÈR = Farneticàre, Freneticàre, Vacillàre. *Dir cose fuor di proposito, ed è proprio de' febbricitanti.*

VANGA = Vanga. *Strumento di ferro con manico di legno, simile alla pala che serve per lavorar la terra.*

CANA DLA VANGA = Cartòccio (Alb.)

MAN ÈD VANGA = Puntàta. *Quanto in una sola volta il contadino vangando può ficcare la vanga nella terra.*

STAFFA = Vangile. Stécca. *Ferro che si mette sul manico della vanga, sul quale il contadino posa il piede e aggrava essa vanga per profundarla bene nel terreno.*

VANGADÙRA = Vangatùra. *L'atto del vangare, e il tempo in cui si vanga.*

VANTAŽ = Vantàggio.

LASSÈR ANDÈR A SÒ VANTAŽ = Lasciàre andàre a beneficio di fortuna.

VANTÈRS = Menar vampo, Boriàrsi.

VANŽÈR = Avanzàre, Mètttere in avànzo, Acquistàre, Accumulàre.

VANŽÈR = Andar creditóre. p. e. E VANŽ DUU

ŽCHIN DA JUSÈFF = Io vó creditore di due zecchini da Giuseppe.

VANŽUMM = Avanzaticcio, Rimasùglio. *La piccola e peggior parte di quel ch' avanza.*

VANŽUMM DLA TÈVLA = Rilèvo, e Rilièvo. *Quello che avanza alla mensa.*

VARÓL = Vaiuòle, (*plur. fem.*) e Vaiuòlo. *Infermità che produce pustule o bolle, accompagnate da febbre continua, le quali vengono alla pelle, e si riempiono di un umore che diventa marcia.*

SÈGN DAL VARÓL = Bùttero. *Segno o margine che resta altrui dopo il vajuolo.*

SGNÈÈ DAL VARÓL = Butteróso, Butteràto.

VASÉTT = Baràttolo. *Vaso di terra o di vetro per riporre e tenervi conserve e simili.*

VASÉTT DA POMÈDA ec. = Bossolétto, Albéréllo

VASÌA = Stèrile, Infecóna. *Dicesi di vacca o donna, che non s'impregna, od ingravidasi.*

VASSÈLL = Bótte, Vèggia. *Vaso di legname nel quale comunemente si conserva il vino o simili liquori, di figura cilindrica, alquanto più corpacciuto nel mezzo, che nelle testate.*

ARŽNADÙRA = Caprùggine. *Intaccatura delle doghe, dentro alla quale si commettono i fondi delle botti e simili vasi.*

CONCÓN = Cocchiùme. *Quel turacciol di legno o di sughero che tura la buca onde s'empie la botte. — Cocchiùme dicesi pure la buca stessa.*

DÓGA = Dóga. *Una di quelle strisce di legno di che si compone il corpo della botte, e di simili vasi rotondi.*

ORÉCC = Orécchi (*Crusca alla V. ORECCHIO §. I.*)

PANŽA = Còrpo.

SPÉNA = Cannèlla. *Legno bucato a guisa di bucciuol di canna per lo quale s'attigne il vino dalla botte.*

SPINÈLL = Žipolo. *Quel piccol legnetto col quale si tura la cannella della botte o d' altro vaso simile.*

SPINÓN = Žaffo.

DÈR UN CÓLP AL ŽÉRC, E UN AL VASSÈLL = Dare un cólpo alla bótte o sulla bótte, e uno al cérchio o sul cérchio. *Dicesi di chi tiri innanzi più faccende a un tempo quando l' una e quando l' altra.*

VASSLÉTT = Botticèlla, Botticina, Botticèllo, Botticino. *Botte piccola.*

VASSÓRA = Vassójo. *Arnese da mondar grano e biade.*

VD

VDÈLL, VIDÈLL = Vitèllo.

VDÈLL DA LATT = Lattónžo, e Lattónžolo. *Bestia vaccina da un anno indietro.*

VDÈLLA, VIDÈLLA = Vitèlla.

VDÈLLA DA LATT = Vitèlla mongàna. *Vitella di latte.*

VDLÉTT, VIDLÉTT = Vitellétto (Bembo) *Piccolo vitello.*

VE

VÈCC = Vècchio.

VÈCC BARBOTLÓN = Vècchio barbògio. *Quegli che per soverchia età non ha più intero il discorso.*

VÈCC CÓMM' È AL CUCCH = V. CUCCH.

VÈCC ED BÓNA CÉRA = Vècchio ferrigno, rubizzo. *Prosperoso.*

VÈCC MATT = Frannònnolo. *Vecchiuccio scimunito.*

VÈCC MATT = Fanciùllo di Mònna Bice. *Suol dirsi per ischerzo ad un giovanotto che faccia ancora delle fanciullaggini.*

CH' HA DAL VÈCC = Vecchiccio.

L' ÉRA VGNU VÈCC = Gli anni gli avévan fatto sómma addòsso (Firenz.)

MÓLT VÈCC = Pièno d' anni, Pièno d' età, In là un pèzzo cón gli anni.

VÈCC, STALADÌI (*addiet. di pane*) = Raffermo.

VÈCC = Antenàti, e Antinàti. *Dicesi di coloro che sono nati avanti di noi.*

VÈCCIA = Vèchia.

BALLÈR LA VÈCCIA = Mareggiàr l' ària pel caldo.

VÉDER = Vedére.

VÉDER ÉL STÈLL = V. STÈLLA.

VÉDER, E 'N VÉDER = Vedére, e nòn vedére. *Si dice ad alcuno che sia in prossimo pericolo.*

VÉDER UNA CÒSA ÈD TRAVÈS = Vedére alcùna còsa in iscòrcio.

VÉDER UNA CÒSA PR' UN' ÈTRA = Avér le travéggole. *Si dice di chi in vedendo piglia una cosa per un' altra o travede.*

VÉDERSLA BÈLLA = Vedérsi il bello. *Conoscere la congiuntura.*

VÉDERSLA BRUTTA = Vedére la mala paràta.

A LA VEDRÉV UN ÒRB = La vedrèbbe un cièco,

o Cimabùé che avéva gli òcchi di panno. *Vale La cosa è troppo chiara e manifesta.*

A SÈGH PRINŽÌPIA A VÉDER = Incomincia a biancheggiàr l' ària.

A VÉDER ACSÉ = A giudizio dell' òcchio; cioè *Secondo che si può giudicare per mezzo della vista.*

AVÈIR UNA FAM DA 'NGH VÉDER *Lo stesso che ÈSSER MÒRT DALLA FAM* = V. FAM.

FÈR BÈLL O BRUTT VÉDER = Far un vedér bello o brutto, Avér bèlla o brutta apparènza.

FÈRLA VÉDER IN CANDÈJLA = Farla vedére in candéla. *Vale Far che succeda alcuna cosa contro l' altrui desiderio.*

FÈR VISTA D' ÈN VÉDER = Far le viste di nòn vedére. *Vale Dissimulare.*

MÉTTERS ÈL MAN SÓVRA AI ÒCC PER VÉDER MÈJ DALLA LONTAN = Farsi delle mani ombrellò agli òcchi (Buonar. Fier.)

N' ÈS LASSÈR VÉDER = Non si lasciàr trovàre.

STÈR A VÉDER = Stare a vedére. *Fig. vale Stare ozioso.*

STRÀ VÉDER, E 'N VÉDER = Dal vedére al nòn vedére, In un àttimo, In un tratto.

VLÈIRS VÉDER CÓN QUELCHIDÙN = Volérsi vedére con alcùno. *Vale Volgersi a parlare, e anche Voler battersi con lui.*

VÉDER = Vétro. — Pùliga o Pùlica, Ampollétta o Ampollina dicesi quello Spazietto che pieno d' aria o d' altro s' interpone nella sostanza del vetro, cristallo, e simili.

VEDERIÈDA = Vetràta, Invetriàta. *Chiusura di vetro che si fa all' apertura delle finestre.*

VEDERIER = Vetràjo. *Colui che vende o acconcia i vetri per finestre o simili.*

VEDRÉNA DA ORÉVES = Bachèca. *Cassetta a guisa di scannello, col coperchio di vetro, nella quale gli orefici tengono in mostra le gioje.*

VÈGLIA = Véglià, Végghia.

TRA LA VÈGLIA, E 'L SÓN = Sonnacchióni (avv.)

VÈIN = Vino.

VÈIN ABBOCCHÈ = Vino abboccàto. *Vale Amabile e soave al gusto.*

VÈIN AMÀBIL = Vino matùro. *Contrario d' aspro.*

VÈIN BÓN DA FAMÌA = Vinétto, Vino da famiglia. *Vino di poco colore, senza fumo ma grazioso.*

VÈIN CATTIV = Cerbonèa, Cerbonéca. *Si dice a vino cattivo, pessimo.*

VÈIN CH' ABBIA AL SÉCCH = Vin che sa di sécco; *cioè Che ha preso l' odore della parte del legno.*

VÈIN CH' ÀBBIA UN BÈL COLÓR = Vino copèrto.

VÈIN CH' ABBRÀŽŽA AL STÓMEGH = Vino accostànte, stomacàle.

VÈIN CH' ARMAGN IN FÓND AL BICCIÉR = Abbeveraticcio, Abbeveràto.

VÈIN DAI FIÓR = Vino fiorito; *cioè Quello che è al fin della botte, che comincia ad aver il fiore.*

**VÈIN DALLA PUNTA, O CH' HA PRINŽIPIÈÈ A CIAP-
PÈR AL FÓRT** = Vino fortìgno. *Che principia ad avere il sapor forte.*

VÈIN DOLŽÈJA = Vino sdolcinàto.

**VÈIN DÓV' AGH SIA STÈÈ SMORŽÈÈ UN FÈRR
RÓSS** = Vino ferràto.

VÈIN DUR = Vino duro. *Brusco.*

VÈIN ÈCH PÒRTA DL' ACQUA = Vino che comporta dell' acqua (Soderini)

VÈIN ÈCH PÒSSA DURÈR = Vino bastàbile.

VÈIN ÈD PÓMM = Melichìno.

VÈIN GAJÈRD = Vino possènte, grande, poderoso, che ha schièna.

VÈIN GRASS = Vino polpùto.

VÈIN GUAST, CH' HA AL CAGNÓN = Cercóne, Vino vòlto.

VÈIN NÓV TÓRBED = Mósto. *Vino nuovo e non ancor ben purificato.*

VÈIN QUAND LA BÓTT O AL VASSÈLL È IN FÓND = Vino léno.

VÈIN SESIÒTT = Pisciarèllo. *Specie di vino rosso di poco colore.*

VÈIN SUTTÌL = Vino sottile. *Vale Di poco corpo, Passante, Piccolo.*

VÈIN TORCIÈÈ = Vino del tòrchio, Torchiàtico (Gagliar.) (Gran Diz.) *Quel vino che s' ottiene facendo passar sotto al torchio le vinacce di già pigiate nel tino.*

AL VÈIN BÓN N' HA BISÓGN ÈD FRASCA = Al buon vino nòn bisógna frasca. *Vale che Il buono si fa conoscere da se medesimo, e non ha bisogno d' allettamento o di contrassegno.*

CAVÈR AL VÈIN DALLA TINA = Svinàre.

CAVÈR DAL VÈIN = Attìgnere vino, Spillàre.

COLÓR ÈD VÈIN = Vinàto.

COMPRÈR AL VÈIN A BOTTÌLLI = Fiascheggiàre.

DÈR AL COLÓR AL VÈIN = Cuoprìre il vino. *Caricarlo di colore.*

DÈR LA CUNŽA AL VÈIN = V. CUNŽA.

DMANDÈR ALL' ÒST S' AL G' HA DAL VÈIN BÓN =
Domandar l' òste s' égli ha vin buono. *Vale Do-
mandar cosa che tu sappi di certo che il do-
mandato risponderà a favor suo, quantunque ei
non sia per dir vero.*

GUASTÈRS AL VÈIN = Incerconire, Divenir cer-
cône, Rivòlgersi, Dar la vòlta.

LASSÈR BÓJER PÒCH AL VÈIN = Imbottàr giovane
(Davanz. Colt.)

MAMMA ÈCH VIN INT AL VÈIN = Mamma, Ma-
dre. *Fondigliuolo, feccia o letto del vino quando
è nella botte.*

MÈŽŽ VÈIN = Vinello.

MUDÈR AL VÈIN = Tramutàre il vino (Cresc.)

TAJÈR AL VÈIN = Tagliàr il vino. *Mescolarne
l' uno coll' altro.*

VÈNDER AL VÈIN QUAND L' È ANCÓRA INT LA
TINA = Vèndere il vino al tino (Davanz. Colt.)
VÈINA = Véna.

ARVÌR LA VÈINA = Sventar la véna, Segnàre,
Flobotomàre, Cavar sangue, Tòr sangue.

AVÈIREN UNA VÈINA = Avér una véna di pažžo;
cioè Sentire alquanto del pazzo.

ÈD VÈINA = A secónda del tiglio del legnàme
(Redi)

FÈRS ARVÌR LA VÈINA = Scemàrsi sangue.

VÈINA = Véna. *Disposizione d' animo, Umore.*

VÈINT = Vènto.

VÈINT ÈCH DÀ DL' ACQUA = Ventipiòvolo.

VÈINT ÈCH PÒRTA LA NÈIVA IN FAŽŽA = Vènto
che rimbùffa (Grillo) (Berg.)

ALVÈRS AL VÈINT = Venir fudri, Levàrsi il vènto.

BALLÓN PIN ÈD VÈINT = Pièno di vènto. *Si dice di persona superba, vana.*

CHÉ BÓN VÈINT È QUÈST? = Bèn vènga màggio co' suói fióri. *Modo di salutare e accogliere persona che non siasi veduta da gran tempo.*

CÓLP ÈD VÈINT = Nòdo di vènto, Gruppo di vènto.

FÈR VÈINT = Ventàre. *Produrre vento.*

SBULFRÈDA ÈD VÈINT = V. SBULFRÈDA.

TIRÈR AL VÈINT = Venteggiàre.

VÈINT = Vènti. *Quelle funi colle quali si legano le cime degli stili che si rizzano per servizio degli edifizj (Diz. del Dis.)*

VÈJRA = Véro.

ÈN DIR AL VÈJRA = Nón dire il véro. p. e. ÈL GAMB N' ÈM DÌSEN PIÙ AL VÈJRA = Le gambe nón mi dicono più il véro; *vale Non servono all' uso debito.*

ÈN PARÈIR VÈJRA = Avér in cónto di gran mercè. p. e. A NÈGH PÈRS VÈJRA ÈD SCAPPÈR VIA = Ebbe in cónto di gran mercè il potérsene fuggire.

ÈSSER LA VÈJRA = Èsser il mèglio.

FÈR DA VÈJRA = Fare da véro o daddovéro. *Oprare risolutamente, o seriamente.*

N' È VÈJRA? = N' è véro? *Vale lo stesso che Non è vero?*

RIUSCIR VÈJRA = Rinvertìre. *Succedere.*

VÈIRZA = Cávolo verzòtto, Svèrza.

VÈLL = Vélo. *Tela finissima tessuta di seta cruda.*

VÈNDER = Vèndere.

VÈNDER A BÓN MARCHÈÈ = Vèndere a buòn mercàto. *Vale Vender per poco prezzo.*

VÈNDER ALLA MNUDA = Vèndere a minuto, Vèndere a ritàglio. *Vale Vendere a poco per volta; contrario di Vendere indigrosso.*

VÈNDER ALL' INCANT = Vèndere sòtto l' asta, o Vèndere alla trómba.

VÈNDER ALL' INGRÒSSA = Vèndere indigròsso. *Vale Far vendita di tutta la mercanzia insieme.*

VÈNDER A SPÈTTA = Vèndere pe' tèmpi. *Vale Vendere per ricevere il prezzo con dilazione di tempo determinato.*

VÈNDER CHÈR = Vènder caro. *Vale Vendere a gran prezzo.*

VÈNDER DÈL CAGNI, DÈL BALL = Ficar caròte, bòžze, panžàne, baggiàne, Carotàre, Dar paroline.

VÈNDER UNA CÒSA A UN = Vèndere altrùi checchessia. *Vale Dare altrui ad intendere checchessia.*

VÈNDER UNA CÒSA CÒMM' LA S' È COMPRÈDA = Vèndere alcùna còsa còme si è compràta. *Vale Darla, Raccontarla o simili come da altri è stata data o raccontata.*

VÈNDER UNA CÒSA IN ÈRBA = V. ÈRBA.

VÈNDER UNA CÒSA PRIMA D' ÈSSREN PADRÓN = Vènder l' uccèllo in sulla frasca, Vènder la pèlle dell' órso prima d' avérlo présò.

AVÈIREN DA VÈNDER = Avér da vèndere di checchessia. *Vale Averne abbondanza, Averne soprabondantemente.*

VENTÓSA = V. VINTÓSA.

VÉRA = Ghièra. *Cerchietto di ferro o d' altra materia che si mette intorno all' estremità o bocca d' alcuni strumenti, acciocchè non s' aprano o fendano.*

VÉRA IN FÓND AL BASTÓN O CANNA = Calza, Calžuòlo, Górbia.

VÉRA = Anello. p. e. VÉRA DA SPÓSA = Anello nuziale, Fede.

VERDÙRA = V. ORTÀJA.

VERGHÈINT = Rovènte, Infocàto.

VÉRGIN = Vérgine.

MORÌR VÉRGIN = Morìr cólla ghirlànda, o cólla coróna.

VERGÓGNA = Vergógna.

FÈR VERGÓGNA = Portare scòrno (Redi)

N' AVÈIR VERGÓGNA = Avére o Far fàccia di pallòttola.

VERGOGNÈRS = Recàrsi a vergógna.

VERITÈÈ = Verità, Véro.

LA VERITÈÈ STÀ SÈIMPER SÓVER = La verità sta sèmpre a galla.

TUTT ÈL VERITÈÈ ÈN'S PÓLEN DIR = Ogni véro nòn è bèn détto. *Vale che Talvolta giova tacere la verità.*

VÈRMEN = Bachi. *Sorta d' infermità che per lo più patiscono i fanciulli.*

VÈRMEN = Vèrme, Pani, Spire. *Racvolgimenti della vite.*

VERNÀJA = Strame. *Ogni erba secca che si dà in cibo o serve di letto alle bestie come fieno o paglia.*

VERNÌSA = Vernìce.

DÈR LA VERNÌSA = Inverniciàre, Invernìcàre.

VÈRS = Vèrso.

CHI ÈN L' HA PR' UN VÈRS L' HA PÈR L' ÈTER =
Ognun c'è pel cuòjo e per la pèlle, o per l'òssa
e per la pèlle. *Vale che Ognuno è sottoposto agli
infortunii.*

TÓR UN PR' AL SÒ VÈRS = Prèndere alcùno per
dòve sólo può afferràrsi (Bart.)

TROVÈRGH AL VÈRS = Trovar le congiuntùre; cioè
il modo di conchiudere agevolmente alcuna cosa.
VERZÈLLA PER LA TÉILA = Vérga. *Grossa bac-
chetta di legno o di canna che passa tra le in-
crociature della tela.* (Alb.)

VÈS = Vaso, Vase.

BUS IN FÓND AI VÈS DA FIÓR = Fógna (Alb.)
VÈSTA = Vèste, Vèsta.

VÈSTA DA CAMRA = Guarnàcca, Guarnàccia.
Veste lunga che si porta di sopra.

VÈSTA LUNGA = Sottàna. *Veste lunga dal collo
fino ai piedi, che per lo più si usa dai Preti.*
VESTÌI = Àbito, Vestìto, Vèste.

BARDÈLLA DAL VESTÌI = Falda, Quarto.

VESTÌI ATTILLÈÈ = Vestimènto strozzàto. *Vale
Stretto, Serrato forte addosso.*

VESTÌI DALLA FÈSTA = Àbito domenicàle, Àbito
dal dì delle fèste, Àbito festeréccio.

VESTÌI RICCH = Vèste agiàta, doviziósa, van-
taggiàta.

VESTÌI SGOLLÈÈ = Vestìto scollàto.

VESTÌI SÒLI = Vestìto positivo. *Vale Ordinario,
Modesto, e di poca spesa.*

VESTÌI STRICCH SÙ AL CÒLL = Vestito accollato.

ÈNS FÈR TIRÈR PR' AL VESTÌI = Nòn si fare stracciare i panni. *Vale Non si fare pregar troppo.*

FÈR UN VESTÌI *È simile all' altro* FÈR UN TABARR = V. TABARR.

IMPGNÈR I VESTÌI = Mandare i vestiti a leggere.

TIRÈR PR' AL VESTÌI = Tirare di dietro; cioè *per la veste.* („ Or quì ci par un che ci tiri di dietro, e ci dica „ Annot. al Decam.)

VESTÌI = Vestito (addiet.)

VESTÌI ALL' ALZÉRA = Vestito di leggièri (Malm.)

ÈSSER VESTÌI ALL' ALZÉRA = Avér pòco indosso (Lasca)

VESTÌR = Vestire.

A VESTÌR UN STRÓNŽ AL PÈR UN CÒNT = V. STRÓNŽ.

VETERINÀRIA = Mascalcia. *L' arte del ferrare e del medicare cavalli ed altre bestie.*

UF

UFF (A) = A ufo, A scròcco, A macca, A salvum me fac, A squàcchera, A scròcchio, Alle spalle o Alle spése del Crocifisso, A isònnè, A sovvàllo. *Vale A spese altrui, Senza propria spesa.*

DISNÈR O ŽNÈR A UFF, O SÈINŽA PAGHÈR LA SÒ PÈRT = Passar per bardòtto. — Bardotto è il cavallo del mulattiere, pel quale generalmente egli non suol pagare lo stallatico.

MAGNÈR A UFF = Ùgnersi il grifo alle spalle altrui, Mangiàr ad ufo, a macca ec.

UGLA = Ûgola. *Parte glandulosa e spugnosa all'estremità del palato verso le fauci.*

CASCHÈR L' UGLA = Affiocàre. *Divenir fioco.*

VI

VIAZZ = Viaggio.

DÈR AL BÓN VIAZZ = Ramognàre, Far ramógna. *Augurare buon viaggio (Passavanti)*

FÈR INT' UN VIAZZ DUU SERVÌZI = V. SERVÌZI.

TIRÈR DRITT PR' AL SÒ VIAZZ = Andàre alla sua via, o la sua via.

VIAZZÓL = Chiasso. *Viuzza stretta.*

VIAZZÓLA DAL LÈTT = Strétta del lètto (Davila)

VIDA = Vite. *Pianta notissima per l' eccellenza del suo frutto, dal quale si cava il vino.*

VIDA TIRÈDA = Vite corcàta.

ACQUA ÈCH GÓZZA DA UNA VIDA TAJÈDA = Làgrima. *La linfa che trasuda dalle viti (Gagliar.) (Gran Diz.)*

ANTÈR ÈL VID DA GLA PRIMA SCÒRZA CH' ÈS DESTÀCCA = Bruscare le viti. *Spartire, Staccare, e levar loro d' addosso la scorza superflua, e che sta penzoloni o male appiccata affinchè sotto rinnovati. (Soderini)*

LÉGN DLA VIDA = Ósso della vite (Davanz. Colt.)

MÉTTER I PÈL AL VID = Paleggiàre le viti (Vassari)

PIÀNZER CÓMM' UNA VIDA TAJÈDA = Piangere

a cald' òcchi, Dolérsi a cald' òcchi, Cadér le làgrime a ciòcche (Firenz.)

PIÀNZER DÈL VID = Lagrimàre, Gèmere.

PODÈR UNA VIDA PER LA PRIMA VÒLTA = Succidere (Gagliar.) (Gran Diz.)

VIDA = Vite. *È un cilindro circondato nella sua superficie da una spirale, il quale movendosi intorno al suo asse entra nella cavità parimenti cilindrica d'un altro solido addimandato Madre-vite, e corredato da una simile spirale in modo che il convesso delle spire dell' uno s' adatta al cavo di quelle dell' altro, e colla sua forza, e col suo moto serve a diversi usi della meccanica. Quindi la vite è composta di due parti essenziali cioè del Mastio, e della Chiocciola detta anche Femmina, Madre, e Madrevite. Il Mastio è quello che passa per la chiocciola. Le spire o anelli del mastio diconsi Pani, quei della femina diconsi Vermi.*

A VIDA = A vite, A chiòcciola. *Vale A maniera di vite, Attorcigliato alla forma della vite.*

VÌDEL = Vivole. *Gangole che nascono intra il capo e il collo sotto ciascuna parte delle mascelle del cavallo o simili bestie da soma.*

VIDÈR = Invitàre (Alb.) *Stringere, Serrar con vite.*

VIDÓN = Fastèllo di serménti, o di potatùra.

VIDÓN = Vitóne. *Accresc. di vite (strum. meccan.)* (Alb.)

VIDÓR = Vignéto, Vignàjo. *Quantità di viti.*

VIDORÈÈ o OLIVÈÈ = Vignàto. *Si dice di terreno coltivato a vigna.*

VIÈL D'UN ORT, D'UN GIARDÈIN ec. = Viàle,
Viòttola, Andàre (sust.)

VILLAN = Villàno, Contadìno.

VILLAN ARFATT = Àsino risalìto. *Dicesi di persona che da basso stato sorta a miglior condizione, sdegna ogni altra persona.*

VILLANA = Villàna, Contadìna.

A LA VILLANA = Alla villanésca. *Alla foggia de' villani.*

VILLANÓN = Villanzóne. *Villano zotico.*

VILLANÒTTA = V. PAISANÒTTA.

VINAŽŽ, GRASP = Graspi, Raspi. *Grappoli da quali è spicciolata, piluccata o levata l' uva.*

— *Vinaccia si dicono gli acini, o granelli d' uva uscitone il vino.*

VINAŽŽÓL = Vinaccinòlo, Granèllo, Àcino, Ósso (Cresc.) *Quel granelletto sodo che si trova entro gli acini o granelli dell' uve, ed è il seme della vite.*

VINCHÈÈ = Piegàto.

VINTA — AVÈIRLA ÈD VINTA = Vincer la pròva.

VINTAJ = Ventàglio, Vèntola, Vèntolo (Bembo)
Arnese con' che si fa vento a cagione principalmente di sentir fresco nella stagione calda.

VINTARÓLA = Ròsta, Ventaruòla. *Strumento da farsi vento fatto in varie fogge, e di varie materie.*
VINTARÓLA = Banderuòla. *Si dice per similitud. di persona leggieri e instabile.*

ÈSSER UNA VINTARÓLA = Voltàrsi a tutti i vènti.

VINTISÈTT = Ventisètte.

FÈR AL VINTISÈTT = Far la péra; cioè la Spia.

VINTÓSA = Ventósa, Coppétta, Cornétto. *Vasetto di vetro che s' appicca per via di fuoco alle carni per tirare il sangue alla pelle. — Coppétte sécche si chiamano quelle che si appiccano alla cute del corpo senza poscia tagliare la pelle. — Coppétte scarificàte, o Coppétte a tàglio, quelle in cui si taglia essa pelle per trarne il sangue.*

MÉTTER ÈL VINTÓS = Ventosàre.

VÌNŽER = Vìncere.

VÌNŽER PER LA MAN = Vincere della mano. *Si dice in que' giuochi ne' quali il punto uguale non è pace, ma vince quello che è il primo a tirare.*

ÈN PSÈIR NÈ VÌNŽER NÈ IMPATTÈRLA = Nón potér nè vincere nè pattàre.

LASSÈRS VÌNŽER PÈR TIRÈR SÓTT AL ŽUGADÓR = Dar pasto.

VÌNŽJÈRA = Mòra. *Massa di frasconi.*

VIOLEÌN = Violìno.

VIOLEÌN ÈD MALGHÉTT = Cètere di sagginàli. *Cetere di canne di saggina o melica o gran turco. Queste si fanno per i bambini loro dalle persone di campagna.*

VIS = Viso.

VISÈIN = Visìno (Cellini) Visétto.

BÈLL VISÈIN = Bèl visétto.

VÌSITA = Vìsita.

VÌSITA DAL ŽÙDES SÓVRA LÓGH = Accèssso.

RÈNDER LA VÌSITA = Rivisitàre.

VÌS'RA = Visciolo (*l' albero*) Visciola (*il frutto*) *Spezie di ciriegio.*

VISTA = Vista.

A PRIMMA VISTA == Di prima présa.

AVÈIR LA VISTA CURTA == Vedér cóрто, Avér il vedére cóрто (Sacch.)

CONÒSSER ÈD VISTA == Conòscer di vedùta.

FÈR TORNÈR LA VISTA == Alluminàre. *Dar la vista, ed anche renderla a chi l'ha perduta.* (Vite de' SS. PP.)

FÈR VISTA == Accennàre, Far vedùta.

FÈR VISTA D' AVÈIR DOLÓR D' UNA CÒSA, E AVÈIREN PIASÈIR == Ridere col cuore e piagnere cógli òcchi (Boccac.)

FÈR VISTA D' ÈN SAVÈIR UNA CÒSA == Fare le fórche. *Vale Sapere una cosa, e negare o infingersi di saperla.*

FÈR VISTA D' ÈN VÉDER == Chiùder l' òcchio (Malm.)

INDEBOLÌRS LA VISTA == Disgregàrsi la vista, gli òcchi. *Offenderli, indebolirli per soverchia luce o per lunga applicazione.*

PÈRDER ÈD VISTA == Pèrdere di vista, Pèrdere d' òcchio.

RICUPERÈR LA VISTA == Ralluminàrsi.

UN CH' HA ACQUISTÈÈ LA VISTA == Alluminàto (Vite de' SS. PP.)

VISTÓŠ == Vistóso, Avvistàto. *Da vista, Di bella apparenza, Che tira facilmente a sè la vista altrui.*

VISTÓŠ == Notàbile, Consideràbile, Ragguardévole.

VITTA == Vita.

AVÈIR UN BÈLL PORTAMÈINT ÈD VITTA == Stare altrùi bène la vita. *Vale Regger bene la persona in andando, Portar bene la persona.*

DÈR LA VITTA == Dar la vita. *Fig. si dice dell' Apportar somma consolazione, grandissimo piacere, utilità vera.*

FÈR BÓNA O CATTÌVA VITTA == Far buòna o mala vita. *Vale Menar vita di buoni o di rei costumi.*

FÈR VITTA CATTÌVA == Guadagnàr del suo còrpo, Far còpia di sè, Guadagnàr di peccàto, Pórre il còrpo suo a guadàgno, Far servìgio di sè, Dar fétta, Dar le mèmbra ad òpra di vitupéro. *Parlandosi di femine Far copia di sè disonestamente.*

FÈR UNA VITTA DA FACCHIN == Affacchinàre. *Durar fatica a modo di facchino.*

MÈTTERGH LA VITTA PR' UN == Sparàrsi per uno.

SARRÈR ALLA VITTA == Serràre alla vita. *Si dice delle vesti strette che combagiano alla persona.*

STÈR ALLA VITTA == Star alle còstole, Stare alla vita, Stare a panni. *Pressare alcuno affinché faccia alcuna cosa.*

STÈR INT LA SÒ VITTA == Tenérsi in sè, Recàrsi sópra sè o sópra di sè.

VITTÙRA == Vettùra.

VITTÙRA ÈD RITÓREN == V. RITÓREN.

VIVACCIÈR == Far mala vita, vita strétta, Vivatàre (Doni) *Vale Vivere meschinamente.*

VÌVER == Vivere (verbo)

VÌVER A DÌ PER DÌ == Vivere dì per dì. *Vale Non avere assegnamenti nè provvisioni se non per un dì.*

VÌVER A SÉ == Starsi ne' suói panni; cioè Starsi da sè con quello che uomo ha.

VÌVER DAL SÒ == Vivere del suo. *Vale Aver proprie rendite da potersi nutrire.*

VÌVER D'ÀRIA, O ÈD SPUDA == V. SPUDA.

VÌVER ÈD LIMÒSNA == Vivere d' accàtto. *Vale Accattare, Mendicare, Vivere di limosina.*

VÌVER E LASSÈR VÌVER == Leccàre, e nòn mordre. *Vale Contentarsi di un onesto guadagno.*

VÌVER IN SANTA PÈS == Vivere in pace e in bène.

CHI VIV? == Chi viva? (Caro En.)

CHI VIV ÈD SPERÀNZA VÀ A MORÌR ALL' OSPITÈL == V. SPERÀNZA.

SACRIFICHÈR PR' AL QUIÉT VÌVER == Dar del buòn per la pace.

VÌVER == Vivere (nome), Vita. *Per Vettovaglia.*

AL VÌVER L' È A BÓN MARCHÈÈ == Il vivere è grasso; cioè *Le derrate sono a buon prezzo.*

GUADAGNÈRS AL VÌVER == Guadagnàrsi la vita, Cavar la vita (Gelli) *Industriarsi per campare.*

VÌVÈR == Semenžàjo, Seminàrio. *Luogo dove si semina, e dove nascono le piante che si debbono trapiantare.*

VÌVÈR ÈD FRUTT SALVÀTEGH == Nestajuòla. *Luogo dove si pongono i frutti salvatichi per an- nestarli.*

VÌVÈR DA PÈSS == Vivàjo. *Ricetto d' acqua murato comunemente per uso di conservar pesci.*

VIŽI == Vižio, Méndo.

ALVÈR I VIŽI == Disvižiàre.

CIAPPÈR UN VIŽI == Pigliàre una credèn- za. *Dicesi del cavallo allorchè piglia un vizio.*

**VIŽI, o MALATTIA ÈD CHI MAGNA LA TÈRRA,
AL CARBÓN, AL CALŽINAŽŽ ec. == Cissa (Mat-
tioli)**

VIŽIÓŠ == Vižiósso.

DVINTÈR VIŽIÓŠ == Invižiàrsi, Invižiàre.

VL

VLÈIN == Veléno.

VLÈIN CH' AMMÀŽŽA SUBÍT == Veléno subitáneo.

**TÓR AL VLÈIN == Inghiottír la mòrte in un
boccóne avvelenàto (Bart.)**

VLÈIR == Volére.

VLÈIRLA FÓRA == V. FÓRA.

**ANGH VÒSS ÈTER == Nón bisognò più avanti
(Bart.)**

**CHI VÓL VADA E CHI ÈN VÓL MANDA == V.
MANDÈR.**

**GIUST LÉ E TÉ VLÍVA == Costí mi cadde l'ago;
cioè Tu se' caduto appunto dov' io m' aspettava.**

VLIV MÒ ÈTER == Voléte voi altro che ec. (Lasca)

ÙLTEM == Último, Séžžo, Séžžàjo.

**IN ÙLTEM == Da séžžo, Dasséžžo. Nell' ultimo
luogo.**

VLÙ == Vellùto. Drappo di seta col pelo.

**NÍGHER CÓMM' UN VLÙ == Néro vellutàto. Vale
Di color pieno qual è quello del velluto.**

**ULŽ D' UVA == Pènžolo d' uva. Il diciamo a più
grappoli d' uva uniti insieme e pendenti da qual-
che luogo. Si dice anche d' altre frutte.**

**ULŽ ÈD VRÈSP == Gomítolo d' api. Si dice delle
pecchie ammucchiate insieme.**

UMBRIS = V. OMBRIS.

UN

UN = Uno.

A UN A UN = A un per uno.

UN ÈD FÓRA = Forése. *Che sta fuor della Città, Contadino.*

UN DI BÓRGH = Borhigiàno, Borghése. *Abitator di borghi.*

TUTT I DÍ A IN PASSA UN = Ogni dí ne va un di. *Si dice per denotare che il tempo passa presto.*

UNA = Una.

ÈSSER TUTT A UNA = Dirsi, Affarsi, Confarsi, *Èssere a una léga. Vale Essere amici, Essere in concordia.*

VGNIRN' A UNA = Venire a mèzza lama, o a mèzza spada, Cavàrne cappa o mantello. *Vale Venire a qualche conclusione.*

ÚNGIA = Únghia, Ugna.

AVÈIR ÈL J' UNG LUNGHÌ = Avér le mani a uncini. *Suol dirsi figuratamente di un ladro.*

BÈSTIA DALL' ÚNGIA FÈSSA = V. BÈSTIA.

GUARDÈR ÈL J' UNG A UN = Avér cura alle mani altrui. *Vale Osservare ch' altri non rubi o fraudi.*

MALIGN FIN INT ÈL J' UNG DI PÉE = V. MALIGN.

SINTÍRS A VGNIR FRÉDD, O A RUGHÈR FIN INT ÈL J' UNG DI PÉE = Sentirsi raccapricciare. *Nascere in altrui un certo commovimento di sangue.*

con arricciamento di peli, che per lo più viene dal vedere o sentire cose orribili, e spaventose.

TAJÈR A ÒNGIA == Augnàre, Aunghiàre. *Tagliare obliquamente o a scancio, non a perpendicolo.*

UN NÍCHER D' ÒNGIA == Un mínimo che, Un uña.

ÒNICH == Unigènito, Figliuòlo ùnico.

UNTUMM == Untùme. *Materia untosa.*

PUZZA D' UNTUMM BRUSÈ == Léppo.

ÒNZER == Òngere, e Ògnere.

ÒNZER AL CARRIÓL, ÒNZER LA MAN == Ògnere le carrùcole, Ògner le mani. *Fig. vale Corrompere con danari.*

ÒNZERS I SBAFFI == Ògnere il grifo o il dente. *Vale Mangiare, e più particolarmente Mangiare del buono.*

VO

VÓD == Vòto.

ÈSSER VÓD == Far dièta. p. e. La mia borsa fa dièta (Bellincioni)

FÈR PAÙRA CÓN AL S'CIÒFF VÓD == V. S'CIÒPP.

VÓDA == Rimàsta sòda. *Parlando di vacca, od altre femmine di bestiame che condotta alla monta non sia rimasta pregna.*

VODACANALÉTT == Votacèssu. *Colui che vota i cessi cavandone lo sterco.*

VOGHÈR == Vogàre, Remàre, Remigàre.

VOGHÈR == V. BISCHÈR.

VÓJA == Vòglia, Desidèrio, Volontà, Vaghézza, Strug-
giménto, Brama.

AVÈIR VÓJA == Avèr capriccio.

CAVÈR LA VÓJA == Sbramàre, Disbramàre.

E N' HO UNA VÓJA DA INSPIRITÈR == Ho una
vòglia che spìrito di ec. (Magalotti)

FÈR VGNIR VÓJA == Mèttere a filo, Mèttere in
sùcchio o in zùrlo, Inuggiolìre, Inužžolìre, Ac-
cèndere in volontà, Indisiàre. *Far venire in uz-
zolo che è un intenso appetito di checchessia.*

FÈR UNA CÒSA ÈD BÓNA O ÈD MÈLA VÓJA == Far
una còsa, o Venìre a una còsa di buone o di male
gambe.

MORÍR DALLA VÓJA == Morírsi di vòglia, Èsser
vago. *Vale Aver grandissima voglia, Bramare ec-
cessivamente, Struggersi.*

SPUDÈR LA VÓJA == Sputar la vòglia. *Si dice
fig. di chi sia costretto a dimettere il desiderio
d' alcuna cosa per impossibilità di conseguirla.*

VGNIR VÓJA == Venír talènto, Venír vòglia,
Toccar il tìcchio, Cadér in appetíto, Venír va-
ghézza.

UNA VÓJA N' È MÈJ CHÈRA == Una vòglia nón
è mai cara. *Vale che Non pare grave ciò che si
spende per soddisfare il proprio volere.*

VÓJA == Vòglia, Ròsa (Bocc.) Vogliènza (De
Nores, Berg.) *Diciamo a quella macchia o altro
segno esteriore nato all' uomo in qualche parte
del corpo, e che da alcuni si crede nascere da
soverchio appetito della madre nella gravidanza,
di quel cibo o bevanda che da quella macchia si
rappresenta.*

L' È FAŽIL CH' AS M' ATTÀCCA LA VÓJA == È
 facil còsa che il parto ne vènga segnàto (Caro)
 VÓL == Vólo.

VÓL ÈD J' OSÉÈ == Coltèlli. *Le penne maestre
 dell' ali degli uccelli.*

VÓL ÈD PERNÍS == Brigàta di starne.

TRÈR IN VÓL == Tiràre di volàta.

VòLA — FÈR VòLA == Dar cappòtto. *Nel giuoco
 di carte vale Vincer tutte le bazze. (Alb.)*

VOLÀDGA == Friscèllo, Fuscèllo. *Fior di farina
 che vola nel macinare, che è amaro, e piglia l'a-
 marezza nello stare appiccato alle mura del mu-
 lino che sempre sono umide. S' adopera per lo più
 a far pasta da impastare, e congiugnere le cose
 insieme.*

VOLÀDGA DLA PÈLL == Volàtiche, Empetìggine.
*Asprezza della cute cagionata da bollicine secche
 e accompagnata con molto pizzicore.*

VOLANTÈIN == Carrétta, Baròccio, e Biròccio.
*Sorta di carretta piana a due ruote che serve per
 trasportar robe.*

VOLGHÈR == Volgàre.

TRÈR IN VOLGHÈR == Trarre in volgàre. *Vale
 Volgarizzare.*

VOLòTT == Pennùto. *Che ha penne, Pieno di
 penne.*

VOLòTT == Vispo, Fièro, Bižžàrro, Vivàce.

VÓLPA == Vólpe.

LA VÓLPA PÈRS AL PÈIL, MA I VIŽI MÈJ == Il lupo,
 càngia il pèlma nòn il vèžžo o il vizio ola natùra. *Vale
 che l' Uomo abituato nel vizio, per qualsivoglia mu-
 tazione ch' e' si faccia difficilmente se ne rimane.*

TANA DLA VÓLPA == Volpàja (Caro)

VÓLPA (*metaf.*) == Vólpe. *Si dice di persona astuta e maliziosa.*

VOLPÓN (*metaf.*) == Volpóne. *Si dice pure di persona astuta.*

VòLT == Vòlta.

FATT A VòLT == Voltàto (Bembo) Vòlto sópra archi (Bart.)

VòLTA == Vòlta. *Voce la quale aggiuntole nome numerale, e di quantità significa determinazione d'atto; e dicesi anche Fiata.*

DÉS, TRÈINTA, ŽÈINT VòLT DÉ PIÙ == Più l' un dièci, Più l' un trénta, Più l' un cènto, o l' un cènto più (Cell. Vit.) Un cènto più.

DÓÓ VòLT, TRÈI VòLT, QUÀTTER VòLT TANT == Due, tre, quattro cotànti.

VòLTA == Vòlta. *Da Voltare.*

ANDÈR IN VòLTA == Andàre o Giràre in vòlta, Andàre in rónnda, Andar giróni. *Vale Andar vagando, Andar attorno.*

DÈR VòLTA == Dar vòlta, Dar di vòlta, Dar vòlta addiètro, Tornàre in vòlta. *Vaglione Tornare indietro, Volgere le spalle.*

DÈR VòLTA == Dar vòlta. *Ribaltare.*

DÈR VòLTA UN VÈS == Dar la vòlta a un vaso. *Vale Rovesciarlo.*

TOCCHÈR LA SÒ VòLTA == Toccàre o Veníre la vòlta ad alcùno. *È quando nelle operazioni alternative, cioè che s' hanno a fare determinatamente or da uno or da un altro s' aspetta a lui l' operare.*

VòLTA SOVR' A UNA STRÈDA == Cavalcavía.

Arco o altro a somiglianza di ponte da una parte all' altra sopra la via per lo più ad uso di passare dall' una casa all' altra.

VOLTARRÒST == Menarròsto, Girarròsto (Alb.)

VOLTÈDA == Vòlta, Rivòlta. *Il voltare, e la parte dove si volta.*

ROBBÈR LA VOLTÈDA, O VOLTÈR TRÒPP STRÉTT == Rubar la vòlta. *Si dice de' cavalli quando nel maneggiarli voltano prima che il cavalier non vorrebbe.*

VOLTÈR == Voltàre, Vòlgere.

VOLTÈR ABBASS == Rimboccàre, Capovòlgere. *Parlando di fiaschi, bicchieri, vasi ec. vale Metterli colla bocca alto giù.*

VOLTÈR CASÀCCA == Voltar mantèllo, Voltar casàcca. *Vale Passare da un partito ad un altro.*

VOLTÈR INDRÉE == Dar vòlta.

VOLTÈR LA LUNA == Voltar la luna. *Diciamo quando ella comincia a scemare il suo lume che è nel trapassare l' opposizione del sole.*

VOLTÈRLA E PRILLÈRLA A SÓ MÓD == Far còrrere il giuòco còlla sua méstola, Far le minèstre. *Vale Padroneggiare, Far da padrone.*

VOLTÈR STRÉTT, VOLTÈR LÈRGH == Voltar strétto, Voltar largo (Menzini)

VOLTÈR TRÒPP STRÉTT == V. **VOLTÈDA** (ROBBÈR LA)

VOLTÈR UN ABIT == V. **ABIT**.

VOLTÒN == Vòlta, Voltóne (Magalotti) *Muro in arco.*

VOLÙBIL == Volùbile, A bandièra.

ÈSSER VOLÙBIL == Avére il cervèllo a oriùoli.

VÓS == Vóce.

VÓS GRÒSSA == Vóce quadràta.

ALŽÈR LA VÓS == Alžar la vóce. *Vale Gridare, Sclamare.*

ANDÈR LA VÓS == Andar vóce. *Vale Parlarsi, Esser fama, Pubblicarsi.*

A UNA VÓS == Ad una vóce. *Vale Unitamente, Concordemente.*

A VÓS == In vóce. *Vale A bocca, In parlando.*

CONÒSSER LA VÓS == Scòrgere la vóce. *Distin-guerla, Conoscerla.*

DÈR INT LA VÓS == Dare in sulla vóce, Dar sulla vóce, Dar sulla bócca, Tagliàre il ragionàre, Tagliàre le paròle. *Vaglione Interrompere l'altrui discorso, Contraddirgli, Farlo chetare.*

DÈR UNA VÓS == Dare vóce o una vóce. *Vale Chiamare.*

DÈR VÓS == Dar vóce. *Far correr fama.*

N' AVÈIR VÓS IN CAPÍTOL == Nón avér vóce in capítolo. *Non avere alcuna autorità in negozio.*

PÈRDER LA VÓS == Affiocàre, Divenír fiòco. *Perdere la voce per gridare o per raucedine.*

SÓTT VÓS == Sótto vóce, Sótto bóce, In mèžža vóce, Di soppiàno.

VÓS ÈD PÒPOL VÓS ÈD DIO == Vóce del pòpolo vóce d'Iddío o del Signóre. *Vale che di rado la comune fama s'inganna.*

VÓS ÈD DIVERÈS ANIMÈÈ

AGNÈLL == Belàre; Belàto.

ANIMÈL == Grugnìre, Grugnàre; Grugnító.

BÒ == Muggìre, Mugghiàre, Mugliàre; Mug-gító, Mùgghio, Mùglio.

CAN == Latrère, Abbajère; Latrato.

QUAND AL MUSTRA I DÈINT == Ringhière,
Rínggio.

QUAND AS LAMÈINTA == Guaire, Gagnolère;
Gagnolío, Gagnolaménto.

QUAND AL TÓCCA LA LÈVRA == Bocière,
Squittière, Schiattière.

QUAND AL FA ALGRÉŽŽA == Mugolère; Mugolío.
CANARÈIN == Gorgheggière; Gorghèggio (Bellini)

CAVALL == Nitrère; Nitríto.

CIÒ == Chiurlère.

CIÒŽŽA QUAND LA CIAMA I POLSÈIN == Chioc-
cière, Croccière.

CORNÀCCIA == Crocidère, Crocitàre.

ELEFÀNT == Barríto.

ÈSEN == Ragghièrè, Raglièrè; Ràggio, Ràgio.

FRINGUÈLL == Gorgheggière; Gorghèggio.

GALBÈDER == Fiscièrè; Físchio.

GALL == Cantère; Canto.

GALLÉNA D' ÍNDIA == Schiamazžère; Schiamazž-
žo, Schiamazžío.

GALLÉNA QUAND L' HA FATT L' ÓV == Schia-
mazžère; Schiamazžžo, Schiamazžío.

GATT == Miagolère; Miào.

GAŽA == Gracchière.

GRILL == Strídere.

LIÓN == Ruggièrè, Ruggíre; Ruggíto.

LÓV == Ululère, Ulolère; Ululàto, Ùlulo.

LUSGNÓL == Gorgheggière; Gorghèggio.

MÈREL == Fiscièrè; Físchio.

NÀDER == Schiamazžère; Schiamazžžo, Schia-
mazžío.

ÓRS == Urlàre; Urlo.

PALPASTRÈLL == Stridere.

PÈGRA == Belàre; Belàto.

PIT == Schiamazžàre; Schiamazžo, Schiamazžo.

POLSÈIN == Pigolàre.

PÒRCH == Grugnìre, Grugnàre; Grugnìto.

QUAJÒTT == Cantàre quà quà riquà.

RANA == Gracidàre.

RONDANÉNA == Gorgheggiàre; Gorghèggio.

SERPÈINT == Sibillàre, Sibilàre; Síbilo.

SÍMIA QUAND LA MUSTRA I DÈINT == Coccàre.

SÓRGH == Stridere.

TÓRD == Žirlàre; Žirlo.

TÓRTA == Gèmere; Gèmito.

VRÈSPA == Ronžàre, Rombàré; Ronžo, Ronžio,
Ronžaménto.

ŽINŽÈGA == Ronžàre, Rombàre; Ronžo, Ronžio,
Ronžaménto.

ŽIVÉTLA == Chiurlàre.

VOSÈDA == Gridàta.

VOSÈR == Gridàre, Alžar la vóce.

VOSLÈINA == Vociolína (Cell.)

VOSÓN == Vocióne. *Accresc. di Voce.*

VÓT == Vóto.

DÈR AL SÒ VÓT == Rèndere il suo partíto.

MÉTTER AI VÓT == Méttete il partíto.

VR

VRÈSPA, o BÈIGA DA SAM = Ape, Pécchia. *Le
Api o Pecchie son quelle che fanno il mele e la
cera, e nascono senza piedi, e senza ale, e poi le*

mettono quando son grandi. Il Fuco è una specie di pecchia maggiore delle altre senza pungiglione, e che non fa miele.

VRÈSPA = Vèspa. *Insetto simile alla pecchia.*

VRESPÈR = Vespàjo. *Stanza delle vespe, e calabroni simile a fiali delle pecchie.*

STUZZIGHÈR AL VRESPÈR = Stuzzicare il vespàjo, le pecchie, il can che dorme, il formicàjo, il naso dell'orso quando fuma. *Vagliano Irritare chi ti può nuocere, o chi è adirato, o chi può più di te.*

VRESPÈR = Vespàjo. *Sorta di malore a più bocche che per acrimonia d'umori ha luogo talvolta in alcuna parte del corpo. (Nesi)*

URTÓN, o SPINTÓN = Urto, Urtóne, Spinta.

US

US = Uso.

FÈR BÓN o CATTIV US D' UNA CÒSA = Usar bene o male una còsa.

USÀNŽA = Usànža.

ÈSSER UN ÈCH VÀ ADRÉE AGL' USANŽ ANTÍCHI = Essere uno della stampa vècchia (Salv.)

MÉTTER SÙ UN USÀNŽA = Mettere una cannella.

VSÈIN = Vicino.

DÈRGH VSÈIN = Dar rasénte. *Colpire vicino allo scopo.*

I VSÈIN = La vicinànža. *Gli abitanti delle case vicine.*

USS = Úscio.

AL PASS PIÙ CATTÍV L' È QUÈLL DL' USS = V. PASS.

BADACCIÈR L' USS = Arrandellàre, Stangàre l' ùscio.

MNÈR L' USS INNANŽ E INDRÉE = Far pilàstro o pèrgola, Menàre o Menàrsi l' agrèsto. *Vale Perdere il tempo senza far nulla.*

SÉCCH CÓMM' UN USS = V. SÉCCH.

TIRÈRS ADRÉE L' USS = Tiràre a sè l' ùscio, la pòrta, o simili. *Vale Serrar per di fuori.*

TROVÈR L' USS SARRÈÈ = Trovar l' ùscio ghiacciato o imprunato. *Dicesi quando alcuno va per entrare in un luogo, e non gli riesce.*

USSÈRA DLA CIÀVGA = Saracinésca, Seracinésca. *Serratura di legname o simile che si fa calare da alto a basso per impedire il passaggio alle acque.*

V'SSIGA = Vescíca, o Vessíca. *Membrana, o Vaso situato nella parte inferiore del ventre, ed è ricettacolo dell' orina.*

V'SSIGA = Vescíca. *Gonfiamento di pelle cagionato da cottura o altra simile infiammazione.*

V'SSIGA DI PÉSS = Notatójo.

V'SSIGANT = Vescicatòrio. *Medicamento caustico che esteriormente applicato fa levar vescica come fanno le scottature, onde si dice Fuoco morto.*

V'SSIGH = Sènici. *Grumi duri vicini al polso che si schiacciano con freghe forti. (Salv.)*

RÓMPER ÈL V'SSIGH = Schiacciàr le sènici.

USVÌI = Arnése, Utensíli (plur.) (Alb.)

USVÌI DA FRÈR I CAVAJ ec. = Ferraménto.

USVÌI ÈD FÈRR = Ferraménti.

UVA = Uva. *Frutto della vite del quale si fa il vino.*

UVA BERMÈSTA = Uva pèrgola, o brumàsta.

UVA PASSA = Uva passa, pàssula, e pàssola.

UVA STÈDA IN MASSA = Uva stata ammontàta.

MÈTTER L' UVA A IMPASSÌR AL SÓL = Spiegàre e Stènder l' uva a sommosciàre al sóle (Soderini)

INVARÌR ÈCH FA L' UVA = Invajàre, Saracinàre (Alb.) *Lo annerire, e maturàr che fa l' uva.*

VUDÈR = Votàre.

VUDÈR AL SACCHÉTT (metaf.) = Sgocciolàre il barlétto. **V. SQUAQUARÈR.**

VUDÈR SÓVER = Soprainfòndere (Bart.)

ZA

ŽACCAGN, ŽACCÓN = Seccùme. *Tutto quello che ha di secco sugli arbori, e sulle piante.*

ŽACCLA = Žàcchere, Pillàcchere. *Quantità di schizzi di fango che altri si getta in andando su per le gambe.*

GRATTÈR VIA LA ŽACCLA = Spillaccheràre.

ŽACCLÈINT = Inžaccheràto, Žaccheróso. *Pieno di zacchere.*

ŽACCÓN = V. ŽACCAGN.

ŽAFFRAN = Žafferàno. *Filetti di color rosso che si trovano in numero di tre dentro al fiore d' una cipolla detta Croco.*

TÈRRA CH' AGH VGNIRÉV AL ŽAFFRAN = Terreno in cui farèbbe il sale.

ŽAGNÒTTA = Ciòtola, Còppa. *Vaso con bocca spasa per uso di bere.*

ŽAL = Giallo.

ŽAL CÓMM' È UN GALBÉDER = V. GALBÉDER.

DVINTÈR ŽAL = Ingiallire, Ingiallère. *Divenir giallo.*

ŽALÀSTER = Gialligno, Gialliccio, Giallétto.

ŽALDÓN = Cialdóne. *Cialda avvolta a guisa di cartoccio.*

ŽALTRÓN = Cialtróne, Gagliòffo.

DÈR LA RISPÒSTA ÈCH DÀ AL PÈPA AI ŽALTRÓN =

Dar l'audiènza che dà il Papa ai furfanti (m. b.)

ŽAMBÒTT = Trómba. *Istrumento col quale si sollevano i liquidi, e si cavano d' un luogo in altro a forza di pressione, o di attrazione. — Quella parte della tromba che ne riempie la cavità, e col suo movimento attrae e sospinge i liquidi chiamasi Stantùffo.*

ŽAMBÒTT DA PESCADÓR = Frugatójo.

BUTTÈDA D' ACQUA D' UN ŽAMBÒTT = Sgorgàta.

La quantità d' acqua che nella tromba solleva lo stantuffo ad ogni impulso del movente (Galil.)

ŽAMPÈDA = Žampàta. *Colpo di zampa.*

ŽAMPÈLL = Inciàmpo, Intòppo.

ŽAMPÉTT = Ginocchiello, Pedùccio. *Tutta la parte dal ginocchio in giù spiccata dall' animale.*

ŽAMPLÈR = Calpestàre, Scalpitàre. *Pestare e Calcar co' piedi in andando.*

ŽAMPLÈR DI CAVAJ = Ražžàre. *Si dice del Rappare, Zappare che il cavallo fa colle zampe quasi razzolando.*

ŽANÉTTA = Giannétta. *Bacchetta per lo più di canna d' India o simile che portano propriamente gli ufficiali di milizia.*

ŽANG = Randello.

ŽANGLA = Žàngola. *Secchia in cui si dibatte il latte per fare il burro (Alb.)*

ŽANGLEIN = Battibùrro. *Così chiamasi quel bastone con cui si dibatte il latte nella zangola per fare il burro. (Diz. Fer.)*

ŽANNÈIN = Gorgoglióne, Gorgóglio, Tónchio, Punteruòlo. *Baco che è ne' legumi e li vota.*

GRAN MAGNÈÈ DAI ŽANNÈIN = Grano intonichiàto.

ŽAPPA = Žappa, Marra.

DÈRS DLA ŽAPPA INT' AL PÈ = Darsi della scure in sul piè, o del dito nell' òcchio, Dar del culo in un cavicchio, Tagliàrsi le légne addòsso, Tiràre a' suói colómbi, Aggužžàrsi il palo in sul ginòcchio, Muràrsi in un forno. *Vaglione Operare a proprio svantaggio.*

ŽAPPA PER LA CALŽÈINA = Marra. *Strumento che adoperano i manovali a far la calcina, simile alla rusticana, ma più stacciata.*

ŽAPPADÓR = Žappatóre, Žappadóre. *Che zappa.*

ŽAPPÈR = Žappàre. *Lavorar la terra colla zappa.*

ŽAPPÈR L' ÈRBA CATTÌVA = Sarchiàre. *Ripulire dall' erbe salvatiche tagliandole col sarchio.*

ŽAPPÉTT = Marrétto, Žappèllo (Caraffa)

ŽAPPÉTTA = Sàrchio. *Piccola marra per uso di sarchiare.*

ŽAPPÉTTA DA MARANGÓN = Asce, àscia. *Strumento di ferro col manico di legno, per tagliare, fatto in forma di zappa, ma più largo e più corto, proprio de' legnajuoli.*

DROVÈR LA ŽAPPÉTTA = Asciàre. *Digrossar legni coll' ascia.*

ŽAPPÓN = Žappóne. *Sorta di zappa stretta e lunga.*

ŽAPPONŽÈLL = Žapponcèllo (Garzoni)

ŽARABOTTÀNA = Cerbottàna. *Mazza lunga intorno a quattro braccia, vota dentro a guisa di canna, per la quale con forza di fiato si spigne fuori colla bocca palla di terra; ed è strumento da tirare agli uccelli. — Cerbottana è anche uno Strumento per parlare altrui all' orecchio pianamente.*

SAVÈIR UNA CÒSA PER ŽARABOTTÀNA = Sapére o Intèndere alcùna còsa per cerbottàna. *Vale Saperla indirettamente, o intenderla per terza persona.*

ŽARFÓJ = Trifoglio, e Trefoglio.

ŽARFOJÈDA = Affoltàta, Orsàta. *Parlata fatta in fretta, e frastagliatamente.*

ŽARFOJÈR = Affoltàrsi. *Favellar troppo, e frastagliatamente.*

ŽARFOJÓN = Tartaglióne.

ŽARLATÀN = Cerretàno, Cantambàncò, Ciurmadóre, Bagatellière, Giocolàre.

ŽARLATANÌSEM = Ciurmeria. *Quegli atti e quei falsi cicalamenti che fanno i ciurmadori.*

ŽARPARÌI = Ciabàtte, Masserizùole, Bažžicatùre, Ciàrpe, Chiappolerie, Robicciudla. *Coserelle di poco pregio.*

QUANTITÈÈ ÈD ŽARPARÌI = Ciarpàme.

ŽAVÀJA = Rigattière. *Rivenditore di vestimenti e di masserizie usate.*

ŽAVAJÈR = Vacillàre, Farneticàre, Errar cólla ménte, Sbalestràre. *Non dar nel segno in favellando.*

ŽAVAJÓN = Vacillànte.

ŽAVÀTTA = Ciabàtta. *Scarpa vecchia.*

STIMÈR UN TANT QUANT ÈL SÓO ŽAVATT = Stimar uno quanto il càvol a merènda o còme il tèrzo piède. *Vale Averlo in niuna stima.*

ŽAVATTÈIN = Ciabattino. *Quegli che racconcia, ricuce, e rattacona le ciabatte, e le Scarpe rotte.*

ŽAVATTÓN (A) = A cacajuòla, A ciabàtta (Alb.), a piànta (Biscioni) *Parlando di scarpe vale Averle in piè senza finir di calzare.*

ŽAžžRA = Žàžžera. *Capellatura degli uomini tenuta lunga al più infino alle spalle.*

ŽAžžRA = Capellaménto. *Dicesi delle sottilissime fila delle barbe degli alberi.*

ZE

ŽÉCCA = Cécca. *Sorta d' insetto. (Berg.)*

ŽÈGN = Cénno.

CAPÌR A ŽÈGN = Conóscere la réte dallo stàggio. *Accorgersi di checchessia ad un qualche cenno.*

FÈR ŽÈGN CÓN UNA MAN = Comandàr con mano.

ŽÈINA = Céna.

FÈR DA ŽÈINA = Far da céna. *Vale Preparare la cena.*

GUASTÈR AL DISNÈR O LA ŽÈINA = V. GUASTÈR.

MAGNÈR A ŽÈINA UNA CÒSA = Cenàre una còsa.

MAGNÈR DÒP ŽÈINA = Pusignàre.

ŽÈINT = Cènto.

FÈR NONANTENÓV, E PÒ ÈN PSÈIR FÈR ŽÈINT = Cadére il presènte sull' ùscio, Cadér la gràndine in sul far la ricòlta (Ambra)

ŽÈINTA = V. GÈINT.

ŽÈINTER = Cèntro. *Punto nel mezzo del cerchio.*

ŽÈINTER DA VOLT = Cèntina. *Legno arcato con cui s' armano e si sostengono le volte.*

ŽÉL = Gèlo. *Eccesso di freddo.*

ŽÉL DEL MAN, DI PÉÉ = Pedignóne. *Infiammazione che per cagion del freddo in tempo d' inverno si genera nei calcagni, e nelle dita delle mani, e de' piedi. — Manignóne; parlando delle mani (Pros. Fior.)*

ŽÉMBEL = V. ŽìMBEL.

ŽÉMER = Nicchiàre. *Dolersi pianamente.*

ŽÉNDRA = Cénere.

ANDÈR IN ŽÉNDRA = Incenerire. *Diventar cenere.*

CASCHÈR AL SALAM INT LA ŽÉNDRA = V. SALAM.

CÒTT SÒTT ALLA ŽÉNDRA = V. CÒTT.

COVÈR LA ŽÉNDRA = Covar la cénere. *Dicesi di chi agghiadato e neghittoso non si sa partir dal focolare.*

LA ŽÉNDRA = Dì di cénere. *Vale Il primo giorno di quaresima.*

PÈRDERS INT LA ŽÉNDRA = Andar in fumo.

ŽÉNTA = Cinta, Cìntola. *Fascia colla quale si cingono i panni intorno al mezzo della persona.*

ŽÉNTA DLA SPÈDA = Bálteo, Cintùra della spada (Magalotti)

ŽÉNTA DA S'CIÒPP = Cìgna.

ŽÉPP = Céppo. *Istrumento nel quale si serrano i piedi a prigionì.*

ŽÉRA = Céra. *Quella materia della quale l' api compongono i lor fiali.*

ŽÉRA DÉ SPAGNA = Ceralàcca. *Composizione di*

gomma, lacca, spirito di vino, e vermiglione che si riduce in bacchettine per uso di sigillare.

UN ÈD QUI ÈCH SÈDEN INT LA CASSA DLA ŽÉRA = Uno de' quarantòtti. *Uno de' più riputati e stimati del paese.*

ŽERBÈIN, ŽERBINÒTT = Žerbino. *Persona attillata per mostrarsi inclinata agli amori.*

ŽERBINÒTTA = Forosétta. *Contadinella, Villanella.*

ŽÉRC = Gérchio.

ŽÉRC ALLA TÈSTA PR' AL TRÒPP BÈVER = Spranghétta; — *Onde Avér la spranghétta, dicesi di coloro che avendo soverchiamente bevuto sentono gravezza di testa nello svegliarsi.*

ŽÉRC DA BALLÉTT ec. = Cassìno (Tariff. delle Gab.)

ŽÉRC DLA LUNA = Alóne. *Quella ghirlanda di lume non suo che vedesi talvolta intorno alla luna.*

DÈR UN CÓLP AL ŽÉRC E UN AL VASSÈLL = V. VASSÈLL.

ŽÉRCA = Cérca.

FÈR LA ŽÉRCA = Far la cérca. *Andar limosinando.*

ŽERCHÈR = Cercàre.

ŽERCHÈR CÓN AL LANTERNÈIN = Cercàre o Andar cercàndo d'alcuna còsa col fuscellino. *Vale Cercarne minutamente, e con grandissima diligenza.*

ŽERCHÈR DL' INNÓJ = V. INNÓJ.

ŽERCHÈR MARÌA PER RAVÈNNA = Cercar Maria per Ravènna. *Vale Cercàre le cose dove non sono.*

ŽERCHÈR PER MÈR, E PER TÈRRÀ = Domandàr Dio, e il Diàvolo, Cercar per mónti e per valli.

ŽERCHÈR UN CÓN J' ÒCO = Guardar d' uno.

ANDÈR ŽERCÀND IN ŽÀ E IN LÀ = Andar ratio.

CHI ŽÉRCA TRÓVA = Chi cérca truòva. *Vale che*

L' effetto ne segue quando si pone la causa.

ŽERCHÈR = Braccàre, Braccheggiàre. *Cercare da per tutto e minutamente; e dicesi propriamente de' bracchi che cercano la fiera.*

ŽÉRCIA = Coreggiàto. *Strumento villereccio fatto di due bastoni legati insieme da capi con gombina per uso di battere il grano: il bastone maggiore si chiama Manfanìle, ed il minore Vétta.*

ŽERCIÓN = Cerchióne. *Lastra circolare di ferro che s' imperna o s' inchioda sui quarti delle ruote per renderle più salde, e più durevoli.*

ŽÈRGH = Gèrgo. *Parlare oscuro e sotto metafora come la Ingegnosa per la Chiave, la Faticosa per la Scala, Bracchi per Birri; o sotto allusione come Allungar la vita, Affogar nella canapa per Essere impiccato; o per voci inventate come Gonzo per Contadino, Stefano per Pancia. E non s' intende se non fra quelli che ne hanno fatta osservazione, o sono convenuti tra loro de' significati.*

PARLÈR IN ŽÈRGH = Parlar gergóne; cioè *In gergo.*

ŽERIÓLA = Candellàja, Candelàja, Candellàra. *Giorno della festività della Purificazione della Madonna, nel quale si benedicono le candele, e si distribuiscono al popolo.*

ŽÈRLA = Gèrla. *Strumento composto di mazze con un fondo d' asse, e aperto di sopra che serve a portare il pane dietro alle spalle.*

ŽERMÓLL = Germóglio, Germóglià. *La prima messa delle piante, i ramicelli teneri che spuntano dagli alberi; e dicesi anche Germe, Rampollo.*

FÈR AL ŽERMÓLL = Impiolire. *Dicesi delle castagne quando di soverchio riscaldate cominciano a vegetare e germogliare (Alb.)*

ŽERNÉRA = Cernièra. *Specie di mastiettatura gentile formata dall' unione di due o più cannelli di metallo infilzati o fermati da un perno, per aprire e serrare, o render mobili le due parti a cui sono saldati.*

ŽERNÌR = Scègliere, Scèrré. *Cernere, Separare, o Mettere di per sè cose di qualità diversa per distinguerle, o per elegerne la migliore.*

ŽERNÌR LA LANA BÓNA DALLA CATTÌVA = Spe-
lažžàre. *Termine de' lanajuoli, ed è il Trascerre la lana e quasi pelandola, cernere la buona dalla cattiva.*

ŽERNÌSA = Cinìgia. *Cenere calda, o che ha del fuoco.*

ŽÈRT = Cèrto.

LASSÈR AL ŽÈRT PER L' INŽÈRT = Lasciàr il pròprio per l' appellativo.

ŽERVÈLL = Cervèllo.

ŽERVÈLL ÈD GATT = V. GATT.

ŽERVÈLL STRAVAGÀNT = Cervèllo eteròclito.

AVÈIR MAGNÈÈ DAL ŽERVÈLL ÈD GATT = V. GATT.

LAMBICCHÈRS AL ŽERVÈLL = Sottiližžàr d' ingegno (Bart.) Stillàrsi il cervèllo.

MÉTTER AL ŽERVÈLL A PARTÌI = Métttere il capo a far bène.

ŽERVLEÈ = Sanguinaccio. *Vivanda fatta di sangue di animale.*

ŽÈTT = Pollóne, Polloncellò, *se piccolo*, Gétto (Gagliar.) (Gran Diz.)

ZG

ŽGóGNA = Mánfero. *Manubrio per isvolger ruote. Vocabolo conservato nella Romagna; Vedi l'Amati Cant. 2. di Franco Sacchetti sulla battaglia delle Vecchie colle Giovani pubbl. in Bologna 1819. Manfero forse deriva dal lat. Mamphur. Ved. il Forcellini. Forse Mamphur è anche radice di Manfanile.*

ZI

ŽìA = Cìglio, Cìglia (*in plur.*) *La parte sopra all' occhio con un piccolo arco di peli.*

ŽìBEL = Žaccàgna.

ALVÈR AL ŽìBEL = Tiràr la žaccàgna. *Dicesi quando preso un ciuffo dinanzi si fa staccar la pelle dall' osso, la quale istaccandosi fa scoppio.*

ŽIDRón = Citriuòlo. — *Quegli enfiatelli che lo rendono ronchioso chiamansi Còssi per similitudine cogli enfiatelli che vengono sulla faccia.*

ŽÉL = Cièlo. *La parte del Mondo che è sopra gli elementi. — Cielo per similitudine si dice la Parte superiore di molte cose, come Cielo di forno, di cortinaggio, di carrozza e simili.*

DIR BÙŽŽER CH' ÈN STAN NÈ IN ŽÉL NÈ IN TÈR-
RA = Dir còse che nòn le direbbe una bócca di

fórno; cioè *Che non possono stare, falsità, bugie manifeste, farfalloni ec.*

GUÈRDA AL ŽÉL = Cèssi Iddìo, Cèssi, Tòlga Iddìo, Iddìo nòn vòglia.

PORTÈR AI SÈTT ŽÉL = Celebràre a cièlo, Lodàre a cièlo, Incielàre, Mèttere in paradìso.

RAGN D' ÈSEN ÈN VÀ AL ŽÉL = Ràglìo d' àsino nòn arrìva in cièlo. *Dicesi per dinotare che le imprecazioni o le preghiere degli uomini di niun conto non fanno impressione o non sono ascoltate.*

ŽÉL DLA BÓCCA = Palàto.

ŽIGARÓLA = Aquilóne, Rovàjo, Tramontàna.

ŽIGHÈLA = Cicàla. *Insetto volante che nel bullor della state stride.—Cicàla e Cicalóne si dice anche di chi favella troppo.*

ŽIGNÓN = Tignóne. *La parte deretana de' capelli delle donne.*

ŽIGÓLLA = Cipólla.

SCARFÙLLA ÈD ŽIGÓLLA = Spìcchio di cipólla.

ŽIGÓLLA FÓRTA = Cipólla acetósa (Buonar. Fier.)

ŽIGÓLLA DI FIÓR = Bulbo. *Barba o radice d' alcune piante, la quale diciamo comunemente Cipolla per la somiglianza ch' ella ha con essa.*

DÓN ŽIGÓLLA = Di messére tornàto sére, di badéssa convèrsa (Monos.)

DÓPPI CÓMM' È UNA ŽIGÓLLA = Più dóppio d' una cipólla. *Dicesi d' un uomo non sincero, nè leale; e ciò perchè le cipolle hanno di molte scorze.*

ŽIGOLLÈIN = Cipollìno, Cipollìna, Cipólla maglià. *È propriamente quella che non ha fatto nè ingrossato il capo, e mangiasi fresca.*

ŽÌMBEL = Cémbalo, Cémbolo. *Strumento da sonare che è un Cerchio d' asse sottile alla larghezza d' un somnesso col fondo di carta pecora a guisa di tamburo intorniato di sonaglji, e di girelline di lama d' ottone, e si suona picchiandolo con mano.*

ŽIMGHÈR = Battere gli occhi. *È quello spesso percuotere delle palpebre che si fa in serrargli, e aprirgli.*

ŽIMMA = Cima, Sommità.

ŽIMMA DI DI = Polpastrèllo. *La carne della parte di dentro del dito dall' ultima giuntura in su.*

ŽIMMA D' ÓMM = Cima d' uòmo. *Vale Uomo di vaglia, di conto.*

CHI GH' ÈRA IN ŽIMMA, CHI ÈGH STÈVA SÓTT = E chi stava ad alto, e chi a tèrra (Sacchet.) *Parlando di chi era andato a rubar ciriege.*

PIANTA DA ŽIMMA = Pianta d' alto fusto.

ŽIMMÈÈ = Cimàto.

PORTÈRLA ŽIMMÈDA = Star sul mille.

ŽIMMÈR = Cimàre.

ŽIMMÈR ÈL J' ÈL = Tarpàre. *Propriamente Spuntar le penne dell' ali agli uccelli.*

ŽIMMÈSA = Cimàsa, Cimàzio. *Membro della cornice altrimenti detto Uòvolo.*

ŽIMÒRR = Cimùrro. *Infermità del cavallo cagionata dal capo infreddato.*

ŽIMÒSSA = Orliccio. *Estremità di checchessia.*

ŽIMÒSSA DAL PÀNN = Cìntolo. *Vivagno del panno lano.*

ŽIMÒSSA DLA TÈILA = Vivàgno. *Propriamente l' estremità dei lati della tela.*

ŽIMSA = Cìmice. *Insetto di pessimo odore.*

ŽINDEL = Žendàdo.

ŽINDRAžž = Ceneràccio.

ŽINDRÈDA = Ceneràta. *Composto di cenere e acqua.*

ŽINDRÈINT = Ceneróso. *Sparso di cenere.*

ŽINGHER = Žingaro, Žingano.

s'CIÉTT E NÉTT CÒMM' È UN ŽINGHER = Leàle
còme un žingano, o Leàle žingano.

ŽINGIA = Cìnghia, Cigna. *Striscia o fascia tessuta di spago che serve a diversi usi, e propriamente al tener ferme addosso alle bestie la sella, il basto, la bardella e simili.*

CARRÒŽŽA, LÈTT INT ÈL ŽING = Carròžža, Lètto,
e simili sulle cigne. *Vale che si reggono da cigne.*

ÈSSER INT' ÈL ŽING = Star sulle cigne. *Dicesi propriamente de' cavalli quandó sono ammalati; e figuratamente d' uomo ammalaticcio, e cagionoso che per debolezza mal si regge in piedi.*

ŽINGIÓN = Cignóne. *Cigna grande.*

ŽINQUANTÈR = Baloccàre. *Dimorare, fermarsi con perdimento di tempo.*

ŽINTONÈR = Centinàjo.

ŽINTURÈIN = Cintolino.

ŽINŽÈGA = žanzàra, ženzàra.

ŽINŽALÉRA = Žanzarière, Ženzarière. *Arnese per difendersi nel letto dalle zanzare.*

ŽIPERIA = Pólvere di cipri, Pólvere d' àmido. *Specie di polvere odorosa di cui si fa uso per impolverare i capelli (Alb.)*

FIÒCCH DA DÈR LA ŽIPERIA = Piumino, Fiocco
da impolveràre (Detto)

ŽIRÀNDLA = V. MINCIONARIA.

ŽIRCA = Circa, Nel tórno, In quel tórno.

ŽIRCOLÈR = Encìclica. *Dicesi parlando di lettere che si scrivono per dare lo stesso ordine, e lo stesso avviso a molte persone, ed in molti luoghi* (Battaglini)

ŽIRÈLL = Sottanèllo (Alb.)

ŽIRÈLLA = Carrùcola. *Cassetta di legno o di ferro nella quale è impernata una girella scanalata a cui s'adatta fune o canapo per tirar su i pesi, e appiccata a un ferro sopra il pozzo serve comunemente a attinger acqua o simili. — L'uscire che fa il canapo dal canale della girella, e entrare tra essa e la cassa della carrucola dicesi Incarrucolàre.*

AL TÈIMP CH' ÈS TIRÈVEN SÙ ÈL BRÈGH CÓN LA ŽIRÈLLA = Quando usàvansi le càlze a carrùcola. *Prov. dinotante l'antichità di checchessia.* (Cecchi)

ŽIRÒTT = Ceròtto. *Composto medicinale fatto di cera o materia tenace perchè s'appicchi in su i malori.*

BOLTÈIN DA ŽIRÒTT ec. = Piastrèllo.

ŽIS = Céce.

ŽIS FRANT = Céci franti o infrànti.

ŽIS FRÉSCH = Céci vérdi (*Crusca alla V. FASTELLETO*)

ŽISÈRCIA = Cicérchia.

MIÀ T'ABBI MAGNÈÈ DLA ŽISÈRCIA = Tu dèbbi avér mangiàto cicérchia. *Dicesi quando uno, col vedere, non distingue bene alcuna cosa.*

ŽISÓR = Cesóje. *Strumento di ferro per uso di tagliare, composto di due pezzi di ferro imperniati*

nel mezzo, e da esso mezzo in là taglienti nella parte di dentro, che serrandosi l'altra parte, si stringono e tagliano.

ŽISS = Sugo di letàme (Crescenzi) Acqua di letàme (Diz. Univ. d' Agr. Fran.) Grassùme. *Orina de' buoi con particole di sterco.*

ŽITT = Žitto.

STÈR ŽITT = Star chétò còme l' òlio, Ažžittàre (Fortiguer.)

ŽiVEL = Cèfalo. *Pesce.* (Alb.)

ŽIVÉTLA = Civétta.

FÈR LA ŽIVÉTLA = Far la civétta, Civettàre. *Dicesi delle donne che troppo vanamente amoreggiano.*

ŽižLA = Giùggiola, Žižžifa. *Frutto del giuggiolo o zizzifo.*

PÒCA ŽIŽLA! = Finòcchi! *Esclamazione per modo di meraviglia.*

ŽižžÈR = Succiare, Sùggere. *Attrarre a sè l' umore, e 'l sugo.*

ZL

ŽLADÉNA = Gelatina, Gielatina, e Gieladina. *Brodo rappreso nel quale siano stati per lo più cotti piedi, capo, o cotenne di porco, o altra carne viscosa, e infusovi entro aceto o vino.*

ŽLADÙRA DEL MAN, DI PÉE = V. **ŽÉL DEL MAN, DI PÉE.**

ŽLÈR = Gelàre, e Gielàre. *Divenir freddo o gelato, Agghiacciare.*

ŽLÈR DAL FRÉDD = Abbrividàre dal fréddo.

ŽLÓN = Freddóso, Freddolóso, Imbasciadóre del fréddo. *Suol dirsi a persona freddosissima.*

ZM

ŽMÈLL = Gemèllo.

NÀSCER ŽMÉE = Nàscere a un còrpo.

ZN

ŽNÈR = Cenàre.

ŽNÈR O DISNÈR SÈINŽA PAGHÈR LA SÒ PÈRT=V.

DISNÈR.

ŽNòCC = Ginòcchio. *La piegatura che è tra la gamba e la coscia.*

IN ŽNòCC = Ginocchióne, e Ginocchióni. *Posato sulle ginocchia.*

ŽNOCÇÈDA = Cólpo di ginòcchio.

ZO

ŽÓ = Giù.

PÒCH PIÙ SÙ, PÒCH PIÙ ŽÓ = Dal più al méno, In quel tórno, Pòco più pòco méno.

ANDÈR ŽÓ = Uscir de' gàngheri.

AN'DÈR ŽÓ = Tramontàre, Declinàre, Andar sòtto, Abbassàre, Colcàrsi. *Parlando del sole.*

DÈR ŽÓ = Declinàre, Decadére.

DÈR. ŽÓ = Riposàre. *Dicesi del deporre le fecce che fanno i liquori che si lasciano senza toccarli.*

DÈR ŽÓ = Impažžire, Impažžàre.

DÈR ZÓ *Lo stesso che* **ANDÈR IN BÈSTIA** = V. **BÈSTIA**.

ÈSSER UN SÙ E ZÓ = *Èssere un bèrgolo, un uòmo leggièro, una fraschètta, ed anche un tecoméco.*

LAVÈR ZÓ = V. **LAVÈR**.

MANDÈRLA ZÓ = V. **MANDÈR**.

MANDÈR ZÓ = *Mandar giù. Vale Inghiottire; e fig. Tollerare, Comportare, Non voler farne risentimento.*

MANDÈR ZÓ SÈINZA BIASSÈR = *Ingollàre.*

MÉTTER ZÓ = V. **MÉTTER**.

TRÈR ZÓ = *Abbattere. Parlando di piante, case ec.*

TRÈR ZÓ = *Votàre. Rovesciare, Far cadere.*

ZÓ = *Fuòri.*

ZÓ ÈD MAN, ZÓ ÈD STRÈDA, ZÓ ÈD MÒDA = *Fuòri di mano, di strada, di mòda.*

ZÓ, o ZÓV = *Giógo. Strumento di legno col quale si congiungono, e accoppiano insieme i buoi al lavoro.*

CAVÈR AL ZÓ = *Disgiùgnere.*

MÉTTER AL ZÓ = *Aggiogàre, Giùgnere.*

ZÒ DLA CAMPÀNA = *Cicógnà. Quel legno che bilica la campana.*

ZÓBBIA = *Giovedì. Il quinto giorno della settimana.*

ZÓBBIA GRASSA, o ZÓBBIA FERTLÈRA = *Berlingaccio. L' ultimo giovedì del carnevale.*

ZòCCA = *Céppo. Base, e piede dell' arbore.— Ceppàja dicesi la parte del ceppo alla quale sono appiccate le radici dell' albero.*

ŽÒCCA DA TAJÈRGH SÙ LA CHÈRNA == DESCO.
Quello sul quale si taglia la carne alla beccheria.

ŽÒCCA DL' ANCÙZEN == Céppo della incudine.
Vale Quel toppo di legno sopra cui è fermata l'incudine.

ÈL TAPP VÈNEN DALLA ŽÒCCA == V. TAPPA.
 ŽÒCCH == Giòcco. *Ceppo da ardere.*

DORMÌR CÒMM' UN ŽÒCCH == V. DORMÌR DLA GRÒSSA.

ŽOCCHÉTT == Ceppétto, Ceppatèllo, Cepperèllo.
Diminut. di Ceppo.

ŽÓGH == Giuòco, Giòco.

ARSCALDÈRS INT AL ŽÓGH == Èsser punto. *Dicesi quando alcuno giuocando perde i denari, e quanto più perde più s'infiamma a giuocare (Serdonati)*

FÈR BRUTT ŽÓGH == Far cattivo giòco. *Dicesi quando uno nel giuocare o abbandona l'avversario nella sua maggior perdita o conoscendo la sua disdetta non lo ammette ad alcun partito o condizione (Biscioni)*

ÒGNI CURT ŽÓGH È BÈLL == Ogni bèl giuòco vuol durar pòco, o rincrésce. *Vale che Non si debbono continuare gli scherzi e le burle, ma tornare al convenevole.*

SFORTUNÈÈ INT AL ŽÓGH == Disdicciàto.

TIRÈR A CÀ QUÈLL' ÈCH S' ÉRA PÈRS INT AL ŽÓGH == Riscattàrsi nel giòco. *Rivincer quello che s'era perduto.*

ŽOLLÈR == Bastonàre. *Vale Vendere, disfarsi di qualche cosa.*

ŽOLLÈR == Appoggiàre, Appiccàre. p. e. **ŽOLLÈR**

UN PUGN == Appicare un pugno.

ŽóN == Rullo, Rulla.

ŽOPGHÈR == Žoppicàre. *Andar alquanto zoppo.*

ŽOPGHÈR IN FUGA == Attancàre. *Propriamente il Camminare che fanno con fretta li zoppi o sciancati.*

ŽOPGóN (IN) == Žoppicóne, e Žoppicóni. *A maniera delle cose che zoppicano, zoppicando.*

ŽOPPÉTT — ANDÈR A PÈ ŽOPPÉTT == Andàre a piè žòppo. *Vale Andare con un piè solo.*

ŽóTTA == Imbratto. *Quel cibo che si dà al porco nel truogolo.*

ŽOPPìR == V. AžžOPPìR.

ŽóV == V. ŽÓ.

ŽóVEN == Gióvine.

FÈR DA ŽóVEN == Giovaneggiàre.

ŽóVEN ÈD BOTTÈIGA == Fattorìno, Fattorétto.

ŽOVNóNA == Giovanóna. *Accrescit. di Giovane, e dicesi per denotare maggior robustezza.*

ZR

ŽRÉSA == Ciriègia, Ciliègia. *Frutto del Ciriegio, o Ciliégio.*

PICCÓLL DLA ŽRÉSA == Grappa (Castiglione)

ÈL DESGRÀŽI HIN CÓMM' ÈL ŽRÉS ADRÉE A UNA A GH' IN VIN DÉS == V. DESGRÀŽIA.

ŽTADÙRA == *Témpera, e più comunemente Temperatùra della pénna. Quel taglio che se le fa per renderla atta allo scrivere.*

ŽTÈR == *Temperàre.*

ŽTÈR LA PÉNNA == *Temperàre la pénna, Tagliàr la pénna. Dicesi dell' acconciarla all' uso di scrivere.*

ZU

ŽUCCA == *Žucca.*

ŽUCCA DA INVÈREN == *Žucca fratàja. Zucca grossa d' inverno, quasi cibo da frati.*

CADÈINA DLA ŽUCCA == *Vite.*

SÓRD CÓMM' È UNA ŽUCCA == *V. SÓRD.*

ŽUCCARÉRA == *Žuccherièra (Alb.)*

ŽUCCH DAL CAPELL == *Cocùžžo, Cocùžžolo, Mažžòcchio (Gelli, Varchi ec.)*

ŽUCCHÈDA == *Capàta. Percossa che si dà col capo o si tocca dal capo di checchessia.*

ŽUCCHÈJ == *Žuccàjo. Campo seminato di zucche.*

ŽUCCHÈLLA — IN ŽUCCHÈLLA == *In žucca.*

Vale Col capo scoperto, Senza nulla in testa.

ŽÙCCHER == *Žùccaro, Žùcchero.*

ŽÙCCHER FIORÉTT == *Žùcchero biànco.*

ŽÙCCHER FIORETTÓN == *Žùcchero di tre còtte o di più còtte. Vale Zucchero raffinato, e migliore.*

ŽÙCCHER MASCABÀ == *Žùcchero rósso o rottàme.*

AL ŽÙCCHER N' È FATT PER J' ÈSEN == *V. ÈSEN.*

ŽUCCHÉTTA == *Fiàsco, Bottiglia (Marini)*

ALVÈR L' ÒLI A UNA ŽUCCHÉTTA == *V. ÒLI.*

ŽUCCLÈIN == Žucchétta. *Dim di Zucca.*

ŽUCCÓN == Capassóne, Capàccio. *Ostinato, Caparbio.*

ŽUFF == Ciùffo, Ciuffétto. *Si dice a capelli che soprastanno alla fronte, e che sono più lunghi degli altri.*

CIAPPÈR PR' AL ŽUFF == Ciuffàre, Acciuffàre. *Prender pel ciuffo.*

ŽUFF == Bróncio. *È un certo segno di cruccio che apparisce sul volto.*

FÈR AL ŽUFF == Alžàre il bróncio.

MUSTRÈR AL ŽUFF == Mostràre i dènti. *Vale Mostrarsi ardito, coraggioso, e senza paura.*

ŽUFFA == Malpìglio. *Quell' increspamento della fronte che deriva da sdegno, od orgoglio.*

FÈR LA ŽUFFA == Far malpìglio (Caro Lett.)

ŽUFFÉTT == Bocchétta (Magalotti)

ŽUGATLÈR == Chicchirillàre. *Far baje, Scherzare, Trattenersi, Trastullarsi in cose di niuna conclusione.*

ŽUGHÈR == Giocàre, Giucàre, Giucòare. *Amichevolmente gareggiare a fine d' esercizio o ricreazione dove operi fortuna, ingegno o forza.*

ŽUGHÈR O FÈR A CHI CIÀPPA CIÀPPA == Fare a ruffa ruffa o a rùffola ràffola. *Si dice quando sono molti intorno a una medesima cosa che ognun cerca con gran prestezza, e senza ordine o modo di pigliarne il più che si può.*

ŽUGHÈR A COMPÀGN E SÓN STÈÈ FRÌI == Giocàre a guancialino o a guanciàl d' òro (Salvini)

ŽUGHÈR AI DÈÈ == Giucòare ai dadi.

ŽUGHÈR AI TRI CANTÓN == Giucòare a toccar bómba.

ŽUGHÈR AI ŽÓN == Giocàre ai rulli.

ŽUGHÈR AL BÉNA == Giocàre a castelline.

ŽUGHÈR AL BIGLIÈRD == Giocàre al bigliardo, o al trucco a tàvola (Muratori)

ŽUGHÈR AL BÒCC == Giuocàre alle pallottole.

ŽUGHÈR O FÈR AL BRAŽŽ == Giocàre alla lòtta, Lottàre.

ŽUGHÈR AL CHÈRT == Giuocàre alle carte, Battered le nòcca al tavolino (Menzini Sat.)

ŽUGHÈR ALLA BURÈLLA == Far alle buche (Biscioni)

ŽUGHÈR ALL' AMÓR == Giuocàre alla mòra.

ŽUGHÈR ALLA GIÒSTRA == Córre alla quintana.

ŽUGHÈR ALLA PANDESLÈINA == Giuocàre a mó-sca cièca.

ŽUGHÈR ALLA PÓMMA == Giuocàre al póme.

ŽUGHÈR ALLA RUŽŽLA == Giocàre a tirar còlle rùžžole. *V. la Crusca nell' ultimo esempio alla Voc. RUZZOLARE*)

ŽUGHÈR ALLA SBERLÀNŽA == Giocàre all' al-taléna.

ŽUGHÈR AL PIÀSTER == Giocàre alle piastrelle, alle lastrùcce.

ŽUGHÈR AL PNÈLL == Giuocàre al volànte.

ŽUGHÈR O FÈR AL TÓCCH == Fare al tòcco.

ŽUGHÈR AL TRUCCH == Giocàre al trucco.

ŽUGHÈR A PÈRA O DESPÈRA == Giuocàre a pari o caffo.

ŽUGHÈR O FÈR A PÈ ŽOPPÉT == Giocàre a piè žòppo.

ŽUGHÈR A QUADERLÉT == Giucàre al sussi (Minucci) a mattoncèllo (Neri)

ŽUGHÈR A ROMLÈIN == Giucàre a cruscherèlla.

ŽUGHÈR A SCACCH == Giucàre a scacchi.

ŽUGHÈR A SCARGABARÌL == Giocàre a scarica barili.

ŽUGHÈR A SCOŽŽÈTT, O AI ÓV == Giucàre a scoccièta (Arrivabene)

ŽUGHÈR A TARÒCCCH == Giocàre a taròcchi.

ŽUGHÈR A VÓLT O CRÓS == Giocàre a santi e cappellétto (Alb.)

ŽUGHÈR DA BÓN == Far di buono. *Giucar dannari od altro.*

AL ŽUGARÉV LA CAPÈLLA ÈD J' OCC, O LA SÒ PÈRT ÈD PARADÌS == Giuocherèbbe sui pèttini da lino, o Égli ha l' asso nel ventrìglio. *Dicesi di chi ha voglia smoderatissima di giuocare.*

ŽUGLÀRI == Crepùnde. *Trastulli da bambini.*

ŽUNTA == Tarantèllo. *Pezzo di qualità inferiore che si dà da alcuni bottegaj a' compratori, nè si direbbe propriamente se non di comestibili.*

PER ŽUNTA == Di sópra più, D' abbondante, Óltre a ciò, Per arròta, Per soprassèllo.

ŽUNTA == Fràngia. *In modo basso si dice Ciò che di falso o di favoloso si aggiunge alla narrazione del vero.*

ŽUNTÈR == Aggiùgnere.

ŽUNTÈR == Congiùgnere.

ŽUNTÙRA == Giuntùra.

ŽUNTÙRA DEL MAN, DI PÉE == Nòdo, Nodèllo. *Congiuntura che attacca le gambe ai piedi, e le braccia alle mani.*

ŽUNTÙRA DI DI, O NÓD == Nòcca. *Congiuntura delle dita delle mani, e de' piedi.*

ŽURAMÈINT == Giuraménto.

TÓR ŽURAMÈINT == Giurar sacraménto (Bembo)

ŽURÈR == Giuràre.

ŽURÈR VENDÈTTA == Avér la' códa taccàta di
mal pélo. *Vale Ricordarsi delle ingiurie, e voler
a suo poter vendicarsene.*

FÈR ŽURÈR == Dar sacraménto (Bembo)

SLA VÀ A ŽURÈR LA VACCA È MIA == V. VACCA.

F I N E.

